Anno 98 - Numero 271

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 25 Novembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali: L. 350 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia fl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90 Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 33

I dati definitivi delle votazioni in Italia

Il centro-sinistra ha superato la difficile prova elettorale

Rispetto alle politiche del 1963 i quattro partiti hanno perso il 3,5 % dei voti nelle provinciali e appena lo 0,6 % nelle comunali - Il regresso è dovuto al psi per la presenza dei dissidenti del psiup: questi hanno rivelato di avere un seguito piuttosto scarso in Italia, il 2,9 per cento degli elettori - La dc ricupera posizioni, i socialdemocratici migliorano - Il pci progredisce nelle provinciali - I liberali, stabili nelle comunali, salgono nelle provinciali dal 7 al 7,96 a scapito di monarchici e missini

Risultati complessivi delle provinciali

PARTITI	Provinciali 1964*		Provinciali 1960		Politiche 1963	
	Voti	Percentuali	Voti	Percentuali	Voti	Percentuali
Dc	9.476.812	37,36	10.021.718	40,3	10.163.176	38,2
Pri	297.800	1,17	319.978	1,3	352.241	1,3
Psdi	1.674.871	6,68	1.426.363	5,7	1.671.144	6,3
Psi	2.866.346	11,30	3.580.338	14,4	3.772.314	14,2
Psiup	737.079	2,91	—	—	—	—
Pci	6.600.887	26,02	6.085.848	24,5	6.778.709	25,6
Pli	2.018.780	7,96	998.504	4,0	1.846.402	7,0
Msi	1.265.919	4,99	1.473.835	5,9	1.325.112	5,0
Mon.	236.952	0,93	715.499	2,9	448.658	1,7
**Altri	189.962	0,76	240.531	1,0	194.229	0,7
TOTALE	25.365.408	100,0	24.862.614	100,0	26.551.985	100,0

* I dati sono quelli diffusi dal Ministero dell'Interno

** E' la somma dei voti di movimenti diversi: partito sardo d'azione, movimento « Nuova repubblica » di Pacciardi, indipendenti e misti

Comunali nei centri con oltre 5000 abitanti dove si è votato con il sistema proporzionale

PARTITI	COMUNALI 1964			COMUNALI 1960			POLITICHE 1963	
	Voti	Seggi	Perc.	Voti	Seggi	Perc.	Voti	Perc.
DC	5.163.087	9.205	35,8	5.158.795	9.533	37,8	4.959.648	33,3
PRI	168.859	223	1,2	166.341	178	1,2	214.613	1,4
PSDI	911.294	1.014	6,3	739.084	745	5,4	958.114	6,4
PSI	1.638.312	2.412	11,4	2.072.318	3.355	15,2	2.147.840	14,4
PSIUP	391.060	447	2,7	—	—	—	—	—
PCI	3.939.157	5.951	28,5	3.371.324	5.472	24,7	4.095.059	27,5
PLI	1.217.464	955	8,4	458.523	385	3,4	1.268.999	8,5
MSI	655.294	713	4,5	687.971	798	5,1	826.970	5,6
MONARCHICI	122.223	64	0,8	402.611	223	2,9	305.405	2,1
CENTRO-SINISTRA*	35.016	93	0,4	50.729	142	0,4	—	—
CENTRO-DESTRA*	18.655	241	0,5	145.530	499	1,1	—	—
SINISTRE*	65.023	207	0,4	37.154	164	0,6	—	—
ALTRI*	189.834	415	1,9	251.996	709	2,2	111.637	0,8
TOTALI	14.451.598	22.000	100,0	13.652.004	22.202	100,0	14.889.284	100,0

(*) I raggruppamenti delle diverse tendenze si trovano in Comuni di una grande importanza fra i 5 e i 15 mila abitanti. Per « Altri » si intendono liste locali senza colore politico.

Stabilità politica

Roma, 24 novembre.

Il valore politico del voto di domenica scorsa è più facilmente valutabile sulla scorta degli scrutini delle elezioni per i consigli provinciali, i cui dati sono più chiaramente indicativi di quelli che si riferiscono alle elezioni comunali, perché mancano generalmente le liste locali. Tenendo conto di tre grandi raggruppamenti di partiti — centro-sinistra, sinistra e centro-destra — si nota che la coalizione delle forze governative è in regresso di tre punti e mezzo rispetto alle ultime elezioni politiche generali del 1963 (dal 60% al 56,5); che gli oppositori di sinistra sono saliti di tre punti ed un terzo (dal 25,6 al 28,9) e quelli di centro-destra di un decimo di punto (dal 13,7 al 13,8).

Il regresso della coalizione governativa non può sorprendere. Elezioni che si svolgono fra tensioni e preoccupazioni determinate da una situazione economico-finanziaria non ancora compiutamente riassestata, comportano inevitabilmente risultati meno favorevoli per i partiti che si sono assunta la responsabilità del potere in tempi difficili. Un principio di disoccupazione è in atto e serpeggia il timore di un suo aumento nella stagione invernale; aziende che parevano promettere sviluppo si trovano a dover fronteggiare pericoli di crisi: nulla di strano che le opposizioni di sinistra e di destra ne traggano un profitto elettorale.

Mette comunque il conto di osservare che di questo regresso è stato il partito socialista a fare le spese, quasi per intero, avendo perduto circa tre punti rispetto ai risultati del 1963 (il psi è disceso dal 14,2 all'11,3). La perdita del 2,9 così registrata corrisponde esattamente alla percentuale dei voti raccolti dal psiup alla sua prima sortita elettorale. Di conseguenza, è chiaro che il partito socialista ha pagato la sua decisione di partecipare al governo con la perdita di meno di un quinto del suo elettorato, prezzo non caro per un'operazione di tanto valore, e comunque inferiore a quello che si sarebbe potuto immaginare nei giorni della costituzione del psiup.

Allora, infatti, al seguito di Vecchietti uscirono dal psi 33 deputati e senatori, che quindi rappresentavano all'incirca un quarto della complessiva forza parlamentare del partito socialista (87 deputati e 44 senatori eletti il 28 aprile 1963). Oggi quindi si constata che il cedimento della base socialista è di proporzioni minori di quelle avute dalla scissione al vertice del partito, e confortanti sono pure gli indici del progresso registrato dai socialdemocratici che anche nella sua misura contenuta (dal 6,3 al 6,6 per cento) sta comunque a denotare « una tendenza positiva ormai costante », come ha osservato giustamente l'on. Saragat.

In proporzione sensibilmente uguale ha progredito il pci, dandosi così la conferma che il suo elettorato è scarsamente reattivo a fenomeni del genere « dekruscevizzazione », come del resto era già stato dimostrato ai tempi della destalinizzazione e dei fatti di Ungheria. Nessuno può nascondersi i motivi di apprensione che questa lenta avanzata costante del comunismo comporta, ma sarebbe fuori della realtà chi ne attribuisse la causa all'attuale coalizione di centro-sinistra. Si deve, al contrario, far notare che se i socialisti fossero rimasti al fianco del pci, oggi lo schieramento di estrema sinistra rappresenterebbe il quaranta per cento circa delle forze politiche italiane, anziché il 28,9 come risulta dalla somma dei comunisti (26 per cento) e dei socialproletari (2,9).

Per quanto riguarda l'opposizione di centro e quella di destra, i risultati elettorali ne comprovano la sostanziale stabilità. Nel 1963 i liberali, i monarchici e i missini raccolsero complessivamente il 13,7% dei voti: oggi le stesse forze ne hanno ottenuto il 13,8. Uno spostamento più sensibile si è avuto nell'interno del gruppo, avendo il pli accresciuto la sua forza dal 7 per cento al 7,9, a tutto scapito del monarchici, scesi dall'1,7 allo 0,9, mentre i missini sono rimasti fermi al loro 5 per cento. Il travaso di voti dai monarchici ai liberali è indubbiamente da salutare con soddisfazione, poichè costituisce un recupero di forze a vantaggio di un partito che ha tutte le sue carte perfettamente in regola con la democrazia, ma nella misura in cui si è verificato non è tuttavia ancora sufficiente a consentire un'alternativa di governo.

Il responso popolare è quindi venuto ad attestare la non sostituibilità della vigente formula di centro-sinistra, che dobbiamo considerare convalidata dalle elezioni amministrative. In mancanza di ricambi, una convalida equivale ad un rafforzamento, ed è premessa di stabilità politica, quanto mai necessaria al paese in un momento di congiuntura come l'attuale.

Vittorio Gorresio

Il voto nei comuni ha dato +2,5% alla dc e -1% al pci

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 24 novembre.

I risultati delle elezioni comunali non concordano con quelli delle elezioni provinciali. C'è un grande scarto luogo per luogo, c'è un'inversione di tendenza in complesso. Nei settantotto comuni capoluoghi di provincia in cui si è votato, la dc guadagna il 2,5 per cento in rapporto alle elezioni politiche del '63, e il pci, che nelle provinciali aumenta, perde lo 0,2 per cento: registra, cioè una battuta d'arresto. I liberali aumentano dello 0,4, il psdi perde lo 0,1, il psiup prende il 2,4 il psi perde il 3,3 per cento e il msi l'uno per cento. Considerando tutti i comuni con più di 5 mila abitanti la dc guadagna il 2,5%, il pci perde l'1%.

A parte il rafforzamento della dc si tratta di variazioni trascurabili. Ma il comportamento dell'elettorato è stato, questa volta, molto complesso e differenziato: più indicativi sono i risultati complessivi per tutti i comuni superiori ai 10 mila abitanti: in rapporto al '61 la dc guadagna il 2,5 per cento, il pci perde l'uno per cento, il psi perde il 3 per cento, il psdi lo 0,1, il psiup raccoglie il 2,7 per cento e i liberali perdono lo 0,1 per cento. La percentuali rimangono sostanzialmente le stesse per l'insieme di tutti i comuni in cui si è votato col sistema proporzionale. Le elezioni comunali, in pratica, si risolvono più nettamente a vantaggio della compagine di centro-sinistra, denunciando una stasi del pci.

Ma c'è tutta una serie di fenomeni che vengono registrati per la prima volta e che, dietro l'apparente mobilità del corpo elettorale, tradiscono un rimescolio eccezionale: più ancora che nelle ultime elezioni politiche, si ha questa volta come lo specchio delle contraddizioni e delle conquiste della società italiana.

Per la prima volta, dal '46, le elezioni per i consigli comunali hanno dato alla dc più voti di quanti non avessero dati nelle precedenti elezioni politiche. Una tendenza costante, che non aveva mai ammesso eccezioni, si trova rovesciata, e rovesciata nettamente: le elezioni comunali, cioè, si politicizzano. Questo fatto nuovo porta ad una conseguenza del tutto inattesa: i centri urbani danno, in proporzione, più voti alla dc e ai partiti di centro-sinistra di quanti non ne diano in campagne. Un controllo accurato dei dati mostra che la tendenza è uniforme al Nord, al Sud e al Centro, per le provinciali come per le comunali.

Altri fattori, oltre alla maggiore possibilità di richiamo alle prevalenti esigenze politiche che esistono nelle città, hanno influito: la crisi che attraversano le campagne, la congiuntura che, in ritardo, investe non le minuscole aziende sorte ai margini del mondo contadino: gli esempi sono eloquenti nelle campagne venete lungo la riviera del Brenta, in Emilia e in Toscana, in Puglia. Nasce un problema delle campagne, si rivela nella sua capacità di incidere il piccolo universo delle aziende tra artigianali e industriali che vivono di crediti di qualche milione: l'esistenza di questo problema, esattamente individuato oggi nel colloquio tra Moro e Rumor, vende più significativo il recupero della dc e, a volte, del psdi nei centri urbani.

Ma c'è un altro fatto, macroscopico: il Sud vota in maniera del tutto diversa da come vota prevalentemente il Nord. Questa tendenza è appena accennata nelle votazioni per i consigli provinciali, domina col suo significato i risultati per le comunali nei capoluoghi. Essa riguarda il partito comunista: perdite dal 7 per cento a Salerno, fino al 9 per cento in Sicilia, del 3 o del 4 per cento in Abruzzo, del 4 e del 5 per cento in Lucania, del 6 per cento a Lecce. Sono le più rilevanti. Ma le perdite, massicce in quasi tutti i capoluoghi del Sud e della Sicilia (con l'eccezione di alcune provincie pugliesi), sono sensibili anche in alcune città del centro Italia, Toscana esclusa: perdite nelle città non compensate da progressi nelle campagne, ove, come la dc, « tiene » meno bene che nelle città.

E' mancato il voto di un milione di emigrati, ma non è tutto. La realtà è che il Sud reagisce positivamente allo sforzo di una politica di movimento e di sviluppo: quasi sempre, nel Sud, le perdite comuniste coincidono con i progressi democristiani (vi ne sono di fortissimi: il 15 per cento a Salerno, il 10 per cento a Chieti, il 12 per cento a Benevento), e i progressi democristiani sono accompagnati da progressi socialdemocratici mentre il psi resiste. Ma dove la coincidenza è più netta ed evidente è nelle zone più fortemente aggredite dalla politica meridionalistica: intorno ai « poli di sviluppo », nelle città sono nuovi insediamenti industriali danno lavoro a migliaia di operai riescendo a trasformare l'economia dell'ambiente: non vi sono, in pratica, esempi che contraddicano questa tendenza. Se c'è, nel voto del Sud, un significato politico esso è di adesione agli orientamenti di fondo della formula di centro-sinistra. Esattamente come, nelle zone toscane e dell'Emilia e della Romagna, che fanno registrare il pci, il voto è di protesta contro il centro-sinistra: interessa soprattutto le zone mezzadrili, deluse dai ritardi con cui la legge che le riguarda è stata varata.

Ora, il punto chiave della situazione è questo: si tratta di vedere se le debolezze rivelate dal pci nel Mezzogiorno e in una parte dell'Italia centrale possono essere, in prospettiva, compensate dalla costante progressione nel Nord. Le caratteristiche del voto mostrano che la contrapposizione è tra il pci e il centro-sinistra, la politica del centro-sinistra, nel suo complesso: è un altro dato che taglia valore, almeno in parte, al successo liberale. Il pli localizza soprattutto nel triangolo industriale la propria crescita e, per il resto del paese, nei centri ove più intensi sono i traffici, ma assorbe i monarchici e una parte dei msi, sottrae, complessivamente (per le provinciali, nelle comunali ha regredito), lo 0,16 per cento dei voti alla dc, cioè poco più di centomila voti.

C'è un caso particolare, quello del Piemonte. Il pci perde e la dc guadagna, come sempre, soprattutto in città. Il fenomeno è probabilmente dovuto a un gioco complesso di interferenze all'interno dei ceti operai: trova conferma in alcuni casi a Milano e a Genova, mostra che vè un atteggiamento nuovo di un certo tipo di avanguardie operaie che passano dall'opposizione al regime democratico al sostegno.

E divenuta fondamentale la questione delle giunte. Così, il problema più urgente è quello delle « giunte difficili »: ve ne sono, sulla base dei conti di stasera, meno di quanto si temesse, ma ve ne sono di importanti, come Milano, Genova, Roma e Napoli, e sono difficili tutte le giunte della Toscana e dell'Emilia e della Romagna, cioè, delle regioni nevralgiche, ove più diretta è la contrapposizione tra il centro-sinistra e i comunisti.

Michele Tito

L'on. Taviani comunica i dati elettorali (Telefoto)

Commenti e dichiarazioni dei leaders dei partiti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

Tra i commenti al voto di domenica e lunedì mattina, si segnalano, per i partiti al governo quelli di Saragat, Rumor, Reale, Brodolini; per gli oppositori quello di Malagodi.

Il « leader » socialdemocratico, dopo avere espresso la sua soddisfazione per il progresso del Psdi « *che conferma una tendenza positiva ormai costante* », ha posto in rilievo che in sostanza i partiti della maggioranza di centro-sinistra « *hanno resistito bene* », tanto più se si considera che « *le elezioni sono condotte nel momento in cui la classe lavoratrice risente nel modo più doloroso le conseguenze di una congiuntura in via di superamento* »

Dopo avere detto che il governo non è indebolito dalle elezioni, Saragat ha aggiunto: « *Si pone, però, il problema della riorganizzazione unitaria delle forze socialiste che credono nel nesso inscindibile tra socialismo e democrazia. Questo è il problema che sta di fronte a noi e che le elezioni pongono seriamente* ».

Il segretario della dc Rumor ha sottolineato che il suo partito ha registrato nelle elezioni parziali il rinnovo dei consigli comunali « *una grande affermazione, ottenendo in ben 34 capoluoghi in cui si è votato un incremento di quasi tre punti rispetto alle elezioni politiche del 1963. Inoltre, nel complesso delle 130 città al di sopra dei 10 mila abitanti, avanza con un incremento percentuale di 2,5 punti* ».

Riaffermata che i risultati della competizione riconfermano la « *dc nella funzione di guida di uno sviluppo democratico del Paese* », Rumor ha detto che « *i partiti alleati della dc hanno tenuto le posizioni, in alcuni casi migliorandole; il psi ha contenuto validamente la scissione del psiup. Il psi, nonostante il lieve miglioramento nelle elezioni provinciali, ha subito nelle elezioni comunali un netto e significativo regresso nelle città e, in particolare, in più della metà dei capoluoghi di provincia.*

« *I risultati del voto di domenica 22 novembre dimostrano dunque, la validità dell'impostazione elettorale della dc, che ha sconfitto, nonostante l'asprezza e l'ingiustizia di una polemica diretta principalmente contro di essa, il tentativo delle opposizioni di sovvertire la solidarietà democratica e la situazione politica del Paese* ».

Il vicesegretario del psi Brodolini ha annunciato che giovedì la Direzione esaminerà i risultati elettorali. « *Il psi* — ha aggiunto — *ha pagato alla scissione un prezzo doloroso, ma di gran lunga inferiore alle perdite organizzative e parlamentari che esso ebbe a determinare* ».

Per il repubblicano on. Reale, la posizione complessiva dei partiti del centro-sinistra ha rotto al vivacissimo attacco della destra e dei comunisti, sebbene le elezioni si siano svolte nel periodo più difficile dal punto di vista psicologico: quando l'inizio raddrizzamento della situazione economica non si è ancora tradotto in risultati immediatamente percettibili dall'elettorato popolare.

L'on. Malagodi ha ribadito la sua tesi che il centro-sinistra non serve per isolare e combattere i comunisti ed ha manifestato soddisfazione per « *il nuovo passo avanti del pli che conferma ed amplia sensibilmente in tutta Italia il successo del 1963. Il nostro elettorato è oggi due volte e mezzo quello che era nel 1958* ».

v. s.

I risultati delle comunali nei capoluoghi di provincia

Pubblichiamo i voti ottenuti nelle elezioni comunali dai singoli partiti nelle città capoluogo di provincia, con le percentuali e i seggi attenuti. Raffrontiamo questi risultati con i voti ottenuti dai partiti nelle elezioni politiche del '63.

PIEMONTE

Torino (vedere a pag. 5).

Alessandria — Dc voti 17.582 (percentuale 27,4%; seggi 12); Psdi 5736 (9%; 3); Pri 10.602 (16,5%; 7); Psiup 2823 (4,4%; 1); Pci 20.992 (32,6%; 14); Pli 4312 (6,7%; 2); Msi 1916 (3%; 1); Ind. 261 (0,4%).

Politiche '63: Dc 16.843 (25,6%); Psdi 5686 (8,6%); Pri 247 (0,4%); Psi 12.295 (18,6%); Pci 21.990 (33,2%); Pli 3773 (8,7%); Msi 2558 (3,9%); Pdium 515 (0,8%).

Asti — Dc voti 17.028 (percentuale 40,4%; seggi 17); Psdi 4017 (9,5%; 4); Psi 5001 (11,9%; 5); Psiup 837 (2%; 0); Pci 9278 (22%; 9); Pli 4222 (10%; 4); Msi 757 (1,8%; 0); Partito rurale dem. 1021 (2,4 per cento; 1).

Politiche: Dc 14.824 (34,8%); Psdi 4117 (9,7%); Psi 1209 (2,8%); Psi 6363 (15%); Pci 9373 (22,5%); Pli 4255 (10%); Msi 887 (2,1%); Pdium 618 (1,9%); Cur 505 (1,2%).

Cuneo — Dc voti 15.829 (percentuale 31,7%; seggi 22); Psdi 3594 (11,7%; 5); Psi 3530 (11,5%; 5); Psiup 529 (1,7%; 0); Pci 2301 (7,5%; 3); Pli 3509 (11,5%; 4); Ind. 792 (2,6%; 1); Minta destra 559 (1,8%; 0).

Politiche '63: Dc 16.082 (49,5 per cento); Psdi 3174 (9,8%); Pri 190 (0,6%); Psi 4849 (14,9 per cento); Pci 3150 (9,7%); Pli 3755 (11,6%); Msi 658 (2%); Pdium 541 (1,7%); Cur 105 (0,3%).

LIGURIA

Genova — Dc voti 185.827 (percentuale 27,1%; seggi 32); Psdi 38.001 (7,1%; 5); Psi 83.614 (15,7%; 13); Psiup 8509 (1,6%; 1); Pci 169.063 (31,7%; 26); Pli 68.393 (12,9%; 10); Msi 19.847 (3,7%; 3).

Politiche '63: Dc 139.987 (25,8%); Psdi 42.557 (7,8%); Pri 6696 (1,2%); Psi 92.014 (17,1%); Pci 164.108 (30,2%); Pli 62.180 (11,5%); Msi 25.348 (4,7%); Pdium 5521 (1%).

Imperia — Dc voti 9962 (percentuale 38,3%; seggi 16); Psdi 2355 (9,9%; 4); Psi 2406 (10,1%; 4); Psiup 382 (1,6%; 0); Pci 6218 (26,2%; 11); Pli 2571 (10,8%; 4).

Politiche '63: Dc 8288 (33,6 per cento); Psdi 2252 (9,1%); Pri 199 (0,8%); Psi 3398 (13,7 per cento); Pci 5813 (27,5%); Pli 2507 (10,1%); Msi 899 (3,6%); Pdium 236 (1%).

La Spezia — Dc voti 25.587 (percentuale 31,3%; seggi 16); Psdi 4921 (6%; 3); Pri 2901 (3,5%; 1); Psi 9438 (11,5%; 6); Psiup 2495 (1,8%; 0); Pci 27.874 (34,1%; 18); Pli 6028 (7,4%; 4); Msi 3444 (4,2%; 2).

Politiche '63: Dc 25.118 (28,9%); Psdi 4616 (5,9%); Pri 2014 (2,3%); Psi 13.455 (15,5 per cento); Pci 27.254 (31,4%); Pli 7033 (8,1%); Msi 4384 (5%); Pdium 1220 (1,4%).

Savona — Dc voti 14.795 (percentuale 28,7%; seggi 12); Psdi 4305 (8,3%; 3); Pri 758 (1,5%; 0); Psi 6062 (11,7%; 5); Psiup 1735 (3,3%; 1); Pci 19.297 (37,4%; 16); Pli 3502 (6,8%; 2); Msi 1200 (2,3%; 1).

Politiche '63: Dc 14.956 (28,3%); Psdi 4445 (8,4%); Pri 613 (1,2%); Psi 7775 (14,7%); Pci 18.780 (35,6%); Pli 3973 (7,5%); Msi 1459 (2,8%); Pdium 480 (0,9%).

LOMBARDIA

Milano — Dc voti 257.653 (percentuale 24%; seggi 20); Psdi 80.780 (8,4%; 7); Psi 171.334 (15,9%; 13); Psiup 22.022 (2,1%; 1); Pci 236.013 (22%; 18); Pli 226.895 (21,1%; 17); Msi 54.011 (5%; 4); Pdium 10.000 (0,9%); Part. mon. naz. 6663 (0,6%).

Politiche '63: Dc 251.367 (22,6%); Psdi 86.791 (8%); Pri 8890 (0,87%); Psi 202.702 (18,3 per cento); Pci 240.211 (21,6 per cento); Pli 207.200 (18,7%); Msi 69.533 (6,2%); Pdium 17.951 (1,6%).

Bergamo — Dc voti 84.352 (percentuale 47,6%; seggi 26); Psdi 8382 (8,7%; 4); Psi 6753 (9,3%; 5); Psiup 1718 (2,4%; 1); Pci 8556 (9%; 4); Pli 10.805 (14,9%; 8); Msi 4704 (6,5%; 3); Pdium 1173 (1,6%).

Politiche '63: Dc 33.342 (45,2 per cento); Psdi 5921 (7,9%); Pri 333 (0,4%); Psi 10.307 (14 per cento); Pci 6934 (9,2%); Pli 10.724 (14,3%); Msi 4900 (6,5%); Pdium 1541 (2,1%).

Brescia — Dc voti 47.372 (percentuale 41,1%; seggi 21); Psdi 8657 (7,5%; 4); Pri 856 (0,7%); Psi 13.516 (11,7%; 6); Pci 21.181 (18,4%; 9); Pli 13.372 (11,6; 6); Msi 6572 (5,7%; 3).

Politiche '63: Dc 45.267 (38 per cento); Psdi 8300 (7%); Pri 830 (0,7%); Psi 20.081 (16,9%); Pci 21.108 (17,7%); Pli 13.312 (11,2%); Msi 7740 (6,5%); Pdium 1835 (1,6%).

Como — Dc voti 21.319 (percentuale 38,1%; seggi 16); Psdi 4827 (8,6%; 3); Psi 7531 (13,5 per cento; 5); Psiup 1736 (3,1 per cento; 1); Pci 6255 (11,2%; 5); Pli 10.603 (19%; 8); Msi 3627 (6,5%; 2).

Politiche '63: Dc 19.577 (33,9 per cento); Psdi 6255 (10,8%); Pri 331 (0,6%); Psi 10.471 (18,1 per cento); Pci 6404 (11,2%); Pli 9614 (16,7%); Msi 3774 (6,5%); Pdium 1297 (2,2%).

Mantova — Dc voti 12.278 (percentuale 29%; seggi 12); Psdi 2623 (6,2%; 2); Pri 160 (0,4%); Psi 8682 (20,5%; 9); Psiup 1384 (3,3%; 1); Pci 11.539 (27,9%; 11); Pli 3202 (7,5%; 3); Msi 2448 (5,8%; 2).

Politiche '63: Dc 12.239 (28 per cento); Psdi 3005 (6,7%); Pri 215 (0,5%); Psi 10.125 (23,1 per cento); Pci 11.740 (26,8%); Pli 3279 (7,5%); Msi 2823 (6,4 per cento); Pdium 341 (0,8%).

Pavia — Dc voti 15.628 (percentuale 28,4%; seggi 12); Psdi 3860 (7%; 3); Pri 583 (1,1%; 0); Psi 8330 (16,1%; 7); Psiup 1134 (2,1%; 0); Pci 14.774 (26,9%; 11); Pli 7654 (13,9%; 6) Msi 2308 (4,5%; 1).

Politiche '63: Dc 14.191 (25,2 per cento); Psdi 4872 (8,7%); Pri 515 (0,9%); Psi 10.088 (17,9 per cento); Pci 14.904 (26,5%); Pli 7067 (12,5%); Msi 2624 (5 per cento); Pdium 1163 (2,1%).

Sondrio — Dc voti 5163 (percentuale 46,2%; seggi 20); Psdi 917 (8,2%; 3); Psi 2155 (19,3%; 8); Psiup 228 (2,1%; 0); Pci 1020 (9,1%; 3); Msi 348 (3,1 per cento; 1).

Politiche '63: Dc 4765 (41,8 per cento); Psdi 1202 (10,5%); Pri 87 (0,7%); Psi 2415 (21,1%); Pci 1019 (8,9%); Pli 1424 (12,4 per cento); Msi 414 (3,6%); Pdium 140 (1,2%).

Varese — Dc voti 19.312 (percentuale 42,8%; seggi 18); Psdi 3159 (7%; 3); Psi 6838 (15,1%; 6); Psiup 734 (1,6%; 0); Pci 6011 (13,3%; 5); Pli 6719 (14,8%; 6); Msi 2552 (5,6%; 2).

Politiche '63: Dc 16.350 (36,7 per cento); Psdi 3665 (8%); Pri 297 (0,8%); Psi 8679 (19,9 per cento); Pci 5532 (12%); Pli 7141 (15,6%); Msi 2852 (6,3 per cento).

Vedere a pagina 2:

I risultati delle comunali in tutti i capoluoghi di provincia.

I nomi dei nuovi eletti in Piemonte e Liguria.

Vedere a pagina 4 e 5:

Gli eletti e le future giunte di Torino e della sua provincia.

Vedere a pagina 8 e 9:

I voti di ogni partito nelle singole regioni.

I servizi dei nostri inviati a Firenze, Milano e in altre grandi città.

(Continua a pagina 2 nella prima colonna)

Gli altri risultati delle Comunali nelle città capoluogo di provincia

(Segue dalla 1ª pagina)

VENETO

Venezia — Dc voti 74.411 (percentuale 32,7%; seggi 21); Psdi 15.001 (6,6%; 4); Psi-Pri 31.474 (13,8%; 9); Psiup 7840 (3,4%; 2); Pci 55.364 (22,4%; 15); Pli 18.286 (8%; 5); Msi 8733 (3,8% 2); Terraferma 7788 (3,4%; 2).

Politiche '63: Dc 75.509 (33,3%); Psdi 17.176 (8,1%); Pri 1853 (0,8%); Psi 47.191 (20,8%); Pci 52.887 (23,3%); Pli 17.724 (7,8%); Msi 10.462 (4,6%); Pdium (2145 (1%).

Belluno — Dc voti 8250 (percentuale 43,2%; seggi 19); Psdi 2552 (13,4%; 5); Psi 2850 (14,9%; 6); Psiup 665 (3,5%; 1); Pci 2472 (13%; 5); Pli 1642 (8,5%; 3); Msi 660 (3,5%; 1).

Politiche '63: Dc 8993 (41,3%) Psdi 2628 (12,1%); Pri 260 (1,2%); Psi 3927 (18%); Pci 3171 (14,5%); Pli 1647 (7,6%); Msi 894 (4,1%); Pdium 235 (1,1%).

Padova — Dc voti 59.812 (percentuale 46,1%; seggi 25); Psdi 9182 (7,1%; 3); Pri 1102 (0,8%; 0); Psi 13.145 (10,1%; 5); Psiup 3787 (2,9%; 1); Pci 21.521 (16,6%; 8); Pli 15.154 (11,7%; 6); Msi 6059 (4,7%; 2).

Politiche '63: Dc 55.856 (44%); Psdi 9712 (7,2%); Pri 1088 (0,8%); Psi 19.362 (14,5%); Pci 21.536 (16,1%); Pli 13.522 (10,1%); Msi 7027 (5,2%); Pdium 2050 (1,5%).

Rovigo — Dc voti 11.736 (percentuale 41,7%; seggi 17); Psdi 2086 (7,4%; 3); Psi 3513 (12,5%; 5); Psiup 517 (1,8%; 0); Pci 7233 (25,7%; 11); Pli 1072 (6,1%; 2); Msi 1362 (4,8%; 2).

Politiche '63: Dc 11.649 (40,7%); Psdi 2058 (7,2%); Pri 181 (0,6%); Psi 4205 (15%); Pci 6871 (24%); Pli 1461 (5,1%); Msi 1824 (6,4%); Pdium 201 (0,7%).

Treviso — Dc voti 22.731 (percentuale 40,7%; seggi 21); Psdi 5796 (11,9%; 5); Pri 1070 (2,2%; 0); Psi 5752 (11,8%; 5); Psiup 900 (1,8%; 0); Pci 5400 (11,1%; 4); Pli 4943 (10,1%; 4); Msi 2138 (4,4%; 1).

Politiche '63: Dc 21.789 (41,9%); Psdi 6786 (13%); Pri 985 (1,9%); Psi 7646 (14,7%); Pci 6525 (12,7%); Pli 4722 (9,1%); Msi 2709 (5,2%); Pdium 450 (0,9%).

Verona — Dc voti 69.952 (percentuale 46,5%; seggi 25); Psdi 11.085 (7,4%; 3); Psi 21.947 (14,6%; 7); Psiup 4205 (2,8%; 1); Pci 20.094 (13,4%; 7); Pli 16.535 (11%; 5); Msi 6490 (4,3%; 2).

Politiche '63: Dc 66.951 (43,6%); Psdi 12.137 (7,9%); Pri 605 (0,4%); Psi 30.357 (19,7%); Pci 19.630 (12,7%); Pli 14.570 (9,4%); Msi 7718 (5%); Pdium 1141 (1%).

Vicenza — Dc voti 31.681 (percentuale 46,9%; seggi 21); Psdi 5147 (8,9%; 3); Pri 364 (0,5%; 0); Psi 7047 (10,9%; 4); Psiup 1896 (2,9%; 1); Pci 6779 (10,5%; 4); Pli 7887 (12,2%; 5); Msi 3385 (5,2%; 2).

Politiche '63: Dc 29.798 (45,6%); Psdi 5302 (8,1%); Pri 451 (0,7%); Psi 10.880 (16,7%); Pci 6721 (10,3%); Pli 7174 (11%); Msi 3740 (5,7%); Pdium 503 (0,8%).

FRIULI-VENEZIA G.

Udine — Dc voti 22.682 (percentuale 39,3%; seggi 17); Psdi 6421 (11,1%; 4); Psi 7918 (13,7 per cento; 6); Psiup 1002 (1,7 per cento; 0); Pci 7407 (12,9%; 5); Pli 7097 (12,3%; 5); Msi 4354 (7,6%; 3); Pdium 800 (1,4%; 0).

Politiche '63: Dc 23.610 (38,1 per cento); Psdi 7327 (11,2%); Pri 533 (0,8%); Psi 10.485 (16,1 per cento); Pci 9739 (14,9%); Pli 7451 (11,4%); Msi 5137 (7,9%); Pdium 1068 (1,6%).

EMILIA-ROMAGNA

Bologna — Dc voti 73.530 (percentuale 23%; seggi 14); Psdi 27.731 (8,3%; 5); Pri 1672 (0,5%; 0); Psi 25.263 (7,57%; 4); Psiup 6383 (1,9%; 1); Pci 149.433 (44,8%; 28); Pli 36.707 (11%; 6); Msi 11.274 (3,4%; 2).

Politiche '63: Dc 71.151 (21,2 per cento); Psdi 31.599 (9,4%); Pri 2835 (0,8%); Psi 40.099 (11,9%); Pci 136.037 (40,4%); Pli 37.303 (11,1%); Msi 14.204 (4,2%); Pdium 1570 (0,5%).

Ferrara — Dc voti 21.925 (percentuale 21,1%; seggi 11); Psdi 8725 (8,4%; 4); Psi 12.455 (12%; 6); Psiup 2385 (2,3%; 1); Pci 46.511 (44,8%; 23); Pli 7676 (7,4%; 3); Msi 4083 (4%; 2).

Politiche '63: Dc 19.872 (18,8 per cento); Psdi 8398 (7,9%); Pri 783 (0,7); Psi 6892 (10,7; 5); Pci 46.073 (41,9%); Msi 5548 (5%); Pri 2957 (2,7 per cento); Dc 25.587 (23,3%); Psdi 7362 (6,4%); Pdium 748 (0,7%); Pli 6235 (5,7%).

Lucca — Pci voti 8246 (percentuale 14,5%; seggi 6); Psi 6568 (11,5%; 5); Msi 3172 (5,6%; 2); Psdi 3653 (6,4%; 2); Dc 29.266 (51,3%; 22); Psiup 933 (1,6%; 0); Pri 730 (1,3; 0); Pli 4457 (7,8%; 3).

Politiche '63: Pci 7827 (13,4 per cento); Psi 7847 (13,3%); Msi 2984 (5%); Pri 795 (1,3%); Dc 29.416 (49,7%); Psdi 4852 (8,2%); Pdium 819 (1,4%); Pli 4539 (7,7%).

Pistoia — Pci voti 24.541 (percentuale 42,9%; seggi 19); Pli 2235 (3,9%; 1); Psi 5669 (9,9%; 4); Psiup 1232 (2,1%; 0); Psdi 3429 (6%; 2); Msi 1737 (3%; 1); Pri 670 (1,2%; 0); Dc 17.746 (31%; 13).

Politiche '63: Pci 24.690 (41,5 per cento); Pli 2771 (4,7%); Psdi 4040 (6,8%); Pdium 187 (0,3%); Psi 6973 (11,7%); Msi 2099 (3,5%); Pri 505 (0,8%); Dc 17.898 (30,1%).

Siena — Pci voti 18.246 (percentuale 41,3%; seggi 18); Psiup 1701 (3,8%; 1); Msi 2033 (4,6%; 2); Psdi 1840 (4,1%; 1); Pli 3654 (8,2%; 3); Dc 13.084 (29,4%; 12); Psi 3500 (7,9%; 3); Pri 300 (0,7%; 0).

Politiche '63: Pci 18.363 (39,9%); Psdi 2224 (4,8%); Pli 3253 (7,1%); Psi 5227 (11,4%); Psiup 613 (2,5%; 1); Psdi 2056 (8,4%; 3); Pri 2211 (9%; 3); Dc 10.917 (44,5%; 19).

Politiche '63: Pci 3932 (15,8 per cento); Msi 1456 (5,9%); Pri 1919 (7,7%); Pli 1795 (7,2%); Psdi 2002 (8%); Pdium 230 (0,9%); Psi 3218 (12,9%); Dc 10.374 (41,6%).

Pesaro — Pci voti 17.918 (percentuale 41%; seggi 18); Psiup 2109 (4,8%; 2); Psdi 2777 (6,4%; 2); Msi 1448 (3,3%; 1); Psi 3860 (8,8%; 3); Pli 2103 (4,8%; 2); Pri 910 (2,1%; 0); Dc 12.358 (28,8%; 12).

Politiche '63: Pci 18.445 (41,4%); Msi 1820 (4,1%); Pri 937 (2,1%); Pli 2162 (4,9%); Psdi 3138 (7%); Pdium 168 (0,4%); Psi 5487 (12,3%); Dc 12.337 (27,8%).

ABRUZZO - MOLISE

L'Aquila — Pci 4931 (16,1%; 7); Psi 3870 (12,6%; 5); Pli 2123 (6,9%; 3); Pri 452 (1,5%; 0); Psiup 747 (2,5%; 1); Psdi 3312 (10,8%; 4); Msi 1964 (6,4 per cento; 2); Pdium 429 (1,4 per cento; 0); Dc 12.794 (41,8 per cento; 18).

Politiche '63: Msi 2360 (6,9 per cento); Pci 6610 (19,4%); Psdi 2303 (6,8%); Pli 1107 (3,2 per cento); Psi 4971 (14,6%); Pdium 3363 (9,9%); Pri 163 (0,5%); Dc 12.996 (38,1%).

Campobasso — Ind. 1143 (6,2 per cento; 2) Psdi 1914 (10,4%; 4); Pli 1347 (7,3% 3); Pri 413 (2,3%; 1); Pci 1432 (7,8%; 3); Psi 1815 (9,8%; 4); Psiup 843 (4,6%; 2); Msi 1239 (6,8%; 2); Dc 8214 (44,7% 19).

Politiche '63: Pdium 754 (4%); Pli 2089 (11%); Msi 1461 (7,8%); Pci 2187 (11,7%); Psdi 2543 (13,6%); Pri 327 (1,7%); Dc 7124 (38,1%); Psi 2258 (12,1 per cento).

Chieti — Pci 3525 (14%; 6); Pli 2331 (9,4%; 4); Psi 1337 (5,3% 2); Psiup 335 (1,3%; 0); Psdi 976 (3,9%; 1); Msi 1546 (6,1%; 2); Dc 15.131 (60%; 25).

Politiche '63: Msi 2624 (9,9 per cento); Pci 5214 (19,8%); Psdi 1132 (4,3%); Pli 1891 (7,2 per cento); Psi 2628 (10%); Pdium 478 (1,8%); Pri 273 (1%); Dc 11.482 (43,6%).

Pescara — Psdi 5619 (10,2 per cento; 4); Msi 3781 (6,9%; 3); Pli 6420 (11,7%; 5); Psi 5854 (10,7% 4); Pci 11.831 (21,2 per cento; 9); Pri 1011 (1,8%; 0); Psiup 1955 (3,6% 1); Dc 18.559 (33,8%; 14).

Politiche '63: Msi 5263 (9,7 per cento); Pci 13.146 (24,3%); Psdi 4142 (7,7%); Pli 5095 (9,4 per cento); Psi 8123 (15%); Pdium 611 (1,1%); Pri 464 (0,8%); Dc 16.782 (31,10%).

UMBRIA

Perugia — Pci 25.926 (35,1%) seggi 18; Psi 12.325 (16,7), 8; Pri 563 (0,8), 0; Pli 3508 (4,7), 2; Psdi 4.440 (6), 3; Psiup 2392 (3,2), 1; Msi 4285 (5,8), 3; Dc 20.518 (27,7), 14.

Politiche '63 — Pci 29.161 (38,7); Pdium — — (0,5); Pri 706 (0,9); Psdi 4422 (5,9); Psi 11.087 (14,7); Pli 3764 (5); Msi 4963 (6,6); Dc 20.768 (27,5).

Terni — Pci 26.661 (42,5%) seggi 19; Psiup 2144 (3,4), 1; Pri 1827 (2,9), 1; Psdi 2205(3,5), 1; Psi 8410 (13,4), 5; Msi 5174 (8,2), 3; Pli 2616 (4,2), 1; Dc 13.778 (21,9), 9.

Politiche '63 — Pci 26.182 (41,3); Pdium 246 (0,4); Pri 1808 (2,9); Psdi 2835 (4,5); Psi 10.161 (16); Pli 2838 (4,5); Msi 5469 (8,6); Dc 13.677 (21,6).

LAZIO

Frosinone — Pci 2.196 (percentuale 12,6; seggi 5); Psdi 1344 (7,7%; 3); Pdium 235 (1,3 per cento; 0); Msi 1030 (5,9%; 2); Psi 1103 (6,4%; 3); Dc 6714 (38,7%; 18); Pli 717 (4,1 per cento; 1); Pri 359 (2,1%; 0); Psiup 343 (2%; 0); Eterogenea 3222 (18,6%; 8).

Politiche '63: Pci 2547 (20,1 per cento); Pnm 59 (0,3%); Pdium 656 (3,9%); Psdi 1183 (6,7%); Pri 236 (1,3%); Psi 1916 (10,8%); Dc 7403 (41,9%); Pli 765 (4,3%); Msi 1744 (9,9 per cento).

Latina — Pci 3077 (percentuale 10,8; seggi 4); Psdi 2181 (7,7 per cento; 3); Pdium 338 (1,3%; 0); Msi 3647 (12,9%; 5); Pli 1586 (5,6%; 2); Psi 2256 (7,9%; 3); Pri 1023 (3,6%; 1); Psiup 1033 (3,6%; 1); Dc 13.216 (46,6%; 21).

Politiche '63: Pci 3157 (11,4 per cento); Pdium 539 (1,9); Psdi 2259 (8%); Pri 484 (1,7%); Psi 4621 (16,5%); Dc 11.477 (40,9%); Pli 1263 (4,5%); Msi 4.020 (14,3%).

Rieti — Pci 5521 (percentuale 26,1; seggi 13); Pri 886 (4,2%; 2); Psiup 1031 (4,9%; 2); Msi 1767 (8,3%; 3); Pci 3672 (17,4%; 7); Pli 915 (4,3%; 1); Psdi 897 (4,2%; 1); Mov. Nuova Repubblica 175 (0,8%; 0); Dc 6300 (29,8%; 13).

Politiche '63: Pci 4583 (20,7 per cento); Pdium 190 (0,9%); Pri 621 (2,8%); Psdi 1262 (5,7%); Psi 5638 (25,4%); Pli 1.086 (4,9%); Msi 2197 (9,9%); Dc 6537 (29,5%).

CAMPANIA

Napoli — Dc 200.743 percentuale 32; seggi 29); Psi 37.897 (6,47%; 5); Psdi 32.999 (5,5%; 4); Pci 142.279 (23,4%; 20); Pdium 46.528 (8,11%; 7); Pli 46.307 (8,30%; 6); Msi 59.574 (11,73%; 8); Psiup 9396 (1,9%; 1).

Politiche '63: Dc 187.793 (30,2%); Psi 71.569 (11,5%); Psdi 24.525 (3,9%); Pci 155.830 (25,1%); pdium 68.344 (11%); Pli 52.645 (8,5%); Msi 51.831 (8,2%).

Avellino — Pci voti 2933 (percentuale 13; seggi 5); Msi 1630 (7,2%; 3); Psiup 1647 (7,3 per cento; 3); Psi-Ind. 4250 (19%; 8); Psi 2158 (9,6%; 4); Psdi 1503 (6,6%; 2); Dc 8408 (37,3%; 15).

Politiche '63: Pci 4203 (18,3 per cento); Psi 1919 (8,3%); Psdi 1.847 (8%); Pdium 1.344 (5,8%); Msi 1.157 (5%); Pri 1.151 (5%); Pli 1.091 (4,7%); Dc 11.357 (49,3%).

Benevento — Pci voti 2.145 (percentuale 8,2; seggi 3); Psdi 1.847 (7%; 3); Psi 1.844 (7%; 3); Msi 1.157 (4,4%; 2); Pdium 1.091 (4,1%; 2); Pri 1.151 (4,4%; 2); Pli 1.091 (4,1%; 2); Dc 11.357 (43,1%; 19).

Caserta — Pci voti 3.145 (percentuale 8,2; seggi 3); Psdi 2.847 (7%; 3); Psi 2.844 (7%; 3); Msi 2.157 (5,4%; 2); Pdium 2.091 (5,1%; 2); Pri 1.151 (2,8%; 1); Pli 1.091 (2,7%; 1); Dc 11.357 (27,9%; 11).

Salerno — Pci voti 3.145 (percentuale 8,2; seggi 3); Psdi 2.847 (7%; 3); Psi 2.844 (7%; 3); Msi 2.157 (5,4%; 2); Pdium 2.091 (5,1%; 2); Pri 1.151 (2,8%; 1); Pli 1.091 (2,7%; 1); Dc 11.357 (27,9%; 11).

BASILICATA

Matera — Dc 7821 (seggi 17); Pci 6411 (13); Psi 1700 (3); Pli 1223 (2); Psdi 948 (2); Psiup 784 (1); Msi 918 (2).

Politiche '63: Dc 8314 (40%); Pci 7132 (34,3%); Psi 1869 (9%); Pli 1130 (5,4%); Psdi 784 (3,8%); Msi 1122 (5,4%).

PUGLIE

Brindisi — Pci voti 6572 (percentuale 18,1%; seggi 7); Msi 6252 (17,2%; 7); Psdi 1364 (3,8%; 1); Psiup 470 (1,3%; 0); Psi 5267 (14,5%; 6); Pli 1403 (3,9%; 1); Dc 14.953 (41,2%; 18).

Politiche '63: Pci 6871 (17,5 per cento); Psdi 527 (2,2%); Pdium 563 (1,5%); Psi 6253 (16,4%); Dc 16.885 (44,2); Msi 5062 (13,3%); Pri 222 (0,6%); Pli 1144 (3%).

Lecce — Pci voti 2558 (percentuale 6,3%; seggi 2); Msi 3138 (7,8%; 3); Pdium 11.068 (27,5%; 12); Psdi 2823 (7%; 3); Psiup 693 (1,7%; 0); Dc 12.453 (30,9%; 13); Psi 1678 (4,7%; 2); Pri 551 (1,4%; 0); Pli 5136 (12,7%; 5).

Politiche '63: Pci 4981 (11,8 per cento); Psdi 2265 (5,3%); Pdium 2457 (5,8%); Psi 3460 (8,2%); Dc 16.115 (38%); Msi 5497 (13%); Pri 480 (1,1%); Pli 6684 (15,8).

Taranto — Pci voti 30.342 (percentuale 30,2%; seggi 16); Msi 8314 (8,3%; 4); Pli 4997 (5%; 2); Pdium 1272 (1,3%; 0); Psi 7693 (7,6%; 4); Pri 1738 (1,7%; 0); Psdi 3359 (3,3%; 1); Psiup 1514 (1,5% ;0); Dc 41.396 (41,1%; 23).

Politiche '63: Pci 28.828 (28,9%); Psdi 3832 (3,4%); Pdium 1344 (1,5%); Psi 15.114 (14,1%); Dc 39.530 (36,9%); Msi 11.157 (10,4%); Pri 1891 (1,8%); Pli 4091 (3,8%).

SARDEGNA

Cagliari — Pci 14.530 (15,6%) seggi 8; Msi 7059 (7,6), 4; Pdium 2749 (3), 1; Psdi 4037 (4,3), 2; Dc 40.356 (43,5), 23; Psiup 3401 (3,7), 1; Psi d'Az. 4103 (4,4), 2; Pli 10.491 (11,5), 6; Psi 5939 (6,4), 3.

Politiche '63 — Pci 16.969 (17,6); Psdi 4456 (4,5); Pdium 4017 (4,1); Msi 8212 (8,5); Dc 37.272 (38,6); Pri 2582 (2,7); Pli 11.015 (11,4); Psi 10.116 (10,5).

Sassari — Pci 8034 (13,5%), seggi 6; Psdi 5270 (11,8), 5; Eterogenea 2378 (5,5), 2; Psi 2873 (6,5), 2; Dc 16.521 (37,1), 16; Psiup 1433 (3,2), 1; Pli 3090 (6,9), 3; Msi 2642 (6,4), 2; Pdium 2348 (5,3), 2; Ps d'Az. 1552 (3,5), 1.

Politiche '63 — Pci 7495(15,9) Psdi 3355 (8,2); Pdium 3813 (8,1); Msi 3524 (7,5); Dc 18.014 (38,1); Pri 998 (2,1); Pli 4431 (9,4); Psi 4884 (10,3).

CALABRIA

Catanzaro — Dc 15.480 (seggi 19); Pci 7905 (9); Psi 3978 (5); Pli 1658 (2); Psdi 1390 (1); Pri 1419 (1); Psiup 517 (0); Msi 3162 (3).

Politiche '63: Dc 14.450 (38,4 per cento); Pci 9980 (26,5%); Psi 2516 (9,3%); Pli 1383 (3,7 per cento); Psdi 1126 (3%); Pri 996 (2,7%); Msi 4282 (11,4 per cento).

SICILIA

Risultati degli scrutini di tutti i comuni capoluogo della Sicilia — Dc voti 340.847 (percentuale 44,1%; seggi 205); Pci 105.244 (13,6%; 56); Pli 85.645 (11,1%; 44); Msi 54.949 (7,1%; 31); Psi 58.220 (7,5%; 38); Psdi 49.614 (6,4%; 28); Pri 30.253 (3,9%; 17); Psiup 22.779 (2,9%; 10); Pdium 13.681 (1,8%; 3); Mov. Nuova Rep. 3.500 (0,4%; 1); Lista di sinistra 2269 (0,3%; 0); Partiti locali 2237 (0,3%; 0); Indipendenti 6341 (0,8%; 1).

Politiche '63: Dc 295.831 (36,8%); Psdi 44.961 (5,6%); Psi 81.954 (10,1%); Pri 14.659 (1,8%); Pli 93.512 (11,5%); Pci 152.150 (18,8%); Pdium 38.479 (4,8%); Msi 73.560 (9,1%); Liste di altri partiti o locali 13.922 (1,7%).

I nomi dei consiglieri comunali e provinciali

Le amministrazioni elette nei maggiori centri piemontesi

Ad ALESSANDRIA i partiti di centro-sinistra dovrebbero sostituirsi alla vecchia Giunta formata da comunisti e socialisti - Possibile il quadripartito ad ASTI - A CUNEO confermato il sindaco uscente - In provincia di VERCELLI (nel capoluogo non si è votato) almeno 52 Comuni avranno Consigli formati da partiti democratici

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 24 novembre.

(f. m.) A quarantott'ore dalla consultazione elettorale si possono avanzare le prime caute previsioni su quella che sarà la fisionomia del Consiglio provinciale di Alessandria e dei Consigli comunali dei principali centri della provincia.

Nella città di ALESSANDRIA il nuovo Consiglio comunale sarà formato da 14 comunisti (erano 12), 12 democristiani (12), 7 psi (10), 3 socialdemocratici (4), 2 liberali (1), 1 psiup e 1 missino (1). La Giunta scaduta era costituita da socialisti e comunisti, ma sulla base delle prime reazioni sembra che non si continuerà più su questa strada, anche se il pci ha rafforzato la schiera dei propri consiglieri. I partiti del centro-sinistra (dc, psi e psdi) hanno totalizzato 33.970 voti, aggiudicandosi 22 dei 40 consiglieri.

Democristiani e socialdemocratici attendono con fiducia l'avvenirsi del centro-sinistra: con ogni probabilità, dopo diciannove anni, i comunisti perderanno il controllo del comune di Alessandria.

In serata si sono conosciuti i nomi dei nuovi quaranta consiglieri che dovranno amministrare il Comune di Alessandria nei prossimi cinque anni. Ecco i nomi degli eletti: *dc* (12): Sisto, Castellani, Ferretti, Milanoli, Vandone, Cotroneo, Arnoldi, Giordano, Taverna Giuseppe, Ferralasco, Formiano, Venturelli. *Psi* (7): Abbiati, Magrassi, Leidi, Novara, Cellerino, Simonelli, Barberi. *Pci* (14): Raschio, Mastri Luciano, Fracchia, Lozza, Rossi, Mastri Delmo, Gilardenghi, Marchesotti, Binelli, Roncati, Berta, Bussetti, Ravazzi, Mingrat. *Psdi* (3): Romita, Montanari, Coclto. *Pli* (2): Ferrari, Piacentini. *Psiup* (1): Canestri. *Msi* (1): Colla.

Ad ACQUI TERME, prima città in provincia retta dal centro-sinistra che abbia affrontato il giudizio dell'elettorato, la dc è passata da 13 a 10 consiglieri. Il psi ha mantenuto le posizioni (4 consiglieri) e così il pci (10); migliorati il psdi (da 2 a 3) e il pli (da 1 a 2); il psiup ha conquistato un seggio. Il centro-sinistra dispone di 17 consiglieri su 30 ed appare certa la sua conferma. Fra gli eletti, il dc Merlo, che era il sindaco, Filippetti, Mottura; per il psdi Piola, Brovia, Rolando; per il psi Tasca, Pistone, Guido, Grillo.

A TORTONA vi era una Giunta di centro (10 democristiani, 5 socialdemocratici e un liberale); all'opposizione erano 8 comunisti e 5 socialisti, più un consigliere «oscillante», quello del msi; ora i comunisti sono passati a 10, i socialisti a 3, i dc a 9 e i liberali a 2; hanno mantenuto le loro posizioni socialdemocratici e missini. E' possibile il rinnovo della Giunta di centro (16 consiglieri), oppure il centro-sinistra (17).

Ecco l'elenco non ufficiale dei nuovi trenta consiglieri comunali di Tortona: *Dc* (9): Bianchi, Devecchi, Bidone, Alvigini, Massa Saluzzo, Castagnello, Zirondoli, Bonavoglia, Di Tondo. *Psdi* (5): Romita, Barbieri, Bergesio, Semini, Pilotti. *Psi* (3): Barberis, Re; ballottaggio fra Boldi e Pepe. *Pci* (10): Fossati, Bellone, Campora, Brighenti, Pollidori, Ravera, Silla, Paolo Turra ed Enrica Turra (padre e figlia), Grassi. *Pli* (2): Franzosi, Barbieri. *Msi* (1): Torta.

E' possibile ad Asti il centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 24 novembre.

(a. m.) I risultati ufficiali hanno assegnato per il comune di Asti i seguenti seggi (tra parentesi quelli ottenuti nelle elezioni amministrative del 1960): dc 17 (17), psi 9 (8), psi 5 (6), psdi 4 (4), pli 4 (2), partito rurale 1 (2).

Ecco i nomi dei nuovi consiglieri eletti: *democrazia cristiana:* Giraudi, Rabino, Bersano, Ercole, Rainero, Vada, Vercelli, Brusa, Curletto, Graziano, Marchia, Grassi, Arri, Faccaro, Cane, Monticone, Chenna. *Psi:* Oddino Bo, Gaeta, Amerio, Ferraris, Verderio, Cossetta, Dorigo, Giordano, Raviola. *Psi:* Nosengo, Salia, Cirio, Moro, Fornaca. *Psdi:* Marchisio, Maggiora, Laverone, Pontacolone. *Pli:* Sacco, Pasta, Barbero, Graziano.

Le sorprese maggiori, per quanto riguarda gli esclusi, vengono dalla dc. Non sono stati rieletti il sen. Baracco e il dott. D'Adda, dirigente provinciale del partito. Dei pci non sono stati confermati i consiglieri Bosio e Gallo; del partito rurale il consigliere Giovanni Turello. Nessun seggio è stato attribuito ai msi; i partiti rappresentati al Consiglio comunale da sette si riducono a sei per la scomparsa dei monarchici.

Una Giunta di centro-sinistra è possibile. Infatti 17 dc più 5 socialisti e 3 socialdemocratici fanno una maggioranza di 25 seggi. Qualora il psi non accettasse di entrare in Giunta, la dc e i socialdemocratici da soli formerebbero pure una maggioranza, sia pure esigua: 21 seggi.

A *CANELLI* il nuovo Consiglio comunale è così formato. *Dc:* Filipetti, Bera, Brancia, Gozzelino, Pesce, Poggio, Scaglione, Sutero Sardo. *Pci:* Alberti, Barbero, Ferrero, Medici Testore, Morando, Testore, Panattoni. *Psdi:* Bellotti, Barra, Cassinasco. *Pli:* Bistagnino. *Psi:* Rosso.

A *NIZZA MONFERRATO* il Consiglio comunale è formato da 4 dc, 4 pci, 2 psi, 2 pli, 1 psdi, 7 Torre Civica, dc e indipendenti.

Per il Consiglio provinciale nei 24 collegi di Asti e provincia si sono verificati i seguenti risultati: la dc passa da 10 a 11 consiglieri, il pci da 4 a 5, psdi e psi mantengono 2 consiglieri ciascuno. Il pli passa da 2 a 3; quasi scomparso il partito rurale, che si è ridotto da 3 a 1 consigliere.

Anche per il Consiglio provinciale la Giunta sarà certamente di centro-sinistra.

Sicura a Cuneo la rielezione del sindaco dc Del Pozzo

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 24 novembre.

(a. m.) Rispetto alle elezioni amministrative del '60 la dc ha perduto a Cuneo 2 seggi di cui uno è andato ai socialdemocratici e l'altro alla nuova formazione dei combattenti, che è riuscita a far eleggere il suo capolista prof. Meinero. Immutato il pli (4 seggi), mentre il psi è sceso da 6 a 5. I socialdemocratici hanno passati da 4 a 5. Pare certa la rielezione del sindaco uscente Del Pozzo (dc).

Ecco i nomi dei 40 consiglieri comunali cuneesi:

Dc: Del Pozzo, Vertamy, Collidà, Silvestro L., Giraudo, Dotta Rosso, Ferrero, Bellani, Graffino, Silvestro P., Mazzola, Algranati, Saglietto, Aimetti, Lucchiari, Cappa, Tomatis, Palanca, Alfero, Bergese, Andreis, Gondolo. *Psdi:* Streri, Silvia, Manca, Palagi, Meliano. *Psi:* Cipellini, Viara, Bonilli, Achino, Musso. *Pli:* Pellegrini, Artusio, Motta, Tarrico. *Pci:* Izzi, Gastaldi, Bianco. *Combattenti:* Meinero.

Sconfitto il pci a Santhià dopo 20 anni di predominio

Nel Vercellese 47 comuni saranno retti dai democristiani

Vercelli, 24 novembre.

(p. m.) A elezioni ultimate i partiti stanno valutando i risultati per la formazione delle giunte, soprattutto nei Comuni in cui si è votato col sistema proporzionale. E' il caso di Crescentino, Gattinara, Santhià, Serravalle, Trino e Varallo. A Vercelli capoluogo non si è votato, come pure non si è votato nel collegio provinciale. Il voto è stato esercitato in 159 comuni su 169 della provincia, per il rinnovo dei consigli comunali.

Escludendo la zona di Biella, la situazione è la seguente per i 72 Comuni in cui si è votato col sistema maggioritario: 47 Comuni saranno retti da amministrazioni democristiane, 5 da amministrazioni indipendenti, 20 da amministrazioni di sinistra.

Una clamorosa sconfitta hanno subito i comunisti dopo 20 anni di predominio elettorale a Santhià, località in cui si è votato col sistema proporzionale: la dc ha riportato 2248 voti, guadagnandone circa 500 rispetto alle politiche del '63: il pci con 1775 voti, si ferma sulle posizioni precedenti. Sempre dominante la posizione della dc a Crescentino, Gattinara e Varallo.

A Biella si prevedono trattative difficili

Biella, 24 novembre.

(p. m.) Il nuovo consiglio comunale è formato a Biella da 14 democristiani, 6 liberali, 3 socialdemocratici, 3 socialisti, 10 comunisti, 1 socialista unitario e 1 missino. Rispetto all'amministrazione uscente la dc, il psdi e il psi hanno perso un seggio ciascuno; ne hanno in più 2 i liberali e uno i comunisti.

I risultati escludono la possibilità di formare una giunta di centro sinistra: i tre partiti interessati raggiungono appena venti voti su 40. La dc può invece allearsi con i liberali, raggiungendo così i 22 voti. La maggioranza sarebbe più stabile (25 voti) se anche i socialdemocratici entrassero a far parte della giunta.

Influirà sulle trattative tra i partiti democratici la scelta operata dagli elettori dc, che hanno designato capolista a grande maggioranza il sindaco uscente dott. Franco Borri Brunetto, un giovane commercialista che gode di particolare prestigio anche fra gli avversari.

Ecco i consiglieri che risultano ufficiosamente eletti:

Dc (14 seggi): Borri, Casalvolone, Lidia Lanza, Fontanella, Bertocchi, Squillario, Colleoni, Sormano, Chiastellaro, Bonino, Strona, De Battistini, Petrini, Vigliano.

Pli (3): Monea, Aglietta, Portia, Vaglio, Agrusti, Berruto, Maggia, Cantona.

Psdi (3): Buratti, Novaretti, Bora.

Psi (3): Dabernardi, Treves, Vannucci.

Pci (10): Coda, Furia, Tempia, Liburno, Poma, Sola, Finotto, Corbelletti, Carmen Fabbris, Angelino.

Psiup (1): Ferraris. *Msi* (1): Januario.

A Genova giunta impossibile I socialisti non s'alleano al pci

Dc, psdi e psi hanno ottenuto 40 seggi su 80 - Si farà ricorso al commissario prefettizio? - A SAVONA situazione incerta - A LA SPEZIA ci sarà di nuovo il centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 24 novembre.

Giunta quasi impossibile a Genova, dove gli ottanta seggi del Consiglio comunale sono stati così suddivisi: dc 32, psdi 5, psi 13, pci 26, pli 10, msi 3, psiup 1. Con questo schieramento è evidente la difficoltà di ricostituire il centro-sinistra o di formare una Giunta di qualsiasi altra colorazione, escludendo una alleanza dc-psi-psdi con i liberali o psi-pci-psiup (scartata a priori dai socialisti).

Le direzioni dei partiti, che si sono riunite subito dopo avere conosciuto i risultati elettorali, non si nascondono l'impossibilità di governare la città. Si ritiene inevitabile la nomina di un commissario.

Ecco i nomi degli 80 eletti per il Consiglio comunale:

Dc (seggi 32): Vittorio Pertusio (sindaco uscente), Boffardi, Pedullà, Satatti, Buggiardini, Cogorno, Borgna, Tonon, Solari, Ferrarese, Bagnara, Idrossolato, Cifatte, Andrianapoli, Germinale, Piombino, Gambaro, Migone, Boero, De Carlantonio, Galleano, Traverso.

Psdi (seggi 5): Bemporad, Santi, Casossa, Lapi, Vito.

Psi (seggi 13): Macaggi, Machiavelli, Pedemonte, Dagnino, Fossa, Cerafolini, Di Benedetto, Farelli, Ferraris, Casolino, Benvenuto, Ghigliotti, Civciarelli.

Pci (seggi 26): Adamoli, Ceravolo, Doria, Pigna, Cavolli, Gambolato, Delfino, Carrani, Bruno, Rum, Reale, Parodi, Bruschi, Pinelli, Tracino, Dravandi, Buglioni, Badino, Di Rosa, Micheli, Gaggero, Giusto, Ricci, Montessoro, Pozzoli, Rossi.

Pli (seggi 10): Perri, Biondi, Bocciardo, Viziano, Scotto, Recchioni, Baffigi, Tixi, Gamba, Lucarelli.

Psiup (1 seggio): Giromini.

Msi (seggi 3): Rolandino, Taccini, Vignole.

La situazione appare diversa per l'amministrazione provinciale, dove la Giunta di centro-sinistra può ricostituirsi, contando su una, sia pure ridotta, maggioranza, di 39 seggi contro i 37 dell'opposizione. Viene assicurata la riconferma a presidente dell'on. Francesco Cattanei.

Gli eletti al Consiglio provinciale sono: Dc (seggi 12): Francesco Cattanei (presidente uscente), Casanna, Boccanno, Ghio, Di Pasqua, Ferraiasco, Pastorino, De Langiade, Chiappe, Tagliabue, Agostea, Caprile. Psi (seggi 5): Pessi, Bianchi, Colluccini, De Barbieri, Meolo. Psdi (seggi 2): Reconeschi, Piccardi. Pci (seggi 11): Marzocchi, Beggiato, Castagnola, Re, Rossi, Russo, Bozzo, Capasso, Carocci, Guerra, Lazagna. Pli (seggi 5): Repetto, Barenghi, Cassinelli, Berardo, Delle Piane. Msi (seggi 1): Rolandino.

c. m.

Vittorio Pertusio, sindaco di Genova per tredici anni

Governeranno a La Spezia i 4 partiti democratici

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 24 novembre.

Anche dopo le elezioni di ieri La Spezia potrà avere una Giunta di centro-sinistra, tanto in Consiglio provinciale quanto in quello comunale.

Ecco i seggi che ufficiosamente sono stati attribuiti ai partiti di centro-sinistra nel Consiglio provinciale: *Dc* 8 (nel 1960 i seggi erano 8); *Psi* 3 (4); *Psdi* 1

La «città-teatro» nei pittori del Settecento

Venezia meravigliosa

Al contrario di come solitamente si fa coi più raffinati prodotti dell'editoria artistica, che prima s'indugia sulle immagini e poi distrattamente si dà una scorsa ai testi, per il superbo volume che «Il Polifilo» di Milano ha ora pubblicato col titolo *Meraviglie di Venezia* bisogna tenere il procedimento inverso. Soltanto dopo aver letto e meditato i commenti di Guido Piovene e di Rodolfo Pallucchini si potrà intendere e godere a fondo le incisioni dei grandi maestri veneti del Settecento riprodotte in magnifiche tavole sulla carta pregiata di questo capolavoro della bibliofilia.

Ancora un consiglio: nella lettura capovolgete l'ordine delle introduzioni dando la precedenza a quella di Pallucchini per conoscere bene il terreno su cui v'inoltrate. Il senso segreto delle vedute veneziane, cioè della vita d'una Venezia «accompagnata sempre da una fantasia di Venezia», ve lo farà capire in seguito Piovene con alcune pagine stupende, fra le più ammirevoli che mai abbia scritto.

Anzitutto una precisazione fornita da Pallucchini con la consueta chiarezza che gli deriva da una eccezionale conoscenza della storia artistica veneta, oltre che dalla sua acutezza critica: «*Nella straordinaria varietà di temi trattati dall'incisione veneziana del Settecento, quello vedutistico ha una parte senz'altro preminente*». E' un vedutismo diverso da quello anticipato, ma subordinato a un intento narrativo, dai pittori quattro-cinquecentisti nelle composizioni dei loro quadri dove più o meno fedelmente (si pensi al Carpaccio) la città lagunare è rappresentata.

Si direbbe che l'artista veneziano nel secolo che segna la fine della Serenissima abbia intuito l'urgenza di eternarne le ultime «meraviglie», fissandone gli aspetti più pittoreschi, tramandando ai posteri un costume irripetibile, colto nelle calli e nei campielli fra il popolo, come nei salotti e sulle terrazze delle ville fra un patriziato decaduto ed infiacchito, e che tuttavia s'atteggiava ancora alla maniera fastosa degli avi.

Ma lo straordinario incremento della produzione grafica settecentesca a Venezia ha anche un movente pratico, ereditato più tardi dalla fotografia. Nel *grand tour* sul continente, specie degli inglesi colti che hanno sulla laguna il loro rappresentante nel famoso console Joseph Smith, patrocinatore delle «vedute» del Canaletto poi riprodotte all'acquaforte nel 1742 da Antonio Visentini (ma anche le trentun *Vedute altre prese da i Luoghi altre ideate*, incise dal Canal fra il 1741 ed il '46, sono da lui dedicate allo Smith), Venezia riene il primissimo posto. Naturale che quei «turisti» vogliano averne, da portarseli a casa, dei «ricordi»: delle immagini dei luoghi, degli edifici, dei monumenti della città che li ha riempiti di «meraviglia».

Così, con la raccolta delle centoquattro acqueforti *Le fabriche e vedute di Venetia disegnate, poste in prospettiva et intagliate da Luca Carlevarijs* — e nel libro del «Polifilo» ne sono riprodotte otto — si inaugura nel 1703 la tradizione incisoria veneziana del Settecento, ma secondo una concezione vedutistica «assolutamente nuova rispetto al passato», persino a quella recente di un Heintz e di un Vanvitelli. E poiché da allora Venezia non è architettonicamente mutata tranne che nelle sue parti scomparse, ecco che quelle ed altre incisioni di vedute, per esempio *Il Gran Teatro di Venezia* del 1717 o le stampe del Marieschi, del Canaletto, del Visentini, di Giambattista Brustolon, del parmense Dionigi Valesi traduttore di Francesco Guardi (e di tutte vi sono esempi sceltissimi nelle venti tavole del volume), ce ne dànno il volto vivo «cui oggi inconsciamente siamo abituati». Tanto che identificandosi magicamente la realtà con le sue immagini antiche, «*quando andiamo a Venezia, continuiamo a guardarla con gli occhi di un veneziano di due secoli fa*».

Il friulano Luca Carlevarijs inizia dunque il gran film in bianco e nero di Venezia seguendo una visione prevalentemente scenografica, con la veduta centrata in una scacchiera prospettica che figure, macchiette, particolari veristicamente studiati alla nordica completano ed animano. Michele Marieschi, seducentissimo pittore ma anche miglior incisore, pubblicando nel 1741 le sue ventun stampe veneziane riprende il compito del Carlevarijs con una maggiore accentruazione del pittoresco e con più intensa dialettica chiaroscurale. Finché, non insensibile certo alla lezione incisoria di Marco Ricci, il genio di Antonio Canal trasfigura la realtà in una nuova espressione poetica che esalta liricamente il sentimento della luce intesa come valore spaziale, e superando gli effetti ancor teatrali del Marieschi con la sua difesa intimità spirituale, giunge a «un'appagata serenità, già degna di Corot».

Carlevarijs, Marieschi, Canaletto sono quindi, dice Pallucchini, i *peintres-graveurs* evocatori di una Venezia reale che talvolta diviene «ideata», i cantori di quella sua «vedutistica» che si conclude col lirismo di Francesco Guardi. Ma com'era infine questa città incantata che essi tramandano tanto veridicamente nel suo incanto stesso da portarcela intatta fino ai nostri giorni?

Risponde Piovene: la Venezia del Settecento, così minuziosamente documentata dai suoi pittori «incisori che sembra non avere più segreti per noi; la Venezia ch'era sempre stata «meravigliosa», ma che il languore della decadenza rese «misteriosa» a se stessa nell'ultimo secolo della sua libertà; questa Venezia «era soprattutto ciò che non era, il sogno e la fantasia di Venezia; anzi, il più grande sforzo compiuto nella storia da un aggregato umano per figurarsi d'essere ciò che non era e trasportarsi dentro la propria visione in modo così intera da togliere ogni verità a quello che lasciava indietro». L'operazione immortale di Don Chisciotte.

Insomma, in quella città-teatro cui per divertirsi, mascherarsi, giocare, barare, spiare, intrigare, prostituirsi accorreva il mondo intero; su quella platea dove il popolo e la nobiltà gareggiavano, diletto d'entrambi, nel guardare ed essere guardati, il rapporto fra realtà e finzione s'era rovesciato, o per dire meglio confuso. Persino il mangiare (*sanche perché il mangiare è uno degli atti terminali nei quali sedimenta tutta la civiltà di una classe*») era divenuto vicendevole spettacolo dei ricchi e dei poveri. Sia lo stripparsi dei popolani invitati dal Doge nel Palazzo Ducale per la festa dell'Ascensione; sia il delicato assaggio d'ostriche e tartufi nel banchetto per i Conti del Nord offerto appunto su un palcoscenico: del teatro di San Benedetto, con tutto il patriziato veneziano ad ammirare dai palchetti, come si vede nella celebre tela di Francesco Guardi. Era il 1782, Mancavano quindici anni al funerale della Repubblica.

Venezia agonizzava in una fastosa liturgia, il carnevale esalava il soffio del sepolcro. Con insuperabile sottigliezza d'indagine che lo splendore del discorso letterario rende a volte persino crudele, Piovene scruta le cause del disfacimento, nella sua aureola di gloria artistica, d'una città la cui vita anche nei secoli di maggior prestigio era sempre apparsa «travestita», e che forse, pure al colmo della potenza, aveva sempre avvertito la sua fragilità, il continuo gioco d'azzardo della sua fortuna politica.

Il paradosso è che questa capacità d'un popolo di trasfondersi «nella fantasia di se stesso» toccasse il suo vertice mentre s'apriva l'abisso. Come negli malati cui l'infermità ha procurato una finezza di sensi alla quale non saprebbero più rinunciare, così Venezia moribonda raggiungeva la suprema perfezione del suo lungo sogno di rappresentare se stessa. E lo si vede nelle sue «meraviglie».

Marziano Bernardi

Con quella lingua, sono naturalmente lontani dallo spirito occidentale

Il giapponese, disperazione dei traduttori spesso è enigmatico anche per gli indigeni

Non ha casi, né articoli, né plurale, né forme verbali - La sintassi rovescia i nostri criteri: non si dice «vado al teatro», ma «teatro-al vado» - Gli infelici (e tuttavia entusiasti) scolari nipponici debbono imparare due alfabeti, oltre quello latino; l'uomo colto deve riconoscere almeno 5000 ideogrammi, e alcuni richiedono almeno 20 tratti di pennello - I giapponesi hanno un linguaggio corrente ed un altro di riguardo, che la povera gente non capisce; giudicano scortesia parlare chiaro, la modulazione di voce altera il senso delle parole - Spesso accade che non si capiscano fra loro

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, novembre.

Vi ho raccontato nell'ultimo articolo come mi recai un pomeriggio al tempio della dea Kannon, nel popolano sobborgo di Asakusa, mescolandomi alla folla festiva. Nell'interno del tempio la gente faceva ressa davanti ad una cancellata che chiudeva ciò che da noi sarebbe il presbiterio; un insieme di arredi alla rinfusa, lampade entro enormi globi colorati pendenti dal soffitto, grappoli di lanterne, festoni di seta o di carta, candeline accese, fiori veri o finti, ex-voto a forma di ventagli, di rotoli di carta, di nastrini tricolorati: si fa fatica a distinguere fra tanta chincaglieria entro una scrigno di pietre luccicanti una minuscola immagine della dea abbigliata come una ghejsha.

I fedeli fanno fronte alla cancellata, battono una volta o due le mani «per richiamare la dea nel caso che sia distratta», come mi spiega l'amico giapponese, poi giungono le mani davanti al viso inclinato, pronunziano una formula, una breve preghiera, lanciano di dove si trovano, oltre le teste di quelli più vicini alla cancellata, una monetina dentro un apposito recinto, il tintinnio delle monetine che cadono sul fondo è continuo, come di pioggerella primaverile.

Accanto al recinto sacro altri fanno coda davanti ad una baracca di legno dietro cui giganteggia un monaco issato su un alto sgabello, gettano una moneta in un piatto, il monaco estrae rapidamente da una cassetta che tiene sotto il braccio un regalo, e secondo che il regalo si arresta vi legge sopra un numero o un segno, toglie da un casellario alla sua destra un foglietto che corrisponde al numero o al segno, e lo consegna al devoto: l'oroscopo.

Ho pagato anch'io la monetina, ho avuto il foglietto di mia spettanza, prego l'amico giapponese di tradurmelo, il che fa lentamente, infinitamente. Conosce perfettamente l'italiano il mio amico, nessun giapponese saprà mai scorrere con l'occhio una scrittura comprendendo subito di che si tratta, non potrà mai decifrarla in fretta, ancor meno tradurla rapidamente in un discorso ordinato.

La lingua giapponese non ha così né articoli né plurale né forme verbali, la sintassi è tutta all'incontrario della nostra, prima si elencano i particolari poi le cose che importano, per dire «Io verrò al teatro con te» il giapponese dice: «Io teco teatro-al vado»; per annunciare che l'illustre signor Yamada di Kyoto è arrivato ieri sera a Tokio bisogna dire «Kyoto-di Yamada illustrissimo signore sera ieri Tokyo-a venne».

Il salesiano Federico Barbaro che è qui da venticinque anni e insegna filosofia ai giapponesi nella loro lingua con mille difficoltà perché in questo idioma non esistono parole come ente, natura, essenza, ed ha tradotto I promessi sposi, quando si accinse all'opera ebbe un improvviso scoraggiamento rendendosi conto che doveva ripensare tutto il romanzo in giapponese; e così all'inizio prenderscia alla larga cominciando: «Un promontorio da una parte e da una costiera dall'altro entro cui fiume a forma a seconda dello sporgere e del rientrare di seni e golfi fra monti a due non interrotte catene - in mezzo mezzogiorno-verso volge di Como del lago quel ramo».

L'amico ha finito di tradurmi l'oroscopo, poco diverso da quelli dei nostri settimanali tranne qualche venatura poetica: «Disturbi familiari si annunciano ma tu hai già l'animo armato per sopportarli; i rami dell'albero puntano in direzioni diverse, tutte le cose che ti riguardano sono discordi; ma passerà fra breve il tempo autunnale; quando fiorirà la primavera avrai fortuna, tornerà la pace nella famiglia e il rallegrerai di prospere cose».

Ho camperato anche dal monaco un libretto, qualcosa di simile a ciò che chiamiamo libro di devozione, sulla copertina vi sono tre ideogrammi l'uno sull'altro; deve essere il titolo del libretto, domando al mio amico di tradurmelo. L'amico mi spiega che il primo ideogramma vuol dire una cosa ordinaria, comune; il secondo lo riconosco anch'io, simboleggia i battenti di una porta, significa appunto porta, entrata (se fra i due battenti si inserisce il segno di bocca, l'ideogramma vuol dire «domandare»; se c'è il segno della luna, corrisponde a «ragione»); il terzo vuol dire oggetto, beni, ricchezze.

«Sì, va bene, ma tutti insieme cosa significano?».

L'amico, giornalista, dottore in scienze politiche, mi confessa che non sa. «Immagino che siano le prime parole di una preghiera, d'un precetto sacro: la mia famiglia è buddista, ma io sono ateo, non prego mai, non so assolutamente a che concetto corrispondano questi tre segni».

Questo linguaggio così alieno dal nostro ordine mentale è uno dei tanti fenomeni dai quali appare che i giapponesi fa naturalmente anche i cinesi dai quali i primi hanno preso gli ideogrammi indicanti cose o oggetti e manifestazioni naturali e sentimenti ed azioni) non si distinguano dagli altri popoli come questi si distinguono fra loro, americani o indiani o africani, soltanto per il colore della pelle o il linguaggio o le usanze, o come si differenziano i tedeschi dai latini, o gli inglesi dai russi; un abisso, l'ho già detto, separa cinesi e giapponesi da tutte le altre razze della terra, quasi provenissero da un altro pianeta.

Tutte le mattine che esco presto dall'albergo vedo frotte di scolaretti lindi, ordinati, tutti precisi, le bambine con una camicetta candida, una cravattina a fiocco, una gonna nera o turchina, i ragazzetti con una specie di uniforme chiusa sotto il collo. Si affrettano alla scuola col viso alacre, sereno, come ad un divertimento; e mi viene di confrontarli a quei cocchi di mamma che sono i nostri scolari, che si avviano alle lezioni come ad un tormento, si dolgono — o, peggio, si dolgono per essi i loro genitori — d'essere vittime di insegnanti tiranni, di essere schiacciati dai programmi di ortografia di aritmetica di storia, e a maggio si lamentano che fa già troppo caldo per studiare.

Questi bambini giapponesi impiegano sei anni di scuola elementare soltanto per imparare a leggere ed a scrivere, debbono familiarizzarsi con tre alfabeti: due alfabeti sillabici d'una cinquantina di segni ciascuno, uno che si usa per la pubblicità, gli avvisi al pubblico, i nomi di origine straniera, l'altro che è quello dei libri di lettura e dei giornali; e l'alfabeto latino, romagli, nel quale studiano elementi di inglese; e per soprappiù debbono imparare a riconoscere e a scrivere ottocentocinquanta ideogrammi, da quelli per cui bastano due o tre tratti di pennello per tracciarli a quelli che ne vogliono più di venti, come quello che vuol dire «demonio» che ne richiede ventitrè.

Questo studio ortografico continua nelle scuole secondarie; bisogna imparare a riconoscere tre o quattro migliaia di ideogrammi in più se ci si vuol cimentare con i classici; e ad ogni modo, poiché gli scrittori fino al principio di questo secolo usavano un maggiore numero di ideogrammi di quelli di oggi, praticamente è più difficile a un giovane che ha finito le scuole intendere un autore di cinquant'anni fa che ad un nostro studente di istituto tecnico un latinucolo medioevale. Inoltre questi scolaretti imparano a far di conto sopra un pallottoliere portatile, ventun file di cinque pallottole ciascuna, sul quale sfiorando appena rapidissimamente l'una dopo l'altra un certo numero di quelle cento e più pallottole moltiplicano e dividono vertiginosamente numeri di parecchie cifre, e arrivano all'estrazione di radice quadrata.

E non hanno un calendario solo, ma due; uno è il nostro, il gregoriano, introdotto la seconda metà del secolo scorso; l'altro è quello che chiamerò storico, per cui le date sono indicate secondo le ère in cui gli eventi hanno avuto luogo: 124 ère, ogni èra corrispondente agli anni di regno di ciascuno dei 124 imperatori discendenti direttamente dal primo di essi, Gimmu del sesto secolo, fino all'attuale Hirohito. Così per esempio, se seguissimo lo stesso sistema per indicare la data della breccia di Porta Pia, dovremmo dire l'anno ventuno dell'èra di Vittorio Emanuele II.

L'èra attuale in Giappone si chiama Showa da uno dei nomi dell'imperatore vivente, l'Olimpiade di quest'anno porta la data dell'anno 39 dell'èra Showa. Casicché gli scolaretti, per ricordare le date delle guerre, delle rivoluzioni, dei terremoti, debbono ritenere a memoria i nomi di centoventiquattro imperatori, il che complica sensibilmente per essi lo studio della storia.

Se ardua è la lingua scritta, non è meno complicata quella parlata; nebulosa, approssimativa, che si complica di prefissi e di suffissi secondo le classi sociali: una frase di due o tre sillabe usata da un contadino o da un artiere si allunga fino a dodici o a quindici sillabe, non mutando significato, se si parla al proprio superiore o ad una persona importante; la lingua di Corte conserva vocaboli nulici scomparsi del tutto dall'idioma corrente; quando l'imperatore annunciò personalmente ai suoi popoli la necessità di chiedere un armistizio i sudditi devoti ascoltarono con commozione le sue parole; ma le capirono soltanto quando furono loro tradotte nel linguaggio di tutti i giorni.

Usano poi i giapponesi non esprimere mai apertamente un'opinione o un sentimento, ma manifestarlo con molte ambagi per via di circonlocuzioni. Parlare chiaro è netto è considerato una grave mancanza di educazione. Guai a chiedere ad uno «Come stai?», senza avere avvolta la domanda in formule di ossequio e in lunghe divagazioni sul tempo che farà e sulla data di una prossima fausta ricorrenza; l'interrogato lì per là non sa rispondere, deve prima vincere un'abitudine di centinaia di anni per decidere dopo lunga meditazione che cosa possa dire di né senza violare un segreto di famiglia, senza compromettersi, senza dare un dispiacere all'interrogante.

Aggiungete a questi ritegni la sintassi informe, la difficoltà di distinguere dal tono di voce i diversi significati di una medesima sillaba secondo la modulazione con cui è pronunciata; e vi renderete conto come questo idioma sia vago e approssimativo; sì da far pensare che questa ambiguità sia voluta dai giapponesi stessi per difendersi dall'invadenza straniera, per conservare intatti i caratteri che li fanno così peculiari e diversi.

Certo avviene spesso che i giapponesi parlando fra loro non s'intendano alla prima, e debbano ripetere o aggirare in un altro modo una frase più volte; e non è raro che durante una seria conversazione fra due persone l'una o l'altra ritenga opportuno tracciare col dito un ideogramma sopra una superficie o nell'aria per chiarire bene il proprio concetto.

Bastano questi pochi cenni per capire quanto sia difficile penetrare nell'intimità di questo popolo, incapace di comprendere appieno gli schemi logici occidentali; che ha due religioni che sono piuttosto una filosofia di vita, il butsudo o buddismo, e lo shinto o scintoismo, dai confini incerti, per cui per esempio i buddisti preferiscono sposarsi col rito shinto, e i scintoisti preferiscono i funerali col rito buddista; e usano minuziosamente la pulizia personale in casa propria ma hanno uffici sporchi, gettano tutto in terra, fanno di ogni vettura ferroviaria una pattumiera; e sono aspettosissimi e dicono: «Se incontri in luogo solitario un uomo pensa subito ad un ladro»; e arrivano tardissimo agli appuntamenti, scusandosi che seguono «l'ora giapponese»; e son capaci di grandi fatiche, ma sono chiacchieroni e infingardi; e ogni momento mettono su il cucumino del tè e smettono il lavoro finché non l'hanno centellinato; e dicono: «Se hai fretta prendi la cosa comoda, vai per la più lunga».

Paolo Monelli

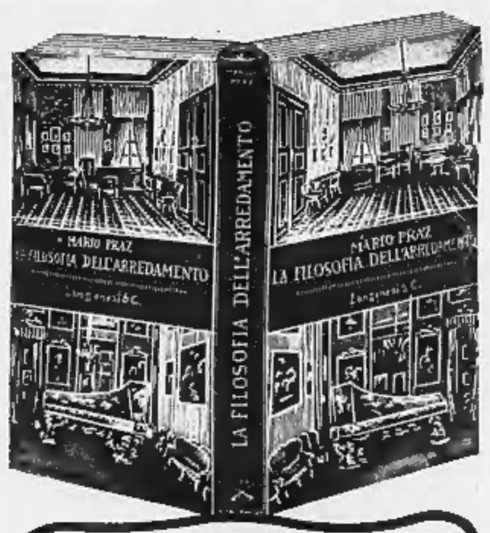
Sophia festeggia a Parigi il suo nuovo film

L'attrice italiana si rivolge scherzando con una macchina fotografica verso il collega americano Paul Newman. L'incontro è avvenuto in uno studio cinematografico presso la capitale francese durante il ricevimento per festeggiare l'ultimo giro di manovella del film «Lady L.». A destra l'attore David Niven (Telef. Ansa)

Silvana Mangano girerà un film su Greta Garbo

Roma, 24 novembre.

Silvana Mangano sarà Greta Garbo in un film sulla vita della celebre attrice svedese, che sarà girato il prossimo anno. Lo produrrà suo marito, il produttore Dino De Laurentiis, che è anche l'ideatore della pellicola. La sceneggiatura dovrebbe essere scritta da Franco Brusati, l'autore della «Fastidiosa», che sta già preparando il materiale.



MARIO PRAZ

La Filosofia dell'Arredamento

I mutamenti nel gusto della decorazione interna dall'antica Roma ad oggi

Il libro più elegante e prezioso che sia mai apparso contemporaneamente in tutto il mondo, (Thames & Hudson, Braziller, Tisné, Keysersche Verlagsbuchhandlung, Noguer, de Haan Uitgevers) dove si narra come la personalità dell'uomo civile venga rispecchiata nell'ambiente in cui vive attraverso 466 meravigliose immagini e una maliosa narrativa

Volume di 400 pag. con 401 tav. in bianco e nero e 65 a colori - L. 14.000

LONGANESI & C.

Aula gremita al processo Novak depone una segretaria di Eichmann

Tedesca, sposata, sulla cinquantina, vive in Germania - Anche lei ignorava i massacri: «Ero solo una piccola impiegata» - Un altro teste ha rischiato l'arresto

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 24 novembre.

L'aula del tribunale di Vienna, dove si svolge il processo a carico dell'ex maggiore delle SS Franz Novak, che mandò 400 mila prigionieri alle camere a gas del Lager, stamane era gremita. Si era sparsa la voce che la segretaria privata di Eichmann doveva testimoniare. La teste, Eva Ferbov, sulla cinquantina, biondiccia, viso grosso, vestita modestamente, si trovava negli uffici che il comando per la «soluzione finale della questione ebraica» aveva installato all'Hotel Astoria di Budapest. Era una delle sei segretarie di Eichmann. E' stata convocata appositamente dalla Germania dove vive perfettamente libera. E' sposata.

Pres. — Lei sapeva che gli ebrei venivano portati ad Auschwitz e a Theresienstadt?

Teste — Sì, lo sapevo benissimo dato che mi occupavo delle liste dei partenti.

Pres. — Sapeva che venivano avviati alle camere a gas?

Teste — No, questo non lo sapevo, nessuno ne parlava mai.

Pres. — Ha mai sentito dire che ad Auschwitz c'erano dei forni crematori e che i prigionieri che vi entravano a decine di migliaia non ne uscivano più?

Teste — No. Solo una volta un ufficiale superiore delle SS, che si trovava al comando del campo di Auschwitz e venne a Budapest per questioni inerenti il suo lavoro, disse che al campo avvenivano cose terribili.

Pres. — E lei che cosa ha pensato?

Teste — Ripeto, pensavo che gli ebrei lavorassero e che fossero magari trattati brutalmente dai soldati, ma non massacrati.

Pres. — Conosce l'imputato?

Teste — Sì, era l'ufficiale addetto all'ufficio trasporti.

Pres. — Ritiene che sapesse che cosa avveniva ad Auschwitz?

Teste — Io non lo sapevo, ero solo una piccola segretaria, e non mi occupavo d'altro.

Un testimone, Richard Hartenberger, che svolgeva le funzioni di corriere presso la Judenrat, sostiene che era convinzione generale che gli ebrei venissero avviati al lavoro obbligatorio. Il presidente lo interrompe bruscamente: «*Ha perso la memoria, signor teste, o vuole modificare quanto ha già dichiarato? Ecco che cosa ha detto in istruttoria: "Tutti sapevano, dal più piccolo impiegato fino agli alti gradi, che cosa accadeva agli ebrei". Che cosa le è successo? Hanno tentato di ricattarla fuori del tribunale?*».

Il teste scuote il capo — *Non posso ricordare i particolari.*

Pres. — Ci sono due sole possibilità. O lei ha detto il falso dinanzi al giudice istruttore o dice il falso ora. Le ripeto la domanda. E' esatto quanto ha detto in istruttoria?

Teste — Signorsì. **v.**

Scandalo negli Stati Uniti per una «vita» di Jean Harlow

Il padre dell'attrice ha chiesto quasi due miliardi di danni

(Nostro servizio particolare)
New York, 24 novembre.

Una «biografia intima», uscita in questi giorni a New York, ha riportato d'attualità il personaggio di Jean Harlow, la famosa bionda platino che rappresentò l'ideale della bellezza femminile fra le due guerre, e morì tragicamente, a soli 26 anni, nel 1937. L'opera, che rappresenta una scorribanda nella breve e avventurosa vita dell'attrice, ha sorpreso il pubblico degli Stati Uniti per la spregiudicatezza con la quale è stata scritta, e ha provocato le ire del padre di Jean, il dottor Montclair Carpenter, che vive attualmente a Kansas City.

L'anziano signore ha trovato il libro infamante per la memoria della figlia, presentata al pubblico come una donna che potrebbe essere presa a simbolo del sesso.

Su questo punto, tuttavia, egli non può far altro che deplorare le affermazioni dell'autore, Irving Sholman, di Los Angeles. Sua figlia, divenuta ormai una stella di prima grandezza nel mondo hollywoodiano, viveva lontano da lui, e su ciò che Jean Harlow fece nel periodo del suo maggiore successo egli non può recare alcuna testimonianza diretta.

Ma vi sono dei passi del libro che riguardano direttamente il signor Carpenter e questi passi lo hanno spinto a far causa all'autore, all'editore e al distributore del volume chiedendo un risarcimento per danni morali di ben tre milioni di dollari. Una cifra enorme, pari a un miliardo e 800 milioni di lire italiane.

I parenti e coloro che furono amici di Jean Harlow hanno manifestato la loro piena solidarietà con il dottor Carpenter; anche secondo loro la biografia ora pubblicata è un libro veramente scandaloso che costituisce un insulto alla memoria della grande attrice scomparsa. **a. p.**

Allarme su un aereo passeggeri «C'è una bomba a bordo: rientrate»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 novembre.

Un «Caravelle» dell'Alitalia con 49 passeggeri a bordo, in volo questo pomeriggio sulla rotta Roma-Milano-Vienna, è stato raggiunto da un ordine drammatico: «Rientrare immediatamente, bomba a bordo».

L'aereo, che si trovava ormai a circa quindici minuti di volo da Milano, ha invertito immediatamente la rotta ed è rientrato all'aeroporto di Linate. Un minuzioso controllo, protrattosi per alcune ore, ha permesso di accertare che a bordo non era stato installato alcun ordigno esplosivo. Alle 17,30 l'aereo ha così potuto riprendere il volo verso la capitale austriaca, ma 17 dei 49 passeggeri, temendo per le loro vite, hanno preferito proseguire il viaggio in treno.

Il «Caravelle» dell'Alitalia contrassegnato col volo n. 285 della linea Roma-Milano-Vienna era giunto all'aeroporto di Linate in perfetto orario alle 13,30; durante lo scalo, dopo aver fatto rifornimento di carburante aveva imbarcato una decina di nuovi passeggeri, quindi, alle 15,30 era ripartito.

Qualche minuto dopo il capo scalo dell'aeroporto milanese comandante Cassineri riceveva dal Centro coordinamento traffico dell'aeroporto di Fiumicino un dispaccio col quale gli si ordinava di far rientrare immediatamente il velivolo in volo: una telefonata anonima giunta da Vienna annunciava che a bordo del «Caravelle» era stata posta una bomba ad orologeria.

Il comandante Cassineri si metteva subito in contatto radio col pilota del volo 285 che nel frattempo era giunto in prossimità del radiofaro di Montecaneri, e gli ordinava di invertire la rotta e rientrare a Milano. Il «Caravelle» atterrava poco dopo sulla pista centrale dove nel frattempo erano stati fatti confluire agenti di polizia, doganieri, vigili del fuoco e tutti i mezzi di emergenza.

I passeggeri, sbalorditi, venivano fatti scendere mentre iniziava la febbrile ricerca dell'ordigno. La perquisizione non ha dato alcun risultato e alle 17,30 l'aereo ha potuto ripartire; intanto, però, la notizia che una bomba avrebbe dovuto trovarsi a bordo ha gettato il panico tra i passeggeri. 17 dei quali non hanno più voluto ripartire.

Nei giorni scorsi, a quanto si apprende, una analoga segnalazione, rivelatasi falsa, aveva costretto un altro aereo a rientrare all'aeroporto di provenienza. Anche la precedente segnalazione era stata fatta a Vienna. **g. m.**

P. e E. ERIZZO

il regalo del mandrogno

la storia indiscreta e divertente di una famiglia sullo sfondo di cento anni di vita italiana

il romanzo che sta divertendo tutta Italia.....

BRAMANTE EDITRICE

CRONACA CITTADINA

Possibile sia in Comune che in Provincia una Giunta di centro o di centro-sinistra

Esame dei risultati e primi sondaggi fra i partiti

Gli aspetti più importanti delle elezioni di domenica - Rispetto alle politiche del '63 la dc ha ricuperato 23.312 voti ed è il primo partito - Il pci ed i liberali hanno registrato una flessione: 8460 voti in meno al pci e 7493 in meno al pli - In Comune il centro (dc, pli, psdi) ha 44 seggi su 80; il centro-sinistra (dc, psi, psdi) 41 su 80 - Dichiarazioni del prof. Grosso, del segretario dc Borgogno, del prof. Jona e del sen. Magliano - Telegramma della Cisl al probabile sindaco

Un quadro sintetico sulla situazione di Torino dopo il voto di domenica potrebbe essere questo: *«Andamento diverso da quello verificatosi in sede nazionale. Forte ricupero rispetto al '63 della dc che ritorna il primo partito della città. Lieve flessione dei comunisti e dei liberali in confronto alle votazioni politiche dell'anno scorso. Notevole successo personale del capolista della dc prof. Grosso. Per la prima volta nel dopoguerra in Consiglio comunale le liste di disturbo non avranno rappresentanti. Per la formazione della Giunta è possibile sia una maggioranza di centro con 44 voti su 80 e sia una di centro-sinistra con 41 voti su 80».*

L'analisi dei risultati usciti dalle urne impone un discorso più lungo e dettagliato.

DEMOCRAZIA CRISTIANA — Rispetto alle politiche dell'anno scorso ha guadagnato 23.312 voti, pari ad un incremento del 4,06 per cento. Ha ricuperato cioè oltre la metà del terreno che nelle politiche del '63 aveva perduto rispetto alle amministrative del '60. E' di nuovo il partito più forte di Torino, togliendo il primato ai comunisti che lo hanno sbandierato a lungo nei comizi delle ultime settimane. Avrà in Consiglio comunale 25 seggi, due in meno del '60. La forte avanzata della dc rispetto all'anno scorso ha sorpreso amici ed avversari. In tutti gli ambienti si riconosce che ha giocato in modo decisivo il prestigio del capolista professor Grosso e la popolarità che ha saputo conquistarsi.

COMUNISTI — Sono migliorati in sede nazionale, ma indietreggiano a Torino dove, rispetto alle politiche dell'anno scorso, hanno perduto 8460 voti pari ad una diminuzione dello 0,33 per cento. In confronto alle amministrative del '60 sono però in aumento con un guadagno del 3,76 per cento, passando così da 20 a 23 seggi.

LIBERALI — Anche il pli è migliorato in sede nazionale, ma è andato indietro — sempre rispetto al '63 — nella nostra città dove ha perduto 7493 voti corrispondenti allo 0,37 in meno. Si ricorderà che dal '60 al '63 il pli a Torino aveva raddoppiato i suoi suffragi ed è questo successo che consente ai liberali di portare in Comune 12 consiglieri invece dei 6 che avevano in precedenza.

PARTITO SOCIALISTA — A Torino il distacco del psiup ha inciso in modo rilevante sulla struttura organizzativa del partito. Ma ha avuto conseguenze più limitate sull'elettorato. Il psi ha conservato gran parte dei voti che aveva ottenuto l'anno scorso perdendo il 2,44 per cento pari a 20.574 suffragi in meno. Non sono andati tutti al psiup che ne ha raccolti appena 13.995 corrispondenti all'1,15 per cento. I socialisti avranno in Consiglio nove seggi invece di dodici ed il psiup uno invece dei cinque rappresentanti che si erano staccati dal psi.

SOCIALDEMOCRATICI — Negli ultimi mesi il psdi è stato travagliato da polemiche. Ne è uscito con danni limitati perdendo l'1,76 % rispetto alle politiche del '63, pari a 15.032 voti. Avrà in Consiglio 7 rappresentanti invece di 6. Contro il psdi hanno lottato in lista di *Nuova Democrazia* capeggiata da un consigliere ex socialdemocratico ed in parte anche gli autonomisti del Marp. Questi gruppi hanno sottratto parte di voti al psdi, voti sprecati perchè non avranno rappresentanti in Consiglio comunale.

MONARCHICI — Continua il declino. I monarchici avevano il 2,94 per cento dei voti nel '60, sono scesi all'1,97 nel '63 ed ora hanno raccolto l'1,36 per cento con una perdita di 4609 suffragi rispetto all'anno scorso. Sulla scarsa fortuna del Pdium può aver influito il distacco di alcuni esponenti torinesi passati ai liberali. I monarchici saranno rappresentati da un consigliere invece di due.

MISSINI — Le bravate compiute negli ultimi giorni non sono servite a nulla. Il Msi segna una flessione dello 0,46 per cento rispetto alle politiche dell'anno scorso, pari a 4073 voti in meno. Il Msi conserva tuttavia due consiglieri.

In base alla ripartizione degli 80 seggi del Consiglio comunale è possibile sia una Giunta di centro (dc 25, pli 12, psdi 7) con un totale di 44 su 80; sia una Giunta di centro-sinistra (dc 25, psi 9, psdi 7) con un totale di 41 su 80. E' esclusa qualsiasi formazione frontista in quanto non potrebbe conseguire la maggioranza. Sia per la Giunta di centro che per quella di centro-sinistra il futuro sindaco sarà certamente il prof. Grosso. Egli ieri sera ci ha dichiarato: *«L'affermazione del nostro partito che anche nella città è di nuovo partito di maggioranza relativa accentua il nostro senso di responsabilità. Come ho più volte ripetuto nei miei discorsi elettorali la vita non può aspettare e dovremo affrontare con urgenza i problemi pressanti. Confido quindi che non ci voglia molto tempo per le trattative fra i partiti per arrivare alla formazione di una Giunta. Io penso che il programma che abbiamo elaborato sia una buona base per un incontro soprattutto nel suo punto essenziale che consiste nell'inserimento di Torino nel piano regionale di sviluppo piemontese e del Piemonte in una più vasta area europea».*

Tra le molte congratulazioni è pervenuto al prof. Grosso un telegramma del segretario della Cisl Genisio il quale auspica *«la costituzione di una giunta aperta alle esigenze del progresso sociale, idonea per la sua composizione ed il suo programma ad affrontare i problemi di Torino città operaia».*

Il segretario cittadino della dc, Borgogno, ha convocato per oggi il Comitato torinese *«per l'esame dei risultati elettorali».* In una dichiarazione Borgogno ha detto: *«Nei prossimi giorni affronteremo con il prof. Grosso il problema della nuova giunta a Torino. Abbiamo la responsabilità di dar vita ad una amministrazione che possa realizzare il programma su cui abbiamo ottenuto la fiducia degli elettori».*

Egli ha così proseguito: *«Pur senza anticipare nulla di quelle che saranno le decisioni della dc, devo osservare che il partito liberale, a cui ben volentieri riconosco il merito di aver collaborato lealmente nella passata amministrazione, non si è comportato con la stessa lealtà nella campagna elettorale. Quel che poteva essere tollerato nel '63 quando si trattava di una consultazione politica, non può essere oggi in una competizione amministrativa in cui il partito liberale è componente della maggioranza uscente. Indubbiamente questo fattore avrà il suo peso nelle valutazioni che si dovranno fare».*

Il segretario torinese della dc ha concluso: *«Circa la possibilità di un centro-sinistra vale il discorso già fatto in passato, e cioè che spetta ai socialisti darci la dimostrazione della loro disponibilità per una giunta efficiente che ci consenta di realizzare i punti fondamentali del nostro programma e che sul piano politico riaffermi la netta chiusura verso i comunisti».*

Una risposta indiretta alle osservazioni del segretario dc Borgogno è venuta dal capolista prof. Jona, il quale ha detto: *«Noi liberali abbiamo dimostrato con i fatti di non avere nessuna prevenzione nei confronti della dc. Abbiamo condotto la campagna elettorale con vivacità. Altrettanto però direi che ha fatto la dc nei nostri confronti. E' inutile cercare di stabilire oggi chi è stato più polemico. I liberali si sono sempre preoccupati degli interessi della città e sono pronti ad esaminare proposte per proseguire in modo serio questo lavoro per il bene di Torino. Ritengiamo che la città meriti una buona amministrazione. Non ho ragioni particolari per dolermi della dc per quanto si riferisce all'amministrazione della città. Che ciò risponda al vero i liberali lo hanno dimostrato collaborando con la dc sia in Comune che in Provincia anche se politicamente siamo contrari alla linea che la dc segue sul piano nazionale».*

Il sen. Magliano per i socialdemocratici ha detto: *«Il psdi cercherà di portare avanti la soluzione di centro-sinistra sperando in un incontro tra socialisti e dc. Chiederemo però con la massima energia che siano patti chiari senza confusioni di carattere programmatico e che lascino intravvedere slittamenti frontisti».*

Il capolista del psi, on. Mussa Ivaldi, ieri era assente da Torino. Il membro della segreteria torinese del psi, Sergio Borgogno, ha detto: *«I risultati confermano la liquidazione della ingiustificata scissione dello scorso anno. Abbiamo espresso con chiarezza durante la campagna elettorale le nostre posizioni. Sta ora agli altri partiti valutarle per trarne le conseguenze».*

Anche per l'amministrazione provinciale è possibile sia una soluzione di centro, come quella in carica da quattro anni, e sia una Giunta di centro-sinistra. La Provincia è un istituto importante quanto il Comune. Le decisioni prese a palazzo civico saranno ovviamente collegate con quelle per la Giunta provinciale.

ELEZIONI COMUNALI A TORINO

PARTITI	AMMINISTRATIVE (22 novembre 1964) Voti	Percentuale	Seggi	POLITICHE (28 aprile 1963) Voti	Percentuale	AMMINISTRATIVE (6 novembre 1960) Voti	Percentuale	Seggi
Democrazia Crist.	213.652	29,83	25	190.340	25,77	207.504	32,87	27
Socialdemocratici	65.552	9,15	7	80.584	10,91	65.474	10,37	8
Liberali	104.705	14,62	12	112.198	15,19	46.231	7,32	6
Socialisti	80.467	11,24	9	101.041	13,68	89.613	14,19	12
Comunisti	192.162	26,83	23	200.622	27,16	151.997	24,07	20
Socialisti unitari	13.995	1,95	1	—	—	—	—	—
Repubblicani	—	—	—	5.934	0,80	10.486	1,66	1
Marp	7.320	1,02	—	—	—	19.094	3,02	2
Nuova Democrazia	6.998	0,98	—	—	—	—	—	—
Monarchici	9.751	1,36	1	14.560	1,97	18.554	2,94	2
Missini	20.552	2,87	2	24.625	3,33	21.365	3,38	2
Varie liste (1)	1.051	0,15	—	8.831	1,19	1.120	0,18	—
Totali	716.214	100,00	80	738.736	100,00	631.428	100,00	80

(1) In questa denominazione sono comprese per il '64 la Lista Civica; per il '63: Pensionati, Concentrazione rurale, Cattolici italiani; per il '60: Scopo.
I votanti sono stati nel '64: 742.815 (82,78 per cento); nel '63: 761.628 (86,05 per cento); nel '60: 854.062 (82,83 per cento).

ELEZIONI PROVINCIALI '64 E '60

PARTITI	AMMINISTRATIVE (22 novembre 1964) Voti	Percentuale	Seggi	POLITICHE (28 aprile 1963) Voti	Percentuale	AMMINISTRATIVE (6 novembre 1960) Voti	Percentuale	Seggi
Democrazia Crist.	418.901	33,49	16	406.523	31,7	418.888	38,08	18
Socialdemocratici	108.672	8,69	4	127.576	9,9	105.536	9,60	4
Liberali	169.158	13,52	6	168.667	13,2	81.583	7,42	3
Socialisti	136.774	10,93	5	182.301	14,2	144.373	13,16	6
Comunisti	312.420	24,97	12	314.786	24,6	245.201	22,31	10
Socialisti unitari	29.632	2,37	1	—	—	—	—	—
Repubblicani	6.981	0,56	—	10.584	0,8	14.647	1,33	1
Marp	13.721	1,10	—	—	—	29.937	2,72	1
Nuova Democrazia	10.213	0,82	—	—	—	—	—	—
Monarchici	15.942	1,27	—	24.488	1,9	29.794	2,71	1
Missini	28.560	2,28	1	31.443	2,5	29.259	2,67	1
Altre liste	—	—	—	15.817	1,2	—	—	—
Totali	1.250.969	100,00	45	1.282.185	100,0	1.099.223	100,00	45

Nel '64 i votanti sono stati 1.332.181 (83,20 per cento); nel '63 i votanti sono stati 1.202.834 (85,28 per cento); nel '60 i votanti sono stati 1.171.260 (87,8 per cento).

Gli eletti al Consiglio Provinciale

Democrazia cristiana: 16 seggi; socialdemocratici: 4 seggi; liberali: 6 seggi; socialisti: 5 seggi; comunisti: 12 seggi; psiup: 1 seggio; msi: 1 seggio - Su 45 consiglieri, 18 sono stati riconfermati

In seguito ai risultati della consultazione elettorale nei 23 collegi della città e nei 23 collegi della provincia, il Consiglio provinciale risulterà così composto:

DEMOCRAZIA CRISTIANA (16 seggi) — **Carlo Luda di Cortemilia** (collegio di Carmagnola) percentuale 52,96; **Giuseppe Grosso** (Poirino) 51,02; **Giuseppe Punchia** (Rivarolo) 51,50; **Elio Borgogno** (Chieri) 50,51; **Anna Rosa Gallesio in Girola** (Giaveno) 47,06; **Pietro Gamboli** (Lanzo) 43,72; **Lauro Morra** (Perosa Argentina) 42,10; **Giovanni Oberto Tarena** (Pinerolo) 39,39; **Carlo Trabucco** (Castelnuovo) 39,15; **Michele Elia** (Nichelino) 38,83; **Giovanni Teppati** (Torino Dora-Valdocco) 38,83; **Giuseppe Botta** (Caluso) 38,58; **Francesco Osella** (Chivasso) 38,31; **Carlo Ballone** (Susa) 38,11; **Giandomenico Brossa** (Cavour) 37,83; **Tullio Brustia** (Strambino) 37,81. Primo escluso: **Federico Marconcini** (Ciriè) 37,73.

Nel precedente consiglio provinciale la dc aveva 18 seggi; i vecchi consiglieri, che si sono ripresentati, riotterranno tutti in consiglio, meno la dott. Viatti e il sen. Marconcini, che però subentrerà al posto dell'eletto prof. Grosso, il quale sicuramente opterà per il Comune. Non si sono più presentati: Guglielminetti (riuscito in Comune), Bardelli, Stella, Gastaldetti, Vergnano, Borra e Ottello.

SOCIALDEMOCRATICI (4 seggi) — **Mario Actis Perinetti** (Caluso) 23,72; **Arnaldo Pittavino** (Cavour) 14,60; **Angelo Roba** (Chivasso) 13,34; **Corrado Calsolaro** (Torino, S. Rita) 11,12. Primo escluso **Francesco Nicastri** (Torino, Nizza) 10,78. Nel precedente consiglio i socialdemocratici avevano 6 seggi; tre consiglieri non sono stati riconfermati; al posto di Vera è stato eletto Roba.

LIBERALI (6 seggi) — **Franco Tarozzi** (Strambino) 31,88; **Filippo Arrigo** (Torino, Crocetta-S. Secondo) 29,12; **Piero Ricca** (Torino, Statuto-Porta Susa) 28,71; **Giuseppe Dellepiane** (Torino, S. Donato) 23,33; **Joan Celesia Lamberto** (Torino, San Salvario-Valentino) 21,29; **Domenico Zaaruolo** (Torino, Borgonuovo-Castello) 20,99. Primo escluso **Carlo Rinaldi** (Torino, oltre Po) 20,00.

Nel precedente consiglio i liberali avevano 3 seggi; i sei ora conquistati vanno tutti a uomini nuovi, tranne Ricci, riconfermato. Il prof. Jona già dalla passata legislatura aveva optato per il Comune, il prof. Rotta non si è più presentato, Mamone non è stato eletto.

SOCIALISTI (5 seggi) — **Ferdinando Prat** (Ivrea) 19,32 (eletto anche nel collegio di Castellamonte con il 18,40%); **Antonio Stucchi** (Lanzo) 16,73; **Ettore Bert** (Cavour) 15,53; **Alessandro Tosi** (Torino, Borgata Vittoria) 13,59. Primo escluso **Luigi Picco** (Torino, Miraflori) 12,76; secondo escluso **Paolo Rava** (Chivasso) 12,51

Nel precedente consiglio i socialisti avevano 6 seggi; soltanto il capogruppo Tosi e Prat sono stati riconfermati; Muraro non si è più presentato, Nocentini e Monleone e Savio sono più stati eletti. Prat è uscito in due collegi; in uno dei due subentrerà il primo degli esclusi, Picco.

COMUNISTI (12 seggi) — **Antonio Berti** (Venaria) 41,88; **Tullio Benedetti** (Torino, Monterosa) 39,55; **Nazzareno Gunasso** (Ciriè) 37,32; **Luigi Gatti** (Torino, Madonna di Campagna-Aeronautica) 36,59; **Walter Zanoni** (Caluso) 36,35; **Luciano Manzi** (Rivoli) 34,85; **Luigi Ruffa** (Torino, Borgata Aurora) 33,64; **Luciano Brean** (Torino, Lucento-Tesoriera) 31,68; **Brenno Bardacchi** (Torino, Borgo Vanchiglia) 31,44; **Elio Marchiaro** (Torino, Campidoglio-Martinetto) 29,08; **Silvio Oriana** (Torino, Parella-Pozzo Strada) 29; **Giorgio Prete** (Torino, Borgo San Paolo) 28,57. Primo escluso **Pietro Rolando** (Cuorgnè) 28,11.

Nel precedente consiglio i comunisti avevano 10 seggi. Sono stati riconfermati Benedetti, Gatti e Ruffa: non si sono più presentati Berlanda e Toninelli; Rossi non è stato eletto.

PSIUP (1 seggio) — **Sergio Clerico** (Castellamonte) 5,10. Primo escluso **Carlo Alberto Travers** (Perosa Argentina) 4,73.

MSI (1 seggio) — **Franco Ciavarra** (Torino, Borgonuovo Castello) 4,52. Primo escluso **Aldo Maina** (Torino, S. Donato) 4,12.

Anche nel consiglio precedente il msi aveva un seggio; l'avv. Majorino non si è più presentato.

Un bimbo di tre anni morente per le ustioni

Giocava ed è caduto in una pentola di acqua bollente

Un bambino di tre anni e mezzo è ricoverato in condizioni disperate al Maria Adelaide, con il corpo ricoperto da ustioni. Si chiama Matteo Patella, abita con i genitori, Tommaso, 30 anni, e Anna Coratella, di 25, in un alloggio al terzo piano di via Ricotti 2.

L'incidente è accaduto improvviso ieri poco prima delle 20. Tommaso Patella era al lavoro, presso un distributore di benzina vicino alla stazione Dora. A casa la mamma, dopo aver preparato la cena per

VEDERE IN 16ª PAGINA:

Bimbo muore impiccato giocando con una corda

A Ciriè - La vittima aveva cinque anni - Il cadavere scoperto dal fratellino

Matteo, si accingeva a fare il bucato. Ha messo una pentola d'acqua sul gas e, mentre il bimbo giocava tranquillo in cucina, ha scelto i panni da lavare. «Ho tolto la pentola dal gas — ha detto più tardi la donna — e l'ho posata per terra, accanto al lavandino. Matteo era in piedi, accanto a me. Gli ho detto di fare attenzione, di non avvicinarsi. Mi sono girata un attimo, per prendere una bacinella e ho sentito un tonfo, poi le urla di mio figlio che si dibatteva nell'acqua bollente».

Terrorizzata la giovane donna è corsa in suo aiuto, l'ha sollevato, l'ha adagiato sul letto, togliendogli gli abiti. Incurante delle scottature che l'acqua bollente le aveva procurato alle mani, ha avvolto il bimbo in una coperta ed è corsa sul pianerottolo invocando aiuto. Con l'auto di un vicino Matteo è stato portato al Maria Adelaide: il dottor Rastel, dal pronto soccorso, gli ha praticato le cure necessarie. Il corpo di Matteo era ricoperto di ustioni, ancora alcune ore dopo le urla di dolore si sentivano per i corridoi dell'ospedale. Il padre, avvertito da conoscenti, è corso al suo capezzale: la moglie si è buttata fra le sue braccia piangendo. Le condizioni del bambino sono gravissime.

LE PREFERENZE: 1242 SEGGI SU 1380

I nuovi consiglieri comunali

Successo personale del prof. Grosso che ha già ottenuto 47.672 voti di preferenza La lista degli eletti per ogni partito potrebbe subire qualche variazione negli ultimi posti con lo spoglio delle schede dei rimanenti 138 seggi - I nomi dei primi esclusi

In attesa che la magistratura proclami gli ottanta consiglieri comunali nuovi eletti, si conoscono in via ufficiosa le preferenze risultanti da un primo spoglio effettuato dagli uffici municipali. Si tratta di dati incompleti, in quanto si riferiscono soltanto a 1242 seggi su 1380: mancano i dieci per cento dei voti, le preferenze hanno un valore orientativo. Terminato il conteggio, potrebbe ancora verificarsi qualche spostamento nelle posizioni degli ultimi eletti e dei primi esclusi di ogni lista.

Ecco l'elenco degli eletti, non definitivo:

DEMOCRAZIA CRISTIANA — **Grosso** (47.672 preferenze), **Conti** (2331), **Porcellana** (8122), **Guglielminetti** (5718), **Dezani** (5586), **Sibille Beraud** (5391), **Mina** (4794), **Picco** (4763), **Lucci** (4724), **Botti** (4711), **Costamagna** (4663), **Geuna** (4480), **Fiore** (4354), **Garabello** (3881), **Fantino** (3767), **Valente** (3668), **Bodrato** (3507), **Ramella Pairin** (3467), **Pensa** (3475), **Vinciguerra** (3470), **Viziale** (3450), **Acciarini** (3257), **Stroppiano** (3101), **Dolza** (3124) e **Quarello** (3070).

Su 25 ci sono 15 consiglieri riconfermati e 10 nuovi eletti. Tra i nomi che (sempre salvo modifiche) non figurerebbero più, ci sono quelli degli assessori prof. Tettamanzi, Fanton, Enrico ed Allisio; il vice capogruppo avv. Manni, i consiglieri dott. Cerutti, comm. Bracco e prof. Bianco.

I primi esclusi della dc risultano: **Martini** (2954), **Tettamanzi** (2940), **Cocozzello** (2815) e **Manni** (2526).

LIBERALI — **Jona** (16.423), **Demarchi** (6363), **Altamura** (6117), **Felicli** (3570), **Franchi** (2590), **Zignoli** (2469), **Altissimo** (2010), **Bonelli** (1887), **Ceresa** (1309), **Casalegno** (1366), **Garrone** (1253) e **Chieli** (1243). Tra gli eletti figurano i 7 consiglieri e assessori uscenti e 5 nuovi.

Primi esclusi: **Occhetti** (1221), **Giubergia** (1191), **Canapecchi** (1144).

SOCIALDEMOCRATICI — **Secreto** (5121), **Magliano** (3810), **Calsolaro** (1815), **Nobile** (1679), **Raffo** (1581), **Moretti** (1555) e **Benzi** (1100). Degli otto consiglieri uscenti ne rientrano tre, quattro sono nuovi.

Primi esclusi: **Alessandra** (1018), **Crosetti** (1003), **Arvonio** (835) e **Signetti** (861). Non ritornerebbero l'assessore Arvonio, i consiglieri avv. Gallina e Signetti.

SOCIALISTI — **Mussa Ivaldi Vercelli** (4530), **Astengo** (2182), **Colla** (1925), **Carli** (1632), **Malan** (1589), **Lamberto** (1551), **Bianchi** (1416), **Dipietrantonio** (1416), **Paonni** (1319). Nel precedente consiglio i socialisti erano 12, poi scesero a 7 per la scissione del psiup. Rientrano 6 vecchi con tre nuovi.

Primi esclusi: **Pagella** (1101), **Vernetti** (937), **Osella** (857).

PSIUP — on. **Castagno** (805). Primi esclusi: **Abasia** (677), **Passoni** (572), **Dosio** (483).

MONARCHICI — on. **Ferrari** (1138). Primi esclusi: **Murolo** (261), **Caldora** (140), **Aceto** e **Aimar** (135).

MSI — **Abelli** (3863) e **Ciavarra** (1833).

Primi esclusi: **Curci** (1483), **Ugolini** (1.262).

COMUNISTI — **Tolmo** (21 mila 744), **Pecchioli** (12.829), **Almetti** (4829), **Garavini** (4384), **Aloisi** (3678), **Damico** (3602), **Arduino** (3385), **Massucco Costa** (3350), **Becker** (2635), **Minucci** (1914), **Banfo** (1669), **Grosso** (1624), **Marchiaro** (1604), **Bechis** e **Cerutti** (1601), **Dolino** (1516), **Grassini** (1510), **Scalvini** (1504), **Novelli** (1487), **Bianchi** (1433), **Busiello** (1198), **Polcari** (1189), **Cecere** (1133) e **Garbi** (1057).

Primi esclusi: **Zanetta** (1039), **De Pace** e **Lalli** (1028).

Un particolare: su 80 consiglieri, ne resteranno soltanto tre fra quanti hanno partecipato a tutte le amministrazioni comunali, dalle prime elezioni amministrative del '45. Sono l'on. Colla (psi), l'on. Castagno (psiup) e Aloisi (pci).

Consegna del «Lions d'Oro»

Al presidente della Croce Verde ing. Francesco Barbero, venerdì alle 20,30 nell'albergo Ambasciatori, sarà conferito il «Lions d'Oro» quale cittadino particolarmente meritevole. Alla cerimonia saranno presenti autorità cittadine e il Governatore del Distretto 1 del Lions Club.

— Le Dame Patronesse della Croce Verde hanno indetto per domenica prossima alle 16 nell'albergo Principi di Piemonte una manifestazione benefica a favore dell'inverno del povero.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6
MINIMA +3,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5,1; pressione 745,3; umid. 70%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso e deme fonche. Temperatura a Caselle: massima +6,4; min. +1,8; media +3,8.

Sposi arrestati per estorsione

21 e 18 anni - Una lettera anonima al commesso di una gioielleria, per chiedere 400 mila lire - La trappola della polizia - Il marito: «L'ho fatto perché sono senza soldi»

Ore 16 di ieri. Mentre era nel negozio di orefeceria di via Garibaldi il commesso Dezani si vedeva recapitare da un ragazzino una lettera. L'apriva e, allibito, leggeva: «Se vuoi evitare una denuncia per commercio clandestino di preziosi e per ricettazione, metti in una busta 400 mila lire e fra le 17 e le 17,30 di oggi deponi la busta sopra la cassetta delle lettere che c'è nell'androne dello stabile n. 3 di piazza Madama Cristina. Obbedisci! E non rivolgerti alla polizia».

Subito il Dezani — che non si era mai sognato di far commerci illeciti — telefonava alla Squadra Mobile. Della cosa si occupava il maresciallo Patera con la collaborazione di una ispettrice e di tre agenti. Il Dezani si recava all'appuntamento e collocava al luogo indicato una busta piena di carta di giornale; poi se ne andava. Alle 17 e 45 nel portone di piazza Madama Cristina 3 si trovava una ragazza che dopo essersi guardata attorno attentamente due o tre volte s'avvicinava rapidissima alla cassetta delle lettere e prelevava la busta.

Ma a pochi passi dal portone fermi il maresciallo Patera e l'ispettrice. La ragazza veniva pedinata. Dopo duecento metri faceva l'atto di salire su una «500» al cui volante era un giovanotto; a questo punto intervenivano gli agenti che bloccavano la macchina e dichiaravano in arresto i due giovani.

Negli uffici della Mobile i due venivano identificati per Riccardo Scorza, 21 anni, via Onorato Vigliani, e per sua moglie Gabriella, 18 anni. Entrambi risultavano incensurati. L'interrogatorio non pensano. Il marito ha raccontato che da settimane non avevano più soldi e che non trovava lavoro; tempo fa era stato impiegato in una ditta di tessuti di via Garibaldi che ha la sede non lontana dall'oreficeria; aveva avuto modo di notare il commesso Dezani e s'era messo in testa, non si sa bene perché, che fosse una persona molto facoltosa, forse scambiandolo per il titolare stesso dell'oreficeria.

Mentre la sposina, disfatta e in preda ad uno choc, è stata ricoverata, per ora, in un istituto correzionale, lo Scorza è finito in una cella delle Nuove.

Accademia di Belle Arti — Domani alle 11 nel salone di via Accademia Albertina 6, sarà inaugurato il nuovo anno di studi.

Specchio dei tempi

Ventiquattro ore ricoverata in un ospedale italiano (descrizione d'una studentessa svizzera) - Gli italiani quando si rivolgono allo Stato vogliono tutto e dare poco - «Mia nonna è molto sorda ed anche molto allegra» - Posta da Helsinki

Una lettrice ci scrive da Dübendorf (Svizzera):

«Permetti che trascriva il componimento di una mia alunna della scuola di Zurigo, che con la sua classe ha fatto un viaggio in Italia (non ti fermare alla forma: si tratta di un corso facoltativo comunicato — vacanze comprese — un anno e mezzo fa).

«" Per me l'Italia sarà sempre un paese pieno di fascino. Mi piacciono la sua lingua armoniosa, le sue innumerevoli testimonianze d'arte, questi mercati con i loro tanti colori, il sole, il mare. Il mangiare. Ma non tutte le impressioni sono belle. Essendomi slogata la spalla in mare, ho dovuto andare all'ospedale. Per fortuna una notte soltanto. Ho trovato condizioni molto differenti da quelle della Svizzera. Da mangiare non mi hanno dato niente la sera, e mi sembrava che fossero le visite a portarlo agli altri malati. Non si è potuto dormire perchè le visite sono rimaste fino alle undici e mezzo; e alle cinque, la mattina, hanno ricominciato a venire. La mattina un'infermiera è venuta a gettarci sul letto un pezzo di pane molto duro. Ero stupefatta, perchè non si riceveva né piatto, né coltello, né burro, né marmellata, solamente ancora una tazza di caffè, ma non bevibile, come non ne ho mai avuto in Italia.

" Allora mi sono accorta della sabbia che avevo nel letto, perchè non mi avevano nemmeno lavato i piedi prima di mettermi a letto (senza camicia da notte, naturalmente). Né prima né dopo colazione nessuno è stato lavato. C'era anche un grande disordine dappertutto. Nel gabinetto non si trovava né carta, né sapone, né asciugamano, ma biancheria sporca in tutti gli angoli. Contentissima di poter uscire da quest'ospedale, ma lo stesso mi rallegro tanto di andare di nuovo in Italia ".

«A parte il burro e la marmellata, è così dovunque? o posso pronunciare la mia sentenza in buona coscienza? Cordiali saluti».

A. Roth-Thoeni
Neikenstr. 3
8600 Dübendorf/ZH

«P. S. - Il conto dell'ospedale ammonta a L. 30.000: (il conto è in mano all'assicurazione) per vitto, pernottamento, una radiografia alla spalla e una fasciatura con benda».

Una lettrice ci scrive:

«Perché annoti "con un po' di sufficienza" quanto ha scritto il cittadino tedesco, nella lettera che hai riportato nel tuo numero di sabato? Io sono italianissima, torinese, ed amo la mia Patria con passione. Appunto per questo è dolore e mortificazione quando gli stranieri ci muovono accuse di qualsiasi genere, ma purtroppo hanno spesso ragione. In questo caso particolare, il tedesco *ha detto il vero.*

«Contabilità nere e bianche, fatture "fasulle", denunce false di redditi ecc. ecc. Tutto ciò sarebbe senza importanza, se poi non pretendessimo strade e autostrade, scuole, ferrovie, acquedotti, assistenze, pensioni, ospedali, case o quant'altro si fa in paesi ricchi assai più di noi! Distinti saluti».

Marianna Marini

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere alla signora il cui marito sta diventando ogni giorno più sordo. E' vero che noi, i duri di udito, siamo più facilmente irritabili di chi non soffre tale grave inconveniente (ciò che, del resto, è più che comprensibile e perdonabile), ma con tutto ciò non è affatto vero che la sordità porti alla misantropia, egoismo e cattiveria. Mia nonna era sordissima, ma appure socievolissima, molto allegra, generosa e tutt'altro che "cattiva". Io, dura di udito, sono l'opposto del misantropo e godo nell'aiutare gli altri, mentre vi sono persone che, pur avendo un udito normale, sono egoiste, perfide, litigiosi al massimo e sovente anche misantropi. Cara signora, il carattere in una persona normale non cambia per una infermità: solo può reagire all'ambiente, quando appunto chi ci circonda non vuole o non può capirci».

Laura Gatti

Una lettrice ci scrive da Helsinki:

«Io sono una studentessa finlandese di 18 anni, che ama assai molto la bella vostra Italia. E' due anni già che ho imparato il linguaggio italiano ma che per noi finlandesi è assai duro di apprendere. La amica mia Tuula Salminen, venuta in Riccione la ultima estate, dice che il vostro giornale aiuta i giovani che amano l'Italia e il italiani a conoserli. Spero di trovare studente italiano che vuole scrivere lettera con me. Li hobbies miei sono francobolli e canto e libri e musica. Io mi chiamo Hanna Juva. Il mio indirizzo è:

Kajavarannantie 3 as. 1
Louttasaari - Helsinki
Suomi - Finland».

Accordo sindacale alla Nebiolo per il premio di produzione

I rappresentanti dell'azienda e dei sindacati hanno stipulato ieri, presso l'Amma, un accordo che regola il premio di produzione per i dipendenti della Nebiolo (costruzione macchine). Si è stabilito fra l'altro: collegamento del premio al rendimento del lavoro, inamovibilità dei tempi di lavorazione del montaggio, dinamica salariale del premio a decorrere dal 1° gennaio, controllo sui dati produttivi. Una commissione tecnica fisserà entro il mese di febbraio il criterio per rendere inamovibili, ai fini del conteggio del premio, le ore di lavorazione meccanica. Determinerà inoltre le maggiorazioni per le nuove produzioni. Per il 1964, tutti i dipendenti del settore metalmeccanico della Nebiolo, compresa la fonderia, riceveranno 13 mila lire, che si aggiungono al premio attuale.

L'analisi dei risultati e lo schieramento politico dei partiti

Le Giunte nei comuni della Provincia di Torino

Sono possibili formazioni sia di centro che di centro-sinistra a Moncalieri, Chieri, Ivrea, Nichelino, Pinerolo, Rivoli - A Carmagnola la dc può fare la Giunta col psdi o con i liberali Centro-sinistra a Chivasso - A Settimo i socialcomunisti hanno perso la maggioranza assoluta; è possibile il centro-sinistra - In mano ai socialcomunisti rimangono Venaria, Collegno e Grugliasco

MONCALIERI, con i suoi 38.060 abitanti, è nella provincia il secondo dopo Torino. La Giunta uscente era formata da dc e psdi con il sindaco dc dott. Scagliona. I due partiti avevano 16 seggi su 30. Ora Moncalieri in base alle nuove norme elettorali ha designato 40 invece di 30 consiglieri. Alla dc ne sono andati 15 e ai psdi 8 per un totale di 19 su 40. I due partiti della Giunta uscente dunque non hanno più la maggioranza. Dovranno cercare un accordo con i 4 socialisti per un centro-sinistra o con i 5 liberali per un'amministrazione di centro. Gli altri seggi sono andati: 11 ai comunisti ed uno ai socialisti unitari. Le altre liste non avranno rappresentanti in Consiglio.

Da un rapido confronto fra le amministrative di domenica, le politiche dell'anno scorso e le amministrative del '60 risulta che: la *dc* ha ricuperato terreno rispetto all'anno scorso pur essendo ancora inferiore ai risultati del '60. Anche il *psdi* è aumentato rispetto alle politiche dell'anno scorso ed ha più voti pure rispetto alle amministrative del '60. A causa del distacco dei carristi, il *psi* ha segnato una flessione rispetto alle politiche ed alle amministrative. I socialisti unitari del *psiup* hanno ottenuto il 2,65 per cento e un seggio. I *comunisti* hanno conservato le forze che avevano un anno fa, sono naturalmente aumentati rispetto alle amministrative del '60. I *liberali* sono scesi dal 12 per cento dell'anno scorso al 9,84 per cento di quest'anno, ma rispetto alle amministrative del '60 risultano sempre in forte aumento. I *monarchici*, che a Moncalieri avevano un seggio nella precedente amministrazione, ora non sono più rappresentati.

Ecco i nomi degli eletti: *Dc:* Calleri, Scagliona, Riva, Becchis, Stella, Failla, Mayer, Bollito, Mussano, Pasta, Briccarello, Massaia, Gandiglio, Arduino, Matta. *Pci:* Berti, Malnardi, Lucco-Borlera, Dappiano Carlina in Franca, Bertolino, Fiabano Maria in Comune, Magnani, Simoni, Recrosio, Lecca, Brignolo. *Pli:* Rotta, Rossano, De Bernardi, Sola, Caretta. *Psdi:* Scancarello, Daffara, Lucchetti, Emanuelli. *Psi:* Guglielmetta, Piga, Balestro, Bruno. *Psiup:* Battaglia.

Nella provincia di Torino i comuni con oltre 10 mila abitanti (che hanno quindi eletto 30 consiglieri comunali) sono 12: Carmagnola, Chieri, Chivasso, Cirié, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo e Venaria. Esaminiamo per ognuno le possibilità di formazione della Giunta ed i principali spostamenti verificatisi nei singoli partiti rispetto alle politiche dell'anno scorso e alle amministrative del '60.

CARMAGNOLA — Nell'amministrazione uscente la dc aveva la maggioranza assoluta con 19 seggi su 30 e il sindaco dc era da anni a capo del comune. Ora la *dc* dispone di 15 seggi, esattamente la metà del Consiglio. Potrebbe governare in teoria, ma con difficoltà. E' quindi probabile che debba cercare un accordo con i 5 *socialdemocratici* o con i 3 *liberali*. I *socialisti* hanno ottenuto 2 seggi, i *comunisti* 3, gli *indipendenti* 1 ed i *monarchici* 1. I socialisti unitari del psiup non sono rappresentati.

Nelle politiche dell'anno scorso la dc aveva ottenuto il 50,43 per cento dei voti; ora è scesa al 46,36 ed è lontana dal 58,15 per cento conseguito nelle amministrative del '60. I socialdemocratici sono aumentati sia rispetto alle politiche sia alle amministrative precedenti. Il *psi*, che nelle politiche aveva il 9,72 per cento, ha ora il 7,62; il psiup ha raccolto l'1,41 per cento. Il pci ha ottenuto la esatta percentuale che aveva nelle politiche dell'anno scorso cioè il 10,46 per cento. I liberali rispetto alle politiche sono in lieve flessione, risultano però più forti di quattro anni fa. I monarchici hanno subito un tracollo, scendendo da 5 a 1 seggio.

I consiglieri comunali eletti sono: *Dc:* Abbà, Appendino A., Appendino B., Baravalle, Bechio N., Delmondo, Giraudi, Ferrero, Gioda, Grande, Luda di Cortemilia, Marengo, Raimero, Rattalino, Solavigione. *Psdi:* Bertero, Tuninetti, Ronco, Curletti, Tomatis. *Pli:* Peyla, Cantù, Colle. *Pci:* Costantini, Giraudi, Moszato. *Psi:* Genna, Sava. *Indip.:* Osella. *Monarchici:* Murolo.

CHIERI — La dc aveva nella precedente amministrazione la maggioranza assoluta con 18 seggi su 30. Ora ne ha 17 su 30; conserva quindi il comune con un forte margine. Sindaco uscente era il dc geom. Manolino. La lista dello scudo crociato risulta in aumento rispetto alle politiche dell'anno scorso. Gli altri seggi sono andati: uno al *psdi* come prima, 3 al *psi* che ne aveva 4, 5 ai *comunisti* che ne avevano 4, 4 ai *liberali* che ne avevano 3. I *socialdemocratici* hanno segnato una flessione rispetto alle politiche. Anche il *pli* è arretrato leggermente in confronto al '63. Il *psi* è stato danneggiato dal distacco dei carristi del psiup, i quali però non avranno rappresentanti in consiglio. Il pci ha incrementato la percentuale rispetto all'anno scorso.

I consiglieri eletti sono *Dc:* Caselle, Quagliotti, Navone, Olla, Anfossi, Conrotto, Galletti, Martano, Massucco, Lavezzo, Fassino, Bigliardi, Cinudano, Costanzo, Ronco, Vergnano Maria Teresa, Belmondo. *Pci:* Benedetto, Gola, Gilliberto, Catarsi, Cucchiarati. *Pli:* Masera, Rocco, Tinelli, Bossotti. *Psi:* Patrito, Danzeca, Borrione. *Psdi:* Tosco.

CHIVASSO — Negli ultimi quattro anni il sindaco è cambiato tre volte. Per primo fu eletto il dott. Gamba appoggiato da dc, pli e psdi; seguì il radicale avv. Saiza con una giunta di socialisti appoggiata all'esterno dai comunisti. Nuova crisi e Gamba è tornato sindaco con una Giunta di centro-sinistra che disponeva di 20 seggi su 30. Ora la stessa Giunta potrebbe avere 18 seggi su 30, cioè una maggioranza rilevante. *Psdi* e *psi* hanno conservato rispettivamente i 2 e i 5 consiglieri che avevano; la *dc* è scesa da 13 a 11. Il psiup non avrà rappresentanti, i *comunisti* restano 7 come prima, i *liberali* che non avevano consiglieri ora saranno in 3; gli *indipendenti* che erano tre sono diventati 2.

In confronto alle politiche dell'anno scorso la dc è in aumento, il psdi in flessione, il psi è stabile, non avendo praticamente risentito del distacco dei carristi; il pci è arretrato dal 23,51 al 22,34 per cento e il pli è sceso dal 10,14 al 9,77.

Sono eletti *Dc:* Gamba, Chiavarino, Osella, Rivetti, Acutis, Casatelli, Appino, Picchioni, Arduino, Dasso, Cena. *Pci:* Bocca, Lacelli, Banfo, Borghesio, Cicchero, Careggio, Sussetto. *Psi:* Rava Paolo, Rava Pietro, Bo, Darbesio, Bertolino. *Pli:* Capella, Micca, Croce. *Psdi:* Roba, Tonengo. *Indip.:* Pastore, Punsetto.

CIRIE' — Nelle precedenti amministrative si era votato con il sistema maggioritario e la lista formata da *dc* e *liberali* aveva ottenuto 16 seggi contro 4 della minoranza. Sindaco uscente era il dc dott. Mussa. Ora con le nuove norme elettorali si è applicato il sistema proporzionale. L'amministrazione uscente non ha più la maggioranza, ma dispone solo della metà dei seggi (13 dc e 2 pli) pari a 15 su 30. In questo comune è possibile sia la soluzione di centro con 17 consiglieri su 30 (13 dc, 2 psdi, 2 pli), sia quella di centro-sinistra con 19 consiglieri su 30 (13 dc, 4 psi, 2 psdi).

La *dc* è aumentata notevolmente rispetto alle politiche dell'anno scorso, i *socialdemocratici* hanno segnato una flessione, il *psi* ha perso circa il 2 per cento a causa del distacco dei carristi che avranno un rappresentante in consiglio, il *pci* non è aumentato in confronto alle politiche del '63; i *liberali* hanno perduto circa l'1,50 per cento rispetto al '63.

Sono stati eletti *Dc:* Mussa, Bertetto, Bertolido, Brizio-Falletti, Chiara, Coletti, Fino, Giorza, Gisolo, Novero, Sasso, Valle, Zucca. *Pci:* Trivero P., Raverino, Garelli, Bossetto, Bertino, Grandinetti, Marietta, Aleina. *Psi:* Casalegno, Turati, Bellezza-Quarter, Candera. *Pli:* Bosio, Ciprinno. *Psdi:* Corghi, Zanzini. *Psiup:* Mongiorgi.

IVREA — Non si è più presentato, com'è noto, il movimento *Comunità* che aveva 11 seggi. Attualmente l'amministrazione era retta dalla dc con una Giunta monocolore appoggiata dall'esterno dai rappresentanti di Comunità. La dc è salita da 10 a 13 seggi, ma non dispone della maggioranza assoluta. Sono possibili sia una Giunta di centro (13 dc, 3 psdi, 3 pli) con un totale di 19 seggi su 30, sia quella di *centro-sinistra* (13 dc, 5 psi, 3 psdi) pari a 21 consiglieri su 30. Gli 11 seggi di Comunità sono andati: 3 alla dc che passa, come abbiamo detto, da 10 a 13; due al psdi che sale da 1 a 3; uno al psi che aumenta da 4 a 5; 2 al pci che ne ha 5; due ai liberali che passano da 1 a 3. I carristi del psiup non sono rappresentati; i missini hanno ottenuto 1 seggio.

Rispetto alle politiche dell'anno scorso la *dc* è salita dal 31,95 al 36,06 per cento; i *socialdemocratici* sono stabili e hanno conservato le posizioni del '63; il *pli* ha segnato una flessione, scendendo dall'11,27 per cento delle politiche al 5,76 per cento, risulta però in aumento rispetto alle amministrative. Lieve l'erosione dei voti subita dal *psi* per il distacco dei socialisti unitari. Il *pci* ha conservato le forze che aveva nelle politiche dell'anno scorso con una lieve flessione.

I consiglieri eletti sono: *Dc:* Giva, sindaco uscente, Bonalide, Perin-Cavallo, Oberto-Tarena, Giordano, Giachino, Peraldo, Valeauda, Vagliente, Alberton, Raio, Alberi, Sossi. *Psi:* Prat, Novo, Viano, Todisco, Benvenuti. *Psdi:* Gavazzi, Zurletti, Montegrandi. *Pli:* Anselmo, Peitti, Ottino. *Pci:* Camponale, Bertolé, Grosso, Cagliardi, Zillotto. *Msi:* Abelli, che probabilmente rinuncerà a favore di Idebrando De Gaudenzi, optando invece per Torino.

NICHELINO — La maggioranza uscente, presieduta dal sindaco Prato, era formata da *dc* e *psdi* che avevano 16 seggi su 20. Nelle precedenti elezioni si era votato con il sistema maggioritario. Ora si è passati alla proporzionale. *Dc* e *psdi* hanno ottenuto in totale 13 consiglieri, cioè appena la metà. In teoria potrebbero ancora reggere il Comune. E' però probabile che si cerchi un'intesa con altre forze. A Nichelino è possibile la doppia soluzione: il *centro-sinistra* avrebbe 18 seggi su 30 (11 dc, 4 psdi, 3 psi); il *centro* potrebbe contare sullo stesso numero di voti 16 su 30 (11 dc, 4 psdi, 3 pli). I comunisti hanno ottenuto 8 seggi.

La *dc* è in aumento rispetto alle politiche dell'anno scorso; anche il *psdi* ha migliorato le sue posizioni rispetto al '63; il distacco dei carristi del *psiup* che però non saranno rappresentati in Consiglio ha sottratto una parte di voti al *psi* che è sceso dal 13,64 al 9,28 per cento. Il *pci* è lievemente aumentato rispetto alle politiche del '63 ed anche i *liberali* hanno fatto registrare un ulteriore incremento dal 9,05 al 10,07 per cento.

Il prof. Grosso (oltre 47 mila preferenze) nell'ufficio elettorale della Provincia

Sono risultati eletti: *Dc:* Prasto, Venero, Cerutti Michele, Costanzo, Garavello, Bogiato, Allara, Prati, Allaio, Tessitore, Curletto. *Psdi:* Padovan, Capriolo, Sorbone, Reiné. *Pli:* Piccarolo, Rovere, Brignotto. *Psi:* Bodoira, Di Pietro, Massa. *Pci:* Zucca, Gallea, Bentivelli, Campione, Libanori, Vercelli, Ilis Nicolé, Sitá, Marchiaro.

PINEROLO — E' il terzo comune della provincia dopo Torino e Moncalieri. Aveva una amministrazione formata da *dc*, *psdi* ed autonomisti del *marp*, con un sindaco dc, l'avv. Giacomo Bona. Poteva contare su una maggioranza costituita da 18 consiglieri su 30; ora le tre formazioni politiche totalizzerebbero 16 seggi su 30 (13 dc, 2 psdi, un autonomista del marp). C'è da osservare a titolo di curiosità che a Pinerolo è stato eletto l'unico rappresentante marpista di tutto il Piemonte. E' prematuro dire se verrà confermata questa maggioranza, oppure se si opterà per una giunta di *centro*, che conterebbe 21 seggi su 30 (13 dc, 2 psdi, 6 pli) o per un'amministrazione di *centro-sinistra* che avrebbe 19 seggi su 30 (13 dc, 2 psdi, 4 psi). Il *pci* ha ottenuto 4 consiglieri; non hanno rappresentanti il psiup, il msi e la lista locale Gid.

La *dc* non è aumentata rispetto alle politiche dell'anno scorso; il *psdi* è in regresso essendo sceso dal 10,55 per cento al 7,93; il *pli* è salito, sempre rispetto al '63, passando dal 15,19 al 19,68 per cento; il *pci* ha segnato una lievissima flessione; i carristi hanno intaccato le posizioni del psi che è sceso dal 17,54 al 12,60 per cento.

Sono risultati eletti: *Pci:* Nebiolo, Mauro, Bessi, Morera; *Psdi:* Pittavino, Rus; *Dc:* Borra, Ardizzola, Bernardi, Buttiero Capitani, Chiabrando, Cosso, De Bernardi, Gabbio, Manduca, Pazè, Priolo, Torditi; *Psi:* Post, Baudino, Costanzo, Dalmasso; *Pli:* Balla, Di Luciano, Cavallo, Manganaro, Bruera, Türck; *Marp:* Rasiale.

RIVOLI — La maggioranza scaduta era di *centro-sinistra*, con il sindaco socialista De Simone. Era stato preceduto dal prof. Crosazzo, un indipendente nella lista dc, ritiratosi nel corso del mandato. Il centro-sinistra usciente disponeva di 22 seggi su 30 (13 dc, 4 psdi, 5 psi). Oggi questa maggioranza è ridotta a 17 su 30 (10 dc, che ha quindi perso 3 seggi; 2 psdi che ne hanno perduti due; 5 socialisti, che hanno conservato i rappresentanti che avevano nella precedente amministrazione). A Rivoli sarebbe possibile anche una *giunta di centro* che disporrebbe di 16 seggi su 30 (10 dc, 4 pli, 2 psdi). I *liberali* che non avevano rappresentanti hanno conquistato 4 seggi ed i *comunisti* sono saliti da 8 a 9. I carristi del psiup non sono rappresentati.

In confronto alle politiche dell'anno scorso la *dc* ha conservato le sue posizioni; anche il *psdi* ha riportato una percentuale uguale a quella del '63; il *pli* è salito dall'8,95 per cento al 12,47 e il pci è passato dal 29,76 al 30,78 per cento. Il distacco dei socialisti unitari ha fatto scendere il *psi* dal 17,94 al 15,72 per cento.

In base al computo delle preferenze i 30 eletti sono: *Dc:* Arnaud (947), Salamone, Biagi, Berardo, Branca, Meotto, Grosso, Paviolo, Gottero, Neirotti; primo escluso Serafino. *Psi:* De Simone (580), Goffi, Maiocchi, Spina; primo escluso Pugliese. *Psdi:* Nania (314), Siviero; primo escluso Garola. *Pli:* Lenotti (243), Borghezio, Olocco, Tavolada; primo escluso Albertini. *Pci:* Spagnoli (300), Bonadies, Gianotti, Aceto, Piovano, Mastri, Grimaldi, Gilliberti, Armucci; primo escluso Aurletto.

SETTIMO — La maggioranza uscente era socialcomunista, presieduta dall'arch. Bonifetto del psi. Disponeva di 18 seggi su 30 più l'appoggio di 2 indipendenti. I due partiti hanno oggi 14 consiglieri su 30 (11 pci, 3 psi). Bisogna però considerare che i carristi del psiup hanno ottenuto un rappresentante. Qualora entrassero nella coalizione socialcomunista, si tornerebbe a 15 seggi su 30. Mancando l'appoggio degli indipendenti che non hanno più rappresentanti la situazione diventerebbe però precaria, rendendo impossibile governare. Il *centro-sinistra* disporrebbe di 16 seggi su 30 (9 dc, 4 psdi, 3 psi); non esiste la possibilità di centro, in quanto si raggiungerebbe appena 15 su 30 (9 dc, 4 psdi, 2 pli). Fra i grossi comuni della provincia la situazione di Settimo appare una delle meno facili.

La *dc* ha riportato una percentuale analoga a quella dell'anno scorso, il *psdi* è aumentato dall'8,54 per cento al 12,46; il *psi* a causa del distacco dei carristi del psiup è sceso dal 17,46 per cento al 12,08; il psiup ha ottenuto il 3,32 per cento e un seggio; il *pci* ha conservato la percentuale dell'anno scorso; il *pli* ha segnato un lievissimo aumento dall'8,44 all'8,98 per cento.

Risultano eletti: *Dc:* Soragna, Pavia, Ossola, Castellano, Aragno, Bollito, Ballone, Actis, Boino. *Psdi:* Fornello, Garino, Chiabotto, Costa. *Psi:* Bonifetto, sindaco uscente (265), Preti, Arrotino. *Pli:* Montarolo, Tamone. *Pci:* De Francisco, Sulotto, Corino, Antolini, Guggino, Campolo, Strozzi, Walter, Venturelli, Beltrame, Pia Strozzi, Giammalvo. *Psiup:* Alasia.

VENARIA — La Giunta uscente era costituita da *comunisti* e *socialisti* presieduta dal sindaco del pci dott. Garbagnati. Disponeva di 16 seggi su 30. La situazione non è mutata: i socialcomunisti hanno ancora 16 seggi (13 pci, che prima ne aveva 12, 3 psi che prima ne aveva 4). Ci potrebbe essere in più l'apporto del psiup che ha ottenuto un rappresentante. Non è possibile il centro-sinistra che raggiungerebbe soltanto un totale di 15 su 30 (10 dc, 2 psdi, 3 psi). Esclusa qualsiasi soluzione di centro, perché manca la maggioranza.

La dc è scesa da 11 a 10 consiglieri e il psdi da 3 a 2. I *liberali* hanno conquistato un seggio, mentre prima non erano rappresentati. In confronto alle politiche dell'anno scorso la *dc* è in aumento essendo salita dal 27,18 al 30,67 per cento; il *psdi* ha conservato le sue posizioni; il *psi*, dopo la frattura del psiup, è sceso dal 14,04 per cento all'11,12; il *psiup* ha ottenuto il 3,82 per cento e un seggio; il pci è lievemente aumentato rispetto al '63 dal 41,92 al 42,67; il *pli*, che nelle politiche dell'anno scorso aveva ottenuto il 5,07 per cento, è sceso al 3,91 per cento; non era presente nelle amministrative del '60.

Tra gli eletti: *Pci:* Garbagnati, Gianasso, Berti, Vanzi, Pellegrin, Scalia, Militello, Cappello, Caramassi, Moriondo, Pedrinelli (Ind.), Azzarito, Burca. *Psi:* Savoldi, Migliano, Corradino, Casotti, Gatti, Cappello. *Psdi:* Carta, Montaldo, Lino. *Pli:* Altamura, Lantermo. *Dc:* Donat-Cattin, Meloni, Lenai, Carlino.

COLLEGNO — Sindaco uscente era il comunista Bertotti, con una maggioranza formata da *pci* e *psi*, che disponeva di 18 seggi su 30. Non è cambiato niente: i socialcomunisti hanno ancora 18 seggi; le variazioni sono avvenute all'interno di questa maggioranza, perché i *comunisti* hanno portato via due seggi ai socialisti salendo da 12 a 14 e i socialisti sono scesi da 6 a 4. Non è possibile il centro-sinistra, che avrebbe soltanto 13 seggi su 30 (7 dc, 2 psdi, 4 psi) e tanto meno una soluzione di centro. Il psiup non ha rappresentanti. I *liberali* portano per la prima volta in consiglio 3 loro uomini; nelle precedenti elezioni c'era una lista d'indipendenti con 4 seggi che ora non vi è più presentata.

Rispetto alle politiche la *dc* ha mantenuto le sue posizioni; anche il *psdi* ha conservato all'incirca i suffragi dell'anno scorso. I *socialisti* sono scesi dal 15,61 al 13,65, a causa del distacco del psiup che ha ottenuto il 2,89 per cento. I *comunisti* sono ancora aumentati in confronto all'anno scorso passando dal 39,67 al 42,59 per cento. In aumento anche i *liberali*, saliti dall'8,25 per cento delle politiche al 9,22.

GRUGLIASCO — L'amministrazione uscente era stata eletta con il sistema maggioritario. I socialcomunisti avevano ottenuto 15 seggi su 20 e l'opposizione 5. Il sindaco è cambiato tre volte. Morto Cemmi (pci), gli è succeduto Scalmato (psi) che si è dimesso durante il procedimento giudiziario per le irregolarità edilizie, lasciando il posto al comunista Farina.

I *socialcomunisti* hanno ancora la maggioranza con 16 seggi su 30 (13 pci e 3 psi). Inoltre il psiup, che ha conseguito qui una delle più elevate percentuali (il 6,36 per cento) di tutta la provincia, avrà in consiglio due rappresentanti. Non esiste la possibilità di formare un'amministrazione di centro-sinistra e tanto meno una di centro; i liberali non si sono ripresentati alla competizione elettorale. La *dc* ha 9 consiglieri, il psdi 1, una lista d'*indipendenti* ha raccolto l'8,59 per cento dei voti e avrà 2 consiglieri. I democristiani sono in lieve aumento rispetto alle politiche e così pure il psdi; il pci ha conservato le posizioni del '63; il distacco dei carristi ha fatto scendere il psi dal 17,87 dell'anno scorso all'11,11 per cento.

Gli eletti sono: pci: Vacchetta, Farina, Rosai, Balardi, Battistini, Montiglio, Lo Stimolo, Anselmo, Bini, Benetazzo, Balbo, Pescara, Filippini; dc: Trolle, Allais, Napoli, Marangoni, Marta, Bardo, Devietti-Goggia, Bechis, Ramella; psi: Capuzzato, Serra, Bardo; ind. De Camillis, Marengo; psiup: Ferrera, Tallone; psdi: La Mecchia.

Come si è votato nei Comuni superiori ai 10 mila abitanti

COMUNI	DC		PSDI		PSI		PLI		PCI		PSIUP		MARP		N. DEM.		MON.		MSI		Altre liste (1)	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
CARMAGNOLA	4740	46,36	1691	15,56	778	7,62	1083	10,30	1070	10,46	144	1,41	—	—	—	—	374	3,66	—	—	473	4,63
CHIERI	7687	53,65	646	4,51	1398	9,76	1961	13,70	2445	17,07	183	1,28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
CHIVASSO	4170	32,47	1026	7,99	2117	16,46	1256	9,77	2873	22,34	295	1,62	—	—	—	—	—	—	322	2,50	881	6,85
CIRIE'	3147	41,23	545	7,14	1114	14,59	682	8,94	1875	24,55	270	3,54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
COLLEGNO	3629	23,70	1218	7,95	2060	13,65	1413	9,22	6523	42,59	442	2,89	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
GRUGLIASCO	3484	26,88	541	4,48	1340	11,11	—	—	4896	40,56	767	6,36	—	—	—	—	—	—	—	—	1536	8,59
IVREA	5465	36,85	1459	10,49	2370	17,03	1264	9,09	2391	17,18	390	2,80	—	—	—	—	—	—	332	2,39	303	2,18
MONCALIERI	5391	34,63	2488	10,47	2181	20,52	2339	9,84	6614	27,82	630	2,65	—	—	465	1,96	453	1,91	—	—	—	—
NICHELINO	4331	35,13	1092	13,12	1157	9,25	1309	10,07	3917	30,35	285	2,05	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
PINEROLO	6255	38,84	1694	7,93	2692	12,60	4188	19,68	2616	12,24	381	1,78	751	3,51	—	—	—	—	235	1,11	552	2,58
RIVOLI	4947	31,47	1121	7,17	2371	15,72	1960	12,47	4838	30,78	377	2,40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SETTIMO	4116	28,85	1934	13,46	1733	12,08	1238	8,98	4813	33,51	477	3,32	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VENARIA	3863	30,76	981	7,82	1397	11,12	479	3,81	5359	42,67	486	3,82	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Sotto questa denominazione sono compresi a Carmagnola, Grugliasco, Chivasso: indipendenti; Pinerolo: Gid; Ivrea: repubblicani.

Nei centri con oltre cinquemila abitanti

Pubblichiamo i risultati delle elezioni comunali nei comuni con oltre cinquemila abitanti nei quali si è votato con il sistema proporzionale.

ALPIGNANO — Comunali 1964: pci voti 1739 (31,83%) seggi 7, eletti: Cullino, Danzeri, Deni, Maggiani, Dal Pont, Polidori, Gorlero; dc voti 1518 (27,78%) seggi 6: Bertoli, Granero, Baudino, Badero, Ceccoli, Pilati; psi voti 1095 (20,04 per cento) seggi 4: Conti, Ciccolari, Dipietrantonio, Rolando; pli voti 729 (13,34%) seggi 3: Olivotto, Formica R., Formica L.; psdi voti 243 (4,45%); psiup voti 140 (2,56%). Nella precedente amministrazione 1960 socialcomunisti seggi 16, dc seggi 4.

CALUSO — Comunali 1964: psdi voti 1473 (32,34%) seggi 7; Salvetti, Picco, Actis, Alesina, Brunetti, Gnavi, Gatti; dc voti 1152 (25,29%) seggi 5: Gnavi, Boux, Actis, Alesina, Giacometto, Gnavi; pci voti 710 (15,59%) seggi 3: Bazzarone, Gnavi, Barbero; pli voti 442 (9,70%) seggi 2: Gnavi, Cena; psi voti 417 (9,15%) seggi 2: Baudice, Chelin; lista civica voti 333 (7,32%) seggi 1: Taffara; psiup voti 28 (0,61 per cento). Nella precedente amministrazione: Comunità seggi 16, dc 4.

CARIGNANO — Comunali 1964: dc voti 2702 (49,88%) seggi 11: Dotta, Aghemo, Baudueco, Cacciari, De Albera, Ferrando, Giacobina, Margaria, Oggero, Piola, Smeriglio; pci voti 765 (14,12%) seggi 3: Zanoni, Ronco, Gennero; pli voti 957 (17,67%) seggi 3: Bona, Osella, Raya; psi voti 755 (13,94%) seggi 3: Cane, Raspiello, Alloatti; psiup voti 238 (4,39%). Nel 1960: dc seggi 16, pci 3, pli 1.

ORBASSANO — Comunali 1964: dc voti 2502 (39,17%) seggi 8: Ostorero, Ballario, Gribaudo, Favaro, Chiaretta, Cagnetta, Bruera, Bora; pci voti 1774 (27,77%) seggi 6: Gattini, Gonella, Marcellino, Formica, Maranetto, Persico; indip. voti 841 (13,17%) seggi 3: Quercio, Ramanotto, Fiora; psi voti 730 (11,43%) seggi 2: Brussino, Vannini; psdi voti 392 (6,14%) seggi 1: Berti; psiup voti 148 (2,32%). Nel 1960 socialcomunisti seggi 18, dc seggi 4

PONT CANAVESE — Comunali 1964: pci voti 1218 (35%) seggi 8: Tepatti Bertino, Tepatti, Gallo Lassere, Seren Rosso, Poletto, Selva, Orso Manzonetta, Rolando; dc voti 1002 (28,84%) seggi 6: Donna, Oberto, Truffa-Giadaet, Balagna, Beaso, Panieri; indip. 604 (17,39%) seggi 3: Bertoldi, Genisio, Aimone; psi voti 353 (10,16%) seggi 2: Perottino, Armoni; psdi voti 259 (7,46%) seggi 1: Balagna; psiup voti 40 (1,15%). Nel 1960: liberali e indipendenti seggi 16, socialcomunisti seggi 4.

S. MAURIZIO — Comunali 1964: dc voti 1410 (30,92%) seggi 8: Aimo, Vietti, Martinetto, Bianco, Garino, Bertoldo, Desietti, Chiambretto; indip. voti 1310 (37,09%) seggi 8: Remmert, Vana, Osola, Nizia, Ferrero, Berthod, Bonatto, Brunetto; pci voti 538 (15,23%) seggi 3: Bertonso, Hottazzi, Spaggiari; psiup 274 (7,76%) seggi 1: Trogolo. Nella precedente amministrazione 1960 dc seggi 16, pci seggi 4.

GASSINO — Comunali 1964: dc voti 1430 (30,51%) seggi 8: Golzio, Torasso, Fenoglio, Raineri, Conrado, Russo, Rostagno, Savio; psi: voti 731 (19,94 per cento) seggi 4: Gregnol, Re, Bassetto, Casciano; indip. voti 807 (20,60%) seggi 4: Schiapparelli, Carosclo, Romeo, Labbro; concentraz. democr.: voti 483 (12,35%) seggi 3: Pasquero, Borca, Formica; psiup: voti 185 (7,28%) seggi 1: Fenoglio Teobaldo; merid. indip.: voti 129 (3,20%). Nel 1960 dc seggi 16, indip. mista seggi 4.

LUSERNA — Comunali 1964: Camoscio voti 1368 (37,14%) seggi 8: Cresto, Albarin Carlo, Long, Boujour, Franchino, Albarin Daniele, Allemandi, Mellica; dc voti 1258 (29,58%) seggi 6: Agli, Legger, Martino, Castaldetti, Baira, Zeppegno; pci: voti 575 (13,64%) seggi 3: Delpelo, Fantone, Barotto; sin. dem.: voti 681 (15,68 per cento) seggi 3: Gai Riccardo, Gai Mario, Garnero; psiup: voti 155 (3,58 %). Nel 1960 Camoscio seggi 16; dc e indip. seggi 4.

POIRINO — Comunali 1964: dc: 2392 (69,17%) seggi 14: Minalli, Appendino, Avattaneo, Burzio, Cavagliato, Chiara, Musso Francesco, Musso Giuseppe, Nicco, Quirico, Serra, Smeriglio, Tachis, Virani; indipendenti voti 1066 (30,83%) seggi 6: Appendino Antonio, Appendino Giuseppe, Bosca, Burzio, Ottenino, Rubatto. Nel 1960 dc seggi 16, indip. seggi 4.

TROFARELLO — Comunali 1964: dc voti 1177 (29,06%) seggi 6; Fenoglio, Neirone, Audenino, Prone, Gilardi, Bauducco; pci voti 1149 (28,37%) seggi 6: Ghi, Gardini, Marzonato, Gridello, Di Gennaro, Cassardo; psi: voti 365 (9,01 per cento) seggi 2: Valenzano, Colucci; psdi: voti 401 (9,90%) seggi 3: Tanso, Peruzzo; pli: voti 433 (10,69%) seggi 2: Ottolenghi, Gastaldi; indip.: voti 447 (11,04) seggi 2: Baudonari, De Michelis; psiup: voti 78 (1,93%). Nel 1960 dc e psdi seggi 16, pci seggi 4.

BUSSOLENO — Comunali 1964: pci voti 3369 (40,02%) seggi 11: Frola, Ala, Bar, Cevrero, Feletti, Mastri, Peiroleo, Usai; dc voti 1308 (32,73 per cento) seggi 7: Bertone, De Agostini, Bergero, Durandetto, Favro, Sergio, Sibilla, Villa; psi: voti 412 (10,31%) seggi 2: Falchero, Portigliatti; psdi: voti 280 (7,01 %) seggi 1: Tamarin; pli: voti 188 (4,65 %) seggi 1: Alpino; psiup: voti 212 (5,25%) seggi 1: Ferrario. Nel 1960 socialcomunisti seggi 16, ind. seggi 4.

VILLAFRANCA — Comunali 1964: dc voti 1476 (33,85 per cento) seggi 11: Allasia, Quaglia, Gigo, Filippa, Aimaretto, Tola, Donalisio, Vignolo, Brazzalli, Groppo, Silvestro; indip. voti 752 (24,07%) seggi 5: Antonielli d'Oulx, Mignola, Imberto, Badino, Lanzavecchia; psi: voti 696 (22,28%) seggi 4 : Pronino, Bellino, Torre, Pifferi. Nel 1960 dc: seggi 16, indip. seggi 4.

CUORGNE' — Comunali 1964: pci: voti 1934 (35,43%) seggi 8: Braggio, Rolando, Trucano, Ronchetto, Bertolde, Guidetto, Aimonino, Ferma; dc: voti 1794 (32,88%) seggi 7: Cresto Dina, Cavalot, Cinotto, Vanallo, Verzetti, Lessent, Bellino; psi: voti 932 (17,07 %) seggi 3: Truccano, Viano, Abbateyanni; pli: voti 673 (12,33 per cento) seggi 2: Caretto, Gibellino; psiup: voti 126 (2,31 per cento). Nel 1960 socialcomunisti seggi 16, dc seggi 4.

VOLPIANO — Comunali 1964: dc: voti 1641 (41,84%) seggi 9: Camoletto, Amateis Modesto, Carrera, Carletto, Amateis Michele, Ferrero Vincenza, Ferrero Varsino Giuseppe, Ferrero Marcellino, Canu; indip.: voti 1003 (25,57%) seggi 5: Gola, Bertolotti, Rolle, Amateis Giacomo, Amateis Giovanni; pci: voti 625 (15,94%) seggi 3: Simonetti, Cuggino, Catanzariti; psi: voti 518 (13,21%) seggi 3: Picat-Re, Picatti, Ferrero; psiup: voti 135 (3,44%). Nel 1960 dc seggi 16, indip. seggi 4.

S. Mauro — Comunali 1964: dc: voti 2418 (41,62%) seggi 9: Guerzini, Cosola, Gavella, Garelli, Geninatti, Neni, Gottardi, Paletto, Tubaldo; pci: voti 1569 (27,00%) seggi 6: Panzera, Gestani, Pardi, Colombotto, Fresco, Fotia; pli: voti 716 (12,32%) seggi 2: Moglia, Sardi; psi: voti 701 (12,07%) seggi 7: Lisa, Rissone; indip.: voti 245 (4,22%) seggi 1: Randone; psiup: voti 161 (2,77%). Nel 1960: dc e indipendenti seggi 16, psiup seggi 4.

RIVAROLO — Comunali 1964: dc: voti 3381 (37,15%) seggi 12: Gianetto, Ponchia, Visconti, Besso-Marcheis, Caresio, Rostagno, Poletto, Meaglia, Bausano, Naretto, Griboldi, Gallo-Lassere; pli: voti 1071 (15,21%) seggi 4: Pelia, Ghizzardi, Michelotto, Salvia; psi: voti 897 (11,85%) seggi 2: Ferrero, Conta-Canova

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Amori e morte della spia Mata Hari

Stasera gara canora tra Napoli e il Brasile

Il servizio di Piero Angela sulla celebre spia Mata Hari, trasmesso ieri sera sul secondo canale, ci sembra abbia rivestito una grande importanza che andava al di là dello stesso soggetto. Il servizio, anzitutto, era fatto con una tecnica eccellente: abile montaggio, ritmo incalzante, suspense continua: lo si seguiva come fosse stato un film — un bel film — di intrigo.

Ma la sua dote migliore era un'altra: e stava nella diligenza e nell'acume con cui l'autore s'è documentato sulla vita (assai più disordinata e libertina che tenebrosa) di Mata

Vedere in settima pagina la critica teatrale

Hari: copie di rapporti, di atti giudiziari, di messaggi cifrati, interviste con gente che l'aveva conosciuta: le compagne di scuola, le amiche, un impresario teatrale, la figlia del pubblico ministero che ne richiese la condanna capitale; è stata raccolta persino la testimonianza di altre spie dell'epoca, dei soldati che assistevano all'esecuzione, persino di un ufficiale di marina che l'aveva amata. Il mistero di Mata Hari, se cioè essa abbia veramente tradito la Francia per la Germania, non è stato chiarito e non poteva esserlo: però dall'inchiesta è venuta fuori non l'eroina perversa e romantica, la spia diabolica delle pellicole e dei romanzi d'appendice, ma la figura di una donna vanitosa e ambiziosa che per leggerezza e avidità di denaro e smania di primeggiare fu coinvolta in un tragico gioco troppo superiore alle sue forze in fondo mediocri; perché pare proprio che come spia — a detta degli stessi tedeschi — funzionasse molto poco e molto male.

L'importanza del servizio, cui accennavamo, risiede qui, nella smitizzazione di un personaggio deformato dalla leggenda. E' una grossa possibilità questa, che ha in mano la televisione: ridimensionare e approfondire certi fatti storici appassionanti sulla base di serie indagini, e al tempo stesso non rinunciare allo «spettacolo».

* *

E' seguito un «Medaglione musicale» opportunamente dedicato alla memoria di Casella. Sul primo canale, lo stagionato e quasi inconsistente film «Segretario a mezzanotte». Nel tarda pomeriggio ben nutrito la rubrica «Le tre arti» con un ragguardevole filmato sulla mostra dei parmense Cristoforo Munari e della natura morta emiliana.

* *

Programma molto seguito, ieri, è stato, ovviamente, il telegiornale con i risultati elettorali. Programma ampio e dettagliato, pieno di tabelle e di cifre. Un lavoro senza dubbio imponente. Per fortuna tuttavia la tv non ha fatto l'elogio di se stessa e del suo zelo, com'è capitato invece, un po' grottescamente, l'altro ieri in occasione del reportage sulla sciagura aerea di Fiumicino.

Stasera ritorna «Napoli contro tutti». Ormai sono fievolissime, per non dire nulle, le speranze che la trasmissione possa avere un'impennata. C'è solo da augurarsi che almeno la parte canora sia in grado di offrire qualche interesse e qualche piacevolezza: e questo non dovrebbe mancare poiché è di turno la gara fra Napoli e Rio de Janeiro.

Seguirà — e la segnaliamo agli appassionati di lirica — la registrazione del secondo atto dell'opera «Il principe Igor» di Borodin, effettuata nei giorni scorsi al Teatro alla Scala di Milano durante l'applauditi «tournée» del «Bolscioi» di Mosca.

Sul secondo canale avremo «Legittima difesa» di Paolo Levi, una commedia che potremmo definire, anche se impropriamente, un giallo psicologico.

* *

Venerdì 4 dicembre andrà in onda sul canale nazionale, per il consueto appuntamento con la prosa, il racconto La Provvidenza e la chitarra di Robert Louis Stevensons, nella riduzione di Belisario Randone, interpreti principali Gianrico Tedeschi e Ileana Ghione. Il racconto — che si svolge nel 1870 ed ha per protagonisti un cantastorie italiano e sua moglie, vagabondi in Francia — è tratto dal volume «Le mille notti arabe» del famoso autore de «L'isola del tesoro» e de «Il dr. Jekyll».

u. bz.

Il ritorno di Rubinstein ieri sera al Conservatorio

Il settantottenne pianista si è esibito in brani di Ravel, Schumann e Chopin per l'Unione Musicale

Ad alcuni assidui frequentatori delle società cameralì a Torino pareva che Artur Rubinstein tornasse ieri sera dopo l'assenza circa d'un anno; ad altri la mancanza sembrava un poco più lunga. Bisognava forse ricorrere a uno di quelli ascoltatori che annotano cronologicamente tutti gli avvenimenti concertistici? Soverchia fatica. Sta di fatto che agli uni ed agli altri, quando lo rividero uscire vispo e pronto sul palcoscenico nella sala del Conservatorio, parve di averlo avuto ospite di recente, e quando udirono l'attacco della *Sonata* opus 2, numero 3, di Beethoven, e ne seguirono contento e vibrante, lo svolgimento patetico, ogni calcolo, e soprattutto quello dell'età, settantotto anni, cadette al compiacimento d'una vigorosa interpretazione attuata con i più sicuri e vari valori tecnici.

Come altri eccellenti interpreti concertisti, Rubinstein rimane fedele ai grandiosimi artisti, che saggiamente distingue, ma non soppesa. Sente la differenza di un Beethoven da un Mozart, e talune sue risposte a recenti intervistatori son ricche di buon senso, ma rifugge dal tentare graduatorie. S'intende che coglie il divario sommamente nella specie del sentimento e dell'espressione; e perciò non va d'accordo, nel campo teorico, con Strawinski, che pur nevera fra gli amici cari. Quel non ammettere che l'arte sia espressione di sentimenti, (e che altro, domanda, può essere?), gli è propriamente incomprensibile; e quella strawinskiana inclinazione a considerare il pianoforte come uno degli strumenti «a percussione» non gli va giù. Dice infatti Strawinski che e Chopin e Mozart e Beethoven non hanno capito un bel niente del pianoforte, al quale egli, Strawinski, preferisce il popolare cembalo ungherese... Ma sono motteggi spiritosi, e non bisogna prenderli sul serio. Del resto Rubinstein include volentieri nei programmi e Ravel, come avvenne iersera, e Prokofieff e Granados e altri valenti contemporanei, come usa altrove.

Riconoscere immutato l'arcano pianista, anche in Schumann, anche in Chopin, è rinnovare le osservazioni tante volte annotate delle sue mano mature, e forse anche giovanili, caratteristiche, siano le più alte e ammirevoli, siano le manchevoli, una certa indisciplina, un soverchio abbandono all'estro, la tendenza a stupire con la pesantezza fonica, eccetera. Ma ancora una volta piacque, anzi entusiasmò, quel piacere ch'egli prova nel far musica, e che fervorosamente comunica a chi l'ascolta.

a. d. c.

«Il galantuomo per transazione» a Milano dopo oltre un secolo

Milano, 24 novembre.

(g. m.) E' andata in scena questa sera al Teatro Manzoni, con la compagnia di Laura Adani e Mario Scaccia, la ripresa di una importante commedia ottocentesca: «*Il galantuomo per transazione*» di Giovanni Giraud, nell'adattamento e con la regia di Daniele D'Anza. Fra gli altri interpreti erano Dina Sassoli, Paola Quattrini, Gianni Bonagura.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17,30: **Per i ragazzi:** a) Festival internazionale delle marionette: «Il gatto della principessa Chimanghu», presentato dal Belgio; b) «Braccobaldo show».
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», primo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Dibattito sull'agricoltura.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Napoli contro tutti**», trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Nono incontro del primo girone: Napoli contro Rio de Janeiro.
22,15: «**Il principe Igor**», di Borodin, con il complesso del Bolscioi, secondo atto. Ripresa effettuata alla Scala.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Legittima difesa**», due tempi di Paolo Levi. Interpreti principali: Gabriele Antonini, Luciana Paluzzi, Annamaria Bottini, Giuseppe Caldani. E' un intrigo sentimentale, con finale giallo.
23,05: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di F. Liszt; 12: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 13,55: Giorno per giorno; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Per i piccoli: «La fata nel lago», radiofiaba di L. Poce; 16,30: Musiche di compositori italiani; 17: Giornale radio; 17,25: Novecento musicale in Europa; 18: Racconti di O. Henry; 18,35: Appuntamento con la scuola.

20: Giornale radio. Radiosport; 20,25: «Campione di pantofole», di A. Sharp; 21,05: Orchestra diretta da E. Sinfonetti; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Una storia tira l'altra; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento; Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il Quartetto Cetra presenta; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il pentacanzoni; 12: Tema in blu.

13: Appuntamento alle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 16,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Panorama italiano; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: La Resistenza, vent'anni dopo: Qui parla Radio Libertà. Documentario di E. Pozzi; 21,30: Giornale radio; 21,50: La voce dei poeti; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura neo-greca; 18,45: Musiche di P. Hindemith; 19: L'autore e il suo interprete: F. Marceau e F. Perrier; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Mozart, Milhaud; 20,40: Musiche di G. Petrassi; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto madrigalistico: musiche antiche e moderne; 22,15: Michelangelo poeta; 22,45: La musica, oggi. Malipiero, Varèse.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,15: Telemondo; 21,15: Luciano Saugeri e i classici della musica leggera; 21,35: Problemi del Concilio Vaticano.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, t. 55.113*

Alfieri: da venerdì 27 «Il Trögolo» rivista satirica con Lia Zoppelli, Paolo Carlini.
Carignano: ore 21,15 Compagnia Fo-Rame in «7°: ruba un po' meno» di Dario Fo. Novità assoluta.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio». Successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Antigone di Sofocle» di Brecht. Ediz. del Teatro Stabile di Trieste. Rid. spec. per abbon. 1300-900. Fino a domenica.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro della 10 pres.: «Aspettando Godot».

Alcione: Comp. Riviste «Baraonda di donne», 16,15-21,15.
Moffei: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura de Vinci, 16,15 - 21,15.

Pal. Ghiaccio: 15 - 18; 21 - 23.

CARIGNANO
Da stasera ore 21,15
Dario Fo e Franca Rame
con ETTORE CONTI
nel grande successo comico:
7°: RUBA UN PO' MENO
Novità assoluta di Dario Fo
LO SPETTACOLO DELL'ANNO!

CONSERVATORIO
ACCADEMIA «ST. TEMPIA»
Giovedì 26 ore 21.30
MADRIGALI
di Palestrina, Marenzio e Monteverdi
Abb. L. 2000 - Rid. 1500 Stud. 1000 - Ingresso 500

CONSERVATORIO
COLLEGIUM MUSICUM
Questa sera ore 21,15
BACH
«L'ARTE DELLA FUGA»

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.422): ore 21-1 Campi, Baccaccio e d'Andrì; canta Sergio Gorgiglio.
Arlecchino Danze: 21 Fausto Leali.
Augusteo Nuovo: 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Jean Courejor.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 «I Campioni».
Gay Sala: ore 17-21 Comol. VR. 5.
Gaudio Danze: 16,30-21 Golden Boys.
La Perla Danze: 21 Eddie Caruso.
La Rul Dancing: 21 Piero Focaccia.
Principe Danze: 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Lello Tartarino.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Piero Giorgetti e i Mister.
San Giorgio - Valentino - Ristorante-Dancing: Tony Stella e il Trio Ja «Alla taverna del camino».

Abat-jour, v. Sacchi 28, t. 41.025: 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21
Bagatelle, str. Cavoretto 2, 678.978: Motion Picture Tv Musical Syncron.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Cin-Cin Miralago (Avigliana 93.301).
Club 84: corso Massimo d'Azeglio 9, telefono 60.560: ore 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): ore 21.
Lido, Monc. 422, t. 697.016: ore 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, tel. 341.057): ore 21.
Monkey's (Gramsci 19, 41.573): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, v. Gaita, 687.563: 21.

danze **ARLECCHINO**
Ore 21 - Elegante trattenimento in onore degli
ATELIER TORINESI
suona FAUSTO LEALI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 555.771
Ore 21 successo del Complesso
L. TARTARINO

LE ROI DANCING
Ore 21 - Strepitoso successo di
PIERO
FOCACCIA
con il suo Complesso

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - BALLO DELLA MODA
Org. SPORTING BAVA
premi ad elezione della
«SIMPATICA SARTINA TORINESE»

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Cavour (Gall. Sub., tel. 519.152): pers. Willie Apap (Ap. anche festivi).
Dabbesca (p. C. Felice 15): De Ambrogio - Dipinti, disegni.
Galatea: dipinti di Giacomo Manzù.
Galleria Gissi (p. Solferino 2 - telef. 524.473): Acquarelli e disegni di Lyonel Feininger. Or.: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): «Omaggio a Mancini e opere dell'800 italiano».
Galleria Viotti (via Viotti 8, telef. 553.810): Person. di Sergio Sarri.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Mario Calandri. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: Omaggio al cinema indipendente americano «A time out of War» (St. Uniti '54 min. 22) e «Ombre» di J. Gassavetes (St. Uniti 1961 - min. 75).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La mia signora» con Alberto Sordi e Silvana Mangano. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Francois del piacere» Anne Bancroft, Peter Finch, James Mason. Vietato ai minori di anni 14.
Corso: «Giulio e Cleta» di W. Disney.
Don Bosco: Hayley Mills, Eli Wallach, techn.
Cristallo: «Caccia al maschio» J.-P. Belmondo, J.-C. Brialy, F. Dorleac.
Doria: «Deserto rosso» di M. Antonioni, con Monica Vitti, Richard Harris, techn. Vist. anni 14. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Paul Scofield.
Lux: «Le ore nude» Rossana Podestà, Keir Dullea, Philippe Leroy. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «I due capitani» technic. scope, con Charlton Heston.
Reposi: «Non mandarmi fiori» Rock Hudson, Doris Day, T. Randall, tech.
Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario ulm: 14; 16,45; 19,30; 22,15.
Vittoria: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Vist. 14.

Ariston: «Il trionfo di Tom e Jerry» cartoni animati in technicolor.
Arlecchino: «La notte dell'Iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, S. Lyon.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.
Capitol: «Scusa, mi lo presti tuo marito?» J. Lemmon, R. Schneider, tech.
Metropol: «I gemelli del Texas» tech. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Torino: «Lasciapassare per il morto» H. Chanel, L. Cristian, A. Lupo. Apertura ore 10.

Alexandra: «Crisantemi per un delitto» di René Clement con Alain Delon, Jane Fonda.
Faro: «Crisantemi per un delitto» di René Clement con A. Delon, J. Fonda.
Fiamma: «Le voci bianche» scope, techn., Anouk Aimée, Jacqueline Sassard, Philippe Leroy, Paolo Ferrari.
Hollywood: «Capitan Newman» tec., Gregory Peck, Tony Curtis.
Mafalda: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci, 16,15 - 21,15. Film «La rapina perfetta».
Massimo: «La signora e i suoi mariti» techn. scope, S. MacLaine, P. Newman, R. Mitchum, D. Martin.
Orfeo: «Capitan Newman» tech., Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Bobby Darin.
Principe: «Capitan Newman» techn., G. Peck, T. Curtis, Angie Dickinson.
Statuto: «La signora e i suoi mariti» techn., scope, S. MacLaine, P. Newman, R. Mitchum, D. Martin.

Adriano: «Le place Brahms!» con Ingrid Bergman, Yves Montand.
Alcione: «Lulù, l'amore primitivo». Viet. 18 e Rivista «Baraonda di donne», 16,15 - 21,15.
Alpi: «La valle dei disperati» col. scope, Guy Madison, Patricia Medina.
La Perla: «Una pallottola per un fuorilegge» A. Murphy, D. Mc Gavin.
Regina: «I tre moschettieri del Missouri».

Asti: «Il mammifero» J. Lewis, A. 10.
Cravesana: «Gli uomini vogliono vivere» un film di Leonid Moguy.
Milano: «Congo» e «Le notti dei teddy-boys». Apertura ore 10.
Olimpia: «Una notte movimentata» col., Shirley MacLaine, Dean Martin. Poi «Donne calde di notte» techn. Vietato ai minori.
P. Nuova: «Titanic, 41 latitudine Nord» e «L'arma del leopardo». Apertura ore 10.
S. Felice: «I rinnegati di Capitan Kid» scope, techn., Brigitte Corey.

Esperia: «Peccati d'estate» tec. sc., M. Carotenuto, D. Gray, D. Rocca. Vietato anni 16.
Giardino: «I due colonnelli» con Totò e Walter Pidgeon.
Madonna Rose: «Cambio della guardia» Fernandel, Gino Cervi.
Miralfiori: «Piaceri proibiti». Viet. 18.
S. Rita: «La signorina e il Cow Boy» John Wayne, Joan Arthur.
Vittoglio: «La settima alba» techn., W. Holden, S. York, Capucine.

Ellsen: «Le navi del diavolo» techn., Cristhopar Lee, A. Keir. Apert. 17.
Préjus: «Carabiniere a cavallo» Nino Manfredi, Annette Stroyberg.
Nuovo: oggi chiuso. Domani: «I piaceri proibiti».
S. Paolo: «Il leggendario X 15» technicolor, scope, Brad Dexter.

Artisti: «Terrore delle montagne rocciose» Van Johnson, Joanne Dru.
Belgio: «Mia moglie ci prova» techn.
Corallo: «Il principio superiore».
Bridano: «Christine Keller» con Yvonne Buckingam.
La Salle: «F.B.I. Cape Canaveral» con Phil Carey.
Oropa: «L'invincibile della prateria» con Eddie Constantine.
V. Veneto: «Parigi moda» tec. scope.

Astra: «Avventuriero di Re Artù» techn. scope, Janette Scott, R. Lewis.
Borsini: Complice segreto, S. Granger.
Ciborio: Spia del secolo, M. Thomas.
Ellos: «Tognazzi e la minorenne».
Massaua: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con T. Hedren, R. Taylor, tec.
Odeon: «L'incredibile spia» M. Hamilton, G. Taylor.
Star: «Furia africana» techn. Fuori programma «Tom e Jerry» techn.

Adua: «Johnny Colt, messaggero di morte». Vietati 16,30-21,30.
Aurora: «Uno sconosciuto nella mia vita» con Jeff Chandler.
Brenta: «Hud il selvaggio» Paul Newman, Patricia Neal, panavision.
Eri-Dan: «La rivolta dei Sioux».
Fulchero: «Due soldi di gloria».
Fortuna: «Gli avvoltoi» R. Scott.
Maior: «Le lunghe navi» techn. scope, Rosanna Schiaffino, R. Widmark.
Nord: «La prigioniera dell'isola del diavolo» techn., Guy Madison, Michèle Mercier. Vietato 14.
Paternot: «I pionieri del West» col., Joel Mc Crea, Virginia Mayo.
Sociale: «La settima alba» col., William Holden, Capucine, S. York.
Zenith: oggi chiuso. Domani «Il delitto Dupré».

Baretti: «Johnny Concho» Sinatra.
Cabiria: «L'inesorabile detective» Eddie Constantine, Yvonne Monteur.
Colosseo: «Una pallottola per un fuorilegge» A. Murphy, D. Mc Gavin.
Continental: «Terra selvaggia» R. Taylor, Jeffrey Hunter, col. scope.
Fiore: «La donna degli altri è sempre più bella» F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato anni 14.
Italia: «Zulu» techn. scope, Stanley Baker, J. Hawkins, I. Jacobsson.
Modernо: «Un pezzo grosso» e «Gli spettri del Cap. Gregg» technicolor.
Nizza: «Cavalcata Nord Ovest» tec.
Piemonte: «I tre del West» M. Robbins, W. Pierce.
S. Cuore (Nizza 58): «Ombre rosse» John Wayne, Claire Trevor, Ap. 19.
S. Carlo: «Quin Point» (Terra che scotta) F. Mc Murray, D. Malone.
Sperlia: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas, Wayne Morris. Ap. 15.

Diana: «Il pianeta fantasma».
Dora: «Rififfi».
Renzo: «Amore in 4 dimensioni».

Alba: «Vacanze d'inverno» con Alberto Sordi, Michèle Morgan.
Ambra: «L'abbraccio del ragno» (sexy horror) B. Valentin, H. Maresch
Apollo: «Omicron» R. Salvatori.
Lucento: Supergiallo Scotland Yard.
Lutrario: «L'uomo di Rio» techn., Jean Paul Belmondo, F. Dorleac.
Sansovino: «L'uomo in grigio» con James Mason, Stewart Granger.
Splendor: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Augustus, Cristallo, Flora, Fortina, Lux, Masseua, Migliori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. - Teatro Alfieri: «Il Trögolo», venerdì 27, lunedì 30 e martedì 1° dicembre. Biglietti ridotti all'Enal. -

Teatro Carignano — Stasera alle 21,15 Dario Fo e Franca Rame presenteranno: «Settimo: ruba un po' meno», commedia in due tempi di Dario Fo.

Collegium Musicum di Torino — Stasera, alle 21,15, al Conservatorio, l'orchestra diretta da Massimo Bruni eseguirà la seconda parte dell'«Arte della fuga» e il «Terzo concerto brandeburghese» di Bach.

Pro cultura femminile — Oggi alle ore 17,30 alla Galleria d'Arte Moderna il prof. Giulio Carlo Argan terrà la terza conversazione per il ciclo michelangiolesco parlando su «Michelangelo pittore». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

DORIA
DA VENERDI'
ADRIANA ASTI
La stupenda protagonista di CESARE e CLEOPATRA di BERNARD SHAW nel film italiano che ha trionfato al Festival di New York

CRISTALLO
IMMINENTE
DOPO RIFIFI'

IMMINENTE!!! AL
PALAZZO DELLO SPORT
IL PIU' CELEBRE CIRCO D'EUROPA

Circo Nazionale Svizzero
DEBUTTO VENERDI' 27
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI ORE 16 e 21
*
PREVENDITE
La Stampa: via Roma 80
Enal: c.so Vitt. Eman. 73
Palazzo Sport: t. 339.190

SI RICORDI!
Potrebbero essere gli ultimi giorni del film e lei non l'ha ancora visto! Il cinema
AUGUSTUS
LA ATTENDE

ASTOR: domani

al REPOSI
ROCK HUDSON - DORIS DAY - TONY RANDALL
DA 3 SETTIMANE MANDANO IL PUBBLICO IN VISIBILIO CON:
NON MANDARMI FIORI!
UN FILM UNIVERSAL IN TECHNICOLOR

MASSIMO STATUTO
OGGI
Una rosa di famosissimi attori in un brioso ed eccitante film
Shirley MacLaine — Robert Mitchum
Paul Newman — Dean Martin — Geno Kelly
LA SIGNORA E I SUOI MARITI
Uno smagliante technicolor Dear-Fox

OGGI **ARLECCHINO** OGGI
Dopo «La gatta sul tetto che scotta» e «La dolce ala della giovinezza» la Metro Goldwyn Mayer presenta un altro capolavoro tratto da uno scottante ed audace soggetto di Tennessee Williams
RICHARD BURTON
AVA GARDNER
DEBORAH KERR
SUE LYON
LA NOTTE DELL'IGUANA
Orario spettacoli: 14 - 16 - 18,15 - 20,10 - 22,25

IDEAL
4ª settimana di successo

IL TRENO
JEANNE MOREAU

FARO OGGI **ALEXANDRA**
UN SUPERSUSPENSE AD ALTISSIMA TENSIONE!

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 Tel 511-034.

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO AL
CRISTALLO
Dopo «L'uomo di Rio» un altro film... esplosivo... comicissimo... movimentato...

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE
OGGI - 4 GRANDI ATTORI
DI UNO DEI PIU' GRANDI FILM DELLA STAGIONE!
GREGORY PECK / TONY CURTIS
CAPITAN NEWMAN
TECHNICOLOR
ANGIE DICKINSON
BOBBY DARIN

LA DIREZIONE DEL
SUPERCINEMA **FIAMMA**
è lieta di essersi assicurata la programmazione esclusiva del film più scanzonato e divertente di questa stagione
LE VOCI BIANCHE
TECHNICOLOR
ANOUK AIMEE - VITTORIO CAFFIGLI - BARBARA STEELE
PHILIPPE LEROY - JACQUELINE SASSARD - SANDRA MILO
Vi divertirete di più se lo vedrete dall'inizio
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

LUX - domani
Artefice dei grandi successi di «Scandalo al sole» e «Vento caldo» il regista DELMER DAVES presenta un nuovo capolavoro

per i giovani moderni, dinamici, sportivi

PALAZZO DEL GHIACCIO
TORINO ESPOSIZIONI
aperto da oggi per tutto l'inverno
ORARIO: feriale 15-18; 21-23
festivo 9-12; 15-18; 21-23

ECHI DI CRONACA

Galleria Narciso
Omaggio a Mancini
e opere dell'Ottocento italiano. E' aperta nelle sale di piazza Carlo Felice 18 una vasta rassegna ricca di sessanta opere dei maggiori pittori italiani del secolo scorso e di quattordici opere del maestro napoletano.

La Concessionaria Metz radio e tv per l'Italia
con sede a Genova-Sampierdarena, corso Magellano 27/r, tel. 411.863, 411.876, comunica alla sua affezionata clientela che l'assistenza tecnica e deposito con parti staccate originali viene svolta esclusivamente dalla «Telecolor» Torino, via Assunzione 40, telefono 328.598 con personale altamente specializzato per qualsiasi intervento sugli apparecchi «Metz». Qualsiasi altra Ditta non è autorizzata e la concessionaria della «Metz» declina ogni responsabilità. Ricordiate che l'assistenza tecnica per il Piemonte sui televisori «Metz» viene svolta esclusivamente dalla Ditta «Telecolor» Torino, via Assunzione 40, telef. 328.598.

Non più sordi
grazie all'orecchio Marco «Elle» che corregge ogni grado e tipo di sordità. Per informazioni e prove gratuite consultate Marco, via Magenta 20, Torino, telefono 41.767.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 40.466 - 651.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Bonifetto
prezzi in vetrina
Non solo per ottemperare ad un preciso Decreto Legge, ma anche perché il Cliente possa rendersi conto del prezzo di ogni singolo articolo e quindi regolarsi in merito. Pertanto nei negozi di corso Regina Margherita 89, via Garibaldi 12, via Cernaia 28 troverete sempre la qualità abbinata al prezzo per l'articolo da Regalo, Scuola, Ufficio.

Mobili La Mobiliare
Via Belfiore 19, troverete un grandioso assortimento per l'arredamento della Vs. casa, facilitazioni pagamento.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte
Vi conoscerà delle predizioni sull'avvenire Medium chiaroveggente Pedrazzini, G. Cesare 81, t. 284.842 mere. gio. ven.

Fulmineo intervento deciso d'intesa con gli Stati Uniti

I «paras» belgi attaccano all'alba nel Congo

Per rappresaglia i ribelli massacrano cinquanta ostaggi

I militari europei, partiti dall'isola dell'Ascensione nell'Atlantico, occupano senza colpo ferire la città di Stanleyville, roccaforte degli insorti - Prima di ritirarsi i rivoltosi radunano nella piazza dedicata a Lumumba 250 prigionieri e aprono il fuoco con le mitragliatrici: una cinquantina di morti, decine di feriti, ucciso anche il missionario americano Carlson - Fatto a pezzi dai suoi uomini un capo ribelle che tenta di opporsi alla strage - Tra gli italiani (forse un centinaio) non vi sarebbero vittime - Ma non si hanno notizie di parecchi religiosi e dell'ing. Raimondo Croce, nipote del filosofo

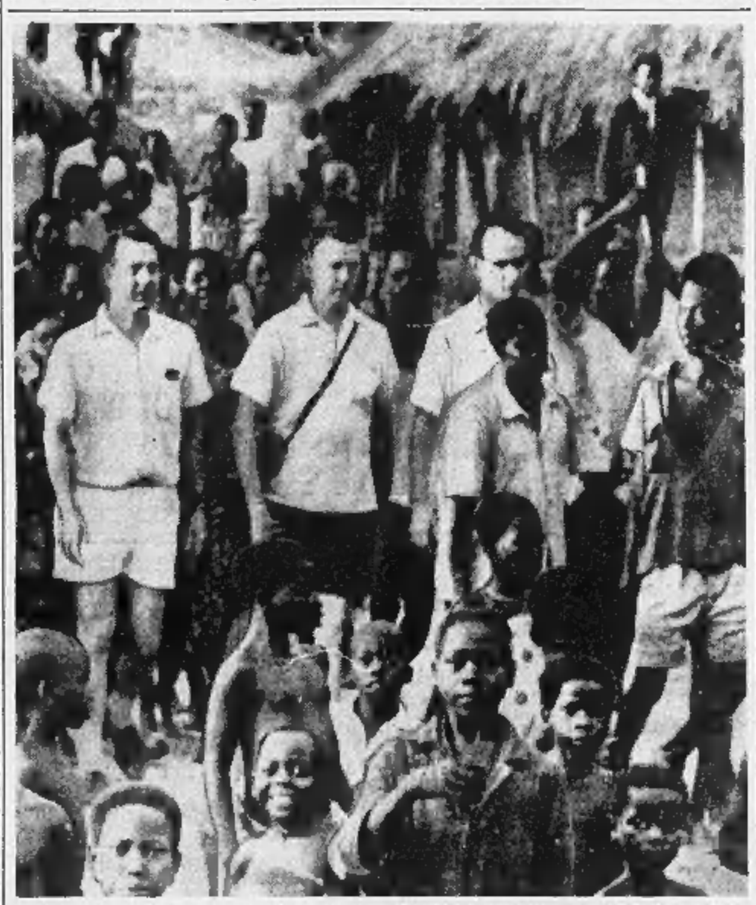
Un'operazione necessaria

Ancora una volta sangue innocente è stato versato nel Congo: il massacro di una piccola minoranza (ma si tratta sempre di una cinquantina di vite umane) è il duro prezzo pagato per la liberazione della grande maggioranza degli ostaggi (oltre un migliaio) detenuti dai ribelli a Stanleyville. I belgi, decidendo l'intervento dei paracadutisti, sapevano bene il rischio cui esponevano l'intero gruppo degli ostaggi; d'altra parte, lì si poteva ancora lasciare sotto l'incubo dello sterminio totale? Quella che Spaak ha chiamato un'«operazione umanitaria» è stata, insomma, un'operazione chirurgica, che di natura sua non poteva essere del tutto incruenta.

Estirpato così il bubbone di Stanleyville, salvata la gran parte degli ostaggi, la situazione congolese rimane sempre allo stato caotico, in cui quell'infelice paese si trova dal giorno stesso dell'indipendenza, il 1° luglio 1960. Inutile ed impossibile riandare qui le vicende confuse e tragiche che si sono succedute in quasi quattro anni e mezzo; basterà rifarsi alle più recenti, dal 30 giugno di quest'anno, quando i «caschi blu» dell'Onu furono ritirati dal Congo. Un ciclo della breve vita del Congo indipendente si chiuse allora, tanto più che lo stesso giorno si dimetteva il governo di Adoula e pochi giorni dopo, il 9 luglio, subentrava il nuovo governo di Ciombe.

Capovolgimento veramente paradossale: Ciombe, il capo secessionista del Katanga, l'uomo che aveva fatto più di qualsiasi altro per smembrare il Paese e consegnarlo al neo-colonialismo, diventava ora il depositario dell'unità e dell'indipendenza nazionali. La spiegazione sta forse nella nullità dimostrata dal governo Adoula nell'ultimo periodo della sua esistenza, dai primi del '63: domata la secessione katanghese, fuggito Ciombe dal Congo, gli uomini di Adoula si contentarono di godersi i benefici del potere, senza far niente per affrontare i gravissimi problemi del paese, esasperando anzi la sperequazione tra la miseria delle masse e lo sperpero di ricchezze di pochi.

Intanto le forze particolaristiche sbocconcellavano il Congo, mentre gruppi di ribelli cominciavano a costituirsi sia all'interno sia all'estero. Questi ultimi si rifacevano tutti all'eredità di Lumumba; è comprensibile quindi che i governanti di Léopoldville, tra Ciombe e i lumumbisti, abbiano scelto di affidarsi al primo, assai più congeniale ad essi. Così, ai primi di luglio, Ciombe si insediava al potere, con un governo di «salute pubblica e unione nazionale»; il Congo ripartiva dall'«anno zero», ma grandi erano le speranze che questa fosse finalmente la volta buona.



Il dott. Paul Carlson, a sinistra, in un villaggio congolese con altri due missionari americani. Il medico è stato ucciso ieri dai ribelli (Tel. «Associated Press»)

Le speranze, purtroppo, furono ben presto deluse: in parte perché Ciombe non era l'uomo della «rivoluzione nazionale», sia pure pacifica e graduale; in parte perché gli mancavano gli strumenti effettivi del potere, a cominciare dall'esercito; in parte, infine, perché i vari gruppi di ribelli non si fidarono dei propositi di pacificazione nazionale di Ciombe. Al contrario, anzi, fu allora che divamparono i focolai di ribellione, travolgendo le scarse e malfide forze di Ciombe; tra luglio e agosto un quinto circa dell'immenso paese era in mano ai ribelli.

Di fronte all'imminente rovina, Ciombe non trovò altra risorsa che quella già sperimentata quando era *leader* del Katanga: rivolgersi per aiuti all'estero, al governo degli Stati Uniti (che già il 13 agosto inviava i primi aerei, elicotteri e paracadutisti) e ai mercenari bianchi, gli europei, sudafricani e rhodesiani. Ciombe poteva addurre a giustificazione che i ribelli già erano appoggiati dall'estero: avevano una base a Brazzaville, capitale del Congo ex francese, proprio dirimpetto a Léopoldville; all'altra estremità del paese, ricevevano aiuti e consigli dai cinesi, che si sono attestati nel finitimo piccolo Burundi.

Così la lotta intestina nel Congo rischiava di creare un «Vietnam dell'Africa», con le pericolose conseguenze che si possono immaginare. Fortunatamente la Russia, allora orientata da Krusciov verso la distensione, si limitò a proteste verbali, neppure violente; la Cina, l'entità del cui intervento rimane ignota, ma non è certo ingente, era troppo remota per agire efficacemente: gli Stati Uniti, infine, per nulla desiderosi di cacciarsi in un nuovo vespaio, prestarono il minimo di aiuto indispensabile a raddrizzare la barca di Ciombe. E nel Congo bastano pochi uomini e pochissimi mezzi a capovolgere la situazione militare; sicché la sorte delle armi si volse facilmente contro i ribelli, che furono in breve ridotti all'ultima trincea, Stanleyville, la roccaforte di Lumumba.

Senza tornare sulla cronaca degli ultimi avvenimenti in questa città, vale la pena di avanzare a titolo conclusivo qualche osservazione generale. Anzitutto la forza delle armi è troppo labile nel Congo, perché da essa si possa attendere una soluzione ai problemi reali del paese: problemi economici e sociali, che solo la pace e la cooperazione tra tutti i congolesi possono affrontare con speranza di successo, tanto più che il Congo è ricchissimo. In secondo luogo, l'intervento straniero è sempre pericoloso, sia che sollevi lo spettro dell'imperialismo, sia che presenti la minaccia del comunismo.

Non si tratta, insomma, di estendere la «guerra fredda» al Congo, ma di aiutarlo amichevolmente ad uscire dallo stato primitivo in cui lo hanno lasciato gli ex-padroni coloniali.

Ferdinando Vegas

Primi nomi degli italiani in salvo a Léopoldville

Un aereo nel Congo per il rimpatrio dei connazionali

Roma, 24 novembre.

E' pervenuta al ministero degli Esteri, dall'ambasciata d'Italia nel Congo, una comunicazione secondo la quale un gruppo di italiani è giunto a Léopoldville con alcuni aerei che hanno lasciato l'aeroporto di Stanleyville. Dalle prime notizie, che concordano con quanto hanno riferito i nostri connazionali, non sembra che vi siano vittime tra gli italiani di Stanleyville.

I nomi finora segnalati degli italiani giunti a Léopoldville sono i seguenti: Ugo Fraddosio e moglie, Vittorio Davite con la moglie e il figlio, Calvo con la moglie e la figlia.

Un aereo da trasporto dell'Aeronautica italiana è stato inviato nel Congo, a disposizione dell'ambasciata italiana a Léopoldville, allo scopo di facilitare l'assistenza e il rimpatrio dei cittadini italiani. (Ansa)

Commenti ufficiali in America

«Sarebbero stati uccisi tutti se avessimo tardato 24 ore»

Washington, 24 novembre.

Il sottosegretario di Stato George Ball ha dichiarato oggi che i capi ribelli congolesi fuggiti da Stanleyville «*saranno inseguiti*».

«*La situazione* — ha aggiunto il sottosegretario — *era peggiorata a tal punto da non permettere altri indugi. Hoyt* (il console americano a Stanleyville) *ci ha detto stamane che, se fossero trascorse altre 24 ore, tutti gli ostaggi sarebbero stati giustiziati*».

La "prima,, ieri sera al teatro Gobetti

«Antigone» di Bertolt Brecht da Tebe alle macerie di Berlino

L'opera di Sofocle, nella rielaborazione del drammaturgo tedesco, è stata presentata dalla compagnia dello Stabile di Trieste - Una analogia continua con l'ultima guerra mondiale e la fine del nazismo

Quando Bertolt Brecht rielaborava l'*Antigone* sofoclea, erano ancora vive in Europa le piaghe aperte dal nazismo. E quando la fece rappresentare a Coira in Svizzera, le macerie delle città tedesche ricordavano ancora la giusta conclusione di un'ingiustissima guerra. Per questo, e per ribadire quel precetto del suo «teatro epico» che ingiunge allo spettatore di non immedesimarsi nella vicenda a cui assiste, Brecht scrisse nel 1948 un prologo ammonitore. In esso, mentre un telone grida a grandi lettere il luogo e il tempo dell'azione — Berlino, aprile 1945 — due giovani donne trovano sulla soglia di casa, appeso crudelmente a un gancio dalle SS, il loro fratello che ha disertato. Una vorrebbe soccorrerlo, l'altra esita ed è pronta a rinnegarlo.

E' la stessa situazione con cui subito dopo ha inizio la tragedia: caduto Polinice in battaglia, Antigone vorrebbe dare sepoltura al fratello nonostante il divieto del re tebano Creonte, e chiede aiuto alla sorella Ismene, ma questa, timorosa, si rifiuta. Qui, e ancora più avanti, Brecht si è avvalso della stessa traduzione di Hölderlin quasi senza toccarla: e tuttavia ne ha abilmente rovesciato il senso negandone l'ineluttabilità («Il destino dell'uomo è l'uomo stesso»). Pochi mutamenti sono bastati: Creonte non difende Tebe, ma la guida in una guerra di conquista contro Argo: e Polinice non è morto combattendo contro la patria, ma disertando dopo aver visto cadere il fratello Eteocle.

A mano a mano che la tragedia precipita — Antigone, scoperta nel suo atto di pietà, è condannata a morte; Emone, suo promesso sposo, si ribella alla tirannia del padre Creonte — il testo di Sofocle viene sollecitato nelle sue analogie con i nostri tempi. Già Tiresia, i cui ammonimenti Creonte, sicuro di avere in pugno la vittoria, tiene in ispregio, è meno un indovino del futuro che un acuto osservatore del presente. E alla fine, il messaggero che reca l'inattesa notizia della sconfitta tebana non è a Creonte che si rivolge ma, ormai, allo stesso Hitler; e non di Argo egli narra, ma di Stalingrado: «La città — dice — stremata — si è trasformata in una tomba».

Un soffio dell'antica tragedia trasvola ancora sul palcoscenico con il racconto della pietosa fine di Antigone, e accanto a lei di Emone; e con il sopraggiungere di Creonte che reca in braccio la veste insanguinata del figlio. Ma il regista Fulvio Tolusso, fedele agli insegnamenti che Brecht stesso ha tramandato nella prefazione al «Modello per l'Antigone 1948», non rinuncia che il pubblico viva la sala vibrando all'unisono con i personaggi: per rompere l'incanto, egli rimanda in scena, in abiti borghesi, i suoi attori affidando ad uno di essi, a mo' di epilogo, un secondo prologo che Brecht aveva scritto nel 1951 per la prima rappresentazione nella Germania orientale.

La soluzione adottata dal Tolusso mira, se non altro, per rendere familiari allo spettatore quei concetti brechtiani di «straniamento» e di «teatro epico» di cui può accadergli di sentire parlare senza rendersi pienamente conto del loro significato. Ed ecco anche perché gli attori, quando non recitano, rimangono seduti in semicerchio nello spazio in penombra del palcoscenico. In quel momento sono ancora personaggi: lo diventano soltanto quando entrano nel campo delimitato dalla luce di riflettori.

Anche in questi pochi cenni si può comprendere come lo spettacolo, presentato ieri sera al Gobetti dal Teatro Stabile di Trieste e che verrà replicato sino a domenica, sia condotto con una fermezza e con un rigore che fanno onore a questa giovane e affiatata compagnia. Se anche segue i moduli di Brecht, non li ricalca supinamente, ma li interpreta con intelligenza. Si veda, ad esempio, la bella scena di Marcello Mascherini (con i costumi di Luca Sabatelli) che, in una sorta di cupo antiteatro simile a un «bunker» apre uno squarcio di libero cielo; e si osservi la recitazione vibrante, pur nel richiesto distacco, di alcuni attori.

Tra questi, nell'immortale personaggio di Antigone — simbolo da duemila anni di giustizia e di libertà — ha avuto spicco Marisa Fabbri, limpida nella dizione, sicura nel gesto; Franco Mezzera è stato un sobrio e vigoroso Creonte; hanno efficacemente collaborato Nicoletta Rizzi, Egisto Marcucci, Roberto Paoletti, Adriana Innocenti e, con qualche squilibrio, i quattro attori cui era affidato il coro. Tutti sono stati applauditi e con calore alla fine dei due tempi.

vice

In pericolo l'apertura dei maggiori teatri lirici

per lo sciopero dei dipendenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

(r. s.) L'apertura delle stagioni liriche di Roma, Milano, Firenze e Napoli rischia di dover essere sospesa. I dipendenti degli enti lirici e sinfonici hanno proclamato una serie di scioperi nei giorni 27, 28, 29 novembre e nelle settimane successive, che potrebbero paralizzare l'attività dei teatri.

L'agitazione è stata promossa, secondo quanto afferma una nota dei sindacati, perché «nessuna posizione ufficiale lascia intravvedere l'indispensabile, valida ed immediata soluzione dei problemi degli enti lirici e sinfonici». La posizione degli enti, a giudizio dei sindacati, avrebbe assunto una gravità tale da pregiudicare la stessa sopravvivenza.

Riesumata a Napoli una commedia del '700

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 24 novembre.

(u. l.) È aperta al Teatro Bracco la stagione di prosa 1964-65, che si protrarrà per circa sei mesi.

Lo spettacolo inaugurale, «La monaca fauza» ha portato al giudizio del pubblico partenopeo un'originale commedia di Pietro Trinchera, lo sfortunato autore settecentesco che si uccise nel carcere dove era stato rinchiuso per l'insuperabile censura dei suoi tempi, impedendo di apprezzare il valore altamente morale e sociale delle sue opere.

«La monaca fauza», trascritta da Eduardo De Filippo, è stata interpretata da Rosita Pisano, Ugo D'Alessio, Jole Fierro e Gennaro Di Napoli con l'attenta regia di Gennaro Magliulo.

Liberati soltanto 500 prigionieri

Non si hanno notizie di mille europei

(Nostro servizio particolare)

Léopoldville, 24 novembre.

Trecentoventi paracadutisti belgi sono stati lanciati stamane alle 5 su Stanleyville, roccaforte dei ribelli del Congo. Hanno occupato l'aeroporto, hanno iniziato la marcia sulla città per liberare i 1600 bianchi tenuti in ostaggio dagli insorti. Contemporaneamente, due o tremila uomini fedeli al governo centrale di Léopoldville (forze regolari congolesi e mercenari) hanno occupato la periferia della città.

Stasera, secondo le prime drammatiche testimonianze giunte nella capitale congolese, il bilancio è il seguente: Stanleyville è praticamente liberata, 350 bianchi sono stati trasportati a Léopoldville, altri 150 sono raggruppati sul campo di aviazione in attesa di essere portati via. Tre soli paracadutisti sono rimasti feriti nell'operazione, ma forse 30 ostaggi europei sono stati massacrati dai ribelli al sopraggiungere dei belgi. Numerosi i feriti. Mancano notizie di oltre mille bianchi che si dovevano trovare a Stanleyville e nelle immediate vicinanze. Nell'elenco dei morti in possesso delle autorità belghe non c'è alcun nome italiano.

L'intervento era deciso da parecchi giorni. Cinquecento paracadutisti belgi erano stati raccolti sull'isola dell'Ascensione, nell'Oceano Atlantico. Bruxelles continuava a dire che si trattava di una operazione di addestramento. Mercoledì mattina i militari a bordo di aerei americani, sono stati trasferiti a Kamina, città congolese prossima a Stanleyville. La situazione è andata precipitando: Ciombe aveva deciso di agire contro la città ribelle senza un intervento protettivo belga. Si è temuto che il comandante mulelista Gbenye e i suoi accoliti mettessero in atto le loro minacce contro i 1600 bianchi.

La prima ondata di trecentoventi paracadutisti è stata sufficiente per occupare l'aeroporto, difeso da pochi ribelli che non hanno quasi opposto resistenza. Gli altri soldati belgi hanno potuto atterrare in aereo sulla pista. Intanto, come si temeva, cominciavano le rappresaglie.

Uno dei primi europei liberati dai paracadutisti e giunti nella tarda mattinata a Léopoldville, il belga Charlier, ha raccontato che «non appena gli aerei hanno sorvolato la città, i ribelli che ci tenevano prigionieri ci hanno fatti uscire per strada. Eravamo un centinaio, uomini, donne e bambini, e ci hanno fatto mettere in fila per tre. Due ribelli, arrivati da non so dove, aprirono immediatamente il fuoco su di noi. Ci furono morti e feriti».

Un altro testimone, giunto a Léopoldville con lo stesso primo aereo di salvataggio, e ferito alle gambe, ha raccontato: «Eravamo 250 prigionieri all'Hôtel des Chutes. All'alba ci hanno raccolti in strada e ci hanno fatto di andare verso l'aeroporto, dove c'erano i soldati belgi. Ci siamo avviati di corsa, ma siamo stati fermati da altri ribelli, che ci hanno imposto di sederci per terra. Quando all'angolo della strada sono comparsi i paracadutisti che venivano a liberarci, gli insorti hanno aperto il fuoco su di noi. Scavalcando i morti e i feriti più gravi, sono riuscito a raggiungere i belgi».

Le cifre ufficiali parlano, come s'è detto, di cinquanta morti. Ma grandissimo è il numero dei dispersi. Si è appreso con certezza che il missionario americano Paul Carlson, di 36 anni, che qualche giorno fa era stato condannato a morte per spionaggio dai ribelli, e per il quale era intervenuto il Dipartimento di Stato, è stato ucciso stamane.

La scena più drammatica, a quanto risulta, è avvenuta sulla piazza principale a Stanleyville, dove sorge il monumento a Patrice Lumumba, ucciso qualche anno fa mentre era prigioniero del governo di Léopoldville. Alle prime luci del giorno, appena ebbe avuta notizia dello sbarco dei paracadutisti, i ribelli hanno raccolto circa 250 ostaggi bianchi proprio davanti al monumento, con l'evidente intenzione di ucciderli. C'è stato però qualche attimo di esitazione. Opepè, uno dei capi della rivolta, sembra si sia intromesso per salvare la vita dei bianchi: i suoi stessi uomini l'hanno ucciso, quindi hanno aperto il fuoco con le mitragliatrici contro i prigionieri. Il bilancio di questa carneficina non è noto: le notizie che giungono a Léopoldville sono estremamente contraddittorie e confuse.

I ribelli abbandonando Stanleyville non avrebbero condotto con sé nessuno dei rimanenti mille e più ostaggi bianchi. Solo cinquecento sono stati trovati: dove sono gli altri? A questo drammatico interrogativo stasera nessuno è ancora riuscito a dare risposta soddisfacente.

Secondo un'indagine ufficiale, gli italiani a Stanleyville e nella zona finora occupata dai ribelli, sarebbero appena una trentina (sui 1613 bianchi, esattamente, che sono ostaggi dei mulelisti). Informazioni raccolte alla nostra ambasciata invece, fanno ritenere che il numero sia sensibilmente superiore, che superi anzi il centinaio. Tra gli altri si troverebbero a Stanleyville dirigenti e operai dell'impresa edile Parisi di Roma (uno dei dirigenti, di cui non si hanno notizie, è l'ing. Raimondo Croce, nipote del filosofo Benedetto Croce). Altissimo sarebbe inoltre il numero dei religiosi e soprattutto delle religiose italiane.

r. s.

Il col. Laurent, comandante dei paracadutisti belgi a Stanleyville (Telefoto)

Spaak: «Abbiamo agito solo per ragioni umanitarie»

Il ministro belga spiega alla Camera l'intervento dei *paras*

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 24 novembre.

(u. d.) L'intervento militare belga nel Congo ha suscitato viva emozione e profonda inquietudine a Bruxelles. Il Ministro degli Esteri Spaak ha tenuto oggi due conferenze stampa per giustificare l'azione militare e per dare notizie. Ha parlato anche al Senato e alla Camera. Inoltre ha ricevuto tutti gli ambasciatori dei Paesi della Nato e i rappresentanti dei paesi africani.

«*Al nostro Governo era impossibile non assumere tutte le responsabilità* — ha detto Spaak — *ripeto e sottolineo che non si tratta di una operazione militare, non vogliamo occupare alcun territorio, non ci vogliamo immischiare negli affari interni dello stato congolese. L'operazione non ha altro scopo che di salvare la vita di un migliaio di stranieri, uomini, donne e bambini, appartenenti a dieci nazionalità differenti, che da più di dieci settimane sono trattenuti illegalmente come prigionieri di guerra dai ribelli*».

Progressi dei comunisti in quasi tutta la Toscana

La sconfitta di La Pira a Firenze

La democrazia cristiana, che in passato aveva la maggioranza relativa, ha ottenuto solo 87 mila voti contro i 106 mila del pci - In regresso anche psi e psdi - Quasi triplicati i voti dei liberali guidati dal sarto-marchese Emilio Pucci - Molto alto il numero delle schede bianche

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 24 novembre.

I comunisti hanno superato i democristiani a Firenze. Il battono largamente a Livorno, un po' meno largamente in tutte le altre provincie toscane, esclusa quella di Lucca, isola «bianca» tradizionale in una regione che sempre più accentua il suo colore rosso. In molti comuni minori il pci ha superato il traguardo del sessanta per cento dei voti. A Siena, per le provinciali, ha ottenuto la maggioranza assoluta, col 54 per cento dei voti. Un altro dato, per sè clamoroso: a Firenze (elezioni comunali) 106.505 voti al pci, 87.117 alla dc, che in passato aveva il primato numerico. Il raffronto con le elezioni del 1960 mostra una certa sincronia fra la perdita democristiana e il guadagno comunista: 13.555 voti in più per il pci, 12.758 in meno per la dc, con una massa elettorale pressochè immutata.

I liberali, guidati dal sarto-marchese Emilio Pucci, hanno avuto un successo, passando dai 13.640 voti del '60 ai 36.723 di ieri; ma resta un successo marginale, episodico, che non incide nel quadro locale, tanto meno in quello della Toscana.

«Questa è la regione-guida» gridava allegro, stasera, un viaggiatore comunista salito sul treno a Empoli (63 per cento dei voti al pci). Per i comunisti non c'è dubbio: per essi in Toscana è la regione-guida, per gli osservatori distaccati è la regione-campione, che potrebbe offrire materia larghissima ad analisi politiche e sociologiche questa sera impossibili. Oggi si può soltanto tentare un chiarimento statistico, per dare più giuste dimensioni ai risultati. Il primo chiarimento, fondamentale, va fatto fra le votazioni per i consigli provinciali e quelle per i consigli comunali. A Firenze si aveva un'amministrazione provinciale retta da un'alleanza pci-psi: i comunisti hanno guadagnato, il psi ha perduto ed ha perduto la dc. In comune c'era un'amministrazione di centro-sinistra tutta speciale, che aveva perduto per strada i socialdemocratici e che si reggeva sul personaggio La Pira: i comunisti hanno guadagnato, i democristiani hanno avuto una secca sconfitta, hanno perduto i socialisti ed anche i socialdemocratici. Sorprendente il gran numero di schede bianche, oltre cinquemila per le «comunali»: la protesta stizzita e generica, il malumore dei fiorentini più bizzosi.

Il prof. Giorgio La Pira, è il sindaco democristiano uscente di Firenze (Telef.)

Il calo dei voti democristiani era previsto. L'aumento dei voti comunisti anche, e però ha lasciato tutti perplessi, sorpresi da questa progressione continua, in certe regioni appena percettibile, in altre quasi violenta. Vediamo a Livorno: i comunisti, con l'aiuto dei due soli consiglieri del psiup, hanno il comune nelle mani (48.251 voti contri i 26 mila 805 della dc e gli 8647 del psi). Ecco Siena: in comune il pci dipenderà ancora da alleanze con i socialisti per formare una maggioranza, ma in provincia ha da solo ben più della metà dei consiglieri, è padrone incontrastato. A Firenza per il «provinciali» i comunisti sono rimasti sul 35 per cento; ma a Pisa hanno superato il 40 per cento, a Grosseto il 40 per cento, a Livorno il 45 per cento, a Pistoia il 44 per cento, sfiorando il 40 per cento ad Arezzo. Soltanto a Lucca sono rimasti relativamente deboli: 44.491 voti in tutta la provincia contro i 106.112 della dc e i 32.651 del psi (stazionario). Soltanto a Lucca la dc ha una larga maggioranza, sola o alleata, sia in comune (51,2 per cento) sia in provincia.

Sorpresi da un fatto che tutti aspettavano: questa sembra la reazione dei toscani al progresso del pci. Progresso che non è spiegabile con superficiali indagini; a Firenze non c'è neppure il fenomeno dell'immigrazione, dei nuovi cittadini; al contrario c'è stata un'ondata di abitanti. La fortissima «tradizione rossa» e protestataria toscana? Se ne parla molto, ma rientra nei discorsi generici. Restano alcuni fatti, gravi e indicativi. A Firenze non si potrà formare una giunta senza ricorrere ad alleanze per lo meno inedite. La dc ha 15 seggi (ne aveva 20), il pci ne ha 6 (5), il psdi ne ha 4 (4): totale 25 su 60. Il pci ne ha ora 22 (ne aveva 20), il psiup ne ha uno, sette sono toccati ai liberali (5) e due ai msi (3). Già i comunisti hanno avanzato implicitamente proposte e si fa circolare la voce d'un La Pira non ostile ad amministrare la città con democristiani di sinistra e socialisti, appoggiato esternamente dai pci. Ma senza voci soltanto.

Mario Faxio

Hanno perduto 150 mila voti i monarchici di Lauro a Napoli

Dai 200 mila del 1960 sono scesi a 48 mila - Per il Consiglio comunale il centro-sinistra ha 38 seggi su 80: è probabile un commissario

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 novembre.

Le votazioni per il rinnovo dei consigli comunale e provinciale di Napoli hanno registrato la quasi totale dissoluzione del partito monarchico presieduto da Lauro ed una discreta affermazione dei partiti di centro-sinistra.

Nel capoluogo, come nei centri della provincia, il crollo del pdium è risultato evidente fin dal pomeriggio di ieri quando si iniziò lo spoglio delle schede nei 2348 seggi elettorali e l'attribuzione dei voti apparve maggiormente distribuita fra le varie liste in competizione. Dei 201.522 e 176.788 voti preferenziali dati rispettivamente al partito monarchico nelle amministrative del 1960 e 1962 (queste ultime indette dal commissario straordinario) il partito laurino è riuscito a conservare soltanto [illegible] voti.

Della sua sconfitta si sono avvantaggiati un po' tutti i partiti, ad eccezione dei socialisti. Hanno guadagnato, infatti, 42.000 voti la dc; 31.000 i liberali, 28.000 il msi, 22.000 il pci e 15.000 il partito socialista democratico. Il psi è riuscito a conservare quasi intatte le posizioni del 1962 malgrado un leggero calo di voti dovuto agli effetti della scissione e alla conseguente presentazione del psiup, che ha totalizzato soltanto 9.396 preferenze.

V'è da aggiungere ancora che i liberali hanno raddoppiato i voti del 1962, ma sono calati (insieme ai comunisti) rispetto alle «politiche» della scorso anno.

Sui 45 seggi del Consiglio Provinciale il centro-sinistra si è assicurato la maggioranza assoluta con 23 seggi. Alla dc ne sono andati 16; al psi 4, al psdi 3. Rispetto alle «provinciali» del 1960 l'aumento è stato di due seggi, ambedue conquistati dai socialdemocratici.

Per il Consiglio Comunale i risultati mostrano un netto aumento delle posizioni del centro-sinistra, tuttavia non sufficiente ad assicurare la maggioranza dei seggi. Per quanto rimarchevole il successo della dc rispetto alle «amministrative» del 1962 e alle politiche del 1963 il suffragio dei voti, conseguiti dai partiti della coalizione governativa, non è tale da consentire la formazione di una amministrazione solida ed efficiente.

Complessivamente i partiti del centro-sinistra su 80 seggi ne hanno conquistati 38. Pertanto alla Sala dei Baroni, almeno per il momento, ugualmente difficile, come per il passato, si presenta la formazione di una giunta in grado di reggere le redini della civica amministrazione.

La lieve flessione del psi, in conseguenza della scissione, ha impedito che il raggiungesse la maggioranza e quindi si profila, su palazzo San Giacomo, l'ombra di una nuova gestione commissariale, una grave minaccia, se si tien conto del deficit che pesa sul comune di Napoli e che raggiunge i 100 miliardi di lire.

Una soluzione sarebbe possibile soltanto con un accordo per un'amministrazione di centro-destra, tra dc (30 seggi), liberali (6) e monarchici (7), ma quest'intesa per il momento appare improbabile.

a. l.

E' morto il senatore Papalia ex sindaco socialista di Bari

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 24 novembre.

(*c. c.*) E' deceduto a Bari in notte scorsa il senatore Giuseppe Papalia. Il senatore Papalia, che per ben tre legislature ha rappresentato i socialisti di Bari al Senato, era molto stimato in tutti gli ambienti cittadini e principalmente in quelli del Foro.

Giuseppe Papalia era stato anche, due anni orsono, sindaco di Bari, in una formazione di sinistra composta di comunisti e socialisti. Fu in quel periodo che l'arcivescovo Nicodemo espulse dalla processione di San Nicola il sindaco di Bari e la giunta comunale social-comunista.

Due ordigni esplosivi lanciati contro la villa di un candidato

A Napoli - Dall'interno rispondono a colpi di pistola - Ferito in modo grave un passante Scoperti gli aggressori, quattro iscritti alla dc

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 novembre.

Due bombe sono state gettate, questa notte, contro un villino di Pollena Trocchia un paese a pochi chilometri da Napoli di proprietà d'un candidato alle elezioni comunali, l'avv. Antonio Di Tuoro, di 42 anni, componente della lista dei «cattolici indipendenti».

L'attentato è avvenuto poco prima di mezzanotte, allorchè due grosse bombe-carta sono state lanciate contro le vetrate del villino, mandandole in frantumi.

Dall'interno, dopo pochi istanti, hanno risposto sparando all'impazzata con una rivoltella.

Un proiettile ha raggiunto al torace un passante, il quarantanovenne Carlo Maione, residente a Cercola-San Sebastiano, il quale è stramazzato al suolo gravemente ferito. Soccorso poco dopo da alcuni abitanti usciti sulla strada per rendersi conto dell'accaduto, il Maione è stato trasportato all'ospedale.

Le sue condizioni (il proiettile è penetrato in cavità ed è uscito dalla regione ascellare destra) sono state giudicate preoccupanti.

I carabinieri accorsi sul posto hanno compiuto una rapida battuta. Ben presto hanno scoperto i dinamitardi. Si tratta di Giovanni Gammella, di 32 anni, muratore, Antonio Smimmo, di 40 anni, meccanico, Giulio Ilardi, di 26 anni, macellaio, e Pasquale Barone, di 25 anni, venditore ambulante, tutti iscritti alla dc. Sono stati denunciati a piede libero per possesso di materiale esplosivo e sparo in luogo pubblico.

A sparare i colpi di pistola dall'interno della villa, è stato invece Cristoforo Oliviero, di 35 anni. Allo scoppio delle bombe, preso dal panico, l'Oliviero ha estratto di tasca una pistola e ha cominciato a sparare in strada colpendo il Maione. E' stato denunciato per tentato omicidio e porto abusivo di pistola.

a. l.

S.T.A.R.M. DI D'AMICO & C.

La S. T. A. R. M. vi ricorda le sue più moderne cucine tipo americano metalliche e in laminato plastico. Approfittate dello sconto speciale che la S. T. A. R. M. pratica alla sua clientela per le feste natalizie dal 15 novembre al 15 gennaio.

SEDE E STABILIMENTO: VIA CENTALLO, 32
ESPOSIZIONE E VENDITA:
VIA CENTALLO, 39 - VIA BARBAROUX, 15
VIA GARIBALDI, 57 - VIA NIZZA, 143

MAICO
MINNEAPOLIS, U.S.A.
VINCE LA SORDITÀ
Maico
Per informazioni, consulti prove gratuite
INTERPELLATE
Via Magenta, 20 - Tel. 41.767 - TORINO

PER UFFICI ALTO LIVELLO dirigenziale e rappresentativo VENDESI zona centralissima PIANO COMPLETO mq. 600 ascensore particolare. 1 Autorimessa.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8341 — TORINO

finalmente felice con la dentiera

Mangiate, ridete, parlate senza preoccupazione: la vostra dentiera non si muoverà! Cospargetela semplicemente ogni mattina con polvere Wernet's. Grazie alla finezza delle sue gomme vegetali, lo strato Wernet's forma una saldatura ermetica tra la dentiera e la gengiva, determinando un'aderenza perfetta. Acquistate oggi stesso un flacone di Wernet's.

WERNET'S
LA POLVERE ADESIVA PER DENTIERE
solo in farmacia, nei formati da L. 300 - 650 - 1100

Nell'isola si è votato soltanto per i consigli comunali

In tutti i comuni della Sicilia avanzata dc, forte regresso comunista

Il pci passa dal 24,2 al 17,3 per cento dei voti - Scomparsi i milazziani - Le principali città saranno amministrate dal centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 24 novembre.

I fatti salienti delle elezioni comunali di domenica scorsa, in Sicilia, sono la naturale avanzata della Democrazia cristiana e il forte regresso del Partito comunista. Rispetto alle votazioni politiche del 1963, la Dc ha guadagnato oltre 80 mila voti, passando dal 37,2 per cento al 41,4; il pci ha perso circa 145 mila voti, passando dal 24,2 per cento al 17,3. Per quanto riguarda il Psi, contrariamente all'andamento nazionale, si è avuto un calo di voti dell'1,6 per cento. Gli altri partiti hanno confermato, dal più al meno, i risultati del resto d'Italia.

Per compiere un'analisi particolareggiata dei risultati nelle varie province dell'isola, non si può prescindere dalle elezioni comunali del 1960, perchè nelle elezioni amministrative sono presenti numerose liste locali.

PALERMO — *Un «centro sinistra moderato», con l'esclusione dei socialisti, reggerà quasi certamente la città per il prossimo quinquennio. La Dc ha attenuto 37 seggi, il Psdi 5, il pri 4; 46, cioè, su un totale di 80 consiglieri, quanto basta per poter amministrare con un certo margine di sicurezza.*

La campagna svolta dal Pci contro la Democrazia cristiana ha fallito in pieno il suo obiettivo e non è neppure riuscita a far mantenere al partito comunista le posizioni conquistate nella competizione nazionale del '63: esso è infatti sceso da 51.653 voti a 37.044. La Dc ha invece guadagnato 21 mila voti rispetto al 1960 e 10 mila rispetto al '63.

Altro elemento di rilievo è l'andamento dei liberali che, rispetto alle precedenti elezioni comunali, hanno guadagnato 16 mila voti ma nei confronti delle «politiche» del '63 ne hanno persi circa cinquemila.

CATANIA *(60 consiglieri). Due seggi in più alla dc, 2 in meno al pci. Così la dc ha raggiunto la quota dei 30 seggi, sfiorando la maggioranza assoluta, mentre i comunisti hanno fatto registrare un calo di 3500 voti circa. Il msi ha conquistato 1 seggio, e ne ha quindi oggi 4. I liberali hanno raddoppiato esattamente la loro forza e dispongono ora di 3 rappresentanti. I socialdemocratici, presentatisi per la prima volta, sono riusciti a conquistare 2 seggi, mentre psiup e pri, presentatisi anch'essi per la prima volta, hanno conquistato un solo seggio a testa. Scomparsi i monarchici, che vantavano ben 6 rappresentanti. Confermati i 4 seggi dei socialisti.*

La giunta che amministrerà Catania nel prossimo quinquennio sarà quasi certamente composta dalla dc, dai psdi e dai pri e, se le trattative in corso avranno buon esito, anche dai socialisti.

SIRACUSA *(40 consiglieri). La dc ha ottenuto 20 seggi, guadagnando 507¼ voti rispetto ai 13.801 del 1960. Il pci è sceso dal 16,11 per cento al 12,7; Sono scomparsi i monarchici. I liberali sono passati da 2 seggi a 5, i socialisti da 3 a 2, i missini da 3 a 3 i socialdemocratici da 2 a 3. Anche Siracusa, probabilmente, sarà retta dal centro-sinistra.*

MESSINA *(60 consiglieri, nelle precedenti elezioni ne dovevano essere eletti 50). La dc ha conservato i suoi 23 seggi; il pci è passato da 6 seggi a 7; i monarchici da 4 a 1; i liberali da 6 a 10; i socialdemocratici e i repubblicani, che in passato si erano presentati uniti, hanno affrontato separatamente le elezioni di domenica e hanno ottenuto 6 seggi i primi e 2 i secondi; i socialisti hanno conquistato circa 2500 voti e ottenuto 2 seggi in più, passando a 5; i missini hanno 3 seggi e il psiup 2. Le liste locali e i milazziani sono scomparsi definitivamente. Il centro-sinistra si farà quasi certamente; l'unica incognita è la presenza al suo interno dei socialisti, la cui assenza costringerebbe la giunta ad amministrare sull'esiguo margine di 2 seggio di maggioranza.*

CALTANISSETTA *(40 consiglieri). La dc, 21 seggi (precedentemente ne aveva 17), ha conquistato la maggioranza assoluta; i comunisti sono scesi da 6117 voti a 4765; i milazziani, una volta molto forti, scomparsi. La democrazia cristiana, che potrebbe costituire una giunta monocolore, è orientata verso la formazione del centro-sinistra.*

RAGUSA *(40 consiglieri). La dc ha nuovamente mandato al palazzo la città 22 rappresentanti. Il pci, invece, passando da 7059 a 7030 voti, ha perso 1 seggio e ha oggi 9 rappresentanti. I liberali, che nella consultazione del '60 non si erano presentati, hanno ottenuto 2861 voti e 4 seggi. I socialdemocratici hanno mantenuto le loro posizioni; il pri altrettanto. Il msi invece ha perso un rappresentante e ne dispone quindi soltanto di 2. Il psi, non presentatosi quattro anni fa, ha ottenuto 1325 voti e 2 seggio. E' probabile che la dc chiederà l'appoggio ai repubblicani ed eventualmente agli altri partiti del centro-sinistra.*

ENNA *(40 consiglieri). Nei prossimi cinque anni la città sarà amministrata dal centro-sinistra: la dc ha 15 seggi, il psdi 4 (nel '60 ne aveva 2), il pri (4) (3), i socialisti 5 (6). All'opposizione il pli, che precedentemente aveva 1 seggio e ora ha conquistato 600 voti che gli hanno permesso di mandare in consiglio comunale altri 2 consiglieri; il pci, che raccogliendo nelle sue file dissidenti di sinistra, ha ottenuto altri 3 seggi e raggiunto quota 6; e infine tre missini.*

AGRIGENTO *(40 consiglieri). Mille voti in più alla dc, 22 consiglieri, maggioranza assoluta. Pci 600 voti in meno, 5 consiglieri. I liberali, che precedentemente avevano avuto soltanto 400 voti, sono riusciti a raccoglierne quanti bastano per mandare in consiglio 2 rappresentanti. Scomparsa totale del movimento milazziano, a favore del psi, del pri e del psiup. Da queste cifre si desume che la dc è uscita consolidata dalle elezioni e potrà governare da sola o con l'appoggio dei partiti del centro-sinistra.*

TRAPANI *(40 consiglieri). La dc, passando da 13.630 suffragi a 15.014, e in percentuale dal 34,68 al 39,½, ha guadagnato 2 seggi. Oggi ne ha 17. I repubblicani hanno raggiunto quota 4, facendo segnare al loro attivo un aumento di ben 3 seggi. Flessione nel psi, che da 6 rappresentanti passa a 5, mentre i liberali hanno conquistato 1 seggio e hanno ora 3 consiglieri. Anche i socialdemocratici hanno guadagnato voti e da 1 sono passati a 3 rappresentanti, mentre i missini hanno perso ben 3 seggi. Scomparsi totalmente i milazziani. Dc, psdi e pri amministreranno probabilmente Trapani per il prossimo quinquennio.*

Franco Desio

Per la prima volta il pci perde voti in Sardegna

Flessione anche nella democrazia cristiana - Buona affermazione del psi

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 24 novembre.

In Sardegna dai risultati delle amministrative si aspettava risposta a tre domande: come l'elettorato democristiano avrebbe reagito alle lacerazioni interne del partito, vistose soprattutto a Sassari dove si era deciso di non ripresentare candidati il sindaco uscente, gli assessori e il gruppo consiliare al completo, ed a Nuoro dove erano stati esclusi dalla lista il sottosegretario Mannironi, il sen. Monni e alcuni deputati regionali. Poi, come il psi e il psiup si sarebbero ripartiti i voti della base socialista. Terzo, in quale misura potevano ripercuotersi sul pci le vicende della deposizione di Kruscev.

La democrazia cristiana ha perduto voti e seggi. Probabilmente a contenere la flessione ha contribuito la candidatura a Sassari di un uomo di notevole prestigio, il deputato Cossiga. Comunque una perdita c'è stata: 2 seggi provinciali in meno a Sassari, 1 in meno a Nuoro; 4 seggi comunali in meno a Sassari, 3 in meno a Nuoro. A Cagliari invece il partito di maggioranza ha retto bene alla prova. Nelle comunali ha riguadagnato rispetto alle politiche del '63 in numero di voti ed in percentuale. Ciò si deve anche alla popolarità del capolista, lo scienziato Giuseppe Brotzu che da 4 anni reggeva il comune di Cagliari e in questi giorni ha avuto da Londra la buona notizia della messa in vendita di un nuovo antibiotico più potente della penicillina, il «ceporin» da lui scoperto in anni di assidua e paziente ricerca.

Sorprendente è l'esito per quel che riguarda i nuovi rapporti di forza tra psi e psiup. La scissione aveva avuto in Sardegna gravi conseguenze per il psi, abbandonato da quasi tutti i dirigenti e dai quadri intermedi. L'ala sinistra controllava il partito con maggioranze che andavano dall'80 per cento nella federazione di Cagliari all'85 per cento in quelle di Nuoro e di Oristano. Dopo la fondazione del psiup, dei 7 consiglieri regionali 5 erano passati al nuovo partito; del 5 consiglieri comunali di Cagliari, uno solo era rimasto nel psi. Dunque non a torto l'isola veniva considerata la roccaforte del partito di Vecchietti e Lussu.

Il prof. Brotzu, da 4 anni sindaco di Cagliari

E' avvenuto invece che il psi ha totalizzato più voti del psiup, conservando i 3 seggi nel Consiglio provinciale di Sassari, 1 due seggi nel Consiglio provinciale di Nuoro e perdendone soltanto 1 (da 4 a 3) in quello di Cagliari. In totale dunque 8 seggi al psi e appena la metà, 4, al psiup.

I comunisti, contro l'andamento nazionale, hanno perduto in numero di voti ed in percentuale rispetto alle politiche del '63. E' la prima volta che il partito comunista arretra in Sardegna. Si vorrebbe collegare questa flessione al mancato ritorno di molti lavoratori sardi emigrati all'estero: sono decine di migliaia. Ma la circostanza che altre regioni meridionali, anch'esse tributarie di manodopera all'estero, hanno fatto avanzare o comunque non regredire il pci, induce molti a spiegare diversamente l'insuccesso dei comunisti, il primo di questo dopoguerra.

p. f.

Il commento sulle elezioni della Democrazia Cristiana

Un comunicato del psi

Roma, 24 novembre.

(*r. r.*) Il quotidiano della dc, *Il Popolo*, è uscito questa sera in una seconda edizione straordinaria, dedicata ai risultati delle elezioni del 706 comuni nei quali si è votato con la proporzionale. Ecco il titolo della prima pagina: «Avanzata nelle comunali della dc che aumenta del 2,5 per cento sul '63. Il pci arretra perdendo l'uno per cento».

L'ufficio stampa del psi, dal canto suo ha diramato il seguente comunicato:

«La segreteria del psi, lasciando alla direzione del partito una completa analisi dei risultati delle elezioni amministrative, rivolge il suo ringraziamento e il suo saluto ai 2.866.346 elettori che hanno confermato la loro fiducia nel psi, respingendo l'attacco concentrico delle forze avversarie, fronteggiando con vigore la [illegible], e in molte province liquidandola, e conservando al partito la forza per condurre una coerente politica di sviluppo e di riforme della società democratica e dello Stato repubblicano».

Possibile ad Assisi giunta centro-sinistra

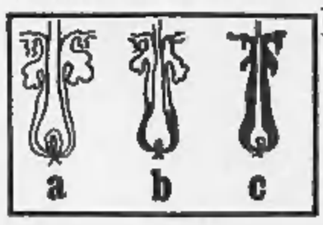
Assisi, 24 novembre.

Le elezioni ad Assisi per il Consiglio comunale hanno riconfermato il successo della democrazia cristiana che ha 8458 voti ha ottenuto il 42,8 per cento. Al secondo posto sono i comunisti con 3658 voti (24,2 per cento); il psi ha ottenuto il 15,1 per cento (2733 voti), il psiup 420 voti (7,8), il msi 1208 voti (8,6), il psdi unito al pri 522 voti (3,5). I seggi sono così assegnati: 14 dc, 8 pci, 3 psi, 2 msi, 1 psdi, 1 pri.

UN GESTO DECISIVO SE PERDETE I CAPELLI

chiamate il 51.88.10

SARETE COSI' IN CONTATTO CON L'I.C.I. - L'ISTITUTO CHE APPLICA CON SUCCESSO IL TRATTAMENTO CONTRO LA CALVIZIE PRECOCE PIU' MODERNO E DAI PREZZI NETTAMENTE PIU' ACCESSIBILI.
FISSATE LA VOSTRA CONSULTAZIONE, CHE SARA' EFETTUATA GRATUITAMENTE E SENZA IMPEGNO PER VOI DAI TRICOLOGI I.C.I. - RECANDOVI PUNTUALMENTE IN ISTITUTO COMPLETERETE IL GESTO DECISIVO: SAPRETE I RISULTATI CHE POSSONO ESSERE OTTENUTI PER VOI DALL'I.C.I., ED ACCERTERETE COME IL TRATTAMENTO I.C.I. VI DIA IL MEGLIO AL PREZZO DI GRAN LUNGA PIU' VANTAGGIOSO.
TELEFONATE OGGI STESSO. SE AVETE IN MENTE O AVETE GIA' INTRAPRESO QUALCOSA PER I VOSTRI CAPELLI, CONFRONTATELA CON L'EFFICACIA ED IL COSTO DEL TRATTAMENTO I.C.I. PRIMA DI DECIDERE!
SE RISIEDETE FUORI CITTA' POTRETE ESEGUIRE IL TRATTAMENTO I.C.I. A DOMICILIO, DOPO LA CONSULTAZIONE GRATUITA IN ISTITUTO.



ICI VI SPIEGA LE AFFEZIONI DEI CAPELLI
A. Il capello che cresce normalmente nel follicolo (il poro nella cute).
B. Per igiene imperfetta, cellule morte e forfora (in scura) occludono l'orifizio del follicolo.
C. Questo processo «soffoca» il capello, impedendone la crescita e causandone il mancato rinnovo.
Abbiate cura dei vostri capelli — un grande e prezioso patrimonio — ed affidateli al trattamento ICI, il più moderno e vantaggioso del mondo!

Via Roma 254 — ICI — tel. 518.810

Institut Capillaire International
ROMA: VIA DEL CORSO 52 - TEL. 674.129
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 11 ALLE 20 - SABATO DALLE 10 ALLE 17
PARIGI - ROUEN - BORDEAUX - LILLA - MARSIGLIA - LIONE - NIZZA - TOLOSA - ROMA - TORINO

I risultati delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale

A Milano 40 seggi al centro-sinistra e gli altri quaranta ai suoi avversari

Rispetto al Consiglio uscente, dc, psi e psdi hanno perso 10 seggi - Successo dei liberali che triplicano i voti e passano da 6 a 17 consiglieri - Pare da escludere il ritorno ad una giunta centrista: democristiani e socialdemocratici milanesi sono attestati su posizioni di sinistra - Verso una gestione commissariale?

(Nostro servizio particolare)
Milano, 24 novembre.

Quaranta consiglieri per il centro-sinistra (Dc 20, Psi 13, Psdi 7), quaranta consiglieri per i suoi avversari (Pci 18, Pli 17, Msi 4, Psiup 1): questa, salve improbabili novità, la formazione del nuovo consiglio comunale di Milano. Apparentemente dunque l'aspra battaglia pro o contro l'attuale formula governativa s'è risolta in perfetta parità. In sostanza, però, i partiti del centro-sinistra — che sono passati da cinquanta seggi a quaranta — hanno fatto un passo indietro, mentre i loro avversari, passati da trenta a quaranta, hanno compiuto un forte balzo in avanti.

Il progresso più netto, fra gli avversari del centro-sinistra, lo hanno compiuto i liberali che hanno quasi triplicato i voti del 1960 passando da sei a diciassette seggi. Cinque li hanno strappati alla dc, due ai monarchici che sono stati cancellati dallo schieramento politico milanese, uno al msi, uno ai socialdemocratici. E gli altri due? Evidentemente li hanno strappati ai socialisti del psi, non direttamente, ma attraverso un complicato travaso di voti socialisti nella socialdemocrazia, di voti socialdemocratici nella dc e di voti democristiani ai liberali.

Il pli a Milano, che solo qualche anno fa era un partito di *élite* appoggiato soltanto dagli industriali e dagli esponenti di quella vecchia aristocrazia ambrosiana che amava ancora esprimersi in dialetto, oggi, coi suoi 226.895 voti, ha assunto le proporzioni e il peso d'un partito di massa appena inferiore alla dc (257 mila 653) e ai comunisti (236 mila 513) e nettamente superiore ai socialisti (171.334) e ai socialdemocratici (90.790).

Una simile trasformazione è stata senza dubbio facilitata dall'imponente spiegamento di mezzi propagandistici con cui i liberali hanno battuto comune e provincia nel corso della campagna elettorale. Ma l'elemento determinante è stato di natura psicologica. Dc, psi e psdi avevano presentato il centro-sinistra come un medicine intervenuto tempestivamente a curare i gravi disturbi derivanti da quel disordinato e ingordo banchetto che fu il boom economico; i liberali invece lo avevano presentato come un'ennesima reincarnazione della burocrazia romana, del centralismo pianificatore e fiscaleggiante che, in ogni tempo e in ogni circostanza, cerca di tarpare le ali al milanese attivo, solerte, instancabile. Posti di fronte a queste due configurazioni, commercianti e piccoli imprenditori ambrosiani non hanno avuto dubbi e hanno scelto tutti con entusiasmo quella malagodiana.

La consacrazione ufficiale del successo liberale la si avrà fra una decina di giorni in occasione della prima seduta del nuovo consiglio comunale, che con tutta probabilità sarà presieduta dall'on. Malagodi in persona. La legge infatti prescrive che la prima seduta, dedicata alla nomina del nuovo sindaco, deve essere presieduta dal consigliere che ha ottenuto maggior numero di suffragi di partito e individuali. In altre parole bisogna sommare il numero dei voti ottenuti dalla lista con quello delle preferenze. Ora tanto la lista democristiana quanto quella comunista hanno ottenuto, come abbiamo visto, un numero di voti leggermente superiore a quello della lista liberale; ma fra i candidati della dc e fra quelli del pci ne esisteranno che abbia ottenuto un numero di voti preferenziali pari o di poco inferiore a quello dell'on. Malagodi? Non è facile. Pertanto alla seduta inaugurale che, giorno più giorno meno, verrà a coincidere con la tradizionale festività di Sant'Ambrogio è probabile che l'on. Malagodi prenda idealmente in mano le redini del consiglio comunale milanese.

Cosa succederà subito dopo, quando si tratterà di nominare il nuovo sindaco? Le prime sedute, per le quali è richiesta la maggioranza assoluta, si concluderanno quasi certamente con altrettante «fumate nere». Per la seconda fase, in cui è richiesta soltanto la maggioranza relativa, i partiti del centro-sinistra sperano in una frantumazione dell'opposizione, nell'astensione di qualche avversario di estrema sinistra o di estrema destra. In ogni caso però si tratterebbe d'una navigazione stentata, difficilissima, destinata inevitabilmente a interrompersi contro la prima difficoltà di qualche rilievo.

Se il centro-sinistra piange, i suoi avversari, superata la giustificata euforia del primo momento, non potranno certo sorridere. Anch'essi sono scontenti quaranta e per di più talmente diversi l'uno dall'altro — liberali e comunisti, missini e socialisti del psiup — che sarebbe assurdo pensare ad una loro coalizione. Per arrivare a una maggioranza compatta non esistono dunque che due vie: o l'allargamento del centro-sinistra ai comunisti o il ritorno alla formula centrista — dc, psdi, pli — che potrebbe contare su 44 voti. La prima soluzione è da escludersi perché porterebbe a un radicale mutamento di tutti i concetti cui il centro-sinistra si è ispirato fino ad oggi; ma anche la seconda non sembra facile.

Tanto il psdi quanto la dc milanesi sono infatti fermamente attestati su posizioni di sinistra e un loro brusco cambiamento di rotta allo stato attuale delle cose appare poco probabile. Forse qualche sorpresa potrebbe venire dal gioco delle preferenze alla lista socialdemocratica (pare che i candidati del gruppo che fa capo a Renato Massari, sostenitore della formula centrista, abbiano ottenuto una discreta affermazione); ma la posizione del sindaco Bucalossi, tenace assertore del centro-sinistra, e quella altrettanto decisa dei «giovani turchi» democristiani non lasciano adito a dubbi. Oggi come oggi, per quanto possa essere sgradita ai milanesi, la soluzione più probabile è quella del commissario.

Gaetano Tumiati

Il pci ha perso voti, rispetto alle amministrative del '60

Leggera flessione comunista a Bologna Certa la riconferma del sindaco Dozza

Modesto il regresso del psi, che cede un solo seggio al psiup - Diminuiti anche i consensi alla dc

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 24 novembre.

Per la prima volta le elezioni comunali di Bologna hanno visto una diminuzione nella percentuale dei voti comunisti rispetto alle precedenti amministrative. Il pci, che nel 1960 aveva raggiunto il 45,56 per cento dei voti, è sceso questa volta al 44,80. I comunisti conservano comunque i 28 seggi che già avevano, sui 60 del Consiglio comunale.

Il psi ha avuto un modesto regresso, calando dall'8,57 al 7,57, perdendo uno dei 5 seggi, che è andato al psiup. La dc ha ottenuto il 22,04, migliorando lievemente i risultati delle politiche del '63 ma subendo un forte calo nei confronti delle amministrative del '60 nelle quali ebbe il 26,83 per cento dei voti; i suoi seggi sono passati da 17 a 14.

Il responso elettorale ha confermato il largo successo dei liberali. Essi hanno più che raddoppiato i voti ottenuti quattro anni fa (dal 4,93 sono passati all'11 per cento) e porteranno sei rappresentanti nel Consiglio comunale invece dei tre che avevano. I socialdemocratici sono rimasti sulle posizioni del '60 mantenendo cinque seggi. Il msi, pure avendo subito una contrazione nelle percentuali (dal 4,3 al 3,38) ha conservato i suoi due seggi. Nessun consigliere avranno il pri e il pdium che non hanno superato lo 0,50 per cento.

La Giunta comunale continuerà pertanto ad essere socialcomunista, contando sui 38 seggi comunisti, sui quattro socialisti e su quello del psiup. Sindaco resterà Dozza, carica che copre ormai da 20 anni.

Nelle provinciali i comunisti hanno avuto un leggero aumento di percentuale (dal 43,56 al 44,04) mantenendo i 17 seggi che detenevano, sui 36 del Consiglio. Il psiup ha guadagnato un seggio strappandolo al psi che da 4 è passato a 3. Il pli ha triplicato la sua rappresentanza: da uno a tre consiglieri, mentre la dc ha perduto due dei dieci seggi che aveva. Inalterati il psdi con 3 seggi e il msi con uno. Anche nel Consiglio provinciale la Giunta rimarrà socialcomunista e alla sua presidenza sarà probabilmente confermato l'avvocato Vighi.

c. c.

Le possibili maggioranze nei Comuni dove s'è votato

Il centro-sinistra ha conquistato quarantasei città capoluoghi di provincia

Roma, 24 novembre.

Su 78 comuni capoluogo di provincia nei quali domenica e lunedì sono stati rinnovati i Consigli comunali il centro-sinistra ha conquistato la maggioranza in 56 città.

Come si rileva dall'elenco che segue è possibile la maggioranza di centro-sinistra nelle seguenti città:

Torino, Asti, Alessandria; Bergamo, Brescia, Como, Sondrio, Mantova, Varese, Pavia; Imperia; Venezia, Belluno, Verona, Padova, Rovigo, Udine; Piacenza; Ancona, Macerata; L'Aquila, Pescara, Campobasso, Ascoli Piceno; Frosinone, Rieti, Viterbo; Benevento, Avellino, Salerno; Potenza, Matera; Taranto; Reggio Calabria, Cosenza, Catanzaro; Palermo, Catania, Messina, Siracusa, Enna, Ragusa, Trapani; Cagliari, Sassari, Nuoro.

La dc dal canto suo ha raggiunto la maggioranza assoluta nelle seguenti città: Cuneo; Vicenza, Treviso; Lucca; Teramo, Chieti; Latina; Caserta, Agrigento, Caltanissetta.

Complessivamente pertanto i partiti di governo hanno raggiunto la maggioranza in 57 comuni capoluogo di provincia sui 78 per i quali si è votato. In base ai risultati elettorali la costituzione delle giunte si presenta difficile o di impossibile soluzione in 20 città: Bologna, Reggio Emilia, Ferrara, Modena, Arezzo, Siena, Terni, Savona, Pesaro, Parma (in queste 10 città vi è la possibilità di giunte tra pci, psi e psiup). Grosseto, Pistoia (nelle quali vi è possibilità pci-psi), Firenze, Forlì, Perugia, Napoli, La Spezia, Genova, Lecce, Milano nelle quali ultime otto oltre a non esistere possibilità di giunte di centro-sinistra non esistono neppure possibilità di giunte di sinistra o di destra.

Il pci non ha conquistato alcuna maggioranza assoluta. Può però reggere assieme al psiup l'amministrazione comunale di Livorno. Questo è il solo caso della presente competizione elettorale nel quale il psiup abbia un voto determinante.

Maggioranza dc, psi e psdi a Venezia Si presenta difficile la giunta a Trieste

L'avanzata liberale sulla Laguna non pregiudica la formazione di un saldo centro-sinistra - Nella città giuliana i tre partiti di governo raggiungono la metà dei voti solo con l'appoggio dell'Unione slovena

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 24 novembre.

La nota saliente nelle elezioni per il consiglio provinciale e per il consiglio comunale di Venezia è l'aumento dei pli, che ha più che raddoppiato il numero dei seggi. Dei partiti della coalizione di centro-sinistra soltanto il psdi ha visto aumentati i suffragi. La dc — pur avendo perso solo un migliaio di voti — ha due seggi in meno a Ca' Farsetti, sede del comune, mentre ha mantenuto i sedici a Ca' Corner, per la provincia.

Il psi ha conservato a Ca' Corner i 5 seggi che aveva mantenuto dopo la scissione, mentre il psiup, che allora aveva portato via due rappresentanti, ne ha adesso uno solo. In comune il psi aveva 18 seggi prima della scissione, sei dei quali erano passati al psiup. Ora il partito di Nenni è risalito a 9 seggi, mentre il psiup ne ha conquistato soltanto 2.

Il pli ha raddoppiato la sua rappresentanza in provincia (da uno a due seggi), e l'ha più che raddoppiata in comune (da due a cinque). La lista della Terraferma ha ora due consiglieri invece di uno in comune (da 4168 voti è passata a 7738 voti). Il msi ha perso un seggio a Ca' Farsetti (da tre a due) e ha mantenuto un'unica rappresentanza a Ca' Corner (ma i suffragi sono sensibilmente diminuiti).

I partiti del centro-sinistra contano ora in comune 34 voti su sessanta (21 dc, 9 psi e 4 psdi); in provincia dispongono di 23 voti (15 dc, 5 psi e 3 psdi) su trentasei.

Il pci ha guadagnato un seggio in consiglio comunale e ha conservato i seggi (9) in provincia, guadagnando tuttavia leggermente in voti e in percentuale.

La lista delle preferenze per il comune è aperta da Favaretto Fisca, il sindaco uscente, per la dc (5248), dal senatore Gianquinto (6786) per il pci, dal prosindaco uscente Gavagnin (2127) per il psi, dall'assessore uscente Chiarelli (1931) per il psdi, dall'on. Alesi (2750) per il pli, da Perinelli (687) per il psiup, e da Ludovico Fascari (1509) per il msi.

g. gr.

I risultati di Trieste

Notevoli cambiamenti nei comuni giuliani

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 24 novembre

I risultati elettorali hanno sconvolto molte posizioni nel Consiglio provinciale di Trieste e nelle amministrazioni dei comuni minori. Per la provincia, dalla nuova distribuzione dei 24 seggi appare evidente la difficoltà di costituire una maggioranza. Nel precedente Consiglio, il centro-sinistra disponeva di 14 voti su 24. Ora, anche per la flessione del pri, che non è riuscito a mantenere un suo consigliere, i partiti della coalizione governativa (dc, psdi, psi) dispongono di soli 11 seggi. Il centro-sinistra, per poter fronteggiare l'opposizione appena su basi di parità, avrebbe bisogno del voto del rappresentante dell'Unione slovena. Comunisti, missini e liberali dispongono dell'altra metà dei voti: 12 seggi.

Nel computo generale dei suffragi, i liberali, passati da uno a 3 consiglieri, sono balzati al terzo posto dietro a democristiani e comunisti, superando così il msi, che sempre aveva mantenuto quella posizione.

Ancor più significativi gli spostamenti nei cinque comuni minori della provincia. A Muggia, dove ancora quattro anni fa i comunisti contavano sulla maggioranza assoluta (54,4 per cento), la lista di estrema è scesa al 42 per cento. Il partito comunista disparirà nel prossimo Consiglio comunale di 15 seggi su 30. Dei rimanenti, ben 11 (dato che stavolta si è votato col sistema proporzionale) sono appannaggio del centro-sinistra: 10 alla dc, 2 al psdi, 1 al psi e 1 al pri. L'ultimo seggio, che praticamente condizionerà tutto il lavoro del Consiglio, è andato alla lista liberale.

Anche a San Dorligo della Valle è finita l'egemonia del pci, che ora, con il 45,75 per cento dei voti, potrà contare su appena 12 dei 25 seggi.

A Duino-Aurisina la dc per la prima volta ha sconfitto i comunisti, ottenendo da sola 7 dei 20 seggi, mentre i comunisti ne hanno ottenuti 6.

Negli altri due comuni minori, Monrupino e Sgonico, si è votato col sistema maggioritario. L'Unione slovena, con i suoi 181 voti (e per 2 soli di scarto), si è assicurata a Monrupino 12 dei 15 seggi; il piccolo comune di Sgonico invece è rimasto in mano dei comunisti, che si sono assicurati 12 dei 15 seggi.

u. s.

Padova: la dc conquista 97 comuni

Padova, 24 novembre.

In provincia di Padova, per le comunali, si è votato in 102 comuni su 105. La Democrazia Cristiana si è affermata in 97 comuni, di cui 96 erano già suoi: si è aggiunto Battaglia Terme che era governato dalle sinistre con sindaco comunista.

Situazione incerta, condizionata dalle possibili alleanze, nel comune di Cadoneghe, che era dei comunisti.

Sono rimasti ai socialcomunisti quattro comuni: Castelbaldo, Granze di Vescovana, Masi e Stanghella.

La «provincia rossa» veneta

Il centro-sinistra strappa al pci 5 comuni del Polesine

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 24 novembre.

(e. f.) La dc e i suoi alleati hanno confermato la maggioranza di centro-sinistra nei comuni del Polesine che già governavano. La maggioranza ha resistito anche nelle città maggiori, Rovigo ed Adria, malgrado il calo subito dai socialisti. A Lendinara la dc ha conquistato quindici seggi dei trenta in palio. A Occhiobello i comunisti hanno confermato la propria supremazia conquistando oltre il cinquanta per cento dei suffragi.

Un'importante novità è la vittoria dei democristiani e alleati in cinque comuni che erano in mano alle sinistre: Bergantino, Canda, Frassinelle Polesine, Guarda Veneta e Gaiba. Con essi i comuni che sono retti da amministrazioni democratiche, fra i trentasei a lista maggioritaria, sono saliti a venti. Ciò conferma i continui progressi dei partiti democratici in Polesine (definito una volta la provincia rossa del Veneto), che sedici anni fa, al tempo delle prime elezioni amministrative, avevano la maggioranza soltanto in quattro comuni.

Nei comuni di Rovigo e di Adria le maggiori preferenze le hanno avute gli attuali sindaci democristiani.

Le elezioni provinciali nelle singole regioni e confronto con le politiche del '63

PARTITI		Piemonte	Lombardia	Veneto e Friuli Venezia Giulia	Liguria	Toscana	Emilia	Marche	Umbria	Lazio	Abruzzo Molise	Puglia	Basilicata	Campania	Calabria	Sicilia *	Sardegna
		Voti e percentuali	Voti e percentuali	Voti e percentuali	Voti e percentuali	Voti e percentuali	Voti e percentuali	Voti e percentuali	Voti e percentuali	Voti e percentuali	Voti e percentuali	Voti e percentuali	Voti e percentuali	Voti e percentuali	Voti e percentuali	Voti e percentuali	Voti e percentuali
Dc	1964	871.055 37,02	1.975.050 41,25	1.427.493 31,96	380.874 32,97	609.483 39,00	645.278 26,27	238.999 38,59	139.377 28,98	723.308 30,67	348.136 43,49	561.258 40,80	121.311 40,48	838.652 35,99	328.679 36,28	774.738 41,4	258.105 39,41
	1963	886.433 36,34	1.950.380 39,93	1.476.648 50,92	387.337 27,19	641.745 30,24	650.981 26,09	260.689 39,50	156.054 30,48	820.009 33,44	409.750 46,75	652.909 44,32	139.342 42,54	988.047 39,65	433.987 43,95	723.693 37,2	308.754 42,55
Pri **	1964	8.246 0,35	7.077 0,15	15.190 0,55	5.941 0,51	25.614 1,26	80.621 3,28	31.094 5,02	8.285 1,72	51.075 2,17	17.736 2,22	14.967 1,09	3.678 1,28	25.944 1,11	18.631 2,06	54.734 2,9	44.168 6,74
	1963	29.737 1,22	23.386 0,48	17.402 0,60	13.527 0,95	25.401 1,20	73.937 2,96	20.993 3,19	8.614 1,68	45.726 1,86	10.131 1,16	14.019 0,95	2.269 0,69	23.874 0,96	13.712 1,39	43.746 2,3	29.425 4,05
Psdi	1964	215.706 9,17	295.811 6,18	217.987 7,98	82.993 7,19	90.608 4,46	156.147 6,36	37.650 6,06	14.622 3,04	124.879 5,30	58.648 7,33	77.079 5,60	27.942 9,33	196.962 8,45	46.857 5,17	89.023 4,8	31.805 4,86
	1963	226.984 9,30	321.103 6,57	229.695 7,92	91.515 6,42	110.745 5,22	167.430 6,71	36.498 5,54	17.252 3,37	142.549 5,81	47.071 5,37	56.770 3,85	19.003 5,80	148.441 5,96	29.426 2,98	86.952 4,5	26.661 3,67
Psi	1964	259.601 11,03	677.624 14,15	296.118 10,78	157.012 13,59	219.266 10,79	246.793 10,05	61.288 9,00	66.250 13,78	241.142 10,23	74.985 9,37	147.340 10,71	26.173 8,73	216.490 9,29	122.972 13,58	159.328 8,5	53.020 8,10
	1963	350.671 14,37	890.824 18,24	436.964 15,07	186.126 13,07	303.350 14,29	353.925 14,18	95.210 14,46	81.073 15,84	294.232 12,00	95.682 10,92	164.342 11,16	33.754 10,30	277.229 11,13	128.753 13,04	210.832 10,9	80.227 11,05
Psiup	1964	59.432 2,52	123.473 2,58	82.849 3,01	22.898 1,98	55.168 2,72	78.640 3,20	21.776 3,52	18.014 3,75	56.683 2,40	31.894 3,98	20.922 1,52	11.435 3,82	77.309 3,33	44.880 4,95	62.739 3,4	31.884 4,87
	1963	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pci	1964	534.738 22,73	1.024.499 21,40	412.200 15,01	345.945 29,95	846.282 41,65	1.034.641 42,13	165.655 26,76	189.925 39,40	627.765 26,62	164.570 20,55	345.001 25,08	70.495 23,53	485.472 20,83	212.169 23,42	324.274 17,3	139.753 21,34
	1963	546.374 22,40	985.042 20,17	423.857 14,80	341.505 23,98	832.266 39,22	1.017.689 40,78	180.471 27,40	198.736 8,92	623.663 25,43	198.933 22,70	357.090 24,24	94.748 28,92	555.847 22,32	259.326 26,26	470.652 24,2	163.231 22,49
Pli	1964	285.359 12,13	489.822 10,23	178.468 6,50	120.541 10,43	103.398 5,09	140.636 5,73	30.905 4,99	16.311 3,39	219.937 9,33	52.100 6,51	73.432 5,34	19.917 6,65	196.557 8,44	49.439 5,46	134.887 7,2	43.097 6,58
	1963	276.851 11,35	442.896 9,07	162.350 5,60	115.186 8,09	100.870 4,75	140.609 5,64	28.413 4,31	16.354 3,19	201.712 8,22	48.913 5,58	55.294 3,75	14.040 4,29	166.610 6,69	34.327 3,48	170.604 8,8	41.992 5,79
Mon.	1964	15.942 0,68	20.709 0,43	3.109 0,11	— —	2.891 0,14	3.693 0,15	— —	— —	44.395 1,88	— —	46.862 3,40	— —	91.209 3,91	— —	15.084 0,8	7.870 1,20
	1963	37.890 1,85	56.866 1,17	22.825 0,79	12.693 0,89	20.567 0,97	11.075 0,44	3.770 0,57	2.058 0,40	52.198 2,13	15.242 1,74	25.686 1,74	3.462 1,06	155.897 6,26	17.802 1,80	58.523 2,3	27.169 3,74
Msi	1964	48.888 2,08	144.875 3,02	100.341 3,65	39.021 3,38	77.388 3,81	63.112 2,57	31.980 5,13	28.119 5,85	245.156 10,40	52.473 6,35	88 851 6,46	17.785 5,93	201.658 8,65	82.242 9,08	110.241 5,9	43.339 6,62
	1963	54.929 2,25	184.283 3,77	110.978 3,83	46.571 3,27	83.536 3,94	74.246 2,97	32.472 4,93	30.706 6,00	246.225 10,04	46.029 5,35	125.348 8,51	17.955 5,48	161.645 6,49	68.199 6,90	149.083 7,7	41.978 5,78
Altri	1964	53.973 2,29	29.434 0,61	13.619 0,50	— —	1.632 0,08	6.365 0,26	— —	— —	23.645 1,00	— —	— —	909 0,30	— —	— —	146.000 7,8	1.838 0,28
	1963	29.770 1,22	29.130 0,60	19.357 0,67	229.861 16,14	3.711 0,17	5.812 0,23	— —	1.106 0,22	26.134 1,07	4.742 0,53	21.794 1,48	3.003 0,92	14.112 0,57	1.995 0,20	27.418 1,4	6.394 0,88

* *In Sicilia non si è votato per le provinciali, i risultati riguardano le elezioni comunali svoltesi domenica e lunedì in tutta l'Isola.*

** *In alcune province i repubblicani non si sono presentati per le amministrative; in Sardegna erano uniti al partito sardo d'azione.*

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deb'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o cagln. p mediante versamento nel conto corrente postale n. 1/16955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in vigore dell'8% globale*

Avvisi compost) in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data [illegible] aumento del 100 %

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «***Stampa Sera***» Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche sulla per la risposta*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino»**, *computando per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso [illegible] spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici*

*La «***Pubblicità Stampa S.p.A.***», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata [illegible]*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, [illegible] inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si [illegible] responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale o dell'inserzionista con le parole: a sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

BILANCIERE vite da mm. 50 sbattitrice con bagnomaria adatta per industrie dolciaria o chimica, vendesi. Telefonare 767-720. A121871

CAPANNONE prefabbricato mq. 200 circa acquista industria. Tel. 655-454

CARTOTECNICA artigiana con fustellatrice 75x105 pressa idraulica per ritagli piegaincolla astucci, socio cede quota 50%, volendo cedesi tutto. Telefonare 942-400. A118465

FABBRICA reti metalliche zincate per recinzione, reti speciali per gabbie, allevamenti ecc. Ditta Tedeschini Angelo, via Borgo Dora 4 Tel. 650-238. A119158

MULINO a laminatoio, dosatrice per polveri occasione vende. Telefonare 287-547. A121602

PRESSA inclinabile Colombo, 40 tonnellate volata 35 tonnellate frontale vendesi. Telefonare 287-969.

RIMESSE acciaio comode, economiche, ricavari auto, attrezzi, merci. Telefonare 517-397. A121713

SOCIETA' per finanziamento costruzioni nuovi alberghi pensioni Sardegna, importante zona balneare turistica internazionale, cerca tutte Italia agenzie-agenti veramente introdotti. Alte provvigioni. Coimi, Piastricopoli, Milano, telef. 90-60-297

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sittar, via Nizza 32.

SVENDO lurgone 1100 carico appalto per trasporti urgentissimi, città e fuori. Serietà. Garanzie. Telefonare 284-347. A121823

VENDESI occasione gru mt. 20, braccio 6, portata q.li 4. Telef. 690-145.

VILLETTE, casette industrializzate, rifiniture tradizionali, costruiamo ovunque. Economicissime. Tel. 517-397.

1 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO verniciatura a fuoco macchine utensili e affini cerca lavoro in serie. Telef. [illegible]-315.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 891-797. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORAZIONI ditta esegue lavori accurati camere semilavabili 10.000 lavabili 13.000. Telefono 528-098.

DECORAZIONI tappezzerie riparazioni accuratamente rapidamente Ducotone 12.000 esperti eseguono. Telefonare 343-471. A121708

DECORIAMO tappezziamo Ducotone 11.500 camera, [illegible] 9000, tempera 6500. Telefonare 791-101.

MURATORE offresi manutenzione lavori generici anche fuori Torino. Telefonare 852-823. A121604

OFFRESI abile pantalonista in serie a domicilio. Telefonare 236-862.

PIEMONTESE edile restaura eseguo piccoli lavori ovunque. Tel. 554-363 ore pasti . A121410

RISCALDAMENTO aspirazione bruciatori caldaie refrattari aria calda. Bosco, tel. 595-580. A115054

TINTEGGIATURA lavabile, camera 13.000, tappezzata 15.000. Telefono 529-335, 527-414. Petroncelli Giovanni, piazza Statuto 16, Torino.

1 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi azienda, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A. AFFITTASI autorimessa avviata centralissima. Scrivere, «Pubblicità Stampa 8241 — Torino».

A. 500.000 cedo auto officina attrezzata borgo Dora. Tel. [illegible]-052.

A Finalmarina Mattio via Bella cede panificio pasticceria buona posizione.

A persona disponga 2.000.000 offresi redditizia duratura combinazione (preferibilmente panettiere). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8245 — Torino». A121607

ACQUISTA privato torrelazione colle possibilmente chiusura festiva serale. Telefonare 61-746. O862

AFFARONE. Eredi cedono vecchie industrie liquori con attrezzature seminuove, clientela campo nazionale al miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7662 — Torino».

AFFIDO garanzie commestibili Borgo San Donato applicando quarantina le miti pretese. Telefonare 210-913.

ALIMENTARI, drogheria, frutta verdure, deposito, cedesi causa salute. Telefonare 482-319. A120312

AUTOCARROZZERIA riparazioni artigiana attrezzatissima reddito netto 4.000.000 dimostrabili, cedesi causa salute 2.500.000 trattabili, eventuali facilitazioni persone pratiche. Balma, Sacchi 34. O837

ALIMENTARIO grandioso, incasso L. 220 mila giornaliere garantite, cedesi ottimi motivi famiglia 7 milioni. Frana, Carmine 28.

AUTORIMESSA attrezzatissima ottima posizione adatta rappresentanza auto cedesi. Telefonare 321-822.

AUTORIMESSA centralissima privato vende. Telefonare 554-168.

AUTORIMESSA in corso semiavviata 170 auto [illegible]. Telef. 724-721.

AVVIATO negozio frutta verdura e scatolami cedesi subito, motivo salute. Telef. 368-470. A122517

AZIENDA commerciale mobili e macchine ufficio cedesi 3.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino». A121811

BAR avviatissimo 5 vetrine, 2 biliardi causa impegni vendesi dilazionando. Troglio, corso Regina [illegible].

BAR trattoria cedesi oppure affittasi a persone solvibili causa ritiro commercio. Telefonare 471-054.

BOTTIGLIERIA annessa drogheria superalcoolici, ben avviata, cedesi. Telefonare 753-890. A122044

BOUTIQUE, confezioni signora, urge cedere causa trasferimento. Telefonare 779-518. A120503

CACCIA pesca, articoli campeggio, sportivi (fatturato 20.000.000), cedesi per 1.800.000. Telefon. 650-503.

CARROZZIERE cerca socio con capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8240 — Torino». A121592

CARTOLIBRERIA vicino [illegible] alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4046 — Torino».

CAUSA malattia cedo latteria analcoolico oppure gerenza. Scarpara, Massena 7. A121842

CAUSA salute cedesi bar alcolico pensione cucina forte lavoro. Telefonare pomeriggio 382-040

CAUSA salute cedo avviato negozio casalinghi idraulici, materiale elettrico. Telefonare 660-720. A118338

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria macellazione (provincia) cedesi 3 milioni 200.000 causa vecchiaia.

CEDESI drogheria torrelazione causa malattia incasso 80.000. Telefono 788-931. O591

CEDESI latteria calle anaicoolici buona posizione, facilitando. Telefonare 769-956. A121448

CEDESI latteria zona nuova grande [illegible]. Telefonare 259-198.

CEDESI merceria avviatissima zona S. Donato. Telefonare 487-605 [illegible] 15-17. A117779

CEDO autocarrozzeria corso Novara L. 700.000 trattabile. Tel. 278-841.

CEDO avviato negozio giornali cartoleria con annesso alloggio. Rocca 30

CEDO bar donne occasione meravigliosa fortuna assicurata. Telefonare 390-660. A121705

CEDO convenientemente negozio moderno, licenza vastissima, trentennale mercerie tana chincaglieria, corso commercialissimo, eventuale dilazione merce. Costretta trasferimento. Telefono 275-543. A22005

CEDO negozio radio elettrodomestici. Telefonare 323-064. A118216

CEDO permuto lavaggio secco e recapito [illegible] salute. Tel. 390-624.

CENTRALE avviatissimo lavaggio secco a gettone cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4042 — Torino».

CENTRALISSIMA sementi piante, locale grandissimo, adatto altra attività cedesi. Telefonare 885-962.

CENTRALISSIMO negozio antichità arredamenti [illegible] motivi salute. Telefonare 511-516. A120351

CERCASI prestito L. 10.000.000 buon interesse restituibile 2 anni garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7553 — Torino». A117369

COMMESTIBILE Porta Nuova, forte passaggio, spese minime, cedesi. Telefonare 652-639. A119535

CONSULENTE sindacale cede avviata studio 3.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino».

DROGHERIA rinomata incasso 100 mila giornaliere alloggio cedesi ritiro commercio 5.500.000. Frana, Carmine 28. O769

EDILE laureato, diplomato, provvisto capitale cercasi, partecipazione lucrosa combinazione. Telefonare 511-119.

ESPORTAZIONE vini attrezzatissimo forte lavoro cede 2.800.000 avviabile garanzia. Nassin, Principe Oddone 3. O820

FALEGNAMERIA cerca abilissimo mobili arredamenti sostituire socio reddito personale 2.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8093 — Torino». A119752

FRUTTA verdura incasso 100.000 giornaliere cedesi affarone 5.200.000. Frana, Carmine 28 O769

LATTERIA bellissima posizione 150 litri 45.000 giornaliere cedesi realizza 4.100.000. Nassin, Principe Oddone 3. O820

LAVASECCO Maestrelli avviato cedesi gerenza e vendesi, affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino».

MACELLERIA equina cittadina 15 km. Torino cedesi. Telef. 683-583.

NEGOZIO con licenza panetteria pasticceria frasca cede Scarparo, Mestre-na 7. A121842

NEGOZIO elettrodomestici e TV bene avviato da rimettere vicinanze Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8243 — Torino». A121596

PASTICCERIA [illegible] redditizia cedo causa malattia, retro abitabile. Telefonare 773-003. A122803

PASTIFICIO avviatissimo [illegible] nuovo cedesi zona Parella. Tel. 794-867

PETTINATRICE trasferendomi vendo oppure affitto. Telefono 554-375.

PRESTITI immediati: statali, dipendenti grandi aziende. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4049 — Torino». A121935

RISTORANTE bar biliardo tre saloni forte incasso cedesi. Telef. 741-822.

RIVENDITA pane centrale kg. 350 incasso 90.000 giornaliera cedesi. Frana, Carmine 28. O769

RIVENDITA [illegible] trasferibile 975.000 urge cedere. Nassin, corso Principe Oddone 3. O820

SALUMERIA cedesi impiego capitale reddito 20 %, vero affare. Telefonare 893-665. A121679

SALUMERIA cedo causa salute. Telefonare 882-063. A121665

SANREMO bar-trattoria centrale caratteristica cedesi. Virgulto, Bixio 77, Sanremo. 26838

SCOPO realizzo macchinario ed impianti piccolo laboratorio quindicennale maglieria intima vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3505 — Torino». A119631

SENSAZIONALE novità mondiale, proibita concorrenza. Ordinazioni commissionate. Apportando 3.000.000 collaborazione triplicherete vostro capitale annualmente. Cavani Adamo Casella postale 365 Bologna.

SVENDO il più lusso ristorante del Piemonte 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7529 — Torino».

TABACCHERIA centrale, levata 1 milione 400.000 settimanali, forte vendita bollini minuteria, alloggio, cedesi. Frana, Carmine 28. O769

TABACCHERIA lussuosa, levata 1 milione settimanale, annesso bar forte incasso, cedesi Frana, Carmine 28.

TORREFAZIONE superalcolici centralissima cedesi convenientemente orario ridotto facilitazioni. Telefono 544-604.

UN [illegible] cerco da privato, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6277 — Torino». A121722

URGE cedere alimentare stradale signorile 1.600.000 zona industriale. Telefonare 372-990. A121413

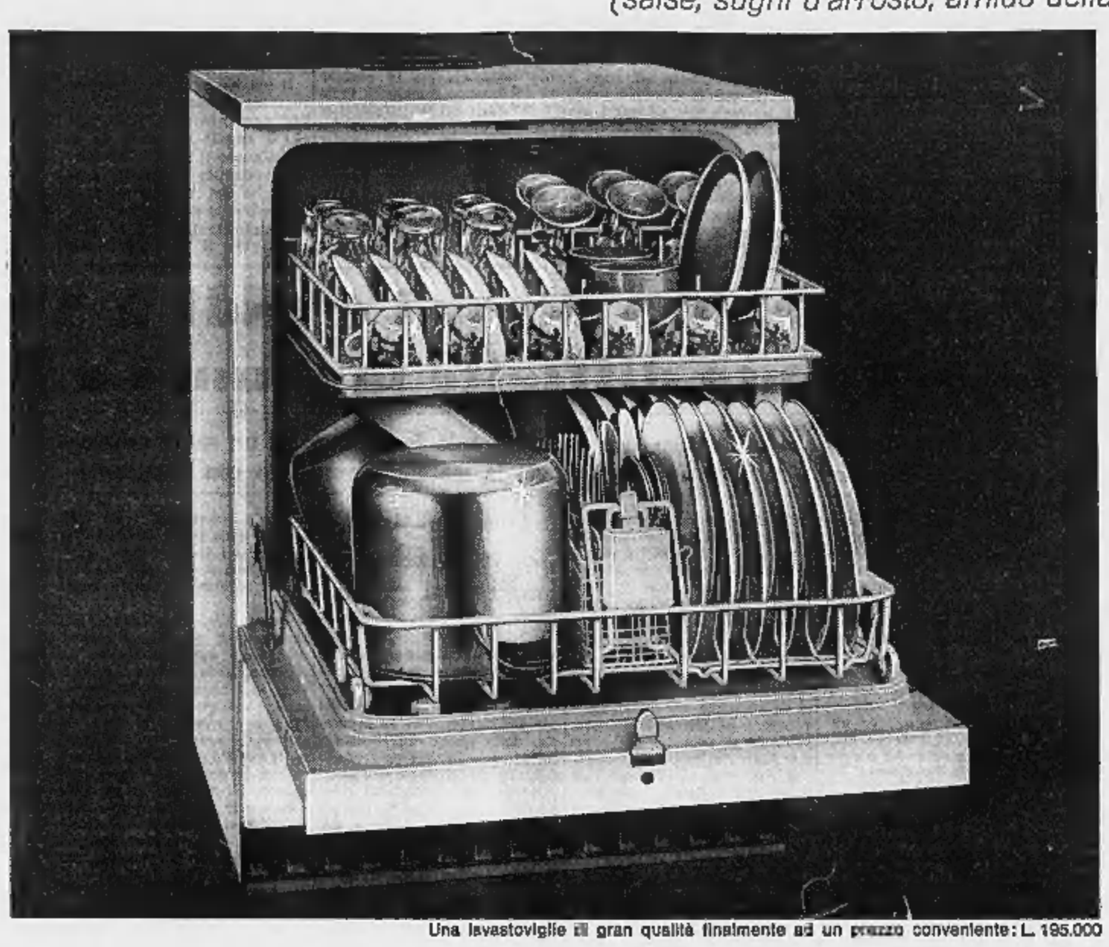
VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Tel. 542-535.

VICINANZE Torino cedesi licenza noleggio due taxi, lavoro garantito. Telefonare 490-173. A121855

stovella Zoppas

la prima lavastoviglie tutta automatica studiata proprio per la cucina italiana

(salse, sughi d'arrosto, amido della pasta)



Una lavastoviglie di gran qualità finalmente ad un prezzo conveniente: L. 195.000

tutte le stoviglie di famiglia lavate, sciacquate, asciugate a meraviglia!

Il sogno di ogni donna di casa è realtà con STOVELLA Zoppas, la nuova lavastoviglie studiata per la cucina nostrana, capace di lavare residui di sugo d'arrosto, di salse, l'amido della pasta. Sì, da oggi piatti, posate, pentole lavati a fondo, asciugati alla perfezione e splendenti senza fatica! STOVELLA Zoppas fa più moderna e comoda la vita, la casa felice.

Lucenti anche le pentole più sporche. 3 getti d'acqua, a ventaglio-dall'alto, dal basso e dal centro-raggiungono le stoviglie in ogni angolo. L'elevata temperatura dell'acqua (oltre gli 80°) e la sua efficace "giusta" pressione agiscono anche sui grassi più resistenti, sciogliendoli e lavandoli a fondo. Alla fine del lavaggio un getto di vapore sterilizza le stoviglie, che vengono poi asciugate accuratamente a calore residuo.

3 programmi completamente automatici vi danno la temperatura dell'acqua ed il tempo del lavaggio più adatti al tipo di sporco da lavare.

Contiene le stoviglie di un pasto normale: 6 piatti fondi, 6 piani, 6 piattini da frutta e 6 da dolce, 6 tazzine da caffè, tutte le posate relative, 12 bicchieri, pentola da pasta, tegame da arrosto, tegamini del sugo. Tuttociò con il minimo ingombro: cm. 60x60x80 di altezza. Può essere inserita anche in una cucina componibile.

Stovella è di rapida e facile installazione

SOLIDA, ONESTA, SICURA PROPRIO COME VOI LA VOLETE: E Zoppas

PREMIO MERCURIO D'ORO 1964

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio, pagamento immediato. Telefon. 41-419.

A. ALLA Città nuova su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 9 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino. Kinder Heim, telefonare 321-686.

A. ALLOGGI nuovi liberi Italia '61 camere tinello servizi 3.200.000 più mutuo 1.600.000, altro due camere tinello servizi 4.200.000 più 2 milioni 400.000 mutuo vendonsi. Telefonare 519-396.

A. CINZANO vendo ultimi lotti per villette fronte strada asfaltata L. 700 mq. Telefonare 793-656 ore pasti.

A. GRANDE economia con stufe kerosene, con senza canna fumaria, sicurezza, pulizia, vende sola Brizza, corso Vittorio 86. O454

A. IMPRESA vendo 2.000.000 camera ultimi alloggi, rifiniture signorili, pronti subito, zona corso Lombardia. Telefonare 735-815.

A. 6.000.000 vendo 4 camere servizi libero o affittato Settimo. Telefonare 273-571. O615

A Loano, Borghetto S. Spirito, alla-rona: vendesi bellissimo terreno mq. 2000 circa, zona collinare, vista mare, divisibile quattro lotti. Progetti villette economiche già pronti. La Riviera, corso Roma 90, Loano.

A Mentone meravigliosa zona panoramica, alt. 1200 metri, vendiamo ultimi alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Telefonare 527-420.

A Mentone un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi [illegible]. Tel. 527-420.

A Nichelino 2a Aprile privato vende libero bellissimo alloggio camera tinello cucinino grandissi servizi, ascensore. Telefonare 892-390.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona ville, centralissima, giardino doppi ingressi tripli servizi, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario. Telefonare 521-686. O462

A Settimo, privato vende bellissimo alloggio nuovo fronte strada abitabile subito: 3 camere servizi ogni confort (mq. 90) L. 1.700.000 camere. Rivolgersi (Casella Torinese) via Audello 45, Ferrera.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinetto servizi moderni, 1.200.000 più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Grisaudia. Telefonare 527-420.

A 1.480.000 camera privato vende alloggi nuovi Grugliasco ottimo reddito. Telefonare 685-773.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo via Lombriasco 19. O693

ACQUISTASI terreno per villetta vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino»

ACQUISTASI [illegible] **PERMUTA STANZE PROGETTO APPROVATO 20-[illegible] CAMERE TORINO, TELEFONARE 685-318.** A122722

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Revoreto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140.

ACQUISTO contanti casetta, casciotta, villetta collina vista Torino. Telefonare 772-691. A121795

AFFARE cosa signorile recente costruzione 90 camere grande magazzino bella posizione vendo. Tel. 683-741.

AFFARE vendesi Sanremo pareggi Casina terreni fabbricabili, Casella 324 M, Sip, Milano. 26544

AFFARONE. Carenati azionisti acquisto collinetta panoramica sul mare, golfo Policastro, L. 250 mq., anche rivenderla, lottizzata. L. 3500 mq. Scrivere Paestum (Salerno) lettera riconoscimento 22.989.968.

AFFARONE palazzina nuova 9 alloggi, seminterrato, locale industriale, 4 garages, reddito 7% vendesi. Telefonare [illegible]. A120844

AFFARONE vendonsi alloggi signorili 6.000.000 - 4.000.000, seminterrato mq. 250 7.000.000 trattabili, Castiglione Torinese. Tel. 589-928.

ALASSIO terreno mq. 300 vicinissimo mare vendesi lire 20.000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino». A121494

ALLOGGETTO: due camere occupate, casa vecchia, prezzolinare 2.100.000. Telefonare 41-419. O636

ALLOGGETTO meraviglioso (Borgata Vittoria) camera tinello terrazzo, 4 milioni 600.000. Telefon. 515-318.

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore via Mombasiglio ang. via Revereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento, visite ore 8-12 - 13-18 Telefonare 323-140.

ALLOGGI [illegible] due tre camere salone tinello mutuo facilitazione unico stabile. Telefonare 798-047.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi uffici magazzini vendonsi, Vidua 17 Telefonare 774-271. A117496

ALLOGGI negozi 3-4 camere abitabili subito costruzione accuratissima, mutuo, rateazione vende cantiere via Po Settimo [illegible], Tel. 690-900.

ALLOGGIO adiacenze piazza Statuto 3 camere tinello servizi nuova costruzione libero subito vendesi prezzo ultraconveniente. Telefon. 773-757.

ALLOGGIO libero, corso Spezia, due camere cucina termo bagno 4.100.000 Telefonare 41-078. O636

ALLOGGIO nuovo tinteggiato via Carlo Alberto, entrata e studio indipendente oltre 2 camere cucina tinello 2 bagni vendesi, Telef. 545-278.

ALLOGGIO nuovo tre camere servizi Nichelino centro vendesi o affittasi. Telefonare 526-652.

ALLOGGIO rialzato pressi Molinette, 3 camere cucina servizi vendesi. Telefonare 651-741. A121379

ALLOGGIO (Valdocco) due camere, cucina, servizi interni, 2.800.000. Telefonare 41-078. O635

ALLOGGIO vendesi tre camere servizi adattabile studio 8.300.000 pareggi Maurizio. Telefonare 461-067

ALPIGNANO lotto terreno panoramico per villa vende privato. Telefonare 520-395. O520

ANDORA vende villino fronte mare, vani 4, servizi, garage, 10.500.000. rateizzo. Telef. 78-944 Imperia.

APPARTAMENTI, Crocetta, altamente signorili, salone, 2-4-5 camere, cucine, doppi-tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi, vendiamo, corso Duca Degli Abruzzi, angolo corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere.

APPARTAMENTI signorili (Crocetta) 3-4 camere, doppi servizi, terrazza panoramico, vendonsi. Telefono 547-333. A122162

APPARTAMENTI signorili 2-3 camere vendonsi direttamente via Bossi 22/6, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-465.

APPARTAMENTO signorile massimo 80 mq. compero pareggi corso Cairoli. Telefonare 555-006. A121768

ATTICO camere tinello cucinino, via Chiese Salute 44, [illegible] 3.000.000 più mutuo. Tel. 542-266. O437

AUTORIMESSA magazzino affittasi 300.000 mensili vendo 36.000.000 più mutuo sono Francia. Telefonare 334-992. O543

AUTORIMESSA mq. 1500 unico salone più mq. 1300 scoperti vendo. Telefonare 369-144. A118568

AUTORIMESSA mq. 2000 zona Santa Rita affittasi alto reddito, facilitazioni di pagamento. Tel. 323-140.

BARATTASI alloggio zona Chiese Salute con Rita - S. Paolo. Offresi differenza. Telefonare 323-000.

BASSO fabbricato Barriera Milano, affittato 720.000 privato vende. Telefonare 278-357. A120765

CAMERA tinello servizi via Monginevro svendesi recente costruzione. Telefonare 388-417. O458

CASCINE Vica nuovo due camere, tinello, servizi, spaziosissima, 4 milioni 650.000. Telefonare 519-652.

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-465.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alloggio 3 camere, quarto piano occasione vendesi. O633

CERCO terreno industriale su statale Genova vicinanze Villanova 4-5 mila mq. Specificare posizione, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3633 — Torino». A120940

CEDESI terreno mq. 2500 corso Vercelli angolo via Desana cambio parzialo alloggi. Fonderie Montebianco, via Chatillon 34, telefono 851-312.

CERVINIA due alloggetti contigui nuovi vendonsi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8193 — Torino». A120891

COLLINARE erigenda palazzina 6 alloggi 150 mq, servizi garage, parco tratta combinazione vantaggiosa con privati interessati acquisto alloggi. Telefonare 690-114. A118315

CORSO Bramante 41, costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 883-576. A109516

CORSO Francia angolo corso Racconigi impresa vende ampio salone 3-4 camere, tripli servizi, doppi ingressi, consegna immediata, facilitazioni, visita cantiere. Tel. 761-301.

CORSO Massimo Azeglio vendesi affittasi appartamento signorile quarto piano, 4 letti, salone, tripli servizi. Telefonare 60-387. A117873

CORSO Novara, due camere tinello cucinino servizi, libero 9.000.000, eventualmente mutuo 40%, consiglia Studio B, piazza Statuto 5, telefono 515-287. O803

CORSO Siracusa, camera, tinello, affittato 21.000 vendesi 3.900.000. Telefonare 520-163. O844

CROCETTA alloggio signorile vendesi cinque camere cucina doppi servizi, piano rialzato. Telefono 556-618.

CROCETTA vendesi signorile due camere tinello servizi occupato. Telefonare 500-254. A121965

DUE camere casa vecchia ottimo reddito vendesi. Tel. 851-413.

[illegible] camera tinello servizi vendesi in Chivasso. Telefonare 276-788 dopo 21. A121515

DEPOSITO o officina meccanica vicinanze Torino vendesi 13 locali capannoni cortili mq. 6000 totale. Anche fabbricabile. Telef. 984-221.

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. 600.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA L. 21.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, OPPURE TELEFONARE 518-426, 511-356 FERIALI, OPPURE TELEFONARE 644-160 ANCHE FESTIVI. O82

FINALE LIGURE Impresa vende direttamente appartamento tipo americano lire 3.400.000. Tel. 772-251.

FRANCIA, 3 camere, tinello, cucinetta, terma, bagno, 8.800.000 occasionissima. Telefonare 520-163.

GARAGE privato via Gessi 4 vendesi. Telefonare 70-447.

GRUGLIASCO via Fréjus 7 angolo via [illegible] vendiamo ultimi rifinitissimi panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi. Prezzi convenientissimi facilitazioni. Telefonare 40-553.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPORTANTE società edile acquisterebbe terreno Torino centrale semicentrale, adatto costruire 100-120 camere, in cambio scala completa nuova in Chieri. Scrivere «Pubblicità Stampa 6245 — Torino».

IMPRESA [illegible] costruisce villette 3 [illegible]mere, cucina, garage, 4.600.000, ovunque. Telefonare 471-872.

IMPRESA Serafino Teodoro vende Laumann alloggi negozi garages massima garanzia. Telef. 881-405.

IMPRESA vende alloggi 3 camere servizi, Buenos Aires 75, ottime rifiniture. Tel. 387-253 ore 13-15.

IMPRESA vende in via Susa n. 9 alloggi 2 camere tinello cucinino servizi; 4 camere cucina doppi servizi. Mutuo, facilitazioni. A116438

LIBERO panoramico vendesi alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 500-254. A122928

MAPPANO (Lainl) 10 km. da Torino, vendonsi lotti da mq. 500 a 2000 a lire 4000 al mq. in zona residenziale destinata a sole villette. Ogni confort, piscina, tennis, giochi, giardini tutti con [illegible] alberati. Altri lotti in zona mista da mt. 2000 a mt. 20.000 a lire 3500 al mq. Telefonare ore pasti 570-207.

MERCATI Generali 5 camere [illegible] bilngressi biservizi valenda divisibile 15.500.000. Telef. 538-163.

NICHELINO vende alloggi pronti subito bellissimi 1.500.000 camera. Telefonare 855-913. A121027

NOLI 3 camere, tinello servizi, terrazzo, garage, libera svendesi. Telefonare 389-417, Torino. O458

OCCASIONE, privato vende muri negozio macelleria L. 8.000.000 affitto 45.000 mensili. Tel. 287-067.

OCCASIONE 3.100.000 vendo piano terreno alloggetto 2 camere cucinetto servizi. Tel. 555-349.

PERMUTO alloggio 3 camere servizi con altro più salone e compero. Telefonare 334-957. A121525

PIAZZA Omero, camere, tinello, [illegible] vizi, esentasse, 5.000.000. Telefonare 518-942. O826

PIED-A-TERRE zona nuova Lucento, ingresso indipendente, vendo 2 milioni 900.000. Telefonare 735-815.

PINETA di Arenzano, riviera ligure, centro di soggiorno al mare. Golf, piscine, tennis, equitazione, campi sportivi, 180 km. autostradali da Milano, 186 da Torino. Terreni per ville, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento. «Camedis» S.p.A., Milano, corso Matteotti 10, telefono 794-056. Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-616. Pineta di Arenzano (Genova), tel. 917-575.

PINO alloggio in palazzina, quattro camere, cucina, bagno, garage, giardino, 19.000.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

PINO terreno mq. duemilatrecento, progetto approvato palazzina sei alloggi vendesi 20.000.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

PINO torinese, progetto approvato, vendesi, permutasi. Tel. 780-837.

PIOPPETO zona Carmagnola vendesi Telefonare 938-085. A122017

POLONGHERA 4, vendonsi ultimi alloggi liberi, convenientissimi, 1-2 camere, visite 14-16. O791

PORTA Palazzo, Galleria Umberto 1 muri negozio vendesi. Tel. 270-857.

PRIVATO vende alloggi (corso Grosseto) 1.680.000 per camera. Telefonare 70-612. A121818

PRIVATO vende alloggio due camere servizi. Telefonare 697-729.

PRIVATO vende e affitta alloggi e negozi Italia 61. Telef. 489-043.

SAN Paolo vende alloggio camera cucina cucinino termobagno 6 milioni. Telefonare 335-161.

SANREMO, «Immobiliare Lampo», Feraldi 22: appartamento vecchio costruzione soleggiato, tre camere, WC, 3.200.000. 26794

SANREMO, «Immobiliare Lampo», Feraldi 22: appartamento nuovo, due [illegible], servizi, 5.500.000, soleggiato.

SANREMO, «Immobiliare Lampo», Feraldi 22: appartamento nuovo soleggiato camere servizi 3.200.000.

SANTA Rita, 3 camere, salone, cucina, signorile, 12.600.000. Telefonare 520-163. O844

S. SECONDO, 4 vani affittato 24.000 vendesi 4.600.000. Telef. 520-163.

SESTRIERE condominio S. Marco vendesi alloggio vuoto due camere servizi. Telefonare 519-482.

STADIO, 3 camere, tinello, signorile, nuovo, 7.600.000 più mutuo. Telefonare 520-163. O844

STATUTO vendo bella camera cantina libera subito 1.300.000. Telefonare 851-236. A122155

SVENDO cascinetta irrigua con casa colonica, stalla, fienile, prato, orto. Serra Ivrea, 3.000.000. Telefonare 945-281. A121933

SVENDO Trahus case avedesi per abitazione vacanza montagna consegna prontissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8247 — Torino».

TERRENO fronte corso Siracusa, adiacenze corso Orbassano, progetto approvato, camere 70 e bassi fabbricati vendesi convenientemente, accettando parziale pagamento alloggi costruiti. Telefonare 53-244

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O366

TERRENO ottima zona, progetto approvato camere 125, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4032 — Torino». A121871

TORRE del Mare (Savona) Imperdibile gemma del turismo residenziale; tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, terreni per ville, mutui, facilitazioni di pagamento, informazioni in luogo, oppure Terramare, corso Sempione 82, Milano, tel. 332-190, 312-487. 23574

ULTIMI alloggi signorili vende direttamente impresa via Valgioie angolo via Gianfrancesco Re. Posizione particolarmente tranquilla con zona verde, ad alberi secolari. Mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559 dalle ore 9 alle 17.

VENDESI alloggi 1-2 camere tinello servizi, corso Orbassano confine Torino-Bonasco. Telefonare 519-782.

VENDESI alloggio zona Francia camera cucina bagno 3.500.000 trattabili. Telefonare 500-137 ore pasti

VENDESI Noli unico [illegible] servizi, terrazzo, ascensore, completamente arredato, nuovissimo, vista mare, contanti 3.100.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Milano».

VENDESI zona Maurizio alloggio signorile, 9° piano, vista panoramica, 3 camere, salone, doppi servizi, esente. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4039 — Torino».

(Continua a pag. IB)

CRONACHE DEI LIBRI

La polemica sulla letteratura

I giudizi di Moravia

Sente quanto c'è di stanco nella narrativa italiana, si è accostato all'avanguardia, crede nel romanzo-saggio Ma dà il meglio di sé restando fedele ai propri motivi

Alberto Moravia parla di romanzo saggistico; anzi, sta per pubblicarne uno. Abbiamo che vedere con scrittore che ama essere scambiato per un pensatore, incoraggiato da alcuni cattivi lettori che, fraintendendolo, l'hanno creduto una specie di Sartre, mentre ha soprattutto il temperamento dell'artista. Moravia, infatti, rammenta certi pittori colti, ad esempio, Renato Guttuso per un verso, Corrado Cagli per un altro. Il primo romanzo, i racconti scritti subito dopo confermando la tempra, sono a disposizione di chi voglia precisare un giudizio spesso contraddittorio. Consiglierei di leggere anche le sue pagine di viaggio: il Brasile, l'India, l'Africa e, riandando indietro, l'Inghilterra; nelle quali, è fortissimo il senso dell'umanità incontrata, delle cose viste.

Oggi, forse, parlando di romanzo saggistico, Moravia reagisce alla liricità di molti altri nostri narratori; allo sfilacciamento della prosa. Intende — ne sono sicuro — qualcosa di diverso dal romanzo che vagheggia, e che un giorno ci darà, un altro autore, Guido Piovene, il quale con le idee sembra talvolta giocare, sebbene abbia le qualità di dominarle. Piovene, infine, ci ha sempre descritto una società se non d'individui colti però legata alla cultura; mentre Moravia sceglie i suoi caratteri tra i romani del quartiere Sebastiani, scettici e sensuali, e tra quelli della suburra, il cui scetticismo e sensualità gli suggerirono immagini dense, quasi barocche.

Non è che ragionarlo di romanzo saggistico voglia contraffarsi. Esprime, di solito, la sua irrequietudine. Si rivelò curioso d'idee, ambì a essere problematico subito, in quel 1930, quando si respirava il clima di Spengler, e si aspettava già la catastrofe universale. Tra gli scrittori italiani, però, anche se fu sempre disposto ad accogliere le novità eccitanti, è uno dei pochi che abbia avuto rispetto per i classici. So che da ragazzo leggeva dalla mattina alla sera Goldoni. In seguito, l'appassionarono Boccaccio, Machiavelli, Manzoni; Manzoni, prima che gli venisse la voglia di scrivere la tanto famosa e discussa prefazione ai *Promessi Sposi*. Lesse e pubblicò le sue acutissime impressioni di lettore, e, come gli succede sempre quando parla d'altri scrittori, rivelò l'occhio dell'intenditore.

Il suo orizzonte non fu mai chiuso dalle ultime novità tradotte. Non pensò mai che un Doeblin, un Céline, e neanche un Hemingway, — stroncato con rispetto — fossero più importanti di Manzoni. E' un vero letterato; certo avventure di prima della guerra, come quella surrealistica, testimoniata *Sogni del pigro*, non lo sciuparono. E' vissuto tuttavia fra le tentazioni. Ebbe serio periodo di riflessioni marxiste. Qualcuno poi gli fece leggere, e gli parlò Wittgenstein e della logica disperata del filosofo austriaco-cambridgiano, e per poco non lo aviò, ma il danno fu minore di quello temuto. A un certo momento, l'ha affascinato anche lo zen. Domani, qualche critico non ci dimostrerà che, a ogni rischio corso, corrispose un arricchimento? Non è escluso.

S'espose un po' di più quando accettò la problematicità corrente dell'alienazione commercializzata dal cinema. Spinto nella polemica dai film d'Antonioni — non si scordi ch'è un ottimo critico cinematografico — riachiò di scoprirsi. Spesso, infatti, il cinema gli suggerisce dei motivi un po' consunti, che lui, generoso com'è, accetta scambiare per originali.

Oggi, Moravia è preso di mira. Gli avanguardisti, gli innovatori l'hanno incuriosito; egli è andato ai loro convegni, vi ha parlato da scrittore, e talvolta non è stato capito. Ai giovani si è accostato non solo per curiosità mondana, e per farsi discriminare. Moravia sente che, nella narrativa italiana, qualcosa non va, o sta diventando ordinaria amministrazione. Diffida dal racconto ben confezionato. Buon lettore, scopre subito i trucchi, e, fiducioso come sempre, si guarda in giro, per sentire se spira un'aria più pura. Solo in questo senso era disposto a legittimare, con la autorità, l'avanguardia. Deluso più che offeso, è diventato prudente.

Non ci s'illuda, tuttavia. E' sempre disposto a compromettersi, ad accettare nuove amicizie. Per lui le generazioni esistono, bensì solo gli spiriti affini e gli ingegni freschi. Negli ultimi tempi, però, il lettore attento avverte un vigore diverso nella sua prosa, frutto non i contenuti o di nuove tecniche, ma d'una rinnovata fedeltà ai propri motivi.

Arrigo Benedetti

Saba fotografato la figlia Linuccia, nel 1952, a piazza di Trieste

LA FIGLIA LINUCCIA HA RACCOLTO I FRAMMENTI E SCRITTI

Umberto Saba grande prosatore

Soltanto negli ultimi anni di vita fu capito l'alto valore delle sue prose - Ma esse sono tutt'uno con la poesia: modulazioni diverse di «racconti-ricordi», dalla limpida ispirazione lirica, di originale felicità creativa

Abbiamo tutte le prose di Saba raccolte in un volume mondadoriano di ottocento e passa pagine (altre buone duecento sono di note varie e di utile indice analitico): un lavoro paziente, accuratissimo compiuto assistito dalla figlia Linuccia tutto l'amore possibile, s'intende, e in parte sotto gli occhi del padre. La figlia è andata a ricercare in biblioteche scritti perduti o dimenticati, che venivano a galla man mano nella memoria paterna; poi c'è stato un gran lavoro, parecchio intricato e minuziosissimo di confronto degli stampati con gli originali, dove questi c'erano, e di attenzione a tutte le varianti minime (in Saba minime) che l'autore segnava magari in diversi esemplari dei suoi libri.

A Linuccia pare di aver trovato tutto e di aver messo tutto in questa raccolta, Tedito, l'inedito ed escluso solo pochissimo, non giustificazioni accettabili, se non per-

suasive. La maggiore esclusione è quella romanzo Ernesto, cominciato nel '33, non sembra, per fortuna, che sia definitivo. *A Saba il romanzo stava a cuore, a giudicare da come ne parlava (ne scriveva: era, lo sfogarsi in lettere, il suo parlare più continuato e contento) e da certe notizie ce ne possiamo fare un'idea estremamente suggestiva. Ma capisco la perplessità della curatrice: anche il padre scrisse una volta a un'amica: «"Ernesto", anche se fosse pubblicabile, sarebbe incomprensibile» (credo che la psicanalisi tanto e tanto corri, poeticamente cam, ci abbia molta parte).*

Voglio dire qualcosa ancora delle note di Linuccia, per quel tanto che c'è di personale, cioè della sua personalità che ci si affaccia, sempre restando in una luce di discrezione: sono note in cui il ricordo personale è tutto. Saba che riceve in lauree ad honorem all'Università di Roma («con tanta gioia in cuore che se era trasfigurato»), o che si commuove nell'apprendere che finalmente Croce l'aveva letto e lodato, ma che dispiacere per il poeta!) appunti che non poté conoscere; Saba che a Trieste riceve visita di Piero Gobetti e, in una famosa occasione, nel febbraio del '25, gli scrive una lettera, di cui mi piace trascrivere l'inizio:

«Caro Gobetti, non dico nulla della disavventura che t'è toccata; abbiamo passato per te un'ora assai triste; lo però conosco (troppo il tuo rattere per aver pensato anche un solo momento che quivoco avesse potuto terti. Ti sposi, consegni in una volta quattro numeri d'una Rivista, vai in viaggio di nozze, e al ritorno ti metton carcere; tu vivi, caro e buon Gobetti, in un'atmosfera di grande romanticismo; poco più e mi ricordi Ernani, non quello Victor Hugo, che è brutto, ma quello di Verdi, che come la giovanezza».

Questo brano mi porta bito a dire che il prosatore Saba non è completo senza le lettere. Le lettere, che sono un duemila e che son prossime alla pubblicazione, saranno la rivelazione più piena dell'uomo. In un senso alto, tutta l'opera di Saba è autobiografia: lo è il Canzoniere, lo sono le prose, lo sono le lettere. I confini tra l'una e l'altra espressione sono molto difficili a segnarsi, forse non esistono nemmeno; il racconto-ricordo è alla base di tutto, ora si raffredda in lirica, ora si scioglie in narrazione o in confidenza epistolare, nei lunghi, volubili ma intensi «parlati» delle sue lettere. Nessun epistolario dei nostri ultimi tempi apparirà così «poetico», così eguale alla poesia, quello di Saba.

Ma ritorniamo al volume delle prose. Che cosa contiene? I due blocchi più antichi (dal punto di vista editoriale), cioè Scorciatoie e Racconti e Storia e cronistoria del Canzoniere e, un po' più recenti, i Ricordi-Racconti: Ma ora sono aggiunte prefazioni, note critiche e saggi e discorsi e articoli, che conoscevamo sì e no, perduti nel tempo, in riviste poco note. E specialmente Altri ricordi-Altri racconti, che sono tra le cose più belle di Saba, dico in particolare le ultime, scritte poco tempo prima della morte e pubblicate anche postume, qui su «La Stampa» (quell'ultimo, famoso, del «ritratto Malaparte»!).

Finalmente possiamo rendere tutta la giustizia a questo Saba della prosa, intravisto nella sua grandezza solo per gli ultimi scritti di giornale e per la raccolta dei Ricordi - Racconti. *I critici (salvo, se ben ricordo, Giacomo Debenedetti, e un lettore come Carlo Levi) e sarà stato anche il momento di confusione del dopoguerra) non han visto (a Scorciatoie e Racconti) che un diarietto arguto, in sottordine alla poesia, e nella Storia e cronistoria soltanto autoelogio, tra l'utile e il commovente, e nemmeno tutta quanta la sua implicita «lezione di poesia».*

Adesso vediamo benissimo come si apparentano a tutto il resto e come, in fondo, tutta l'opera di Saba sia una e inscindibile e solo varia nelle sue interne modulazioni. C'è poco stono per l'invenzione — nei racconti di Saba — «che non sia invenzione morale», come dice giustamente Fabio Pierdominici nella sua fecondissima lettura di Saba (pubblicata l'anno scorso dal Mursia; e un'altra fine guida che seguolo è quella di Luigi Baldacci in «Terzo Programma»); tutto racconto sublimo è un recupero delle memorie in un unico ambiente etico familiare. Ma quale originalità, quale felicità creativa!

Le sue parentesi tutte confidenziali, correttive, la sua punteggiatura che è una sensibilissima cadenza più poetica che logica, e la sua limpidezza ed essenzialità, la sua assoluta «novità» *sperimentalistica di linguaggio, quel rinfrescare la tradizione nella propria chiarezza, nel suo singolare bisogno di dire e cercare la verità interna e non quella esterna: proprio con questo egli è riuscito altrettanto grande prosatore che grande poeta, e non sapremi trovargli molti ricchi nell'ultimo mezzo secolo e anche di più.*

Qual è l'itinerario Saba prosatore e quale il suo approdo finale? Aldo Marcovecchio ce ne dà qualche indicazione nelle sue scrupolosissime note critiche alla fine del volume. Ma il vero lavoro di rilettura oggi e ci rivelerà molte, molte componenti interiori, ma si vedrà che deve concludere nel riconoscimento della grandezza che dicevo. Un avvio a questa nuova lettura lo dà Guido Piovene nella prefazione, che è senz'altro bellissima. Vorrei dire che ciò che si ritrova nelle prose, ed ora già dalle poesie e sarà delle lettere, due cose molto semplici, ma anche (nella nostra poesia, dopo Leopardi) del tutto nuove: il bisogno di amore espresso con tutti gli accenti, anche i più impudenti e i più ingenui, e il senso che nella bellezza più spontanea e insospettabile e nel dolore (specialmente, per Saba, nel dolore) consiste un «mistero meraviglioso».

Franco Antonicelli

L'utile, attraente storia di P. Rotha e R. Griffith

Il cinema: arte e costume

Storie del cinema, nostrane e forestiere, raffittiscono in libreria: segno che si leggono. Perché? Certo per una tanto cresciuta fiducia nei valori artistici del medesimo; ma forse anche per questo, che essendo il cinema un'arte di formazione così recente, non v'è uomo d'età compiuta che non ritrovi in quelle storie, a tanto meglio se ripetute, una parte di sé.

Un occhio svagato, che cerca volentieri indizi repertori illustrazioni (di che le storie del cinema prudenzialmente non mancano mai), presiede a queste letture; e nessuno storiografo, per quanto asciutto, disincantato e smitizzatore, ha finora potuto mettere in fuga quel sentimento sotterraneo di *recherche*, da cui testi anche arcigni e quanto più possibile guastafeste prendono un'aria tra di almanacco e di albo di ricordi.

Se ne è avuto la prova leggendo e guardando il bel volume di Einaudi, *Storia* cinema di Paul Rotha e Richard Griffith, presentato da un lucido saggio di Guido Aristarco. Inglese il primo, già collaboratore del famoso documentarista Grierson, americano il secondo e «aiuto» di Capra nei film di guerra della serie *Why We Fight*, ambedue teorici e insieme pratici dell'arte filmica, gli autori scrissero aggiuntivamente questa storia in anni non vicini (Rotha addirittura nel 1929, e fermandosi alle soglie del «sonoro»): da l'importanza a sua volta «storica» di questo documento storiografico.

Ovviamente il lettore dovrà soffermarsi sui giudizi a valore, troppi dei quali infirmati dal tempo, né sui tanti errori prospettici commessi da chi ritraeva la materia troppo da vicino. Nessuna valutazione critica avrebbe tanto bisogno del beneficio del tempo come quella del film; ma purtroppo, come ci rammenta Aristarco, la stessa del film si consuma così in fretta che i suoi «primitivi», spesso ci fanno ridere.

Ora questa componente restrittiva e pessimistica che riposa sull'esigenza della seconda lettura», è appunto ciò che rende così notevole, di là dai suoi abbagli, il saggio del Rotha, quale primo serio tentativo di discriminare le opere di reale importanza artistica dal mero documento, e ciò proprio negli anni che il divismo teneva ben fuori le unghie e il cinema sottraeva nella più solenne delle sue crisi di crescenza.

Ma per converso il rigore cui questo teorico tratta cinema americano si vertimea della sua possanza, l'estrema avarizia con cui concede spazio e colore ai divi di allora (la stessa Garbo è ricordata *passim* e non ha carità d'un «profilo»), la cura con cui combatte i più robusti miti del suo tempo (quello di von Stroheim con speciale erudezza) e viceversa, e quasi per dispetto, ne rinforza i più deboli (si vedano le belle pagine su Douglas Fairbanks, che veramente, anche al nostro ricordo, incarna «l'intelligenza motrice» del cinema americano suoi bei giorni e aveva capito quanta eleganza si potesse togliere dal gesti da una diretta utilità); queste e altre lodevoli imposizioni riduttive fanno uscire, non si sa perché, tutti i nostri palpiti per quel «tempo perduto».

E raccomandiamo que severo libro di cinema in questa sede, è perché costituisce un esempio lampante di quella lettura su piani multipli cui non si può sottrarre la storiografia cinematografica, e memorie e fantasie vi irrompono quanto più costrette. Norma Talmadge è posta sotto la lapide di queste poche righe: «Per tutta la sua carriera, N. T. ottenne strepitoso successo lasciandosi ritrarre con sguardi perplessi e lievemente storditi»; che per chi la rammenta è detto benissimo. Ma poiché le dive del muto tenevano vampiro, appena posta quella lapide si muove, e un ritratto ben altrimenti florido dell'attrice dai 300 film, incarnazione della *bourgeoise* sensibile, che distrutta dalle circostanze si riedificava ogni volta sulla propria morale, si sovrappone a quel crudele epitaffio.

Più spazio, anche perché lo merita, ha un'altra di quelle attrici che con un piedino stavano ancora nell'Ottocento, quella Mae West che portò all'estrema insolenza di costume il clima del New Deal, e poté scrivere con perfetta coscienza nella Autobiografia: «Il sesso ed io abbiamo molto in comune. Non voglio certo vantarmi averlo inventato, posso dire modestamente di averlo riscoperto.»

Questo e altro, fra le pieghe del volume. E molti nomi di vecchi idoli incominciano a essere lambiti dall'oblio, e pochi altri, per il lettore erudito, ci sono già dentro. Non sarà l'ultima attrattiva di questo libro cinema insieme e di costume cogliervi il trascolorare delle cose e delle persone dal tutto al nulla, e coglierne quindi una morale buona non solamente per pompa cinematografica ma per tutte.

Leo Pestelli

SEGNALAZIONE

Per sapere la geografia

L'editore Garzanti continua a realizzare il programma di fornire al gran pubblico strumenti pratici di «cultura di base» ed agli studenti guasidi didattici, che uniscano al rigore dell'impostazione il basso costo e la facilità dell'uso. Dopo l'*Enciclopedia per tutti* (due volumi, mila voci dalla scienza e dalla storia della musica ai primati tivi, appendice grammaticale, per 2800 lire) e il *Dizionario della lingua italiana* (con supplemento etimologico e fraseologico, 1200 lire), ha pubblicato in questi giorni un *Atlante-Enciclopedia geografica*, che per modernità di criteri, ricchezza di dati, praticità di consultazione, prezzo modesto (1500 lire) supera forse le opere precedenti. Non è un libro di scienza, né un bel libro (le numerose, minuscole illustrazioni hanno un puro valore didascalico); un ottimo, e nuovo, strumento di conoscenza e di lavoro.

Si divide in tre parti: cenni generali di geografia astronomica, fisica e politica; descrizione prima dell'Italia, poi delle singole regioni; tutto il resto del mondo. Il quadro è quello solito; ma l'esposizione è eccellente, spesso di gradevole lettura, e le notizie — finalmente! — sono quelle che il lettore d'oggi ricerca (e che solo gli specialisti trovano con facilità). Per l'Italia con ampiezza di particolari, per gli altri paesi più rapide sintesi, sono offerti tutti i dati importanti sulla produzione, il reddito globale e la distribuzione del reddito, la forza di lavoro e il loro impiego, i problemi politico-sociali. La realtà dei paesi è presentata fuori dei soliti luoghi comuni (la Bulgaria ricca di rose, i cinesi che coltivano la seta), nelle più recenti trasformazioni industriali e tecnologiche. Sono forniti convincenti termini di paragone: il confronto (aggiornato al 1963) fra Russia e America, con i precedenti e le previsioni di sviluppo, è un contributo di grande interesse anche al giudizio politico.

I capitoli dedicati alle regioni italiane sono monografie rapide ma esaurienti, che includono l'evoluzione degli ultimi anni un cenno sui grandi monumenti, e offrono al lettore continue sorprese. straordinario il numero delle cose che ci si accorge di non sapere, per esempio, sull'economia italiane: e la parte generale sull'Italia è particolarmente utile proprio perché raccoglie tutti i dati della finanza pubblica e privata, dalla svalutazione della lira nel dopoguerra agli stanziamenti della Cassa del Mezzogiorno, dai bilanci dello Stato al sistema fiscale.

LIBRI RICEVUTI

ARTHUR SCHLESINGER e altri autori: *Gli anni Kennedy* - Edizioni di Comunità.

EUGENIO LEVI: *Il lettore inquieto* - Il Saggiatore, Milano

KARL JETTMAR: *I popoli delle steppe* - Il Saggiatore

ANDRE' GRABAR: *Bisanzio* - Il Saggiatore, Milano - L. 8000.

UGO MARINO: *Storia di Pinerolo e dei Principi d'Acaja*. Tipografia Vascovile, Pinerolo.

Lo storico Friedlander ha studiato i documenti nazisti

Pio XII e il Terzo Reich

I rapporti diplomatici confermano che Papa Pacelli sentì sempre un'attrazione viva per il mondo germanico, che vedeva con sgomento la possibilità di una grande vittoria sovietica - Ma per giudicare il silenzio mantenuto di fronte alla strage degli ebrei, occorrerebbe conoscere il materiale ancora segreto dell'Archivio vaticano

Parigi, novembre.

La pubblicazione di *Pie XII et le Troisième Reich* di Saul Friedlander, apparsa da qualche giorno nelle «Editions du Seuil», non ha suscitato in Francia polemiche che si potevano aspettare dopo che l'atteggiamento Papa Pacelli in relazione al razzismo tedesco aveva provocato tante reazioni nel teatro e nella stampa internazionali. Il libro, infatti, è una raccolta di documenti che offrono possibilità di interpretazioni contrastanti; raccolta documenti di cui non può fare e di prendere atto, lasciando alla storia la responsabilità del giudizio definitivo.

Sarebbe d'altronde prematuro pretendere di anticipare quello giudizio, perché la documentazione raccolta dal Friedlander è ancora unilaterale: illustra la politica del Vaticano dal marzo 1939, data dell'elezione Papa, al settembre 1944, ma illustra soltanto sulla base dei documenti scoperti negli archivi del Terzo Reich. Per una conoscenza completa e imparziale dei fatti, bisognerebbe dunque disporre anche dei documenti esistenti nel Vaticano, ciò che non è stato ancora possibile.

Autore ed editore del libro hanno fatto quanto potevano per avere accesso anche a quelle fonti e offrire così un quadro completo, ma le loro insistenze sono state inutili. Se gli archivi diplomatici della Santa Sede sono rimasti chiusi, non sembra però che ciò sia dovuto a una questione principio e opportunità politica, ma a difficoltà di fatto: le autorità del Vaticano hanno risposto che attualmente, mentre i lavori del Concilio hanno assorbito ogni attività del personale poco numeroso della Segreteria di Stato, è mancato il tempo per i documenti in una incartamenti che risalgono a più di venti anni ammucchiati nel massimo disordine.

La constatazione di questa lacuna non basta, tuttavia, annullare l'immenso interesse dei documenti pubblicati dal Friedlander, spesso di una eloquenza schiacciante. Nato a Praga nel 1932 e cittadino israeliano dal 1948, Saul Friedlander è ora professore di storia contemporanea all'Istituto universitario di alti studi internazionali a Ginevra. Ha pubblicato l'anno un saggio *Hitler et les Etats Unis, 1939-1941* e prepara una opera colossale sulla politica estera del Reich dal 1933 al 1945.

Compulsando gli archivi diplomatici conservati a Bonn, ha trovato i telegrammi inviati al loro governo durante la guerra da Von Bergen e da Weizsäcker, che si succedettero in quegli anni come ambasciatori tedeschi presso Santa Sede. *Pie XII et le Troisième* è appunto una scelta, rigorosamente obiettiva, di tali documenti, aumentata da altri provenienti dagli archivi alleati o del Congresso ebraico mondiale.

Se l'atteggiamento di Papa Pacelli verso le persecuzioni razziali può ancora lasciare luogo a qualche dubbio, altre circostanze risultano invece ormai accertate in modo indiscutibile. La prima è che Pio XII provava una certa attrazione per il mondo germanico, dovuta probabilmente alla sua particolare formazione culturale e alle abitudini di vita acquisitate vivendo dodici anni, a Monaco prima e poi a Berlino, come nunzio apostolico.

Simpatia per la Germania non vuole dire simpatia per il nazismo, benché a quei tempi la distinzione non fosse facile e, in ogni modo, non sembra che il cardinale Pacelli avesse mai manifestato la netta avversione di Pio XI alla politica di Hitler. Questa era, almeno, l'opinione ministero degli Esteri Reich, quale risulta da un rapporto della Wilhelmstrasse redatto il 3 marzo 1939, ossia il giorno dopo l'elezione del pontefice:

«*Pacelli è considerato come molto amico della Germania. La eccellente conoscenza della lingua tedesca è nota. La difesa di una politica ortodossa della Chiesa l'ha non di meno portato a più riprese a una opposizione di principio verso il nazionalsocialismo. Ciononostante, non si può rimproverargli di avere cooperato alla politica di forza di Pio XI e particolarmente alla preparazione dei discorsi apertamente ostili di quel Papa. Al contrario, si è sforzato a più riprese di portare a compromessi e ha espresso alla nostra ambasciata il desiderio di ristabilire relazioni amichevoli*».

Questi sentimenti vennero d'altronde confermati anno dopo, in piena guerra, dallo stesso XII nella visita che gli fece Ribbentrop l'11 marzo Nel verbale tedesco dell'incontro, è detto infatti:

«*Il Papa aprì la conversazione ricordando gli anni della sua attività in Germania. Quegli anni passati nell'orbita della cultura tedesca rappresentavano forse il periodo più gradevole della sua vita e il governo del Reich poteva rimanere sicuro che egli aveva una profonda affezione per la Germania e la manterrebbe sempre*».

A questa tendenza personale si aggiunse poi, nella da parte della guerra, la persuasione di Pio XII che la Germania di Hitler rappresentasse la più sicura garanzia contro l'espansione del comunismo russo. Di questa persuasione ci sono testimonianze nei documenti raccolti nel libro di Saul Friedlander, fino a non lasciare più nessun dubbio su quali fossero le speranze del Papa per l'esito del conflitto. Scrive l'ambasciatore Von Bergen, rendendo conto al suo governo dell'udienza privata accordatagli dal pontefice il 27 dicembre 1942:

«*Il Papa si dichiara esplicitamente d'accordo con me, quando, facendo allusione al celebre affresco di Raffaello "Il Papa Leone il Grande che respinge Attila", gli feci osservare che le orde di Stalin non eviterebbero certo Roma, contrariamente ai cavalieri di Attila, e non risparmierebbero molto probabilmente né la Chiesa San Pietro, né la Città del Vaticano*».

La preminenza della lotta anticomunista si accentuò nel pensiero di Pio XII a mano a mano che la guerra volgeva a conclusione. Il 31 luglio 1943, Laval disse a Von Krug, ministro tedesco presso il governo di Vichy, che il nunzio apostolico Valerio Valeri gli aveva fatto sapere che «*al Vaticano regnava una forte tendenza per condurre a un riavvicinamento fra la potenza dell'Asse e gli anglo-americani, in vista di un combattimento comune contro il bolscevismo*» e che «*il Papa era molto inquieto sulla possibilità una vittoria eventuale dell'Unione Sovietica e si sforzava, con tutti i mezzi, di portare la pace fra l'Inghilterra e la Germania*».

Pochi giorni dopo, durante il governo Badoglio, l'ambasciatore Weizsäcker informava Wilhelmstrasse di avere preso conoscenza «per caso» di tre documenti rivelatori, in uno dei quali, rivolto al governo italiano, «*il cardinale Maglione dichiara che la sorte dell'Europa dipende da una resistenza vittoriosa della Germania sul fronte o. L'esercito tedesco è il solo baluardo possibile contro il bolscevismo. Se quello crolla, la sorte della cultura europea è segnata*».

Stabilite queste circostanze, rimane l'enigma sulla reticenza di Pio XII di fronte alle persecuzioni antisemite, sulla mancanza di una sua pubblica condanna delle stragi razziali. Lo la simpatia per la Germania, il timore di offrire un'arma al bolscevismo contro il «solo baluardo» che gli si opponeva, oppure il Papa tacque per evitare maggiori persecuzioni da parte dei nazisti?

La risposta a questo angoscioso dilemma daranno forse gli archivi vaticani quando potranno essere aperti. «Esistono in Vaticano interi incartamenti sul lavoro considerevole che è stato fatto per salvare il popolo d'Israele», ha detto nel settembre 1944 al gran rabbino Herzog il delegato apostolico in Palestina mons. Hughes. In una conferenza il cui resoconto è uno documenti più importanti riprodotti nel libro di Saul Friedlander.

Sandro Volta

GRANDE DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA

di Salvatore Battaglia

L'unico moderno dizionario storico della lingua italiana, a cento anni dal celebre Tommaseo.

Marzo 1961: Esce il primo volume dell'opera (A-BALB)
Settembre 1962: Esce il secondo volume (BALC-CERR)
Maggio 1964: Esce, puntuale, il terzo volume (CERT-DAG)

Ogni voce è strutturata storicamente, etimologicamente ricostruita, documentata accuratamente nelle prime attestazioni, e nell'uso attuale, con copiose citazioni derivate dallo spoglio di migliaia di testi letterari e scientifici, dagli autori classici ai modernissimi.

I volumi sono pubblicati in legatura "classica" in mezza pelle bianca e oro a L. 24.000 ciascuno. In legatura "normale" a L. 23.000 cias
I seguiti sono previsti a distanza di diciotto mesi ciascuno, a prezzo di copertina.

UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE
CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO - TELEF. 688.666

Prego inviarmi impegno, opuscolo illustrativo dell'opera GRANDE DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA.
nome .....
cognome .....
indirizzo .....

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA AZ., LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

a affittasi seminterrato mq. 350 luminosissimo Torino-Belmonte. Telefonare 519-762.

VENDESI stabilimento mq. 1000 zona Santa Rita pista automatica. Telefonare 546-604. A122149

VENDO alloggio centrale signorile prima piano, 4 camere accessori. Telefonare 396-400, 501-355

VENDO appartamento occasione Valle Cervia Ventimiglia mercato fiori 2 locali più servizi terzo piano, due grandi balconi pronto subito, vista su Bordighera. $.200.000. Scrivere carta identità 23.442.252. Fermo Posta Lombardo. A109605

VENDO casa, Prolo Pietro, vicolo Cassella 1, Agliè. A121826

VENDO casetta due camere cantina giardino Rosta. 3.000.000. Telefonare 55-170 A122633

VENDONSI alloggi centralissimi unico stabile 5 camere, servizi. Telefonare 513-565. A121761

VENDONSI alloggi 2-3 Agnelli angolo Cosenza. Tel. 546-723.

VIA Campiglia in moderno condominio esente vendonsi due alloggetti garage affittati. Telefonare 772-621.

VIA Montejcone 109 (5. Rita) vendiamo panoramici alloggi 1-2-3 camere tinello servizi (metro S. Paolo facilitazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 399-637. A121464

VICINANZE piazza Castello, due camere salone cucina bagno ascensore 6.500.000, consiglia Studio B, piazza Statuto 5, telefono 515.287.

precollinare fronte piazza complessivo dieci camere, due saloni, doppi servizi, tre autorimesse, giardino alberato, orto, due ingressi, adatta anche club, rappresentanza, società vendesi affittasi. Telefonare 513-417 ore pasti. A122103

VILLETTA precollinare vendesi, permutasi parzialmente con immobile Riviera o Piemonte. Tel. 377-995.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, consigli piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A. CERCO in Torino tinello servizi vuoto ammobiliato. Telefonare .

AFFITTERei QUATTRO CAMERE SERVIZI PREFERIBILMENTE ZONE CROCETTA, S. RITA, LINGOTTO. TELEFONARE 260-632.

AGENZIA Vignale alloggio mobilitato per selezionata clientela. Telefonare 510-220. O577

ALLOGGIO 3 camere cucina termo bagno famiglia torinese referenziatissima cerca zona centrale. Telefonare 82-578. A109606

APPARTAMENTINO vuoto mobilitato certo Politecnico. Telefonare 875-890. A109599

CASCINOTTA o rustico collinare con terreno buona esposizione raggio 30 km. Torino famiglia veneta cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8275 — Torino ». A109607

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

PIEMONTESI affitterebbero alloggio casa nuova 3 camere salone servizi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4072 — Torino ».

PROFESSORE piemontese affitterebbe tre camere grandi ai servizi, primo piano. Telef. ore pasti 852-147.

SPOSI cercano alloggetto zona M. Campagna, Vittoria. Telef. 484-543.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 769-800. A121549

SPOSI referenziatissimi affitterebbero alloggetto moderno. Tel. 529-852.

VEDOVA ufficiale cerca due camere servizi spazioso soleggiato tranquillo zona Seminario, piazza Sabotino. Telefonare 770-286 mattinata.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio due camere tinello servizi zona S. Rita. Tratta Angiesio, Nizza .

A.A. AFFITTIAMO negozio centralissimo 30.000 mensili. Tratta Angiesio, . 0743

A. ABBIAMO camera cucina servizi 22.000 S. Rita. Telefonare 528-539. O477

A. CAMERA cucina affittasi in via Bevano 45. Rivolgersi Torresan, telefono 791-330. A121357

A. CAPANNONE industriale mq. terreno 1600 mq. casetta 4 camere, adatto deposito, carrozzeria, lavorazione cotto. Telef. 237-775.

MEC-CASE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 stesso stabile. O404

A Nichelino affittiansi alloggi 2 camere tinello e servizi, mezzi moderni. Telefonare 660-729. A119543

A 16.000, 30.000, medesima Combs, 14, Telefonare 528-539. O477

ADIACENZE corso Francia affittasi subito camera tinello servizi e garage Telefonare 386-571.

AFFITTANSI alloggi due camere servizi zona Fiat corso Orbassano telef. 322-377. A121562

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi, Via S. Donato 58. O693

AFFITTANSI corso Vittorio sei vani pianterreno uso ufficio od abitazione, facilità posteggio, Telef. 547-543.

AFFITTANSI Fiat Mirafiori due saloni anche separatamente luminosissimi 850 mq. ciascuno. Telefonare 342-750. A118002

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-455.

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascine Vica. Telefonare 322-455.

AFFITTASI a persona sola una camera servizi termosifone. Telefonare 291-152. A121773

AFFITTASI Aeronautica laboratorio mq. 150-300 ufficio forza luce servizi. Silenziosa. Telefonare 64-078.

AFFITTASI alloggetto centrale tre camere termosifone, riscaldati, Telefonare 392-605. A121531

AFFITTASI alloggetto due magazzini Madonna Campagna, via Venezia. Telefonare 687-149. A120805

AFFITTASI alloggetto nuova costruzione prossimi sposi. Tel. 366-595 negozio Da Martino. A109259

AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello servizi corso Orbassano confine Torino-Beinasco. Telef. 519-762.

AFFITTASI alloggio ammobiliato tre camere servizi Valentino. Telefonare 678-605. A121891

AFFITTASI alloggio 5 camere servizi, via Aosta. Tel. 513-565.

AFFITTASI centrale camera cucina 15.000-15.000 stessa casa. Telefono 759.500. A122146

AFFITTASI centralissimo Grugliasco negozio con licenza carta-libreria. Telefonare 510-802. A121599

AFFITTASI in Grugliasco due camere volendo garage, miti prezzi. Telefonare 324-265. A121198

AFFITTASI libero subito stabilimento mq. 1000 zona Santa Rita, Telefono 546-604. A122149

AFFITTASI locale angolare con ampio retro per negozio, Borgo Pa. Cardini Maurizio 14 (Lanzo), 15-17.

AFFITTASI locale fronte strada mq. semicentrale, luminoso, riscaldamento. Telefonare 772-681.

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 200, Barriera Casale. Tel. 290-266.

AFFITTASI locali semicentrali uso industriale o laboratori barriera Milano. Telefonare 513-565.

AFFITTASI locali uso ufficio centralissimi, 4 vani più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4024 — Torino ».

AFFITTASI magazzino centrale con locale sopraistante mq. 160 complessivi circa. Via Arsenale 10.

AFFITTASI magazzino o laboratorio mq. 90 tinello. Telefonare 251-361. A121654

AFFITTASI magazzino 70 mq. tendo ufficio riscaldato ampia tettoia ingresso carrale. Telef. 291-152.

AFFITTASI negozio con retro via San Secondo 93. Telef. 547-170.

AFFITTASI Michelino alloggi due camere tinello cucinino L. 25.000. già decorati. Telefonare 382-640.

AFFITTASI Sanremo tre camere cucina servizi ammobiliate ottima posizione. Telef. pomeriggio 53-887.

AFFITTASI sposi alloggio nuovo 2 camere cucina servizi vicinanze via Bonjaro tram 14. Telef. 787-862.

AFFITTASI tre camere servizi zona Bernini. Telefonare 323-036

AFFITTASI tre locali servizi uso ufficio deposito, piano rialzato tramo centrale, Goffredo Casalis 5. Telefonare , A122465

AFFITTASI vendesi signorile 4 camere cucinetta, magazzino. Telefonare 655-381. A120583

AFFITTASI via Rieti (zona Aeronautica) alloggio moderno tre camere, tinello, cucinino, terrno bagno, ascensore. Telefonare 272-851.

AFFITTASI villa signorile collina Moncalieri 8 camere servizi terrazzo giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa B283 — Torino ». A121761

AFFITTASI zona Crocetta alloggio signorilissimo 5 camere doppi servizi, terrazzo, veranda, cantina, garage 2 auto, Telefonare 388-601.

AFFITTASI zona Traiano una camera tinello cucinino. Telef. 376-207.

AFFITTASI 2 alloggi, camera, cucina, servizi convenienti centrale. Telefono 774-133. A122131

AFFITTASI 4 camere, garage, fermata Pessione vicinanze ferrovia. Rivolgersi Fasano Riccardo - via Martiri Rossi 22 - Pessione.

AFFITTASI 250.000 mensili seminterrato mq. 1000 adatto deposito. Telefonare 561-694. O415

AFFITTIAMO via Berthollet angolo Perrone 1°-2° piano, nuovissimi alloggi 4 camere salone cucina doppi ingressi servizi. Visite 15-17. Telefonare 40-055. A121464

AFFITTO alloggio tre camere tinello, via Boston 22/8. Telef. 322-466.

AFFITTO cinque vani primo piano zona Susa uso laboratorio silenziosa, studio. Telefonare 525-350, 579-477.

AFFITTO nuova camera tinello servizi mobilitato Pianezza, Casalegno, telefono 885-362. O858

AFFITTO 5. Paolo persona sola camera cucina. Tel. 777-527 ore ufficio

AGENZIA Vignale, Pamba 29, telefono 510-220 affitta ammobiliato volendo piede-a-terre. O577

ALLOGGETTI 18.000, tre 26.000 Grugliasco affittansi, Leonardo da Vinci . A121795

ALLOGGETTO moderno affittasi a sposi referenziati. Rivolgersi Mattiotti 37. A121674

ALLOGGI camere salone cucina o tre camere cucina nuovo stabile 15 piani Unione Sovietica 365 affittansi. Visite sabato pomeriggio. Telefonare 862-394. A121426

ALLOGGI signorili, Lingotto, decorati, tre quattro camere, ampi servizi, affittansi 36.000-46.000. Telefonare 544-939. A121968

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803.

ALLOGGIO centrale corso Turati 23 piano rialzato 2 camere servizi libero subito affittasi per studio o ufficio rappresentanze. Telefonare 773-757.

ALLOGGIO tre vani affittasi. Rivolgersi Visconti, ore 16-20, Salabertano 62. A121795

ALLOGGIO ufficio affittasi via Massena 37, primo piano, tre camere servizi. Telefonare 500-324.

AUTOYRASLOCHI abbiamo attrezzati autotorgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-555, ConH.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autotorgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 366-220 Mastropietro. O1221

BARRIERA Milano affittansi convenientemente negozio attiguo magazzino mq. 230. Telefonare 259-449; 259-702 ore 8-14. A121566

BOX garage zona Peschiera Francia affittansi. Rivolgersi portineria Santambrogio 28. A121920

CAPANNONE industriale mq. 600 finalmente recente Moncalieri affittasi. Telefonare 389-417. O458

CAPANNONE nuovissimo luminosissimo mq. 400 adatto qualsiasi lavorazione barriera Milano. Telefonare ore ufficio 651-283. A121365

CAPANNONI affittansi mq. corso Vercelli ang. via Pesaro. Scrivere Fonderia Montabianco, via Chatillon 34, telefono 851-312.

CASCINE Vica via Sicilia affittasi due tinello. Telefonare 386-878.

CASETTA tre vani servizi garage giardino 35.000 affittasi. Telefonare 852-166. A121560

COLLINA S. Mauro due camere cucina servizio cambio lavori domestici. Telefonare 558-814 dalle 14 alle 17.

CORSO Francia casa nuova costruzione 1-2 servizi affitta. Telefonare 53-601. O660

DUE camere saloncino tinello cucinetto servizi primo piano affitto ai cinque Massaua. Telefonare 383-929.

GRANMADRE affittasi palazzina adatta attività silenziosa, uffici, magazzini, abitazione. Telefonare 546-044.

GRUGLIASCO, via Enrico Toti 5, affittansi n. 8 box, anche uso laboratorio silenzioso e magazzino. Telefonare 556-836. A121686

IMPRESA affitta nuovo ampio negozio, retro, servizi, via Gorizia ang. S. Marino ed ampio locale-laboratorio via Gorizia 175, Telefonare .

LABORATORIO, ufficio, deposito, locali esposizione, Radiale Moncalieri, affittansi. Telefonare 680-178.

LOCALE centrale centralissimo attualmente ufficio codesti arredato. Telefonare serale 554-495.

LOCALE nuovo rialzato mt. 300 servizi eventuale alloggio comunicante affitto mite, vanchiglietta Telefonare 518-665. A120142

MAGAZZINO seminterrato S. Rita mq. 65 ingresso carrale tutti servizi. Telefonare 325-749.

MIRAFIORI, affittasi 2 camere cucina tutti servizi, 27.000. Telefonare 769-800. A121682

MIRAFIORI locale seminterrato luminosissimo mq. 130 riscaldamento servizi affittasi. Telefonare 795-590 pasti. A121816

NEGOZI affittasi uso laboratori depositi magazzini Barriera Milano, Telefono 783-398. A120774

NEGOZI Borgo Vittoria affittasi rialzato 30.000 e seminterrato 180 mq. Telefonare 293-434. A120892

NICHELINO, spaziose due camere, tinello, servizi, affitto 28.000. Telefonare 547-333. A122699

NICHELINO via Pinerolo affittasi due camere tinello. Telefonare 386-878.

NUOVO locale seminterrato mq. 200 zona Francia-Peschiera affittasi eventualmente con ufficio. Tel. 53-330.

OFFRO donna sola alloggio vitto cambio pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4038 — Torino ».

PINO affitto tre quattro camere terzo servizi garage. Telef. 511-401.

PRIVATO affitta Nichelino alloggio due camere tinello. Telef. 283-397 ore serali. A121421

SALUZZO 1 affittasi alloggio 8 camere servizi grandioso terrazzo coperto libero subito. Rivolgersi portineria. A119719

SANREMO affittasi ammobiliato signorile panoramico tranquillo cinque camere doppi servizi cucina, telefono, 65.000 mensili stagione invernale. Telefonare 585-210 Torino.

SEMINTERRATO mq. 650 o frazionabile multipiani sul anche uffici luminosissimo rampa accesso zona Aeronautica affittasi. Telef. 722-440.

AFFITTASI stabilimento centralissimo signorile, trattamento familiare con pensione. Telefonare 683-825.

AFFITTASI ammobiliato confortevole vicinanze Mole Rai e distinto stabile Telefono 871-865. A122178

AFFITTASI bella ammobiliata unadue lettini, vicinanze Politecnico. Telefonare 515-374. A121791

AFFITTASI bella camera ammobiliata con pensione familiare, Valentino. Telefonare 687-592. A121776

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO, villino vuoto, quattro camere, doppi servizi, affittasi annualmente. Scrivere: Ferreri, Altipiani, Mondovì. 26537

Taggia affittasi alloggio ammobiliato 2 camere, servizi, terrazzo, riscaldamento, stagione invernale. Periodo convenirsi. Scrivere Girone Pubblicità 26 Sanremo.

BORGIO Verezzi affittasi appartamento ammobiliato, Chiorzi, via Astolfo 16, Milano. 26754

CHIOMONTE alloggi moderni annuali, stagionali, vicino seggiovia. Telefonare 676-392. A120174

LOANO affittasi alloggetto confortevole, termo, periodo invernale. Telefonare 296-957. A121333

LOANO affittasi alloggio per stagione invernale. Telefonare 295-670 ore 9-13, 18-21. A120078

OSPEDALETTI, affittasi libero subito, alloggio nuovo arredato, confortevole, vista mare, termo, ascensore, frigo. Tel. 924-098 Cirio, ore pasti.

OSPEDALETTI, Marconi 10, appartamento signorile panoramico due camere servizi affittasi annualmente. Telefonare Torino 510-010.

PIETRALIGURE - Pensione Rivalmare Telef. 67-131 (Torino 317-246) riscaldamento. 1.600 giornaliero. 30 giorni 45.000. 26841

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio ogni comodità. Telef. 655-558 ore pasti.

SAUZE d'Oulx affittasi invernale villetta 70.000. Telefonare 375-027.

SESTRIERE affittasi alloggio 6 letti, dicembre-gennaio-febbraio. Telefonare 520-018. A122873

SESTRIERE casa albergo vendonsi camere letti bagno arredate da 5 a 6 milioni, facilitazioni pagamento. Telefono Sestriera 72-00, Torino 543-107. A120564

STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Park Hotel, telef. 42-681, modernissimo, camere con bagno terrazzo telefono. Soggiorno invernale 3500 tutto compreso. Prenotarsi.

CHIAVARI, Pensione Estella, telefono 26-607. Riscaldamento centrale, acqua calda, 1800 tutto compreso.

FINALMARINA pensione Piera, via San Francesco 63-586 riscaldamento trattamento familiare. 26887

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATURE corsi serali scuola consorziata, Arte scuola, via S. Teresa 3, telefono 542-369.

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattina, sera. Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi, Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O627

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ALLERETE modernissimi rapidissimi, corso 5000, Tel. 512-025. Corso 5, Martino 8. O968

BRIDGE, dal 1° dicembre presso esercizione bridge lezioni per principianti e perfezionamento. Iscrizioni presso segreteria dopo le 16. Via Carlo Alberto 44 - Telefonare 524-109.

LAUREATO impartisce lezioni fisica matematica chimica, universitari medi.

LAUREATO ventisettenne, matematica, parzialmente occupato, dedicherebbe molto tempo libero sera occupazione. Insegnerebbe matematica, osservazioni media privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8192 — Torino ».

LEZIONI pianoforte canto tutti strumenti individuali collettive iscrizione dischi migliori Tel. 389-253.

SIGNORINA inglese offresi traduzioni lezioni domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4050 — Torino ».

UNIVERSITARIA impartisce accurate lezioni scuola medie. Tel. 594-204, dio. Telefonare 280-839.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A diecimila per letto camere ammobiliate terme bagni affitto a studenti impiegati. Telef. 322-839.

A impiegati affittasi centralissima bella ammobiliata ogni comodità. Telefonare 41-516. A122764

A ottimi prezzi ammobiliate, volendo pensione familiare - Telef. 518-679.

ACQUA corrente, matrimoniale 2 letti, riscaldo 595-810, mobile, Verazzano 23, Crocetta.

AFFITTASI ammobiliata centralissimo signorile, trattamento familiare con pensione. Telefonare 683-825.

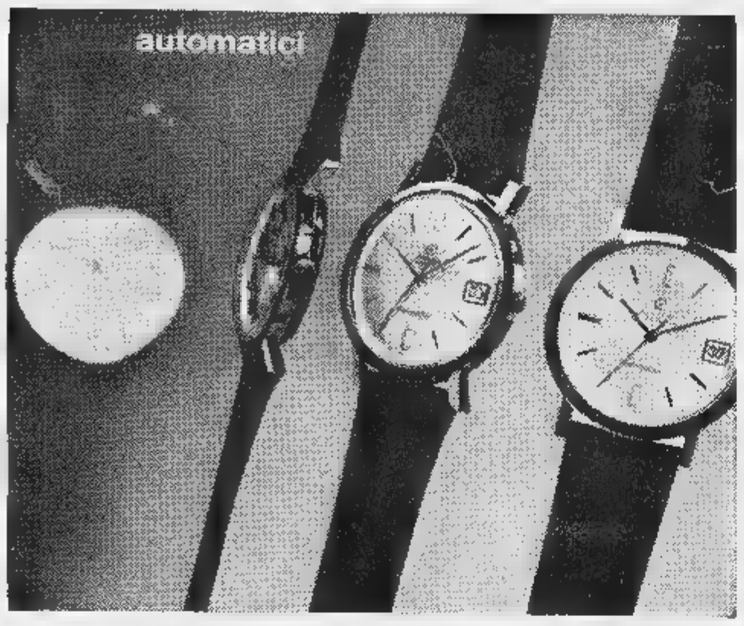
AFFITTASI ammobiliato confortevole vicinanze Mole Rai e distinto stabile Telefono 871-865. A122178

AFFITTASI bella ammobiliata unadue lettini, vicinanze Politecnico. Telefonare 515-374. A121791

AFFITTASI bella camere ammobiliata con pensione familiare, Valentino. Telefonare 687-592. A121776

(Continua a pag. 17)

Il più moderno degli orologi automatici



Appena l'Autorotor è al vostro polso, accumula le riserve di forza necessarie al suo funzionamento. Esso è sensibile al più piccolo dei vostri movimenti, poichè è munito del sistema a carica automatica straordinaria: il magico» che, evitando il cammino perduto meccanico, va più in fretta la sera e garantisce così una maggiore stabilità di marcia.

I tecnici della Cyma hanno realizzato così il meccanismo ideale. Eminenti specialisti del mondo intero l'hanno detto e l'hanno scritto, salutando questa novità come l'orologio automatico più moderno e più perfetto.

Voi potete dunque adottare senza alcuna riserva l'orologio automatico, perchè l'Autorotor risponde alle più dure esigenze della vita moderna. funzionerà con la precisione di un cronometro... fedelmente come il vostro cuore!

Modello sociale inossidabile L. 52.000.-

Altri Autorotor per uomo Oro 18 K. da L. 91.500.»

Placcato oro da L. 43.500.-

Acciaio inossidabile da L. 42.000.»

Cyma Watch Co La Chaux-de-Fonds (Svizzera)

IMPORT OSVALDO BENAGLIO MILANO

CYMA

CYMA AUTOROTOR L'OROLOGIO AUTOMATICO DAL «CUORE MAGICO»

I FAMOSI OROLOGI DI TAVANNES

VOI CHE L'AMATE

Voi che l'amate regalate qualcosa che vale, che è degno del vostro affetto; rendete terno il vostro ricordo con

LA MEDAGLIA DELL'AMORE

la sola che porti impressa l'immortale espressione di Rosemonde Gerard Rostand

" . . . perchè tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi PIÙ DI IERI e molto MENO DI DOMANI. „

Creazione A. AUGIS, la Medaglia dell'Amore è coniata esclusiva della UNO A ERRE e realizzata in numerosi modelli presentati in eleganti cofanetti. In vendita nelle migliori oreficerie.

UNO-A-ERRE

IL PIÙ IMPORTANTE COMPLESSO ORAFO DEL MONDO

ZUCCA è il rubenbarn

ZUCCA GABRIZUCCA S.p.A. MILANO

ZUCCA è più di un sportivo

1A/64

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. LUNEDÌ di STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
L.	13.000	22.000 (*)	L.	2.150	3.550
L.	6.750	11.250 (*)	L.	1.150	
L.	3.500	5.750 (*)	L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L.

SEI NUMERI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA aggiungere:		ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	L.	2.150	
L.	6.750	11.250 (*)	L.		
L.	3.500	5.750 (*)	L.	600	

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, Roma ang. via Bertola, dalle 9 alle e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino LA STAMPA viene recapitata entro 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * STAMPA SERA viene recapitata distribuzione postale del pomeriggio: al lunedì con la prima distribuzione

Il terrificante dramma del "Boeing" che s'è incendiato a Fiumicino

Salite a 46 le vittime dell'aereo di Roma Trovata la salma di un bimbo sconosciuto

Giaceva sotto i rottami della fusoliera - Il piccolo (fra i 3 e i 12 mesi) non risulta nell'elenco passeggeri - Forse viaggiava in braccio ai genitori, periti nella sciagura - Spirati per le ustioni il commissario di bordo e un pilota - Fra i ricoverati un italiano: un suo fratello, accorso all'ospedale, è colto da infarto per l'emozione - Merzagora visita i 21 feriti: alcuni in fin di vita - Interrogato il comandante del quadrigetto: ripete che l'ala del velivolo nel compressore e lo schianto provocò l'incendio - Tre inchieste: ad una partecipa l'«Fbi» (servizio segreto americano)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 novembre.

Mentre la Commissione tecnica, la Magistratura e l'«Fbi» (il «Federal Bureau of Investigation»), che ha inviato a Roma quattro agenti specializzati, hanno incominciato da stamane le inchieste per stabilire le cause del disastro aereo di Fiumicino, le vittime della sciagura avvenuta ieri alle 14,08 per l'esplosione del «Boeing 707» che non era riuscito a decollare, sono salite da 43 a 46: nella fusoliera semicarbonizzata, celato sotto i rottami, è stato rinvenuto il cadavere di un bimbo fra i tre e i dodici mesi che non era registrato nell'elenco dei passeggeri paganti perché non occupava posto. Il piccolo viaggiava in braccio alla mamma o al padre, forse con entrambi i genitori che non sono stati identificati. Le altre due vittime sono il commissario di bordo, spirato stamane alle 5 all'ospedale «S. Eugenio» dov'era stato portato col corpo orrendamente ustionato (Eduard Lesniak nato 30 anni fa a Divio, in Francia) e il pilota Henry Constant, ch'è morto stasera alle 23, anche egli in conseguenza delle ustioni riportate.

Gli scampati sono 37. Di costoro, 31 si trovano ricoverati negli ospedali romani, 6 altri nel lido I quali gli ingegneri milanesi Egizio Rizzolati e Cornelio Garoscli rimasti illesi. Non mancano preoccupazioni per le condizioni di altri quattro ustionati che sono isolati in apposite camere sterili fornite di impianti a raggi ultravioletti con azione germicida.

In continuazione, i medici effettuano trasfusioni di plasma tanto che oggi la «Cri» ha lanciato un appello ai donatori per ricostituire le scorte. Molti dipendenti della «Twa», alcuni giornalisti, militari e volontari hanno offerto il loro sangue; da Modena un gruppo di paracadutisti ha telegrafato di essere pronto a donare il sangue necessario a salvare la vita dei feriti e degli ustionati. Più grave di tutti appare la hostess francese Simone Bazin.

Nel pomeriggio il capo vicario dello Stato, sen. Merzagora, ha visitato i ricoverati, esprimendo a ciascuno di essi gli auguri di rapida guarigione e sostando dinanzi ai cristalli protettivi delle camere per gli ustionati. Quindi il sen. Merzagora si è recato nella stanza di Michael Goullan, il cittadino armeno che, lanciandosi da un portello dell'aereo, ha salvato anche una hostess.

«Tutti avevano paura di scendere — ha raccontato al Presidente supplente — ma io, appena ho visto aperto il portello, ho lottato gli una delle hostess, la più vicina, e mi gettato fuori a mia volta. Appena in tempo. Ero a meno di due metri dall'aereo quando c'è stata una terribile esplosione e il "Boeing" s'è incendiato. Appena in tempo, signor Merzagora». Il Capo vicario dello Stato l'ha elogiato per la prontezza del atto che ha strappato una giovane vita ad orribile fine.

«S. Eugenio» è accaduta, nel primo pomeriggio, una patetica scena: un fratello di Paolo Lamparelli, ricoverato per varie ferite ed ustioni, vedendo il proprio congiunto avvolto bende, è stato colpito da infarto per cui si è reso necessario l'immediato ricovero. E' grave, ma i medici curanti non pessimisti.

In una stanza al primo piano dell'ospedale è ospite anche il comandante del quadrigetto, capitano Vernon Lowell. Per pura misura precauzionale è piantonato da un agente di P. S. e protetto da funzionario della compagnia che impedisce a chiunque di avvicinarlo.

Nel pomeriggio è stato interrogato dalla commissione di inchiesta e dal magistrato, il dr. Simoncelli sostituto procuratore. E' probabile che abbia ripetuto, più o meno, la versione fornito ieri o cioè che al momento del decollo s'è accorto del mancato funzionamento dei due reattori di destra: perciò azionò la frenatura d'emergenza nel tentativo di evitare il disastro, senonché l'aereo, sbandando, urtò nel compressore col motore estremo di destra che prese fuoco per la fuoruscita del kerosene.

Questa versione è stata confermata oggi, con un lunghissimo comunicato, dalla «Twa» secondo la quale *«il decollo è cominciato normalmente, ma proprio al momento di staccarsi da terra, è venuta a mancare potenza di spinta motore N 4, la cui pressione è caduta a zero»*. Ciò significa che il reattore s'era bloccato. *«Contemporaneamente* — continua il documento — *la spia luminosa segnalava il "reverse" del motore n. 2»*.

Con il termine «reverse» è indicata l'inversione della spinta ge. di propulsione che, a seconda dell'orientamento di appositi schermi all'uscita reattori, anziché uscire nel senso di marcia, sono respinti in avanti funzionando freni.

Il comandante Lowell, dato che il quadrigetto a 300 km. ri e non aveva, perciò, raggiunto la «velocità critica» di km. oltre la quale non resta tentare il decollo, ha azionato il sistema d'emergenza per bloccare la corsa, usando i freni, la inversione gas degli altri motori e gli speciali «aerofreni».

Dopo alcune centinaia di metri percorsi sbandando, l'apparecchio urtava con il motore di destra contro il compressore stradale, riportando una falla dalla quale perdeva kerosene. *«A quanto pare* — dice testualmente la relazione della "Twa" — *l'urto con il rullo ha provocato l'accensione della scia di kerosene che seguiva l'aereo, raggiungendola e facendolo esplodere»*.

Secondo la «Twa», l'incendio è avvenuto dopo lo scontro con il compressore. Alcuni testimoni oculari, invece, hanno riferito che le fiamme levate prima dell'urto: è un importante particolare, che racchiude la spiegazione della tragedia.

Oggi, dopo che la commissione d'inchiesta aveva esaminato il relitto, i pezzi rinvenuti lontano dal luogo del disastro, le lunghissime tracce delle frenate, la serata ha interrogato il comandante Lowell che era stato trasportato con un'automobile dall'ospedale all'aeroporto di Fiumicino. Evidentemente gli sono state chieste più precise delucidazioni, forse gli sono state mosse alcune contestazioni soprattutto a proposito dell'istante in cui si sono sviluppate le prime fiamme.

Stamane, alle 8,30, dopo una totale chiusura dalle 14,07 di ieri, l'aeroporto era stato riaperto al traffico. Dalla pista n. 2, dov'era avvenuto il disastro, gli aerei hanno decollato e i passeggeri hanno veduto, da poche centinaia di metri di altezza, l'agghiacciante spettacolo della carcassa annerita del «Boeing 707», sulla quale gruppo di agenti di P.S., con le mani inguantate, lavoravano al recupero delle salme. I cadaveri, alcuni orribilmente dilaniati, sono stati trasferiti in parte all'obitorio, in parte al Verano per l'identificazione.

Anche l'«FBI» americano (la polizia federale degli Stati Uniti) indaga e un'inchiesta a parte svolge il signor Halaby, responsabile della «FAA» (*Federal Aviation Agency*), supremo organismo statunitense per il controllo di tutto il traffico aereo civile. L'«FBI» ha inviato quattro dei suoi migliori agenti e il suo interessamento conferisce una certa attendibilità alle voci secondo cui l'aereo trasportava un particolare carico considerato importante dagli organi di sicurezza degli Stati Uniti.

Mentre la commissione iniziava le proprie indagini e un elicottero dell'aeronautica militare eseguiva rilievi fotografici, giungeva all'aeroporto il ministro dei Trasporti, sen. Jervolino. Erano le 9,15. *«Non ci sono parole per manifestare il dolore che si prova»*, ha mormorato e ha impedito che operatori cinematografici e della tv riprendessero le scene più macabre. *«Bisogna rispettare la personalità umana e la dignità della morte»*, ha aggiunto in tono secco.

l. f.

E' ripreso all'aeroporto di Fiumicino il traffico aereo interrotto per la sciagura di lunedì. I primi quadrigetti partiti ieri scrvola il relitto dell'aereo precipitato il compressore rovesciato sulla pista (Telef. Ansa)

La tedesca Marianne Korn, una delle hostess scampate al disastro a Fiumicino (Telef. «Associated Press»)

"Il nostro è un mestiere come tanti altri. Siamo dame di compagnia volanti,,

Due hostess scampate al disastro scherzano serene non sanno che quattro loro compagne sono morte

Bionde, belle, tedesche, ricoverate nella stessa - Una di (quella salvata da un passeggero egiziano) ha il volto un po' bruciato «Avrò bisogno delle ciglia finte» dice alle amiche venute a trovarla - Sono tutte molto graziose, eleganti e sportive - Vivono sempre insieme in un «college» - Guadagnano 200 mila lire al - Tramontato il mito della hostess che sposa il miliardario il maraja

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 novembre.

All'ospedale di Sant'Eugenio, nell'«Eur», le due hostess della «Twa» scampate all'esplosione del «Boeing». Ieri, a Fiumicino sono: Barbara Pochler e Marianne Korn, tedesche, una ha centiquattro anni ed è nata a Berlino, l'altra ventuno ed è di Duisburg.

Nella piccola camera numero 8, dove Barbara e Marianne sono a letto — in osservazione — entrano per ora soltanto le altre hostess: compagne di lavoro, amiche. Barbara e Marianne non sanno che ci sono stati dei morti. Ieri, a Fiumicino, Ridono, dure anche oggi l'eccitazione dopo lo choc, ridono con le amiche, tutte bionde, sembra un collegio di ragazze: le ragazze «Twa» sono colleghi a Fiumicino, come negli altri aeroporti internazionali, per una speciale bellezza, lindura; vestite con tailleur sexy color sabbia o in cifre della compagnia aerea rossa sulla giubba di chiffon, stanno sempre insieme.

Sono le ragazze della «Twa» che, finito di servire il chewing-gum ai passeggeri, e di distribuire cuscini e distribuire giornali, dopo il decollo, si riffrano in gruppo in fondo all'aereo a chiacchierare, prelevarsi il profumo l'una con l'altra — ed usano ottimi profumi amari — cambiarsi le scarpe mettendone più comode, «ballerine» prive di tacco.

«Io ho sentito sobbalzare l'aereo — racconta ora Barbara Pochler — ma stavo distribuendo i giornali e poi la guida l'aereo il comandante Lowell, con cui ho fatto altri viaggi, davvero non mi ha permesso di spaventarmi. Almeno nei primi attimi. Dopo ho avuto paura anch'io, ho sentito qualcuno gridare "Il fuoco! Il fuoco!", poi un passeggero con cui stavo parlando, prima che scoppiasse tutto, mi si è gettato addosso... e non ricordo altro, assolutamente niente altro».

«Nemmeno la faccia del passeggero che l'ha salvata?».

«Oh, no! Mi stanno dicendo ora le mie amiche che era un giovane egiziano di trent'anni... Come si chiama? Il signor Guillon, mi sembra...». *Ha una piccola smorfia comica di desolazione:* «Ma sapete, noi hostess è difficile che ricordiamo qualche faccia, vediamo troppa gente, troppa troppa gente tutti i giorni, tutta la vita. Ed ora vorrei tanto ricordarmi come era quello signor Guillon, ma sta bene anche lui, è vero? Stanno tutti bene? Siete sicuri? E Simone?».

Barbara comincia ad agitarsi. Ha il viso di bambola di Norimberga bruciacchiato qua e là, e scherza le amiche. Dice: «Avrò bisogno delle ciglia finte, io che non avevo mai voluto portarne», e continua a chiedere, specialmente di Simone. *Simone Bazin è un'altra hostess del «Boeing», ricoverata al III piano dell'ospedale Sant'Eugenio, reparto ustioni: è in fin di vita.*

Delle otto hostess che erano a bordo (senza contare la romana Simonetta Sagramora, hostess di terra) se ne sono salvate quattro: le due tedesche, la francese Simone Bazin, e una svizzera, Mary Von Zuelberg, che era al suo ultimo volo perché aveva deciso di sposarsi e lasciare la Compagnia: la Von Zuelberg era illesa, e dopo una medicazione al pronto soccorso del Sant'Eugenio è tornata ieri nell'appartamento dove abita, a Roma.

Chiediamo a Marianne Korn e a Barbara Puehler ricominceranno a fare le hostess appena guarite. Marianne non risponde; ha un braccio ingessato e sospeso alle sbarre di ferro del lettino, in trazione: il suo stato generale è peggiore di quello di Barbara. Barbara risponde: «Perché no?».

E potrebbe sembrare una frase fatta, la sua, una dei luoghi comuni che rinsaldano un certo mito dell'eroismo, della bella avventura che s'è venuto creando attorno alla professione delle hostess. Ma subito la ragazza tedesca aggiunge «Il nostro è un mestiere come tutti gli altri».

Oggi per le grandi compagnie aereo è diventato più difficile trovare personale di bordo femminile: negli del primo dopoguerra, invece, questa della hostess era considerata una professione romantica: la hostess che sposa il miliardario incontrato in volo, o il maragià indiano, era la protagonista di molta letteratura rosa, fumetti e novelle, nei giornali femminili.

«Un buon guadagno — dicono le amiche di Barbara Pochler — è l'unico vantaggio vero della nostra professione. Poi, se una ha abbastanza salute e curiosità e voglia di vedere facce nuove, allora può un fob gradevole».

«In fondo — aggiunge una di loro — non siamo che delle dame di compagnia volanti».

Quanto guadagna un'hostess della «Twa»? Sulle duecentomila lire al mese, ma spende più di qualsiasi ragazza che lavora.

Adele Cambria

E' tornato in Israele il giovane rapito e chiuso nel baule a Roma

Con aereo da Fiumicino ieri alle 16 - Allegro e disinvolto ha ringraziato «la polizia e il popolo italiano» Lunga conferenza stampa prima della partenza - «Fuggii dalla Rau per spirito avventura. Non una ho dato notizie agli egiziani» - E conclude: «So che a Tel Aviv sarò arrestato: debbo pagare i miei sbagli»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 novembre.

Il «giallo» della giovane spia narcotizzata e chiusa nel baule a Fiumicino è giunto epilogo: Mordechai Louk è partito oggi alle 16,20 dall'aeroporto «Leonardo da Vinci» di Fiumicino a di un aviogetto della «El Al». Destinazione: Israele, sua patria d'origine.

Il giovane — la cui clamorosa vicenda ha appassionato per una settimana l'opinione pubblica mondiale — appariva in forma perfetta. Indossava nuovissimo completo color verde-bosco e portava occhiali da sole. Aveva viaggiato da Roma a Fiumicino insieme al capo della Squadra Mobile, dott. Scirè, a bordo di una «Ferrari» della polizia scortata da altre cinque auto.

Louk era allegro, disinvolto e sorrideva ai fotografi che lo ritraevano mentre saliva di corsa la scaletta dell'aereo giunto da Amsterdam e diretto a Tel Aviv. Il giovane viaggiava con un lasciapassare rilasciato dal consolato israeliano di Roma: i documenti sono stati controllati da funzionari di frontiera quando la spia già si trovava sul quadrigetto.

Due ore prima, alle 14, in un commissariato di P. S. della periferia di Roma (lo stesso in cui era rimasto nascosto in questi ultimi giorni), Mordechai Louk si era incontrato con i giornalisti. Aveva espresso lui stesso questo desiderio ma aveva chiesto di non essere fotografato. Poi ha cambiato idea.

Fuma una sigaretta dopo l'altra e le sue dita sono gialle di nicotina. Ringrazia i funzionari della Squadra mobile che lo hanno fatto sentire «come in famiglia» ed il popolo italiano. Risponde con garbati «Non so» o «non posso dire» quando le domande si fanno più scabrose. Sono presenti anche un ufficiale del «Sifar» (servizio informazioni forze armate) e l'addetto stampa dell'ambasciata israeliana a Roma, signor Ben Horin.

Mordechai Louk ha detto di aver chiesto lui di tornare in patria: «*Lì mi sentirò sicuro, lì ho la mia famiglia*». E a chi gli ha domandato se sapeva che al suo arrivo rebbe stato arrestato ha risposto senza esitazione: «*Certo, debbo pagare per quello che ho fatto: un giorno ero ubriaco, ho minacciato alcune persone con la rivoltella. Non è vero che ho disertato, poiché quando ho lasciato Israele non ero sotto le armi*».

L'addetto stampa israeliano ha precisato, a questo proposito, che secondo le leggi del suo Paese il reato di diserzione avviene anche quando un idoneo al servizio militare trasferisce in uno Stato nemico.

Louk ha quindi rifatto la sua storia o almeno quella che tutti ormai conoscono. Ha detto di aver varcato il confine con l'intenzione di recarsi in un secondo tempo in Canada o in Australia, di essere stato incarcerato dagli egiziani per ventun mesi, di aver tentato due volte uccidersi e di aver accettato infine di recarsi a Francoforte per conto del servizio segreto egiziano.

«*Non ho trasmesso alcuna notizia né agli egiziani né agli israeliani*»; «*gli egiziani mi pagavano perché speravano che prima o poi avessi fornito loro qualche notizia importante*»; «*a Francoforte mi tennero tutto il giorno in albergo nell'attesa dell'ordine di partire per l'Italia*»; «*sono andato tranquillo all'incontro in via Veneto perché credevo di non aver nulla da temere*».

Mordechai Louk, l'«uomo del baule», ieri alla partenza da Roma per Tel Aviv (Tel. «Associated Press»)

Il giovane ha poi raccontato per sommi capi quanto gli era capitato dopo il rapimento: il tè drogato, le due iniezioni di morfina, la paura di non uscire più vivo dal luogo in cui era stato portato.

L'intervista si è conclusa con un patetico pensiero rivolto alla famiglia ed ai quattro figli abbandonati tre anni fa. «*Non ho mai scritto e non ho mai avuto loro notizie* — ha detto Mordechai Louk — *perché gli egiziani non mi permettevano di fare alcuna mossa senza prima averli informati. Penserò però spesso a loro. Soltanto adesso mi rendo conto di aver sbagliato tutto. Spero di poter ricominciare daccapo la mia esistenza. canto a loro*».

g. fr.

La spia è arrivata a Tel Aviv verrà accusata di tradimento?

Tel Aviv, 24 novembre.

Mordechai Louk — il giovane narcotizzato e chiuso nel baule a Roma — è giunto stasera a Tel Aviv proveniente dall'Italia in aereo.

Subito dopo l'arrivo, Louk è stato preso a bordo di un'auto della polizia. All'aeroporto c'erano il padre, una sorella e un fratello del giovane ma a nessuno dei tre è stato consentito di avvicinarlo.

Il portavoce della polizia, Jacob Nash, ha dichiarato che il giovane rimarrà fermato per non meno di 48 ore durante le quali sarà interrogato per quanto riguarda l'attraversamento illegale della frontiera a Gaza, le sue trasmissioni radio antiisraeliane dal Cairo e una possibile incriminazione di tradimento.

Chirurgo paga 16 milioni per un'operazione sbagliata

A Roma - La vittima (un giovane operaio) dopo l'intervento non poté più muovere una gamba

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 novembre.

Il chirurgo romano professor Francesco Ciancarelli, in seguito a condanna della prima sezione civile della Corte d'appello, ha pagato 16 milioni e 670 mila lire, per risarcimento di danni all'operaio Giovanni Sparti di 29 anni, diventato inabile al lavoro dopo un intervento chirurgico. I giudici di secondo grado hanno confermato in ogni sua parte la sentenza del tribunale.

La vicenda ebbe inizio circa dieci anni fa, il 20 gennaio 1954, quando Giovanni Sparti citò in giudizio il chirurgo, con l'assistenza dell'avvocato Salvatore Santoro. Qualche prima, il 28 luglio 1953, il giovane, dipendente civile del ministero dell'Interno, stato operato nella clinica del Ciancarelli, in via Morgagni. Dopo l'intervento, il poveretto che allora aveva 19 anni, si reso di non poter muovere la gamba sinistra. Una accurata visita medica mise in luce che durante l'operazione era stata punta la vena femorale con una seria compromissione per l'arteria iliaca.

Costituitosi in giudizio, il Ciancarelli respinse tutte le accuse formulate nei suoi riguardi. Sia il tribunale sia la Corte d'Appello lo condannarono al risarcimento dei danni. La sentenza dei giudici di secondo grado, non essendo stato presentato ricorso in Cassazione, è ora diventata esecutiva.

r. s.

Morto a Stoccolma il dott. Ponzio personalità del mondo economico

Era fratello del radiologo torinese, medaglia d'oro al v. c.

Stoccolma, 24 novembre.

(r. r.) E' deceduto in questi giorni a Stoccolma il dott. Guido Ponzio, una delle più note personalità del mondo economico italo-svedese. Il dott. Ponzio era stato a suo tempo il più giovane ufficiale dell'esercito italiano: a soli 23 anni, infatti, era stato nominato capitano nell'arma di artiglieria. Dopo la prima guerra mondiale si era trasferito nei paesi Europa e aveva occupato la carica di direttore della filiale Fiat prima a Copenaghen e successivamente a Stoccolma. Sotto la sua guida le vendite di autoveicoli Fiat in Scandinavia avevano raggiunto risultati particolarmente fiorenti e la rete assistenziale della Casa torinese era stata ampiamente potenziata ed estesa. Ultimamente si era ritirato dall'attività nel ramo automobilistico, ma continuava a prestare sua opera a favore dei rapporti commerciali tra l'Italia e la Svezia.

Il fratello del dott. Ponzio, prof. Mario Ponzio, torinese, deceduto qualche anno fa, un radiologo di valore mondiale. E' rimasto famoso per lo stoicismo dimostrato in diverse occasioni, quando, nonostante avesse subito successive amputazioni a seguito dell'azione raggi X, volle pre continuare il lavoro; per premiarne il coraggio e l'attaccamento al dovere fu infine decorato della medaglia d'oro al v. c. Il dott. Guido Ponzio aveva 65 anni.

Il tempo che farà

Sulla Val Padana centro-orientale e sulle Marche molto nuvoloso per nubi stratificate. Sulle rimanenti regioni nuvolamenti irregolari intervallati da zone di sereno. La nuvolosità sarà più intensa e persistente sulla Sardegna. Nebbie estese in Val Padana; foschie e banchi di nebbia al centro in dissolvimento nella mattinata. Temperatura: variazioni notevoli. Venti: *deboli variabili con rinforzi da nord sui versanti ionico e dal bacino Adriatico.* Mari: *leggermente mossi.*

Temperatura minima e massima di ieri:

Torino	3	6	Pescara	2	15
Bolzano	6	11	L'Aquila	−1	10
Trento	1	10	Roma	4	18
Verona	5	5	Campob.	6	12
Trieste	8	11	Bari	7	15
Venezia	6	8	Napoli	5	16
Milano	3	5	Potenza	4	13
Genova	12	18	Catania	7	15
Bologna	5	6	Reggio C.	8	12
Firenze	3	13	Messina	12	16
Pisa	6	17	Palermo	10	19
Ancona	6	8	Catania	4	19
Perugia	7	14	Cagliari	11	17

Tempo di reumatismi?

Tempo

CEROTTO BERTELLI

Min. San. n. 1863-22/9/64

autunno inverno 1964 selezione MONDADORI

JOHN F. KENNEDY
Il peso della gloria
prefazione di Lyndon B. Johnson
introduzione e commenti di Allan Nevins
traduzione di Mario Rivoire
pagine 368 - Lire

I discorsi di Kennedy
prefazione del successore;
a un anno dalla scomparsa la voce del presidente ucciso.

collezione Le Scie
CHARLES CHAPLIN
La mia autobiografia
traduzione Vincenzo Mantovani
edizioni - 114° migliaio
Libro del del Club degli Editori
624 pagine - 114 illustrazioni
Lire 3000

Un successo folgorante: un libro che si rivolge a tutti e che tutti apprezzeranno; la strenna ideale di quest'anno.

Narratori Italiani
collezione diretta da Niccolò Gallo
GIOVANNI ARPINO
L'ombra delle colline
Premio Strega 1964
sei edizioni - 144° migliaio
Lire 1600

Il best-seller 1964: un viaggio attraverso l'Italia di oggi, il riepilogo dei veleni e delle speranze di generazione.

GUGLIELMO PETRONI
Il colore della terra
Lire 1600

Tra guerra, fascismo e dopoguerra, l'educazione di un uomo, dalla provincia alla grande città, dall'adolescenza all'età matura.

PIERO CHIARA
Il piatto piange
tre edizioni - Lire 1500

Nuova edizione riveduta ed ampliata di un intero episodio; i modesti vizi e le tiepide virtù di una cittadina "by night".

Classici Contemporanei Italiani
direzione diretta da Gianni Ferrata
UMBERTO SABA
Prose
a cura di Linuccia Saba
prefazione di Guido Piovene
nota
Aldo Marcovecchio
un disegno di Carlo Levi
pagine XXIV-1086
Lire 6000

La raccolta di tutte le prose edite e inedite rivela un Saba imprevisto: narratore, memorialista, saggista, critico di sé e degli altri.

collezione Lo Specchio
DIEGO VALERI
Lirici tedeschi
II edizione - Lire 2400
Lirici francesi
II edizione - Lire 3000

Il mondo spirituale dei maggiori lirici europei - da Goethe a Rilke, da Villon a Apollinaire - nelle traduzioni esemplari di un poeta italiano.

collezione Medusa
VIKTOR NEKRASOV
Nelle trincee di Stalingrado
traduzione di Vittorio Nadai
Lire 2000

Le gesta della fanteria russa nel fango di Stalingrado; il romanzo che rivelò uno dei protagonisti del disgelo.

MURIEL SPARK
Gli anni in fiore della signorina Brodie
traduzione di Ida Omboni
Lire 1300

Una ragazza in disaccordo col mondo, col "college", con l'amore, con la società: un romanzo ironico e pungente.

ERNEST HEMINGWAY
Festa mobile
traduzione di Vincenzo Mantovani
II edizione - 35° migliaio
Lire 1600

Il libro postumo in cui il grande scrittore americano ha rievocato Parigi, i favolosi Anni Venti e la sua gioventù.

CRONACHE DELLO SPORT

■■ preparano per la prossima stagione agonistica

In allenamento al Sestriere i campioni dello sci francese

Ogni giorno Périllat, Lacroix, Killy e gli altri fuoriclasse d'oltr'Alpe provano più volte a elevatissima velocità il percorso della discesa libera - La rivincita delle sorelle Goitschell - Anche la squadra italiana è giunta ieri l'altro al Colle - Speranze nei nostri giovani atleti, affidati a Nogler e a Bruno Alberti

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 24 novembre.

Ogni ■■■ puntualmente, la storia si ripete, giunge il tempo della stagione agonistica dello sci, e scarseggia la neve. ■■ atleti di tutta Europa vorrebbero allenarsi, ma, per forza di cose, devono ridurre il proprio slancio e la preoccupazione generale si orienta verso la ricerca di un campo adatto alle prove, là dove sia possibile sbizzarrirsi in inebrianti volate senza il rischio di ■■■ capitomboli. Non è facile — ci dicono — la scelta; ma, questa volta, la buona sorte ha favorito il Sestriere. Qui al colle, sulle pendici di Banchetta, la neve è ottima, tanto da permettere una pista di discesa libera che nulla ha da invidiare, in quanto a tenuta, alle piste dell'inverno pieno.

■■ questa pista, da alcuni giorni, prova e riprova, con certosina pazienza, la squadra francese ed i suoi *trainers* — i signori Sulpice e Berenger — proclamano a voce alta il loro schietto entusiasmo. «Non ci capitava da tre stagioni» — affermano — e sembrano proprio soddisfatti. C'è un ■■■ tivo pratico, per così fanciullesca soddisfazione: i francesi — sia gli sciatori ■■■ le sciatrici — rappresentano una delle più forti formazioni ■■ mondo, ma, da qualche anno, vincono gli slalom speciali e gli slalom giganti, e però la buscano nelle gare di maggior prestigio e di maggior fascino, che sono le discese libere. Hanno giurato di sfatare quella che sembra diventata una tradizione ostile e, se c'è gente che lascia appena intravvedere propositi di battaglia, non manca chi parla chiaro, senza sottintesi, senza false reticenze. Ecco Marielle Goitschell. E' stata, ad Innsbruck, campionessa olimpionica di slalom gigante e, nella «libera» le ha buscate dalla Haas, la quale, per conto suo, è un'atleta ritenuta pressochè imbattibile. *Mademoiselle* Marielle, celebre, oltre che per le sue riserve sportive, anche per una certa vivacità di linguaggio, ■■■ si è fatta tranquilla, quando apre bocca non sbotta più in espressioni destinate a rallegrare i cronisti a caccia di battute. Ripete semplicemente il suo chiodo fisso: «Supererò la Haas». E gli allenatori degli atleti bianco, rosso, blu d'oltr'Alpe alimentano tali propositi, l'intero programma di preparazione, al Sestriere, è un «menù» fisso con un piatto solo, discesa libera. Per gli uomini, cinque discese ogni mattina, su un tracciato con 900 metri di dislivello, per le donne sei discese con 600 metri di dislivello. E gli atleti rispondono obbedienti, anzi, a prima vista, più sono campioni e più s'impegnano.

L'atmosfera di serena serietà colpisce favorevolmente impressiona. Ci sono personaggi di rilievo internazionale, ■■■ no Périllat, Lacroix, Stamos, Killy in campo maschile e gente le due sorelle Goitschell e Annie Famose in campo femminile che faticano peggio delle «reclute», ■■ i fuoriclasse conoscono anche la virtù della modestia e dell'altruismo, sono loro che insegnano ai giovani colleghi piccoli e grandi segreti del mestiere, le astuzie che, nell'ardore delle competizioni, servono a rosicchiare quei centesimi di secondo capaci di garantire il successo. Qualcosa che non marcisce sui binari della perfezione c'è anche tra i francesi — è logico —, per esempio, ■■ abbiamo capito bene. Boniek se n'è andato perchè tutti 'sti allenamenti in discesa non gli garbavano troppo. L'episodio forse è vero, forse no: comunque non viene ingigantito, è trattato in giusti limiti. Con buongusto — diremmo; il gruppetto dei tecnici gode ■ una stima evidente che si traduce in amichevole rispetto.

I francesi, insomma, sgobbano con lealtà e, per ora, si preoccupano in modo relativo degli avversari. Così pare, almeno; ma, come il discorso apre l'orizzonte, si scopre che i transalpini sono informatissimo. Temono austriaci e tedeschi, s'aspettano sorprese dagli svizzeri (che quest'estate si sono allenati in Nuova Zelanda ed in Australia), riflettono con curiosità sui sistemazione che stanno ■■ a punto sulle piste dell'Oregon.

E gli italiani? I francesi, maestri nel «savoir faire», spalancano le braccia, un po' perchè gli azzurri sono parte loro, un po' perchè, al Sestriere, ■■ più terreno ne, meno passanti, dunque la vera occasione di propria un tecnico di oltr'Alpe avrebbe dovuto prendere la guida della nostra nazionale. E gli italiani? Abitano in un albergo al principio del paese, costituiscono una nutrita brigata, nella quale fanno spicco i giovani. Il nostro discesismo — s'è sostenuto — è in crisi, la federazione punta sui giovani, i ■■■ dirigenti non promettono intricati a breve scadenza, ■■ dano piuttosto al futuro. Si lavora oggi, per raccogliere frutti domani; o magari dopodomani.

Prematuro, quindi, tirare giudizi che sarebbero semplicemente avventati, meglio attendere le competizioni per osservarne i risultati. Quattro tecnici «curano» gli azzurri, Nogler, Alberti, Pedroncelli e Ghedina. Pedroncelli segue la formazione femminile, Ghedina è ■■ prezioso «aiuto», gli uomini sono divisi in due schiere, una con Nogler, l'altra con Alberti. Ripetiamo, nessun giudizio in eccessivo anticipo. Ma abbiamo l'idea che la federazione farebbe cosa saggia a definire bene i compiti ■ ciascun «trainer». Mica per niente, la chiarezza, come insegna l'esperienza, è virtù lodevole, ecco tutto. I ragazzi, comunque, sono alle-gri ed è buon segno. Accanto agli «anziani» — non di età, — parecchi dei quali (Senoner, De Nicolò, Mussner) vantano dei crediti con la fortuna, si allineano i «boca» pieni di buona voglia. Un ■■■ me" Vuchel. Dice Alberti: «Se, come lui, e sarei contento. Si butta, ha coraggio, ha grinta». Altri ve ne sono, con le stesse qualità. Punto e a capo, riconosciamo. Si cerca, tanto per cambiare, il successore di Colò. Un giorno, chissà, ■ troveremo.

Gigi Boccacini

Il francese Guy Périllat, ■■ ■■■■ mondiale ■ discesa libera, ieri in allenamento al Sestriere (L. Moisio)

Bruno Visintin combatterà il 22 dicembre a La Spezia

Il pugile campione europeo dei superwelters è rientrato da Parigi, dove lunedì sera ha messo K.O. Diallo - Nei primi mesi del '65 metterà in palio il titolo contro il tedesco Jupp Elze

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 novembre.

Bruno Visintin, accompagnato dal suo procuratore Luigi Proietti, è rientrato oggi pomeriggio a Roma in aereo. Il pugile spezzino, che ha difeso a Parigi il titolo europeo dei superwelters mettendo k.o. alla quattordicesima ripresa lo sfidante Soulaymane Diallo, è subito ripartito per La Spezia. Il campione d'Europa si concederà infatti un breve periodo di riposo; la preparazione al match di Parigi, con i sacrifici fatti per rientrare nei limiti di peso della categoria, ■■ è costata infatti molta fatica. Visintin appariva infatti piuttosto stanco.

Luigi Proietti si è comunque incaricato di smentire le voci sul prossimo ritiro dall'attività del trentaduenne pugile ligure: «Può darsi — ha ■■to il procuratore romano — che Bruno abbia accennato, prima dell'incontro ■■ Diallo, alla possibilità di lasciare la boxe in caso di sconfitta. Visintin però ha vinto ed ha vinto bene, quindi penserà, dopo l'indispensabile per quanto breve periodo di riposo, a far fruttare il suo titolo».

«Posso anticipare anzi — ha concluso Proietti — che Bruno tornerà sul ring il 22 dicembre davanti al suo pubblico di La Spezia. L'avversario è ancora da designare, ma sarà comunque degno di un campione d'Europa. Sono inoltre in avanzatissime trattative per un incontro in Germania, nei primi mesi del 1965: Bruno potrebbe mettere in palio il suo titolo contro Jupp Elze, campione tedesco dei pesi medi».

Ray «Sugar» Robinson intanto ha quasi concluso gli allenamenti ■■ vista dei match che lo opporrà venerdì sera al Palazzo dello Sport all'italiano di Francia Fabio Bettini. Il combattimento tra Bettini e il quarantaquattrenne *ex* campione del mondo non è che uno dei motivi di attrazione del programma allestito dal «matchmaker» Zucchet. Il cartellone di venerdì sera comprende infatti anche il confronto fra Nino Benvenuti ed il campione messicano dei pesi medi Aristeo Chavarin ed i combattimenti Campari-Hashaa, Saraudi-Halafihi e Pentiado-Brandi.

Sono infine da segnalare alcune decisioni annunciate dalla Fpi e dall'European Boxin Union. Il campione d'Italia dei superleggeri Piero Brandi è stato autorizzato a mettere volontariamente in palio il suo titolo il 28 dicembre a Rimini contro Efrem Donati. Il vincitore di questo combattimento dovrà tuttavia incontrare entro il 24 febbraio ■■ lo sfidante ufficiale al titolo, Sandro Lopopolo.

L'asta per il campionato europeo dei pesi mosca fra Burruni e Libèr è stata riaperta ■■ scadenza ■ 5 dicembre prossimo: le due uniche offerte presentate non sono infatti risultate valide, per in■■■■ dei requisiti regolamentari. L'Ebu infine ha ricevuto due candidature al ruolo di sfidante del ■■ d'Europa dei pesi ■■simi, Kurt Altdenberger: quella del tedesco Gerhard Zech, connazionale del detentore del titolo, e dell'italiano Piero Tomasoni. L'organo esecutivo dell'Ebu deciderà quanto prima quale dei due pretendenti potrà incontrare il campione.

p. g.

Si riapre oggi a Torino il Palazzo del Ghiaccio

■ riapre oggi, per gli appassionati del pattinaggio, il Palazzo del Ghiaccio di Torino-Esposizioni, che rimarrà in funzione per tutta la stagione invernale, fino ■ primi di marzo 1965.

Il Palazzo del Ghiaccio sarà aperto tutti i giorni dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 23; nei giorni festivi anche al mattino dalle 9 alle 12. Nei giorni feriali invece l'orario antimeridiano sarà riservato alle scuole. Come nelle passate stagioni infatti, sotto il patronato dell'Assessorato allo Sport del Comune ■ Torino si svolgeranno corsi collettivi di pattinaggio riservati agli scolari di tutte le scuole cittadine.

HERRERA: TUO FIGLIO DIVENTERA' UN CAMPIONE DI CALCIO

Secondo l'allenatore dell'Inter questa entusiasmante possibilità è offerta a qualsiasi ragazzo purchè si sottoponga fin dall'infanzia a determinate regole di educazione e di allenamento.

Nella foto: Helenio Herrera

Milano, novembre

Molti genitori si augurerebbero che il loro figliolo diventasse un grande calciatore: si dedicasse cioè ad una carriera brillante e redditizia. Eppure, la possibilità ■ diventare un campion■ di foot-ball non è affidata ad un caso raro ed estremamente fortunato. Qualsiasi ■gazz■ sano e di b■■■ costituzione, sottoposto ■ determinate regole di disciplina morale e fisica che accompagnino il suo sviluppo dalla prima infanzia all'adolescenza, ha ottime probabilità di divenire un idolo della folla degli stadi.

Se i genitori considereranno dunque il calcio come l'avvenire del loro figliolo alla stessa stregua di una qualsiasi altra professione, se lo orienteranno, insomma, in questo senso fin dall'inizio, avranno in famiglia, prima o poi, un M■■■■ o un Rivera.

E' questa la sorprendente ma persuasiva teoria esposta da Helenio Herrera, l'allenatore dell'Inter, in una serie di articoli che appariranno su

STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
in vendita oggi, mercoledì, in tutte le edicole a cento lire

Nella «prima serie» di pallacanestro

Severo inizio di torneo per i cestisti di Biella

Gli atleti della Libertas ospiteranno domenica la forte squadra del Simmenthal - Ieri sera l'ultimo allenamento contro il Cantù (59 ■ 68)

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 24 novembre.

La Libertas di Biella, unica squadra piemontese partecipante al campionato di pallacanestro di prima serie ha concluso stasera alla palestra Massimo Rivetti il ciclo di incontri amichevoli, ospitando in Fonte Lavissima il Cantù.

L'incontro, piuttosto fiacco, è stato vinto dagli ospiti per 68-59: al termine del primo tempo in Fonte Lavissima era in vantaggio di un solo punto per 30-31; la Libertas ha risentito delle cattive condizioni fisiche di alcuni suoi giocatori.

Il presidente della Libertas, Alberto Cerruti, ha confermato anche per la prossima stagione l'incarico di allenare la squadra al prof. Romiti, che dopo averla portata alla promozione, ha saputo costantemente mantenerla a rilievo delle «grandi» del campionato.

L'unica grossa novità per quanto riguarda la formazione è la cessione all'Ignis di Varese del «pivot» Fiaboschi più volte «azzurro» di pallacanestro, che ha lasciato la Libertas a malincuore, mosso unicamente dal desiderio di proseguire in una brillante carriera nelle squadre campione d'Italia. E' stato invece acquistato Castagnetti, un «due metri» di 24 anni, proveniente da una società emiliana che partecipava al campionato di serie A. Castagnetti ha grandi mezzi atletici e fisici, ma è ancora inesperto anche perchè pratica questo sport da appena due anni.

Gli altri giocatori sono stati tutti confermati. Si tratta, com'è noto, dei fratelli Calvino, capitano della squadra, e Barlassina, di Macerata (voci infondate hanno in questi giorni attribuito ai dirigenti della Libertas l'intenzione di cederlo pure all'Ignis), Briga, Pizzichemi, Ovi, Fattori, Gava (operato recentemente al menisco e ancora indisponibile), Tarantino, Raimondi.

Domenica, nella giornata d'apertura del torneo di prima serie, la Libertas ospiterà a Biella la squadrone del Simmenthal Milano. Le altre partite in programma sono: Fides Bologna-Petrarca Padova; Stella Azzurra-Reyer Venezia; All'Onestà Milano-Gorizianca; Lib. Livorno-Ignis Varese; Levissima Cantù-Knorr Bologna.

p. m.

I fondisti azzurri partiti per Volodalen

Milano, 24 novembre.

Sono partiti per Volodalen dall'aeroporto di Linate i fondisti azzurri selezionati per l'allenamento collegiale in programma da domani sui campi di neve svedesi.

La comitiva è composta dai fondisti Elvino Blanc, Marcello De Dorigo, Giulio De Florian, Manfroi, Nones, Pilser, Scola, Aldo e Gianfranco Stella, Stufer, Steiner e Lino Zagnon, e dall'allenatore federale Nilsson. Il ciclo di allenamenti degli azzurri si concluderà il 10 gennaio prossimo. Dopo le squadre rientrerà in Italia ed inizierà le gare sulla nevi delle Alpi.

Il trainer nerazzurro ■■■ ha dubbi sulla ripr■■■ della ■■■ squadra

Helenio Herrera è certo: «Entro gennaio l'Inter raggiungerà il Milan capolista»

Intanto l'allenatore dei milanisti, Nils Liedholm, dichiara di temere soprattutto la Juventus

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 novembre.

Secondo Helenio Herrera, allenatore dell'Inter, l'attuale vantaggio del Milan in classifica potrà essere sollecitamente colmato. «Quattro punti di distacco che cosa sono? — ha dichiarato il direttore tecnico nerazzurro — Penso scorra avranno quattro punti di ritardo sul Milan nel mese di febbraio e poi abbiamo finito il campionato con tre punti in più: vedrete che a gennaio raggiungeremo il Milan in testa alla classifica».

Herrera ha poi spiegato che nelle prossime domeniche sui campi del Foggia e della Juventus i nerazzurri avranno la vita dura, precisando altresì che «verrà anche per il Milan il periodo della sfortuna». Jair e Sarti riprenderanno gli allenamenti domani, mentre Facchetti dovrà stare otto due giorni a riposo perchè ha una caviglia indolenzita, con tracce di edema.

La «profezia» di Herrera ha indotto i rossoneri a fare i debiti scongiuri anche perchè in effetti le condizioni di alcuni atleti destano non poche apprensioni. Per esempio Rivera, tornato ai reparti di allenamento, lamenta una distrazione muscolare ad una coscia ed il medico sociale ha escluso che l'infortunato possa guarire entro domenica. Incerti sono pure Lodetti, che ha ancora il ginocchio sinistro indolenzito, Noletti al quale saranno tolti domenica mattina i tre punti di sutura all'arcata sopracciliare sinistra e Benitez che sembra però recuperabile.

Viani e Liedholm attendono inoltre le decisioni del giudice sportivo della Lega Nazionale, per sapere ■■ Amarildo, più volte ammonito durante l'attuale campionato, incorrerà o meno nella squalifica. Il Milan può contare comunque su elementi di valore, quali David, Trebbi, Ferrario e Sulfaro.

L'allenatore Liedholm, pur non disconoscendo le possibilità dell'Inter, continua a temere soprattutto la Juventus. «E' dall'inizio del campionato ed anche prima — ha detto il tecnico svedese — che insisto nel ritenere la squadra bianconera in grado di inserirsi autorevolmente nella lotta principale e quando i risultati sembrano smentire le mie previsioni non ho mai cambiato parere: ora i fatti mi stanno dando ragione. I giocatori della Juventus dal punto di vista atletico e sul piano della coesione sono fortissimi: nel "derby" di domenica scorsa hanno mostrato anche di avere trovato un notevole penetrazione offensiva. Da tre mesi vado dicendo che la squadra di Heriberto Herrera sarebbe venuta fuori, puntando alla conquista dello scudetto».

l. c.

Per motivi di studio

Berruti rinuncia alle gare di Cuba

Livio Berruti, contrariamente a quanto aveva stabilito in un primo tempo, al suo rientro da Tokio, non prenderà parte alle gare di atletica leggera in programma a Cuba nel dicembre prossimo. Il campione olimpionico dei 200 metri a Roma, che era stato invitato a Cuba dal negro Figueroa, amichevolmente agli ostacolisti Ottoz e Morale, ha dovuto declinare l'invito per ragioni di studio.

In questi giorni Berruti si trova a Stroppiana Vercellese per prepararsi alla prossima sessione di esami. Non è ancora certo se l'atleta nella prossima stagione continuerà l'attività agonistica, o se si ritirerà. E' tuttavia probabile che Berruti continui il carreggiare, sia pure ridotto notevolmente l'attività.

In questo modo, il campione olimpionico del 1960 spera di potersi staccare gradatamente dal suo sport, in quanto gli sarebbe veramente difficile chiudere nettamente la carriera con il 1961. Non è ancora certo per quale società Berruti gareggerà nella prossima stagione, ma non molte probabilità restano alla Carpano.

La preparazione del Torino

Hitchens giocherà a Marassi

Gerry Hitchens riprende oggi la preparazione al Filadelfia. Il centravanti granata, che era stato colto pochi giorni prima del derby da un violento attacco influenzale con mal di gola, è ormai completamente ristabilito e domenica prossima, salvo improbabili complicazioni, sarà nuovamente in campo. Contro la Sampdoria, a Marassi, dovrebbe inoltre rientrare Simoni, lasciato a riposo contro la Juventus perchè piuttosto affaticato (nel derby, com'è noto, ha giocato Crippa).

I granata, frattanto, hanno ripreso gli allenamenti ieri agli ordini del trainer in seconda Bergamasco: Rocco, infatti, si è trattenuto a Trieste e giungerà a Torino in mattinata. Alla seduta non hanno partecipato Vieri, Bruglia e Puia i quali, recatisi fuori Torino a rotare, hanno usufruito di una giornata di permesso ma ricominceranno in tempo per presentarsi oggi al Filadelfia.

Il Torino, contro la Sampdoria, cercherà di riscattare almeno in parte la deludente prova fornita nel derby: oltre alla lotta per le prime posizioni in classifica, i granata hanno infatti anche l'obiettivo di far dimenticare al tifosi lo «zero a tre» di domenica scorsa.

La Colonia ■ Parigi il Giro di Francia 1965

Parigi, 24 novembre.

In vista del prossimo congresso dell'Uci, in programma il 27 novembre, nel corso del quale sarà elaborato il calendario internazionale 1965, gli organizzatori del Giro ciclistico di Francia e del Tour dell'Avvenire (L'Equipe e Le Parisien Libéré) sono stati indotti a far conoscere prima del suddetto il percorso delle loro corse.

Ecco le città-tappa del 52° Tour de France per professionisti.

Martedì 22 giugno, 1ª tappa: a) Colonia-Liegi, b) circuito a cronometro a squadre a Liegi;

23 giugno, 2ª tappa: Liegi-Roubaix;

24 giugno, 3ª tappa: Roubaix-Rouen;

25 giugno, 4ª tappa: Caen-St. Brieuc (trasporto da Rouen a Caen);

26 giugno, 5ª tappa: a) St. Brieuc-Chateaulin, b) corsa individuale a cronometro sul circuito de L'Aulne;

27 giugno, 6ª tappa: Quimper-La Baule Pornichet;

28 giugno, 7ª tappa: La Baule Pornichet-La Rochelle;

29 giugno, 8ª tappa: La Rochelle-Bordeaux;

30 giugno, 9ª tappa: Dax-Bagnères de Bigorre (trasporto da Bordeaux a Dax);

1° luglio, 10ª tappa: Bagnères de Bigorre-Aix les Thermes;

2 luglio, 11ª tappa: Aix les Thermes-Barcellona;

3 luglio: riposo a Barcellona;

4 luglio, 12ª tappa: Barcellona-Perpignan;

5 luglio, 13ª tappa: Perpignan-Montpellier;

6 luglio, 14ª tappa: Montpellier-Carpentras (arrivo alla sommità del Monte Ventoux);

7 luglio, 15ª tappa: Carpentras-Gap;

8 luglio, 16ª tappa: Gap-Briançon;

9 luglio, 17ª tappa: Briançon-Aix les Bains;

10 luglio, 18ª tappa: Aix les Bains-Le Mont Revard (a cronometro individuale);

11 luglio, 19ª tappa: Aix les Bains-Lione;

12 luglio, 20ª tappa: Lione-Auxerre;

13 luglio, 21ª tappa: Auxerre-Versailles;

14 luglio, 22ª tappa: Versailles-Parigi (a cronometro individuale).

Il Tour dell'Avvenire avrà inizio il 20 giugno da Colonia e si concluderà il 5 luglio a Barcellona.

Sivori riprende la preparazione

Stamane al «Combi» - L'attaccante juventino è fermo dal 4 ottobre, quando si fratturò due costole giocando col Mantova - Heriberto finalmente soddisfatto

fra. car.) Dopo il netto successo nel derby, che ha portato come conseguenza pratica la conquista del ■■■ posto in classifica ad un solo punto dall'Inter, la Juventus guarda ora al proseguo del campionato con rinnovata fiducia. Lo stesso Heriberto Herrera, che per temperamento non si lascia mai andare in dichiarazioni troppo ottimistiche, ieri, forse per la prima volta, dall'inizio del torneo, ha dichiarato: «La Juventus mi ha davvero soddisfatto. I bianconeri sono riusciti finalmente a giocare come io desidero». Dichiarazioni forse un po' amare, ma ugualmente importanti: perchè dimostrano che la Juventus del derby, a detta dello stesso trainer, è effettivamente la Juventus di Heriberto Herrera o poco ci manca.

A quanti gli chiedevano cosa mancasse ancora alla squadra torinese, il tecnico paraguayano ha risposto: «Un po' di organizzazione all'attacco» e si riferiva particolarmente a Combin che contro i granata, invece di allargare il gioco e smarcarsi spostandosi spesso in posizione di ala, come il trainer avrebbe voluto, ha insistito nell'operare frontalmente, controllato così senza eccessiva difficoltà.

Stamane, frattanto, Sivori si presenterà al Combi e forse riprenderà la preparazione, anche se logicamente in modo graduale. L'italo-argentino, rimasto molto tempo inattivo a causa della frattura di due costole avvenuta nella gara col Mantova del 4 ottobre, si è sottoposto nei giorni scorsi ad un esame radiografico che ■■ ha confermato la guarigione; anche un'ultima visita di controllo effettuata ieri dal prof. Barantti ha dato esito positivo. La calcificazione ossea, però, è stata piuttosto lenta per cui Sivori sente ancora qualche dolorosa fitta. Per questo motivo, non è escluso che l'attaccante riprenda gli allenamenti stamane; sarà lui stesso a decidere: comunque entro due o tre giorni anche le fitte saranno scomparse e Omar potrà così allinearsi con i compagni nelle sedute settimanali. Prima che l'italo-argentino possa nuovamente scendere in campo, comunque, dovranno passare ancora almeno tre settimane.

I bianconeri hanno intanto iniziato ieri la preparazione in vista dell'incontro di domenica prossima al Comunale con il Lecco. Alla seduta, oltre naturalmente a Sivori, non hanno preso parte Del Sol, dolorante ad un'anca, e Guri, piuttosto affaticato. Nonostante ■■■ dolorosa escoriazione al tallone, si è invece allenato Combin: sia per il transalpino che per Del Sol, comunque, si tratta di malanni destinati a sparire in un paio di giorni.

Sulla formazione da opporre ai bianconeri Heriberto Herrera, com'è sua costume, non ha fatto alcuna anticipazione. Con ogni probabilità, comunque, sarà la stessa del derby: e lo conferma il fatto che, sia nell'immediato dopoderby che ieri, il trainer bianconero ha avuto parole di elogio per tutto il complesso, lasciando intendere di aver intenzione di confermare la squadra in blocco. Salvadore, quindi, dovrebbe restare ancora una volta in tribuna.

Nelle ultime dieci partite, comprese quelle di Coppa, la Juventus ha subito un solo goal, dimostrandosi così una delle difese più solide di questo scorcio di campionato: e in tutti tutte Salvadore non ha giocato. La coppia Bercellino-Castano, insomma, ha davvero funzionato a dovere. Per questo Heriberto Herrera continua a lasciar fuori squadra l'ex milanista che rientrerà (quando rientrerà) probabilmente nel ruolo di laterale.

Alla presenza ■ Fabbri

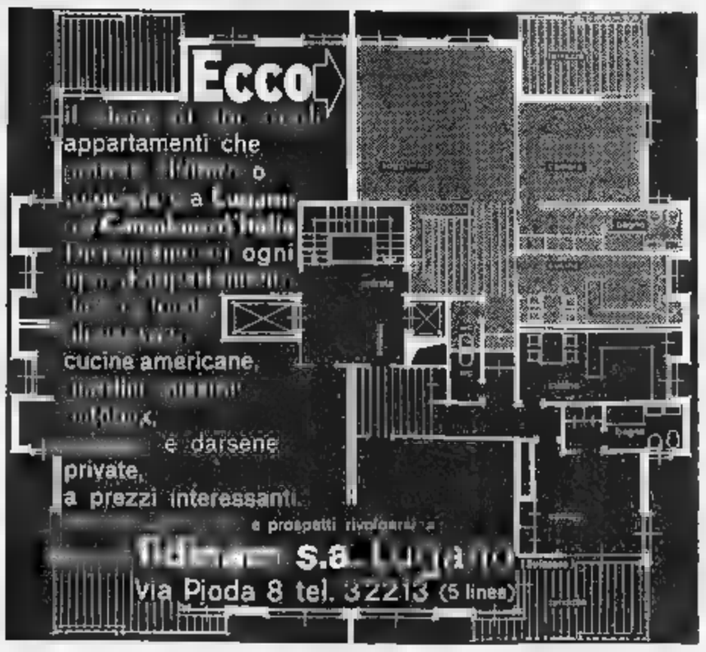
Esame per Nicolè in Roma-Zagabria

Roma, 24 novembre.

Roma e Zagabria si affronteranno domani (ore 15) allo stadio Flaminio nella gara di ritorno dei turni eliminatori della Coppa delle Fiere. La gara di andata si è conclusa 1 a 1, e la rete del pareggio giallorosso venne realizzata da Nicolè, il quale sarà domani uno degli atleti più seguiti, in vista di un ritorno nei ranghi azzurri. Alla prova di constatare la ripresa del giocatore sarà in tribuna Edmondo Fabbri, c.u. della nazionale.

ROMA: Cudicini; Tomasin; Ardizzon; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Leonardi, Angelillo, Nicolè, De Sisti, Francescoli.

ZAGABRIA: Misic; Galekovic, Mesirovic; Rinbencick, Stanisic, Susa; Kruli, Nedow, Wacha, Draric, Beslac.



Borse economia e finanza

Mentre in Francia e in Germania tutto è già sistemato

Per le pensioni di guerra 400 mila ricorsi in sospeso

Con il ritmo attuale occorreranno vent'anni per definire le pratiche - «Ma allora gli aventi diritto saranno in gran parte morti», ha detto il ministro Preti - Per chi ha già ottenuto il riconoscimento, gli assegni sono inadeguati: una vedova percepisce 18 mila lire al mese, come indennizzo per la perdita del marito

Le domande di pensione di guerra ancora da definire sono moltissime e i ricorsi 400 mila. *«Col ritmo attuale di 20.000 ricorsi esaminati dalla Corte dei Conti ogni anno, tutti i ricorsi pendenti potranno essere definiti fra vent'anni, dopo cioè che gli aventi diritto saranno morti. In altri Paesi, come la Germania e la Francia, tutta questa materia è stata già esaurita, affidandone la trattazione ad organi giurisdizionali regionali, con giudici aventi la qualifica dei nostri conciliatori e non, come accade da noi, da magistrati di grado superiore».*

Queste realistiche considerazioni sono del ministro Preti che ha fatto predisporre da tempo un disegno di legge per semplificare la procedura dei ricorsi in materia di pensioni di guerra. Egli ha proposto, infatti, di demandare a speciali Collegi da istituire presso le Delegazioni regionali della Corte dei Conti l'incarico di decidere sui ricorsi stessi.

Si tratta, cioè, di una forma di decentramento che — estendendo ad organi periferici le attribuzioni attualmente riservate al Centro — consentirebbe di smaltire tutte queste pratiche in un periodo di tempo più ragionevole di quello che Preti ha preventivato nel caso che la procedura per l'esame dei ricorsi non dovesse cambiare.

Ma bisogna assolutamente modificarla, perché è inammissibile che a vent'anni dalla fine della guerra ci siano ancora tante pratiche di pensione da definire. Due anni fa le pensioni di guerra di tutte le categorie, in corso di pagamento, erano 1.096.550 per un importo totale annuo di 218 miliardi e le domande di pensione in attesa di esame n. 212.000, alle quali se ne saranno certamente aggiunte delle altre inoltrate in seguito perché, come si sa, per la presentazione di queste domande non ci sono ormai più limiti di scadenza.

Quante ne siano state liquidate dopo non si sa; di preciso si può dire solo che la spesa preventivata nell'esercizio finanziario 1964 per il pagamento delle pensioni di guerra è di 253 miliardi che saliranno a più di 300 per effetto degli aumenti concessi nei giorni scorsi agli invalidi ed ai mutilati di guerra.

Si tratta di migliorie concesse a quei reduci ai quali si è voluto dare un concreto segno di riconoscimento anche perché essi avevano finora delle pensioni di scarso rilievo. Era doveroso, ma io è altrettanto estendere gli stessi aumenti ai titolari di pensione indiretta, e cioè ai superstiti di coloro che in guerra hanno perduto la vita.

Attualmente una vedova di guerra percepisce circa 18.000 lire di pensione il mese: un trattamento che ha piuttosto significato di riconoscimento morale che quello di materiale indennizzo per la perdita del marito.

E' vero che qualche favorevole prospettiva c'è anche per questa pensionate, perché la Commissione che ha approvato le migliorie a favore dei mutilati e degli invalidi ha accolto a titolo di raccomandazione un ordine del giorno in cui *«si impegna il governo a presentare, entro il termine massimo del 31 dicembre 1965, un disegno di legge che preveda la corresponsione ai titolari di pensione indiretta di benefici analoghi a quelli previsti dal provvedimento approvato».*

Giusto, anche perché le vedove e i genitori dei Caduti non hanno diritto né alla 13ª mensilità né all'assistenza sanitaria mutualistica: due previdenze ormai estese a tutte le altre categorie di pensionati. Sono lacune deplorevoli che dimostrano quanto sia ancora acerba e differenziata la nostra mutualità.

E così il problema delle pensioni di guerra ha attualmente due aspetti: l'enorme ritardo nella definizione delle domande di pensione presentate e l'adeguamento delle pensioni indirette in corso di pagamento.

Le numerose lettere che ci arrivano tutti i giorni sono infatti di sollecitazione all'iniziativa parlamentare per l'aumento delle pensioni indirette e di indignata protesta per la olimpica indifferenza con cui la burocrazia tratta le pratiche riguardanti questa materia. Leggendole, si deve dedurne che ogni richiesta per conoscere l'esito di una domanda di pensione, presentata magari molti anni fa, viene considerata dagli uffici competenti come una iniziativa indecorosa a cui non metta conto di rispondere, oppure alla quale si dà seguito con tutto comodo e con indicazioni vaghe che servono soltanto ad inasprire maggiormente gli interessati.

Il guaio è che intanto il tempo passa e, se non si cambia sistema, la definizione di queste pratiche finirà per riguardare soltanto una minima parte di coloro che in tutti questi anni ne avevano angosciosamente sopettato l'esito.

Osvaldo Paita

Sono disponibili in Svezia 135 mila posti di lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 24 novembre.

(v. r.) Secondo un rapporto economico pubblicato oggi dall'Istituto centrale di statistica di Stoccolma, nel mese di ottobre erano vacanti in Svezia 135.000 posti di lavoro, che si prevede difficilmente potranno venire coperti nei prossimi mesi. Sempre nel mese di ottobre le industrie avevano in media una *stock* di ordinazioni più alto del 14% rispetto all'ottobre del 1963 e nonostante una sempre più diffusa automazione sovente non riescono, a causa della scarsità della manodopera, ad adempiere agli ordini assunti. L'immigrazione di lavoratori all'estero presenta serie difficoltà in quanto le industrie sono in grado assumere esclusivamente personale altamente specializzato.

Accordo per l'oleodotto da Trieste alla Baviera

Sarà completato nel 1967

L'Aia, 24 novembre.

(Anso) E' stato concluso ieri un accordo tra 11 società petrolifere per la costruzione dell'oleodotto transalpino, lungo 460 chilometri, da Trieste alla Baviera. Le società sono: BP, Continental, Dea, Eni, Esso, Gelsenberg, Marathon, Mobil, Scholvenchemie, Shell e Wintershall. Saranno costruite due gallerie nelle Alpi e i lavori cominceranno immediatamente. Si prevede che l'oleodotto sarà completato nei primi mesi del 1967. Il punto di arrivo dell'oleodotto sulla costa adriatica sarà nella zona di Trieste.

La produzione di automobili aumenta dell'8,8% in Germania

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 24 novembre.

(f.) Nei primi dieci mesi di quest'anno la industria automobilistica germanica ha prodotto 2.425.160 veicoli di cui 1.969.435 vetture passeggeri, con un aumento complessivo dell'8,8% sulla produzione del gennaio-ottobre del 1963.

L'indice azionario passa da 64,03 a 62,73 (− 2%)

Diffusi ribassi delle azioni annullano i guadagni di lunedì

La mancanza di iniziative e l'assoluta assenza del denaro hanno lasciato campo libero alle vendite - Calmo il reddito fisso - Dopobors a senza affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	24	Variaz.	Titoli	24	Variaz.	Titoli	24	Variaz.	Titoli	24	Variaz.
VALORI DI STATO			M. Paschi 5%	95 —	—	Westingh. 7%	102 —	—	**MINERARI ESTRATTIVI**		
Rendita 5 %	103 50	—	» OD.PP. »	95 —	—	SADE 6%	93 —	—	Montecatini	1020 —	30
» con	103 40	—	Migliorani. 5%	83 10	—	Fornara 7%	98 50	—	Talco Grafite	16750	—
Ricostruz. 3 ½	97 25	— 0 25	» 5% '63	84 50	—	Fornara 7% '56	103 —	—	M. Amiata	10175	— 125
» con	97 15	— 0 25	» div.5%	84 50	—	Ang.-Frua 6%	96 —	—	**METALMECCANICI**		
Ricostruz. 3 ½	83 —	+ 0 40	C.I.B. Ste. 5%	99 25	—	Cart. It. 7% 49	100 —	—	FIAT	1797	— 44
» con	82 90	+ 0 40	Cr. F. Ste. 5%	93 25	—	» » 5½ 52	83 —	—	FIAT privil.	1513	— 27
Ricostruz. 5 %	94 60	+0 125	» » OD.PP.5%	95 —	—	Galileo 6%	97 40	—	Nebiolo	650 50	+ 0 50
» con	94 70	+0 125	C.F.B.Nap.5%	85 50	+ 0 15	» 6 % '58	93 10	— 0 15	Montecatini	1880	— 15
RH. Fond. 5%	94 35	+ 0 10	Cr. F. Sic. 5%	87 50	—	» 5½% '60	84 80	— 0 45	Pirelli	780	— 22
Pr. R. 5% Tr.	94 40	—	Ilvalmar 5½	96 —	—	» 5½% '61	84 50	—	Italsider	1050	— 9
» '54	94 225	— 0 05	» 6% '58	85 50	—	» 5½% '62	84 15	+ 0 05	Westinghouse	860	—
B.T.N. 5% '65	100 02	— 0 02	» 5½ '61	85 25	—	Meridionali 6%	94 —	—	Fornara	500	—
» » '66	99 90	— 0 10	» 5½ 62 6%	85 25	—	Vicosa 6%	95 —	—	Dalmine	1640	—
» » '68	100 08	— 0 10	» » » 5%	85 40	—	Viscosa 6% 57	92 25	—	Olivetti priv.	1955	— 70
» » '69	100 —	— 0 05	» » » 63 Tr.	85 50	—	Silpol 6%	98 —	—	**TESSILI E MANUFATT.**		
» » '70	100 32	— 0 03	» » » 63 8%	85 —	+ 0 25	Timo 6%	95 —	—	Borgosesia	6190	—
» » '71	99 55	— 0 30	Cassa RPL 5%	94 775	—	Tolve 6%	98 —	—	Vicosa	4080	— 120
B.T.S. 5% '66	99 875	+ 0 075	OO. PP. » 5%	98 —	—	Verni 6%	94 —	—	Viscosa privil.	3500	— 90
OBBLIGAZIONI			Istituto cred. 5%	93 20	— 0 025	Iliva 6%	93 —	—	Chatillon	5900	—
I.R.I. 5½ %	98 —	—	» Edison 5%'51	95 50	—	Erso 6%	97 50	—	Cotoniere Mer.	115	—
» ('54) 6%	99 25	— 0 45	» » 6%'55	94 —	—	SIP 6%	96 75	—	Fisac	208	—
» vent. 6%	95 25	+0 075	» » 6%'56	94 —	—	Pibiga 6½%	94 80	—	Cir	3650	—
» ('56) 6%	95 90	+ 0 20	Istpu Cat. 6%	98 10	—	Medioiba 7%	97 —	—	**CHIMICI**		
» '57 D. 6%	96 25	+ 0 10	IMI XII 6%	99 15	—	Fergal 6%	103 —	—	Montecatini	1058	—
» ('58) 6%	95 85	— 0 05	» XV 1-2-3»	98 40	— 0 10	C.Pozzi 5,75 59	83 75	—	Paramatti	1050	—
» ('74) 6%	95 85	—	» XVIII 6%	95 90	— 0 10	» 5,50 62	83 —	— 0 35	Schiapparelli	4000	—
» '59 5½ %	99 —	— 0 40	» XIX 6%	95 70	—	» 5,50 62	82 70	— 0 30	Mira Lanza	40000	— 500
» '60 5½ %	99 45	—	» XX 6%	97 —	— 0 20	Rumianca 5½	84 20	—	SAFFA	5900	— 100
» '61 5½ %	98 —	— 0 15	» XXII 5%	88 15	—	Lancia5½%'60	78 45	—	AMIC	1205	— 35
» '65 5½ %	98 —	— 0 35	» XXIII 5%	84 20	—	» » 62	79 50	—	Rumianca	1670	— 10
» Sted 6% opt.	97 —	—	» XXIV 5½	87 25	— 0 25	Ligabue6% 59	87 40	—	Montecatini	1600	— 44
» Elettr.5½%	101 50	—	» XXIV 5½ 64	95 10	— 0 30	Ceva-Sav. 5½	84 —	—	Ligabue	205 50	— 7 50
» » 5½% opt.	86 —	—	» Cr.N.6% '1»	93 20	— 0 20	IBM Italia 5½	83 80	—	Pibiga	88	— 1
» Sider 5½	93 80	— 0 45	Torino '57 5%	98 75	—	R. Gas 5½ '61	86 50	— 0 50	S.A.R.O.M.	1060	—
Elter (III) 4½	96 —	—	» '52 6%	97 325	—	Tr.G.S.Bor.5½	85 70	—	**ALIMENTARI**		
Elter (IV) 5 %	91 50	—	» AEM 5½ 60	86 —	— 1 95	Autostrade 5,50	84 80	— 0 45	Rom. Zuccheri	155	—
FF. SS. 5½	92 —	—	» » » 62	85 —	—	Finsider O. 5½	90 25	+ 0 25	Florio	93	—
» » '53	90 50	—	Genova 6% '59	96 —	—	**AZIONI**			Venchi-Unica	204	—
» » '55	90 25	—	» 5½% 61	86 —	—	**TRASP. ASSIC. FINANZ.**			Eridania	2000	—
» » '59	89 45	— 0 30	Fiat 6% '49	97 —	— 0 20	An. Ass. Torino	6300	— 140	**IMMOBILIARI**		
» 5% '60	84 75	—	Fiat 6% '56	96 60	— 0 20	A. Ass.Tor.priv.	4375	— 175	Beni Stabili	2800	— 100
» 5% '61	84 80	—	Fiat 6% '57	97 —	— 0 50	Assic. Generali	20480	— 1920	Ilies	3300	—
P.S.Agr. 5% I	83 60	— 0 20	Fiat 5½% '60	89 20	+ 0 10	C. Mad. Ass.	—	—	Risan. (Napoli)	5400	—
» » » 5% II	85 —	—	RIV 5½ »	85 10	—	Diam. Finanz.	1500	+ 1	Immob. Roma	540 50	— 17 50
OO. PP. 5%	84 25	— 0 25	Pirelli 6% '48	99 —	—	Ferr. Medit.	1900	—	Ciliordini	2060	—
» 5½ »	87 70	—	» 5½% 62	84 90	—	Ferr. Merid.	1670	— 22	Perco	135	—
» 6 %	93 70	— 0 15	Olir. 48-49 7%	101 50	—	I.N.A.I.	9100	—	**DIVERSI**		
Enl Petrolio 6%	95 20	+ 0 30	» '53 7%	101 50	—	Torino-Nord	23 50	—	Siam	5000	—
» » 6% '57	94 60	+ 0 20	» '55-75 7%	99 80	— 0 05	STET	2455	— 25	Azoto Polab.	669	+ 15
» » 6% '58	94 50	—	» '1958 7%	100 —	—	Invest	2900	— 50	C. Acqua Roma	494	—
» Sp. 6% '58	93 50	— 0 10	» '59 6½%	96 50	—	Finelettrica	1085	— 5	Acq.DeFerr.-G.	1060	—
» Sud 6%	94 50	—	» 62 5½ 10	83 20	—	Mediobanca	62800	— 800	Cartiere (ta).	2000	— 90
» » 5½ %	85 40	— 0 20	» » » 2n	83 10	—	La Centrale	9600	— 300	Cartiere Burgo	18850	— 220
» » 5½ '61	86 40	—	» Buil 5½%	83 —	—	**ELETTRICI**			Fornaci Rian.	14000	—
» » 5½ 61 4»	86 65	—	Magneti 48 7%	101 —	—	SIP	1278	— 12	Eternit	6600	—
» » 5½ 62 5»	86 40	—	» 49 7%	101 —	—	Terni	522	— 11	Pirelli	3440	— 50
» » » 62 5»	86 25	+ 0 25	» 50 7%	101 50	—	P.E.E.	978	—	Ceram. Pozzi	365	— 15
» » » 65 7»	86 25	+ 0 25	Ebenit 7%	103 —	—	Selt-Valdarno	2575	— 75	Rinascente	505	—
» » » 65 8»	89 —	—	» 6% 1960	92 95	+ 0 05	Meridionale	1940	— 10	Rinascente pr.	415	—
» Cala 5½%	86 70	— 0 10	Viberti 7% '56	96 —	—	Unes	—	—			
S. Paolo 5 %	96 —	—	» 7% '57	94 90	—	Seso	—	—			
» O. P. 5%	96 50	—	» 7% '59 I	94 75	—	Vizzola	3012	—			
S.Paolo OP.4%	94 —	—	» 7% '59 II	94 —	—	E. Marelli	690	—			
» » 3½	92 —	—	Cost-Cons. 7%	100 —	—	SADE	1111	— 29			
						M. Marelli	910	—			

Ieri a Torino, la seduta è stata dominata, soprattutto nella prima parte, da una nota pessimistica. L'apertura pesante ha contribuito ad arenare il mercato su un fondo di inattività, caratteristica costante di tutta la fase del «durante». Al listino si è avuto qualche accenno di maggiore stabilità sui minimi.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 12.000.000 c.n., obbligazioni per L. 25.000.000 c.n., azioni n. 42.450.

Milano, 24 novembre.

Stamane il denaro si è mantenuto completamente assente; il volume degli scambi ha subito una nuova riduzione e la seduta, dopo un inizio abbastanza resistente ha dovuto subire gradatamente il peso delle offerte che si sono accentuate al listino.

L'indice generale azionario di «24 Ore» ripiega da 64,03 di ieri a 62,73 con una flessione del 2%. Ben tenuti i valori di Stato mentre il settore delle Obbligazioni risulta sempre intonato alla calma.

Titoli trattati: Valori di Stato per 94 milioni lire, obbligazioni per 488 milioni di lire, azioni n. 768.950, per un valore di 1762 milioni.

Dopoborsa inattivo nonostante oscillazioni di rilievo nei corsi. Prezzi indicativi: Fiat 1755-1800; Cotoni 1600-1605; Edison 2090-2095; Viscosa 4080-4090; Generali 80.200-80.400.

Genova, 24 novembre.

Industrie agricole 3310; Navigazione Alta Italia 9600; Cotonificio Ligure 2900; Eridania 2020; Romana Zuccheri 148; Industria Zuccherо 2925; Distillerie Italiane 1650; Zuccheri Sermide 1650; Esercizi Molini 1340; Mira Lanza 39.800; Italsider 1048; Aedes 1900.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	62.830	Pirelli C.	3559
Gim	4190	Alivar	1049
Centrale	9990	Sirt	2448
Invest	2810	Italpi	1990
Bastogi	1635	Generali	80.200
Sviluppo	1435	Ras	35.500
Finmare	480	Incendio	2350
Finsistr.	1060	Assicur.	53.000
Finsider	789	Ass. Ass.	6300
Sirola	3960	Ass. Milan	18.500
Saffa	160	Fond. Vita	20.350
TRASPORTI			
N. Milano	895	Venezia	—
Mittel	1685	Ausiliare	3095
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.810	Cavarzo	1605
Fal Ticino	32	Lanerossi	2501
Olcese	680	Vilano	143
De Angeli	2195	Piano	218
Cucirini	7005	Cascami	4115
Linificio	655	Bernasc.	1500
Nessari	20.700	Chatillon	5929
Rotondi	24.300	Snia Viac.	4085
Fosi	2350	Pacchetti	603
Cot. Mer.	125	Scotti	150
Unione M.	37.500	Marzotto	1890
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1053	Dalmine	1825
Magona	1055	Siole	7795
Metallurg.	4295	Breda-Is	1355
Amiata	10.150	Falck	4510
Montecat.	1660	Trafilerie	849
Montepont.	1030	Ilva-Viola	799
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Biandoli	77	Fr. Tosi	880
Fiat	1799	Westingh.	865
Fiat priv.	1540	Olivetti	1946
Nebiolo	652		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	1114	Sip	1570
Ciali	2840	Vizzola	3020
Circorio	—	Sme	1935
Edison	2090	Orobia	1665
Edisonvol.	—	Romana	2265
Sraclana	—	Terni	524
Campania	—	Unes	—
Valdarno	2610	Marelli	705
Sarda	2950	Magneti	910
Meridiana	1745	Telonorn.	1570
Seso	1281	Tati	2158
App. C.	3230	Alto Ver.	1558
Puglese	—	Calabria	—
Subalpina	—	Lucana	—
ALIMENTARI			
Distillati	1950	Cartosa	1510
Eridania	2038	Motta	14.000
Ex. Molini	1340	R. Zucch.	143
CHIMICI			
Anic	1185	Mira L.	39.880
Saffa	5820	Quigano	1600
Italgas	1055	Rumianca	1672
Ligabue	205.25	Saronn	1116
Mont. Ced	705	C. Erba	7405
Pibiga	87.125	Brioschi	14.000
Landcrello	2230	Caffaro	151
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1830	Milano C.	28.000
Iniziativa	2299	Ilies	3195
Sagi	1415	Ben. Ferr.	610
Beni Stab.	2750	Risan. N.	5210
Cen. Imm.	537.25		
DIVERSI			
Saroni	3175	Rejna A.	1735
Sinda	48.450	Smerigilo	114.25
Burgo	18.850	Linoleum	1500
Cinori	489	Pir. SpA	3470
Ciga	3800	T. Acqui	7400
Italcem.	14.720	Rinasc.	494.75
Cementir	5480	C. Acqua	482
Cir. Pozzi	489	De Ferrari	1080
Eternit	6600		

In base alla "scala mobile„ del costo della vita

Un aumento di duemila lire al mese per 2 milioni di statali da gennaio

L'indennità integrativa speciale salirà da 10.800 a 12.800 lire per i dipendenti in servizio, da 8640 a 10.240 lire per il personale in quiescenza - L'onere annuo per lo Stato è di 35 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

Due milioni di statali in servizio e in quiescenza beneficeranno dal 1° gennaio prossimo di un piccolo miglioramento mensile. Infatti, è scattato in salita il particolare sistema di «Scala mobile» adottato nel 1959 per le amministrazioni statali allo scopo di assicurare un certo adeguamento degli stipendi e dei salari alle variazioni del costo della vita.

Il nuovo indice del costo della vita è stato determinato calcolando, per un semestre del corrente anno, la media aritmetica degli indici mensili accertati dall'Istituto centrale di statistica per i settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura. Di conseguenza, si è stabilito l'aumento di cinque «punti», corrispondenti a 2000 lire mensili per i dipendenti in servizio e a poco meno per quelli in quiescenza.

L'indennità integrativa speciale sarà, così, aumentata dalle attuali L. 10.800 a lire 12.800 per il personale statale in attività di servizio e da L. 8640 a L. 10.240 per il personale statale in quiescenza con trattamento provvisorio o definitivo.

La misura giornaliera per il personale retribuito per tutti i giorni dell'anno sarà elevata a L. 480,52 e per il personale retribuito per le sole giornate lavorative a L. 482,31. Sarà escluso dall'indennità predetta il personale con trattamento a diritto privato.

Anche le nuove misure saranno assoggettate alla sola ritenuta per tassa di quiescenza, per la quale sono ridiscendono a L. 12.753 per il personale in attività e a L. 10.234 per i pensionati, mentre per il personale avente diritto alla misura giornaliera si dovrà detrarre la tassa di quiescenza sull'importo complessivo mensile.

La Ragioneria generale dello Stato ha oggi impartito precise istruzioni agli uffici provinciali del Tesoro affinché dispongano la regolare applicazione delle nuove misure dell'indennità integrativa speciale con effetto dal prossimo 1° gennaio.

L'onere globale annuo è stato calcolato in circa 35 miliardi di lire, cioè press'a poco 9 miliardi per ogni punto di variazione.

g. f.

Attualmente è a Ginevra

Verrà a Torino l'Ufficio internazionale del Lavoro?

La proposta di trasferire il Bit avanzata dal delegato indiano

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 24 novembre.

(l. f.) Il Bit (Ufficio internazionale del lavoro) che ha la sua sede principale a Ginevra si trasferirà a Torino in un avvenire più o meno lontano? In un ampio servizio pubblicato stasera, il diffuso quotidiano *Tribune de Genève* riporta che in una riunione del consiglio d'amministrazione del Bit, il delegato dell'India S. W. Zaman ha spezzato una lancia in favore di Torino.

Nel suo esposto il rappresentante dell'India ha tenuto a sottolineare i seguenti punti:

1) da due anni si sta discutendo in merito all'ampliamento dell'attuale sede senza aver raggiunto alcun risultato tangibile. E' superfluo dire che i vari progetti hanno determinato notevoli spese;

2) le autorità del Cantone di Ginevra dovrebbero tenere nel debito conto che la presenza del Bit a Ginevra procura alla Confederazione elvetica, sia pure in forma indiretta, notevoli interessi economici. Infatti il Bit spende circa venticinque milioni di dollari all'anno, che in gran parte vanno a beneficio del Paese che ospita tale organizzazione;

3) infine non va dimenticata la generosità del governo italiano che non ha esitato a destinare grandiosi edifici per il futuro centro di addestramento professionale dei giovani provenienti dai Paesi sottosviluppati. La città di Torino sarebbe in grado di mettere a disposizione dei Bit diversi palazzi atti a soddisfare tutte le esigenze di carattere logistico.

L'Italia ha il maggior peso nel Fondo agricolo comune

Strasburgo, 24 novembre.

(d. d.) Il Parlamento europeo, riunito a Strasburgo, ha oggi criticato il sistema delle sovvenzioni all'esportazione di prodotti agricoli europei, destinati in particolare alla Cina e all'Urss.

Secondo la relazione, negli anni '62-'63 e '63-'64, il Mec ha speso 77 milioni di dollari (oltre 48 miliardi di lire), per agevolare l'esportazione di prodotti agricoli comunitari: di questa somma, ben 65 milioni e 800 mila dollari sono andati a vantaggio della Francia. Fatto il calcolo fra la quantità di denaro ricevuta in questo settore, dai sei Paesi del Mec, solo la Francia risulta essere in attivo di ben 55 milioni di dollari. Il passivo maggiore è sopportato dall'Italia (21 milioni di dollari, pari ad oltre 13 miliardi di lire: segno che ha pagato molto e ricevuto pochissimo).

Ieri a Torino, la seduta è stata dominata, soprattutto nella prima parte, da una nota pessimistica. L'apertura pesante ha contribuito ad arenare il mercato su un fondo di inattività, caratteristica costante di tutta la fase del «durante». Al listino si è avuto qualche accenno di maggiore stabilità sui minimi.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 12.000.000 c.n., obbligazioni per L. 25.000.000 c.n., azioni n. 42.450.

Milano, 24 novembre.

Stamane il denaro si è mantenuto completamente assente; il volume degli scambi ha subito una nuova riduzione e la seduta, dopo un inizio abbastanza resistente ha dovuto subire gradatamente il peso delle offerte che si sono accentuate al listino.

L'indice generale azionario di «24 Ore» ripiega da 64,03 di ieri a 62,73 con una flessione del 2%. Ben tenuti i valori di Stato mentre il settore delle Obbligazioni risulta sempre intonato alla calma.

Titoli trattati: Valori di Stato per 94 milioni lire, obbligazioni per 488 milioni di lire, azioni n. 768.950, per un valore di 1762 milioni.

Dopoborsa inattivo nonostante oscillazioni di rilievo nei corsi. Prezzi indicativi: Fiat 1755-1800; Cotoni 1600-1605; Edison 2090-2095; Viscosa 4080-4090; Generali 80.200-80.400.

Genova, 24 novembre.

Industrie agricole 3310; Navigazione Alta Italia 9600; Cotonificio Ligure 2900; Eridania 2020; Romana Zuccheri 148; Industria Zuccherо 2925; Distillerie Italiane 1650; Zuccheri Sermide 1650; Esercizi Molini 1340; Mira Lanza 39.800; Italsider 1048; Aedes 1900.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Londra in forte ripresa A New York seduta debole

Sul mercato inglese, l'indice degli industriali sale da 432,3 a 445,9 - A Wall Street la media Dow Jones passa da 889,29 a 887,61 - Parigi calma - Francoforte e Zurigo irregolari

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 novembre.

(m. ci.) La Borsa di Londra è salita oggi di oltre 13 punti. Ne hanno beneficiato tutti i titoli, ma in particolare gli industriali, i petrolieri e — nonostante le prospettive di una nazionalizzazione — quelli dell'acciaio. L'ascesa ha colto di sorpresa molti osservatori. Dopo il forte aumento, ieri, nel tasso bancario di sconto, dal 5 al 7%, era lecito prevedere, se non una caduta, per lo meno una giornata di riflessione. E' invece avvenuto l'opposto.

I motivi sono due:

1) la pronta azione del governo ha creato, almeno per il momento, un'atmosfera di fiducia;

2) i titoli erano in discesa da vari giorni e oggi, la Borsa ha affrontato il lavoro con la diffusa impressione che il «peggio sia passato».

Indice degli industriali 445,9 (ieri 432,3).

New York, 24 novembre.

L'aumento del tasso di sconto da parte di cinque banche della Riserva federale, entrato in vigore oggi, ha provocato un certo disorientamento del mercato azionario.

Medie Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 industriali 887,61 (889,29); 20 Ferroviari 216,28 (217,45); 40 Obbligazioni Interne 89,95 (90,05); 15 Pubbliche Utilità 154,58 (155,17).

Azioni scambiate n. 5.070.000.

Parigi, 24 novembre.

La tendenza generale è rimasta favorevole e i realizzi di beneficio sono stati in genere ben assorbiti.

Indice valori nazionali 96,7 (ieri 96,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,40 (15,70); Finsider 6,15 (6,30); Pirelli 27,50 (27,60); Snia Viscosa 32,50 (33,40); Fiat priv. 11,05 (11,05); Montecatini 12,65 (12,60).

Francoforte, 24 novembre.

Giornata irregolare con attività fiacca: il mercato ha chiuso con una nota solalba.

Indice generale industriali 125,75 (ieri 125,92).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,20 (10,35); Fiat 11,25 (11,45); Fiat priv. 9,50 (9,50); Pirelli 22,25 (22,25); Edison 13,40 (13,50); Magneti Marelli 5,95 (6,10); Snia Viscosa 28 (28,75); Finsider 4,85 (5); Olivetti 12,30 (12,50).

Zurigo, 24 novembre.

L'aumento di diversi tassi di sconto all'estero ha provocato una situazione di incertezza. Voci di un aumento nel tasso di sconto svizzero sono state smentite da un portavoce della Banca Nazionale.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 52,75 (54); Rumianca 11,00 (11,85); Sade 7,95 (8,10); Italcementi 105 (109); Snia Viscosa 29,25 (30); Bastogi 11,60 (12); Condotte 3,40 (3,40); Fiat 12,80 (13); Imm. Roma 3,80 (3,95); Invest 19,50 (20,50); Ledoga 32,75 (34); Magneti Marelli 6,40 (6,65); Pirelli 24,75 (25,35).

Unione Banche Svizzere 3335 (3380); Società di Banca Svizzera 2630 (2630); Credito Svizzero 2005 (2040); Electro-Watt 1515 (1520); Interhandel 4600 (4570); Italo-Suisse 307 (307); Aare-Tessin 1100 (1100); Bally 1760 (1775); Adolph Saurer 1750 (1700); Brown Boveri 2210 (2210); Ciba 6700 (6740); Fischer 1775 (1760); Lonza 2285 (2280); Nestlé 3445 (3450); Sulzer 3300 (3330).

Bonn non ha ancora deciso sul prezzo dei cereali nel Mec

Il Consiglio dei ministri, dopo tre ore di dibattito, rinvia la seduta a lunedì - I contadini tedeschi accetterebbero un compromesso in cambio di forti sovvenzioni

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 novembre.

Il governo tedesco ancora una volta non ha preso alcuna decisione sul prezzo dei cereali nel Mec, dal quale dipende parzialmente il futura collaborazione europea. Dopo tre ore di riunione, il Consiglio dei ministri ha rinviato ogni decisione a lunedì prossimo.

Bonn si trova, per quanto riguarda il prezzo dei cereali, di fronte a una scelta difficile: da una parte stanno il Trattato di Roma, il quale vuole che il prezzo dei cereali tedeschi venga abbassato a livello europeo, e il Piano Mansholt, che fissa tale prezzo in 425 marchi a tonnellata (un marco vale circa 155 lire) e vuole che Bonn prenda una decisione entro il 15 dicembre; dall'altra stanno i contadini, fedeli elettori del partito democristiano di Erhard, i quali si vedono rovinati se il prezzo dei cereali verrà ridotto nella misura prevista e minacciano misure antigovernative.

I contadini, per bocca del loro presidente Rehwinkel, hanno fatto sapere al governo che sono disposti ad un compromesso, cioè a ridurre il prezzo dei cereali da 475 a 440 marchi per tonnellata (non a 425 come richiesto dal «Sei»), in cambio però di facilitazioni fiscali e di sovvenzioni per l'agricoltura in misura di circa 170 miliardi di lire annue. Su questa offerta di compromesso si è discusso oggi, ma non è stato trovato un accordo. A Bonn si si rende conto che una decisione è urgente perché la risposta deve essere data a Bruxelles per il 15 dicembre. Da questa risposta può dipendere il futuro del Mercato comune.

t. s.

In vista di Bruxelles

Moro presiede una riunione per l'agricoltura nel Mec

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

(r.s.) Stamane, il presidente del Consiglio ha riunito a Palazzo Chigi i ministri Saragat, Colombo, Pieraccini, Medici, Tremelloni, Ferrari Aggradi e Mattarella. Motivo ufficiale della riunione era l'esame dei problemi agricoli della comunità economica europea che, a partire da lunedì prossimo, torneranno ad essere discussi a Bruxelles per iniziativa dei francesi.

Il nostro ministro dell'Agricoltura, Ferrari Aggradi, si recherà in Francia a fine settimana ed avrà colloqui con il collega francese, Pisani.

IBM Italia S.p.A.
Capitale Sociale L. 12.600.000.000 interamente versato, Sede Sociale in Milano

**PRESTITO OB

ULTIME NOTIZIE

I rapporti con gli Stati Uniti

Messaggio di Moro al presidente Johnson

L'Italia (scrive il presidente del Consiglio) è «tra i più convinti assertori di una stretta collaborazione Europa-America» - Una lettera di Saragat a Rusk

Washington, 24 novembre.

Sono stati resi noti questa sera i testi dei messaggi del presidente del Consiglio, on. Moro, al presidente Johnson e del ministro degli Esteri, on. Saragat, al segretario di Stato Rusk, consegnati dal sottosegretario agli Esteri on. Lupis in occasione del suo viaggio negli Stati Uniti come rappresentante del governo italiano alla solenne inaugurazione del ponte Da Verrazzano.

La lettera dell'on. Moro al presidente Johnson dice:

«Ho pregato il sottosegretario agli Esteri on. Lupis — che ha avuto l'alto incarico di rappresentare il governo italiano alla inaugurazione del ponte Da Verrazzano — di recarle il mio fervido saluto e di esprimerle nuovamente la nostra viva soddisfazione per la sua riconferma con così largo e significativo consenso alla suprema carica degli Stati Uniti.

«E' viva perciò nel popolo italiano la fiducia che la politica americana continuerà a perseguire i grandi obiettivi della pace, della libertà e della sicurezza che il mio Paese non solo condivide, ma considera essenziali e tra loro inseparabili.

«Proprio per questo noi siamo oggi tra i più convinti assertori di una sempre più stretta collaborazione e solidarietà tra l'Europa e l'America che debbano portare alla creazione di una vera partnership tra eguali.

«E mi sembra che non potrebbe presentarsi occasione più propizia per una riaffermazione solenne di questi comuni ideali: il ponte Da Verrazzano, ardita prefigurazione della civiltà futura, è superba espressione della possente vitalità del popolo americano. Ma il ponte, che porta il nome del navigatore italiano che nel 1524 scoprì la baia in cui New York ha avuto il suo splendido sviluppo, costituisce anche il simbolo migliore della tradizionale feconda integrazione umana e spirituale tra noi esistente, e della nostra ferma volontà di procedere assieme in una vasta e operosa comunità.

«In questo spirito, signor Presidente, la prego di gradire rinnovati fervidi voti per il felice proseguimento della sua opera e per l'ulteriore rafforzamento dell'amicizia tra gli Stati Uniti d'America e l'Italia».

La lettera dell'on. Saragat al segretario di Stato Rusk dice:

«La solidarietà e l'intimità dei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Italia sono oggi più che mai profondi, anche perchè esse sono continuamente alimentate dalla reciproca fiducia, dalla piena conoscenza delle rispettive situazioni e dei rispettivi interessi, dalla sincera e mutua comprensione, nonchè dai legami umani e spirituali tra noi esistenti.

«In questo momento internazionale, nel quale problemi di grande portata inducono i governi ad attenta riflessione, mi consenta di rinnovarle l'assicurazione che l'Italia attribuisce sempre il massimo valore a tale concezione dei rapporti con gli Stati Uniti d'America e intende continuare ad ispirarvisi nella ulteriore elaborazione della propria politica.

«E' per me motivo di particolare soddisfazione poter contare, fra non molto, in un incontro con lei che mi offrirà la desiderata e utile occasione per un nuovo approfondito scambio di idee sui principali problemi del momento. E, a questo proposito, vorrei aggiungere il vivo compiacimento che il rinnovato mandato popolare al presidente Johnson assicuri la possibilità di riprendere con lei un colloquio sul quale faccio particolare assegnamento.

«Voglia accogliere, signor segretario di Stato, con i sentimenti della mia viva amicizia, i voti più fervidi per il successo della sua opera e per il suo personale benessere».

Congresso socialdemocratico

Il sindaco Brandt dichiara: «Siamo pronti per il governo»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 novembre.

Con un discorso polemico contro i democristiani, il borgomastro di Berlino Ovest, Willy Brandt, ha presentato oggi al congresso socialdemocratico di Karlsruhe le grandi linee del programma di governo del suo partito nel caso che esso vincitore dalle elezioni politiche del 1965.

Partendo dai recenti successi dei socialdemocratici nelle amministrative in cinque *Länder* della Germania, Brandt (che è presidente del partito e da questo designato per la carica di cancelliere federale) ha detto che *«la socialdemocrazia si è preparata per anni, stando all'opposizione, ad assumere le responsabilità di governo ed ora è pronta. Non vogliamo semplicemente governare con altri, ma vogliamo governare»*, ha detto Brandt, facendo intendere che il suo partito spera di ottenere l'anno prossimo la maggioranza assoluta.

Nel programma socialdemocratico i problemi della collettività hanno la precedenza assoluta su quelli del singolo. Prendendo di mira le condizioni correnti della Germania del miracolo economico, Brandt ha detto: *«Se il singolo va bene e la collettività intanto continua a soffrire, va a finire che anche il singolo, a lungo andare, non può difendere il proprio benessere».*

t. s.

Giovane seminudo legato e imbavagliato trovato in una stradina presso Pinerolo

Ha 19 anni ed è stato soccorso da un agricoltore - Aveva i polsi stretti da una catena assicurata con un lucchetto - Ricoverato in ospedale - L'episodio avvolto dal mistero

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 24 novembre.

Un operaio di 19 anni è stato trovato incatenato e imbavagliato, in una stradina buia ai piedi della Rocca di Cavour, nei pressi di Villa Giolitti. E' stato visto dall'agricoltore Giacinto Morina, di 48 anni, che abita poco distante e che era uscito di casa per attingere acqua ad una vicina fontana.

Erano circa le 18,30 di oggi. Il Morina udiva un gemito provenire dalla buia stradina, che non è mai frequentata. Accorso, si è trovato di fronte un giovane, raggomitolato, con le mani strettamente legate dietro, sotto le ginocchia, in modo da non potersi liberare. I polsi erano stretti in una catena assicurata con un lucchetto. Per di più, il giovane era imbavagliato con un fazzoletto, che gli teneva compresso in bocca un altro, tanto da fargli quasi mancare il respiro. Indossava i soli pantaloni ed era a dorso nudo.

Dato l'allarme, accorreva sul posto il maresciallo dei carabinieri che, con l'aiuto di alcuni volenterosi, avvolgeva il giovanotto in una coperta e lo faceva trasportare al vicino ospedale Cottolengo. Qui recisa la catena, veniva liberato e ricoverato in grave stato di choc. Non è stato finora possibile interrogarlo. E' stato identificato per Mario Reinaud, di 19 anni, abitante a Osasco.

Un sopralluogo subito effettuato nella zona del ritrovamento non ha portato al rinvenimento degli abiti del Reinaud, nè è valso a chiarire il mistero che avvolge l'episodio.

Una donna che abita in una casa distante circa 500 metri dal luogo del rinvenimento ha dichiarato di avere udito verso le 18,15 dei flebili lamenti provenire dalla scala che porta alla scorciatoia per salire alla Rocca. Era buio e la nebbia fittissima, per cui la donna, pensando trattarsi di un ubriaco, non si è azzardata ad andare a vedere cosa fosse successo. Era invece il Reinaud che, trascinandosi sulle ginocchia, stava lentamente strisciando sul terreno tentando di giungere al passo. Aveva già percorso circa 200 metri, quando lo ha trovato, semisvenuto, il Morina.

Non è possibile per ora azzardare ipotesi sul come il fatto abbia potuto accadere e non si esclude che il giovanotto sia stato aggredito, legato e imbavagliato, e infine gettato sulla scarpata della Rocca.

m. g.

Mario Reinaud, di 19 anni, in ospedale. E' stato rinvenuto legato ed imbavagliato nei pressi di Pinerolo

Macchinista cade dalla locomotiva per un ritorno di fiamma: morto

Palermo, 24 novembre.

(a. d.) Il macchinista Mario Pirone Guarino di 36 anni, da Palermo, è rimasto ucciso in un incidente ferroviario sulla linea Palermo-Trapani. Il Pirone che era alla guida del treno merci 36014 è stato scaraventato fuori dalla cabina di guida della locomotiva da un ritorno di fiamma, mentre si accingeva a controllare la caldaia a fuoco. Finito sotto le ruote della locomotiva è morto sul colpo.

E' morto il presidente degli ex allievi salesiani

Roma, 24 novembre.

Nel pomeriggio di ieri si è spento a Roma il presidente della Confederazione mondiale degli ex allievi salesiani, Arturo Poesio. I funerali saranno celebrati domani nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù.

Il Poesio aveva 80 anni, essendo nato a Rovasenda nel 1874. Da giovane aveva frequentato l'oratorio di Valdocco e potè conoscere personalmente don Bosco.

Bimbo di cinque anni s'impicca giocando con un pezzo di corda in uno scantinato

La tragedia presso Ciriè - La funicella pendeva dalle tubazioni del riscaldamento - La madre della vittima si trovava in cortile a stendere i panni - Se il figlio avesse urlato sarebbe riuscita a soccorrerlo - E' stato trovato morto da uno dei suoi sette fratelli

Claudio Longo, di 5 anni, morto ieri presso Ciriè

(Dal nostro inviato speciale)

Ciriè, 24 novembre.

Un bambino di cinque anni è stato strozzato da una funicella mentre giocava in uno scantinato. Era solo, la madre stendeva i panni nel cortile: era a pochi passi e avrebbe potuto sentire un'invocazione e accorrere in tempo per salvare il figlio. Ma il bimbo è morto senza un grido nè un gemito. Il suo cadavere è stato scoperto dal fratellino e da un amico.

Il fatto è accaduto questo pomeriggio alla borgata Spinerano, a un chilometro da Ciriè. Qui, in una casetta a un piano, abita la famiglia Longo, venuta da Foggia un paio di anni fa. Il padre Giuseppe, muratore, ha 42 anni, la madre Antonietta ne ha 40: hanno otto figli. Il maggiore di 20 anni e il minore di un mese. Il bimbo che è morto oggi si chiamava Claudio.

Subito dopo pranzo egli è andato nel cortile a giocare con il fratello Carlo e Angelo De Lucia, che hanno sette anni. Angelo è un vicino di casa. C'era nebbia e faceva freddo: i tre bimbi si sono rifugiati nello scantinato al fondo del cortile. E' un vano per la caldaia del riscaldamento, che deve ancora essere sistemata; vi sono però le tubazioni, che corrono a un palmo dalla volta e a un metro e 60 dal pavimento. A uno di questi tubi, i giorni scorsi, i bimbi avevano fissato una corda con appeso un pupazzo di gomma e si erano divertiti a prenderlo a pugni. Poi avevano tolto il pupazzo, ma avevano lasciato la funicella. Un pezzo del comune spago per legare pacchi, lungo due metri: girava attorno al tubo e scendeva un metro per parte. I bimbi avevano legato i due capi.

Oggi faceva freddo anche nello scantinato. Carlo e Angelo sono usciti per correre nei campi. Claudio era troppo piccolo e non lo hanno voluto con loro. E' rimasto solo, senza sapere cosa fare, annoiato. Ha visto la corda pendere all'altezza del suo capo e, senza nessuna ragione, vi ha infilato la testa. La madre è uscita in quel momento — erano le 13,30 — con il cesto della biancheria da stendere nel cortile. Era a due o tre metri dal figlioletto ma non poteva vederlo. Claudio stava girando su se stesso sempre con la testa nella funicella legata a cerchio attorno al tubo. Girava prendendo forse gusto al nuovo gioco e ad ogni giro la corda si attorcigliava sempre più in basso finchè si è stretta attorno al collo del bimbo.

Bastava fermarsi, compiere qualche giro nel senso inverso per liberarsi. Ma Claudio era eccitato dal gioco e ha voluto continuare; oppure — ed è più probabile — quel continuo girare gli aveva fatto perdere l'equilibrio e il bimbo non è stato capace di fermarsi quando ha cercato di liberarsi da quella morsa. Ancora due o tre giri e la corda ha stretto la gola al punto da non lasciare uscire un gemito, che sarebbe stato senza dubbio sentito dalla madre. Un altro giro e Claudio ha perso i sensi, impiccato alla corda attorcigliata. La morte è sopraggiunta rapida.

Dopo circa un quarto d'ora sono ritornati dai campi Carlo e Angelo. Hanno visto Claudio immobile, appeso alla fune, hanno creduto che fingesse l'impiccagione ed hanno riso. Poi si sono spaventati. Il bimbo era troppo immobile e pallido. Lo hanno chiamato. Poi, tutti e due, hanno fatto girare il corpicino su se stesso per liberare la corda. Lo hanno sfilato dal capestro e lo hanno adagiato per terra. E Carlo è corso dalla madre: «Claudio sta male».

Il padre è tornato dal lavoro alle 16 e ha trovato il figlioletto morto, disteso sul telo della cucina, con attorno la madre e i fratelli che piangevano; i più piccini si avvicinavano a Claudio, lo scuotevano, lo chiamavano senza sapire perchè non rispondesse.

La tragedia è avvenuta a breve distanza da quella casa di Ciriè dove soltanto un altro bimbo di 3 anni ha perso la vita durante un gioco: Bruno Massa era stato ucciso dal triciclo sfuggito al fratello Renato di 3 anni.

c. s.

Timori per i 5 gemelli

Sono molto gracili, uno pesa meno di un chilo - Dodici infermiere li sorvegliano di continuo - La madre sta bene: «Riuscirò ad allevarli tutti»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 novembre.

Lo stato dei cinque gemelli nati ieri in una clinica di Asnières alla ventisettenne signora Monique Sambor, è sempre stazionario ed i medici non si pronunciano ancora sulla loro possibilità di superare il periodo critico, che durerà tre settimane almeno. Thierry, il secondo venuto alla luce e che pesava stamani 1200 grammi, ha difficoltà nella respirazione, ma stasera il suo stato sarebbe migliorato. Monique, la terza, che pesava 1125 grammi, ha avuto una brevissima sospensione nella respirazione e si teme che il fatto possa ripetersi. Anche gli altri hanno una respirazione irregolare, e Jean-Luc, che oggi non è stato neanche pesato a causa della sua gracilità, ha una temperatura bassissima. Catherine, che oggi pesava solo 860 grammi, sarebbe la più robusta.

I cinque neonati che hanno gli occhi aperti ed emettono ogni tanto un debolissimo vagito, vengono alimentati artificialmente mediante iniezioni nelle vene e dodici infermiere si alternano per sorvegliarli costantemente, giorno e notte. Nessuna deformità è stata constatata sui corpicini ma il loro peso è considerato preoccupante. Soltanto quando avranno raggiunto i tre chili i segni della nascita prematura scompariranno, ed i medici potranno dichiararli fuori pericolo.

La madre, Monique, sta bene. Ha detto che è contenta di aver cinque figli di più, ma che è preoccupata per la loro salute. Si è detta anche sicura che in qualche modo riuscirà ad allevarli, come fanno tanti altri genitori di numerosa prole. Lei stessa ha sette fratelli e sorelle. I mazzi di fiori che guarniscono la camera della clinica, i telegrammi di simpatia ricevuti da molta gente e le proposte di assistenza dimostrano del resto che la famiglia Sambor non sarà abbandonata.

Nel pomeriggio di oggi Raymond Sambor si è recato al municipio del sobborgo di Asnières per denunciare la nascita dei cinque figli. Centinaia di curiosi si sono ammassati dinanzi al palazzo per dimostrargli la loro simpatia. Poi gli è stata comunicata la reclama a capo dei portalettere del suo ufficio postale. Il che gli farà guadagnare 65 mila lire al mese circa invece di 70 mila. A ciò si aggiungeranno più di 90 mila lire di assegni di famiglia.

l. m.

ULTIME DI CRONACA

Sfondata la porta trovano un uomo morto da 4 giorni

Alle 13 di ieri un uomo di 54 anni, Emilio Rubini, è stato trovato cadavere nel suo alloggio al terzo piano di piazza Vittorio 15. Da un paio d'anni il Rubini viveva separato dalla moglie, Luigia Calosiri, di 41 anni. Tuttavia i loro rapporti erano ottimi ed i due coniugi si vedevano spesso. Domenica mattina avrebbero dovuto incontrarsi per andare a votare insieme, ma il marito è mancato all'appuntamento.

Non avendo ricevuto nessuna risposta, ieri mattina la donna si è recata in piazza Vittorio ed ha suonato invano alla porta del Rubini. Temendo gli fosse capitata una disgrazia in casa, l'allarme. I carabinieri di borgo Vanchiglia, con l'aiuto di un fabbro, sono entrati nell'appartamento ed hanno trovato il Rubini cadavere nel suo letto. Il medico municipale ha stabilito che la morte, provocata probabilmente da infarto cardiaco, risale a venerdì della settimana scorsa.

— Ilario De Nardi, 30 anni, da Entracque, è morto alle Molinette in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Il 7 novembre, tornando a casa in motocicletta, era andato a sbattere contro una pianta.

Armi d'antiquariato rinvenute in un fossato

La polizia ha scoperto in un fossato nei dintorni di Stupinigi sei fucili ad avancarica che costituiscono preziosi oggetti di antiquariato e che sono stati rubati il 16 febbraio scorso al conte Paolo Cisa di Gresy. Autore del furto, abitante in corso Stati Uniti 10. In quell'occasione i ladri avevano asportato dalla villa di campagna altri oggetti preziosi. La polizia li ha consegnati al proprietario.

Le «marche» per domestiche in vendita dai tabaccai

Roma, 24 novembre.

Le marche assicurative per le domestiche e quelle per la prosecuzione volontaria si potranno acquistare anche presso le comuni rivendite di valori bollati e di generi di monopolio. Un accordo in tale senso è stato concluso dall'Inps con la Banca Nazionale del Lavoro, tenendo conto dei risultati di un esperimento compiuto in alcune province attraverso le rivendite di valori bollati e di generi di monopolio.

Stato Civile di Torino

25 novembre 1964

NATI — **Zannoni** Gianmarco; **Esposito** Dora; **Giani** Cristina; **Gigante** Nicola; **Buonome** Giuliana; **Casalis** Marco; **Zavan** Adriana; **Ceste** Stefano; **Valle** Lorena; **Stefani** Denise; **Calella** Carla; **Lodesani** Claudio; **Cuzzolin** Daniela; **Bartle** Michele; **Menin** Roberta; **Carlina** Claudio; **Buiani** Roberto; **Serra** Andrea; **Malacart** Lorenzo; **Bertolino** Claudio; **Filippini Fantoni** Paolo; **Danale** Francesco; **Massarenti** Fabio; **Bitocca** Monica; **Amorigilo** Paolo; **Zerbini** Sandra; **Ferrari** Roberto; **Agnello** Laura; **Villata** Maura; **Galgani** Cinzia; **Rastelli** Massimo; **Margesi** Paimina; **Peano** Massimiliano; **Gabarde** Roberto; **Cimino** Nadia; **Corcelli** Annamaria; **Greco** Roberta; **Bonazzelli** Claudio; **Cascia** Vittorio; **Matretta** Giorgio; **Cavallo** Chiara; **Fiarra** Francesca; **Santoro** Davide; **Zonta** Simonetta; **Amoia** Antonella; **Ferrisi** Paolo; **Musso** Ugo; **Tavella** Giovanni; **Balboni** Michele; **Pregi** Norma; **Zola** Irene; **Bombardieri** Maria; **Colella** Carmelina; **Montaldo** Lucina; **Gerini** Alessandro; **Bellettati** Isabella; **Guazzotti** Eugenia; **Mimmo** Antonella; **Garabello** Claudio; **Di Giorgio** Marina; **Escarotino** Silvia; **Valsania** Marina; **Antonini** Giovanna; **Alciati** Valter; **Mannini** Stefano; **Maculan** Antonello; **Carotto** Giovanni; **Cerutti** Livia; **Antonello** Giuseppe; **Rocca** Felice; **De Simone** Susanna; **Ferraglio** Simonetto; **Gallo** Luisella; **Giachino** Roberta; **Fortunato** Maria; **Ferraro** Maria Rosa; **Marchiori** Stefania; **Barbieri** Renato; **Scrugli** Antonio; **Fasolo** Francesco; **Pavia** Gian Paolo; **Nepote** Brandolita Marina; **Sacchiero** Paola; **Garino** Adriano; **Carraro** Vincenzo; **Berardo** Aurora; **Ghisi** Roberta; **Soriseo** Tiziana; **Cavallaro** Cristina; **Catuiano** Silvana.

MORTI — **Giovannini** Carlo, anni 74, nato a Torino, commerciante, abitante in corso Tassoni 14; **Ballo** Antonio, a. 86, Antignano, agricolt., v. S. Francesco da Paola 43; **Macucci** Alcina ved. Brusconi, a. 86, Castiglione del Lago, v. Palestrina 42; **Canuto** Silvia ved. Canuto, n. 68, Aramengo, v. P. Giuria 27; **Aquaro** Giuseppe, a. 50, Santeramo in Colle, mecc., v. Piedicavallo 28; **Rosa** Guido, a. 80, Saluggia, c. Appio Claudio 223; **Peirano** Carlo, a. 58, Envie, v. V. Carrera 82; **Rolle** Pia, a. 82, Torino, v. Vico 8; **Giulitto** Giuditta, a. 79, Torino, v. Ivrea 80; **Basso** Leopoldo, a. 81, Rivarossa, c. Rossetti 105; **Moreno** Maria in Strola, a. 79, Moxxio, v. Rocca dei Baldi 1; **Rigat** Giovanni, a. 56, Torino, v. Monginevro 132; **Ferrat** Ivone, a. 53, Torino, v. Arquata 23; **Vinrenge** Vincenzo, a. 78, Torino, v. Maria Vittoria 40 bis; **Verra** Giovannina ved. Picco, a. 74, Cortemilia, v. Pietro Micca 8; **Cuore** Ternzio, a. 76, Genova, v. Guastalla 17; **Fiasso** Giovanni, a. 80, Serri, pittore, a. Vinzaglio 23.

Deceduti in ospedale: **Cristiano** Domenico, a. 56, Rivalta, oper.; **Sala** Giuseppa ved. Ardizzone, a. 77, S. Germano Verc.; **Faletto** Maurizio, a. 73, Rivarolo Canav.; **Baudo** Bartolomeo, a. 89, Villastellone; **Capasso** Giuseppe, a. 67, Asti, commerc.; **Bestro** Maria in Cassano, a. 64, Adria; **Manca** Paolo, a. 73, Cagliari; **Pellizzari** Sante, a. 51, Ascoli, falegn.; **Nadalin** Brigida ved. Benedetto, a. 54, Morsano al Tagliamento, commerc.; **Tau** Rosa ved. Romano, a. 65, Torino; **Banche Calin** Rosa, a. 73, Cossolo; **De Benedictis** Maria ved. Salvatore, a. 82, Lavello; **Vicarelli** Pia in Bardani, a. 67, Castellarano; **Furando** Celeste, a. 57, Cumiana, suora; **Rubiola** Elisabetta, a. 62, Cafasse; **Lecis** Francesco, mesi 4, Chivasso; **Amato** Eugenio, a. 5, Stornarella; **Villa** Giuseppe, a. 74, San Mauro; **Imperatori** Maria, a. 86, Verona; **Vianello** Vittorio, a. 69, Venezia; **Pisanti** Giovanni, a. 76, Livorno Ferraris; **Cassolo** Maria in Foglino, a. 79, Torino; **Narto** Alessandro, a. 61, Cittadella, oper.

Matrimoni 15 - Nati 96 - Morti 60

E' mancata

Donata Marchesa-Rossi

La piangono: il marito Dott. Giovenale con i figli **Anna, Lidia** col marito **Guerino Peroni, Giovanni** e **Cesare; Edvige Francine** e consorte. Tutti i parenti e la «Tata» Giovanna. Si ringraziano il Prof. Belfiore, il Dott. Chiarle, il Prof. Pisani e Collaboratori, Suore, Infermiere e Personale dell'Ospedale Civile di Venaria. I funerali avverranno il 25 novembre ore 10 partendo da via Pietro Rolla 18, Venaria.

— **Torino, 24 novembre 1964.**

La famiglia **Parenti** prende vivamente parte al dolore.

Pia Sarzina affettuosamente vicina prende vivissima parte al dolore di Gianni.

Si associano al lutto gli amici: **Natalia Combe** e **Famiglia**, **Gigi Quaranta** e **Famiglia**, **Famiglia Sarzina.**

La famiglia **Chiesa** profondamente addolorata per la scomparsa di

Tina Marchesa-Rossi

partecipa al dolore di Lino e famiglia.

— **Torino, 24 novembre 1964.**

L'Ordine Medici Veterinari ed il **Veterinario Provinciale di Torino** partecipano al dolore del dott. Marchesa-Rossi per la perdita della sua adorata moglie

Donatina

— **Torino, 25 novembre 1964.**

E' mancato ai suoi cari il

Rag. Achille Barral

ex impiegato RIV

Addolorati lo annunciano la moglie **Licia Laurenti**, i figli **Alberto, Gigliola** col marito **Riccardo Grivi**, la sorella, la suocera, cognati, parenti tutti. I funerali avverranno mercoledì 25 alle ore 10,30 da Via Reinembranza 32.

— **Pinerolo, 24 novembre 1964.**

La famiglia del compianto

Giuseppe Caretto

commossa, ringrazia quanti presero parte al suo grande dolore.

— **Mantenere, 24 novembre 1964.**

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Costante Guerra

Anziano Soc. Ed. «La Stampa»

anni 61

Lo piangono con immenso dolore la moglie **Umberta Guerrini**, i figli **Vincenzo** con la moglie **Elda Marzari** e figli, **Francesco** con la moglie **Caterina Rulfo** e figli, **Rosa** con il marito **Guido Giacchero** e **Maria**, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 ore 16 partendo da Ospedale Maria Vittoria.

— **Torino, 25 novembre 1964.**

Il **Gruppo Anziani** dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio

Costante Guerra

— **Torino, 24 novembre 1964.**

Il quattro mesi dalla rimpianta scomparsa del marito Cav. Placido Casali, munito dei conforti religiosi e della speciale Benedizione Papale, è mancata ieri all'affetto dei suoi cari

Delfina Feytes ved. Casali

Ne danno il triste annuncio i figli **Giuseppe** con la moglie **Vittorina** e i figli **Marzia, Leo** col fidanzato **Giancarlo Rosatroni, Fausta; Cecilia** con il marito **Piero Giri**; parenti tutti. Funerali oggi 25 ore 16 da via Nizza 398. La salma sarà tumulata a Gassino Torinese. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Martinetto per le cure prestate. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 24 novembre 1964.**

Esprimono comprensione profonda.
Delio Dalmastro
Emilia Dore
Raffaele Grossi
Beppe Lamberto
Enzo Minetto
Piera Pautasso.

Partecipano al dolore della famiglia Casali le famiglie Giri Lenina Piatti e Ossero.

Partecipano fraternamente al dolore del cognato Beppe e famiglia per la morte della mamma

Delfina Casali

Gaetano, Lea De Serafini e il figlio **Massimo; Fausto, Daly Martinengo** e la figlia **Marina.**

— **Torino, 24 novembre 1964.**

Giovanni Regazzoni e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Casali per la scomparsa della signora

Delfina Feytes Casali

— **Torino, 24 novembre 1964.**

Sono vicini a Beppe e Ita nel loro grande dolore, per la scomparsa di

Delfina Feytes ved. Casali

gli amici:
Dina De Serafini
Nella e Vittorio Ferrini
Cici e Piero Fiorino
Annamaria e Mario Martinengo
Alba e Maria Pomo
Nini e Dado Terre.

— **Torino, 24 novembre 1964.**

E' mancato ai suoi cari il

Rag. Domenico Magnetti

Lo piangono la moglie, i figli **Rosalba** e **Giampiero** e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 alle ore 14 Cappella Molinette e alle ore 15 in Lanzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 24 novembre 1964.**

La Società **UCA Assicurazioni** e Personale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Domenico Magnetti

— **Torino, 24 novembre 1964.**

Amici e Colleghi partecipano commossi al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del caro

Rag. Domenico Magnetti

Procuratore Speciale
della Reale Mutua Assicurazioni

— **Torino, 24 novembre 1964.**

Prendono viva parte al lutto della Famiglia i Colleghi che Gli furono sempre particolarmente vicini e ne apprezzarono le elevate doti di rettitudine e dedizione al lavoro:
Ernesto Bodini
Giuseppe Azzornaro
Giovanni Andriana
Erminia Basson
Andreina Campanella
Walter Capra
Paola Casagrande
Paola Charbonnier
Giovanni Ferraris
Luisa Ferrero
Emiliana Flandra
Anna Gambino
Lucia Garrone
Emiliana Glay
Germano Mezzano
Adelchi Mingolio
Dario Musconi
Sergio Noverini
Emilia Ossano
Ernesto Peyretti
Marcello Pirinetto
Luigi Rovey
Corrado Ruggeniri
Giuseppino Serra
Luisa Tasca
Yvonne Uran
Dorina Virgili
Renato Zaccaria.

Sergio Nano e famiglia partecipano al dolore di Rosalba.

Nella serenità dei giusti è spirato

Franco Alfredo Barberis

A funerali avvenuti i suoi cari addolorati ne danno il tenale annuncio. Non fiori ma opere di bene e preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Messa di trigesima: S. Alfonso ore 9 del 5 gennaio 1965.

Torino, via Bianzè 21.

— 24 novembre 1964.

Profondamente addolorata **Emma Aratò** piange con **Sandrina** e figli la scomparsa di

Franco Alfredo Barberis

Perde con Lui un padre, un cansigliere, un amico.

— **Torino, 22 novembre 1964.**

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Marta Maggiolino ved. Bongiovanni

Con dolore annunciano la dipartita: i fratelli **Luigi - Giulio** mogli e figli; cognate, cognati e nipoti **Bongiovanni, Garbarino, Artacho, Triberti**. I funerali avranno luogo in Brosolo mercoledì ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 25 novembre 1964.**

Cristianamente è mancata

Irene Abbiati ved. Romita

di anni 94

Addolorati lo annunciano: la nipote **Ferdinanda Schioppo** con il marito cap. **Fausto Salvatelli** e la piccola **Fabrizia**, e **Fabiola** che tanto teneramente amava. I funerali avvenuto luogo in Giaveno (Torino) domani 26 corrente alle ore 10,30 muovendo dal viale Regina Elena.

— **Roma, 25 novembre 1964.**

Serenamente è mancato

Guerino Mortara

Anziano FIAT

Lo piangono, moglie, figlia, genero, nipoti, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno ore 9 da via Piave n. 35 (Troiarello), indi proseguirà per Montemagno. Si ringrazia anticipatamente.

— **Torino, 24 novembre 1964.**

E' mancato ai Suoi cari

Francesco Bottallo

Addolorati lo annunciano lo moglie **Margherita Vico**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 corrente in Canove d'Alba.

— **Canove d'Alba, 25-11-1964.**

Nella ricorrenza del quinto anniversario della morte del

CAVALIERE DEL LAVORO
DOTT. ING.

Umberto Quintavalle

gli Amministratori, i Dirigenti ed il Personale della **Società del Gruppo Magnoli Marelli** ricordano con immutato dolore il loro Vice Presidente e Direttore Generale.

— **Milano, 25 novembre 1964.**

1959 **1964**

Nella triste ricorrenza di

Giuseppe San Lorenzo

i suoi cari lo ricordano alla preghiera di quanti lo amarono.

— **Torino, 25 novembre 1964.**

1952 **1964**

Sei ricordato sempre.

— **Torino, 25 novembre 1964.**

Cristianamente, dopo gravi sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovenale Crosso

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Anna Pollano**, i figli: **Felice, Giovenale, Riccardo, Caterina, Ernesta**; nuore, generi, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo al Santuario di Vicoforte giovedì 26 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, Strada Piasco.

— **Santuario di Vicoforte, 25-11-'64.**

Domenica 22 novembre 1964 è serenamente spirato, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, preparato a raccogliere i frutti di un'ammirevole vita,

Angelo Ramella

Industriale

di anni 81

Ne danno altrettanta notizia, certi di una sua eterna pace in quel mondo migliore che esiste per i buoni ed i giusti, la moglie **Luigia Antolinetta Delaloye**; la figlia **Osvalda** con il marito Dott. **Gianni Butti**, e i figli **Cariomario** e **Alberto**; **Elsy** con il marito Rag. **Giuseppe Bologna**, e i figli **Milena**, con il marito Dott. **Tito Riccadonna** ed **Enzomario Liliana** con il marito Prof. Dott. **Giuseppe Benedetti**, e i figli **Roberto** e **Maurizio**; la nuora **Laura Bertetti** ved. **Remella** con i figli **Pierangelo, Grazia** con il marito Rag. **Giovanni Magliano** e figlia **Laura**; i fratelli, le sorelle e parenti tutti, lontanamente affezionati al caro estinto. Seguendo le Sue volontà l'annuncio viene dato a funerali avvenuti e la famiglia non prende il lutto. Non fiori ma preghiere e offerte all'Asilo Infantile di Vandorno Biellese che Egli tanto amò e protesse. Le ceneri saranno riposte ora in pace nella tomba di famiglia a Vandorno di Biella.

— **Genova, 22 novembre 1964.**

Dionisi Franchetti e famiglia prendono parte al grande dolore per la scomparsa dell'amico carissimo

Angelo Ramella

— **Biella, 25 novembre 1964.**

Costanzo Fidelio e famiglie si associano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del caro amico

Angelo Ramella

— **Biella, 25 novembre 1964.**

Munito dei conforti religiosi è improvvisamente mancato

Giovanni Turletti

Lo annunciano profondamente addolorati: la figlia **Ginetta** con il marito **Mario Rossi**, la nipote **Daniela** e tutti i parenti. Funerali giovedì 26 alle ore 9 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La Salma proseguirà per Castagnole Piemonte. Servizio autobus. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 24 novembre 1964.**

I Coniugi **Giovanni** ed **Elvira Scarsi** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Giovanni Turletti

— **Torino, 24 novembre 1964.**

La Signora **Gabriella Vergano** vedova Rossi partecipa al cordoglio dei familiari per la perdita del Signor

Giovanni Turletti

— **Torino, 24 novembre 1964.**

Giuseppe Perosino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Mario Rossi per la perdita del Signor

Giovanni Turletti

— **Torino, 25 novembre 1964.**

Improvvisamente mancò all'affetto dei suoi cari

Maria Vigliani
nata Rovetto

Pensionata Manifattura Tabacchi

Addolorati l'annunciano: il marito con il figlio **Menilo**, mamma, cognati, **Domenica** e **Menilo**; fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 26 ore 15 da via Nicola Porpora 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 24 novembre 1964.**

I **Dipendenti** della ditta **F.lli Vigliani** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Maria Vigliani

— **Torino, 24 novembre 1964.**

La ditta **Recrosio & Maina** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Vigliani.

Enrico Recrosio e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Vigliani.

Carlo Massino e famiglia si associano al lutto che ha colpito la famiglia Vigliani.

Improvvisamente è mancata

Luigia Martini
ved. Soffietti

Danno il triste annuncio la figlia, le sorelle, i nipoti e i suoi cari tutti. Un ringraziamento a Teresa per l'affettuosa assistenza. I funerali partiranno giovedì 26 novembre alle ore 9 da via Cellini 5. La salma verrà sepolta nella Tomba di famiglia a Chivasso.

— **Torino, 24 novembre 1964.**

Umberto Zanatta partecipa al dolore di Guido Sauerlec e famiglia per la perdita della

Nonna

— **Torino, 24 novembre 1964.**

Il giorno 20 novembre in Nairobi (Kenia) è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

DON

Carlo Capece Minutolo di Bugnano

Cav. d'Gr.

e Dev. del S. M. O. di Malta

Ne danno il triste annuncio la madre Marchesa **Germaine**, il fratello **Alessandro** con la consorte **Antonella** e figlia, la sorella **Maria Gabriella** con la figlia **

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 18)

AFFITTASI bellissima ammobiliata due letti, altra un letto preferenza impiegati, studenti. Via Madama Cristina 54, telefono 653-906.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata due letti centralissima. Telefonare 526-038. A121453

AFFITTASI centralissima signorile uno due letti seriath. Tel. 889-414.

AFFITTASI elegante attico ammobiliato 3 camere, servizi. Telefonare ore pasti 397-988. 26718

AFFITTO bella ammobiliata 2 letti altra da condividere. Tel. 598-375.

AFFITTO camera ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 84-259.

AMMOBILIATA centrale, altro lettino, uso cucina, riscaldamento, acqua. Telefonare 546-641. A121926

AMMOBILIATA centralissima, massima serietà, confortevolissima, affittasi Telefonare 40-164. A121748

AMMOBILIATA 1 letto acqua corrente possibilità cucinare affitto a signorina. Telefonare 280-385.

CENTRALISSIMA ammobiliata comodità 2 letti, singolo matrimoniale, referenziati. Telefonare 513-587.

CINQUEMILA stanzetta ammobiliata via Po 21, a donna onesta. Telefonare 555-783. A121578

ELEGANTE ammobiliata due letti affittasi impiegati zona Statuto. Telefonare 742-648. A121466

MODICI prezzi affittasi camera ammobiliata soli uomini. Tel. 534-121.

OFFRO ammobiliata Porta Nuova terzo libera subito. Tel. 553-488.

PIAZZA Statuto ammobiliate, comodità, convenienti. Telef. 485-638.

PORTA Nuova affittasi bella ammobiliata prospiciente corso ambiente signorile. Telefonare 552-150.

PORTA Nuova modesta ammobiliata per donna, uso cucina. Tel. 687-926.

PORTA Nuova signora offre bella camera ammobiliata tranquilla signorile comodità. Telefonare 542-789.

ZONA Politecnico offro ammobiliata 2-3 letti, confort. Telef. 579-806.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILISSIMA paghe contributi pratiche fiscali contabilità, ore libere offresi. Telefonare 654-832.

AIUTO contabile steno-dattilografa, pratica biennale lavori ufficio, offresi. Tel. 366-054. A122725

CASSIERA provetta referenziata offresi. Telefonare 361-573.

CENTRALINISTA pratica offresi seriath. Telefonare 697-609.

CINQUANTENNE cerca lavoro fiducia cauzionando, patente auto, pulizia scale, accendifermo ecc. Telefonare 370-575. A122086

COMMESSA abilissima o altro lavoro adeguato offresi. Telefon. 381-573.

COMMESSA o estetista bella presenza seria offresi. Telef. 360-574 dalle 19 alle 21. A122673

COMMESSO giovane bella presenza, esperienza ramo tessuti offresi anche ingrosso. Telefonare 510-280.

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilo primo impiego offresi. Telefonare 723-235. A122852

DICIANNOVENNE ragioniera stenodattilografo francese inglese cerca impiego presso ditta o ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino».

DICIASSETTENNE segretaria azienda valdese stenodattilo conoscenza francese inglese offresi primo impiego. Mill pretese. Telefonare 284-037.

DICIOTTENNE computista commerciale corrispondente inglese francese, stenodattilografa comptometer offresi presso ditta. Telefonare 252-229.

DICIOTTENNE diplomata segretaria d'azienda 2° impiego bella presenza ottimo stenodattilo, corrispondenza commerciale conoscenza francese tedesco inglese offresi. Referenze inecappibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8352 — Torino». A122763

DICIOTTENNE, pratica lavori ufficio offresi mattina. Tel. 525-559.

DIPLOMATO lunga esperienza industria chimica, adatto ufficio vendite, acquisti, manutenzione impianti e fabbricati, patente conduzione caldaie a vapore, volitivo, volenteroso, serietà assoluta offresi a seria azienda per impiego duraturo, disposto eventuale periodo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8350 — Torino». A122757

DIPLOMATO ventottenne, pratica quinquennale paghe contributi, contabilità generale, organizzazione commerciale, dattilografia offresi subito. Telefonare 795-591. A122703

DIPLOMATO 37enne attitudine comando, ottima presenza, già responsabile ufficio produzione media industria, provvisto auto, libero subito offresi. Telefonare 253-718, o scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino». A122898

ESPERTISSIMA tenuta libri paga contributi lavori ufficio referenziata impiegherebbesi, libera subito. Telefonare 368-586. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4124 — Torino».

EX indossatrice dattilografa pratica lavori ufficio cerca occupazione anche di altro genere purché serio. Telefonare 528-862. A122940

GEOMETRA trentenne esperienza tecnico commerciale, auto, qualsiasi impiego offresi. Telefonare 298-423.

GEOMETRA 23enne neo diplomato militesente 2° impiego con patente e auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4083 — Torino».

GIA' capo magazzino grande stabilimento metalmeccanica pratichissimo contabilità industriale, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4132 — Torino». A122876

GIOVANE volenteroso pratico lavori ufficio cerca impiego. Tel. 889-705.

GIOVANE 24enne referenziato, scuole superiori, con auto propria, libero pomeriggio offresi impiego occupazione decorosa. Telefonare 489-874.

IMPIEGHEREBBESI presso studio pubblicitario o editoriale perito tipografico. Telefonare 767-325.

LAUREATO trentaduenne funzioni ispettive agenzie filiali controllo venditori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4119 — Torino».

OFFRESI stenodattilo pratica lavori ufficio conoscenza francese, libera subito. Telefonare 361-266.

PERITO elettrotecnico, esperienza triennale, militesente, progettazioni impianti elettrici, manutenzioni elettriche e meccaniche, già impiegato tecnico, referenziato, offresi a seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8365 — Torino».

QUARANTADUENNE ex impiegata offresi cassiera, assistenza adulti, bambini, mansioni fiducia. Telefonare 513-490. A122649

RAGAZZO diciottenne militesente frequentante 4ª ragioneria cerca offresi per qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 397-178.

RAGIONIERA 20enne veloce stenografa e dattilografa impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 381-587, 325-754. A122309

RAGIONIERE pensionato 55enne mite pretese libero due giornate settimana offresi. Telefonare 946-135.

RAGIONIERE 29enne piemontese, ottima presenza, pratica pluriennale contabilità meccanizzata Audit IBM, trattative clienti fornitori organizzazione ufficio vendite libera subito offresi. Telefonare 523-454. A122837

SEGRETARIA d'azienda volenterosa abile steno dattilografa, discreta conoscenza francese inglese, impiegherebbesi. Telefonare 319-875.

SEDICENNE stenodattilocomputometer pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 734-619. A122355

SEDICENNE 1° impiego offresi subito. Tel. 330-325 ore pasti.

SEGRETARIA d'azienda, diciottenne, stenodattilo, ottima conoscenza inglese, francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4116 — Torino». A122614

SIGNORINA trentaduenne, pratica studio dentistico, abile trattamento clientela, media cultura, presenza, occuperebbesi. Si esaminano offerte anche altre attività. Tel. 396-547.

STENODATTILOGRAFA 19enne volonterosa 2° impiego offresi. Telefonare 82-915 dalle 9 alle 12.

VENTIQUATTRENNE pratica tutti lavori ufficio, Mercator 5000, impiegherebbesi presso seria Ditta, patente auto. Telef. 327-906.

VENTITREENNE studi magistrali patente referenziato offresi qualsiasi mansione. Libera subito. Telefonare 336-172. A122874

VENTUNENNE dattilografa pratica lavori ufficio, esperienza quinquennale, libera subito offresi presso seria ditta. Telefonare 261-782.

DATTILOGRAFA volonterosa veloce cercasi. Presentarsi: Ragguagliaria, Collandra 12. A122765

DIREZIONE generale primaria Società ricerca per acquisizione ragioniere residente Torino e provincia in possesso seguenti requisiti: età massima 25 anni, ottima votazione, militesente, referenze inecappibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible]55 — Torino». A121628

FATTURISTA cercasi subito. Telefonare 677-880 ore ufficio.

INGEGNERE metallurgico provata esperienza acciai speciali, cercasi da acciaieria lombarda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Milano».

MEDIA industria metalmeccanica torinese zona Mirafiori assume ragioniere o ragioniera per ufficio contabilità, con esperienza minima triennale acquisita in piccole e medie industrie. Precisare età, pretese, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino».

PRATICISSIMA ufficio stenodattilo abile preferibile conoscenza lingue cercasi. Telefonare 524-412.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA 28enne ottima referenze controllabili, patente C, praticissima città offresi ditta o privato. Telefonare 60-272.

ABILE andamento casa pratica cucito stiro offresi per ore mattino, referenziata. Telefonare 331-985.

ABILE battilastre meccanico saldatore offresi subito a ditta seria. Telefonare 382-568. A123003

ABILE cuoco, offresi stagione invernale, completo anche pasticceria. Lampo, Pubblicità 220, Alassio.

AGGIUSTATORE venticinquenne materiale a saldatore offresi. Telefonare 563-925. A122607

AIUTO cuoco offresi subito qualsiasi posto anche in montagna. Telefonare 328-422 Torino. A122637

APPRENDISTA aiutante elettricista cerca lavoro. Telefonare 660-050.

APPRENDISTA 15enne ragazzo cerca occupazione. Telefonare 681-844.

AUTISTA con Tigrotto offresi per città e provincia. Telef. 687-245.

AUTISTA fattorino 23enne patente B pratico città, referenze, offresi. Telefonare 233-895. A122853

AUTISTA magazziniere esperto ricambi auto patente D e B pubblica offresi. Telefonare 585-438.

AUTISTA mezza età con patente D E offresi libero subito privato o azienda pratico città. Telefonare 948-732.

AUTISTA patente C pratico qualsiasi autocarro, 26enne referenziato libero subito offresi. Telefonare 724-624.

AUTISTA referenziatissimo offresi seria Ditta. Tel. 261-204.

AUTISTA torinese patente C E offresi anche lunghi viaggi 31enne. Telefonare 234-758. A122426

AUTISTA 27enne patente B pratichissimo città volenteroso dinamico offresi. Telefonare 545-638.

AUTISTA 30enne patente C offresi tutta giornata anche mezza, libero subito. Referenze. Telefon. 782-643

AUTISTA 41enne patente C, veneta referenziato offresi presso azienda privata libero subito. Tel. 372-139.

BAMBINAIA 23enne offresi a famiglia signorile, referenziata, possibilmente neonati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4129 — Torino».

BARISTA 21enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible]951 — Torino». A122769

CAMERIERE ventidueenne presenza offresi subito albergo ristorante bar. Telefono 935-968. A109618

CHEF de Rang offresi hotel o ristoranti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4140 — Torino». A122904

CINQUANTENNE volenteroso presenza referenze offresi fattorino magazziniere sorvegliante. Tel. 741-475.

COMMESSA alimentari mercerie 25enne offresi. Telefonare 526-069.

CONIUGI cercano portineria. Telefonare 672-700. A122851

CONIUGI soli piemontesi mezz'età referenziati cercano portineria o custodia villa cattiura, mill pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4125 — Torino». A122672

CUOCO 33enne, esperienza decennale, offresi ovunque alberghi ristoranti pensioni. Canditoro Michele, Alessio, via Veneto 132.

DICIANNOVENNE, militesente, tecnico costruzioni meccaniche, esperienza quinquennale come operaio attrezzista, costruzione stampi e collaudatore, adattasi comunque qualsiasi lavoro, offresi ovunque subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4134 — Torino». A122883

DICIANNOVENNE offresi fattorino o simili. Telefonare 271-982.

DICIASSETTENNE elettromeccanico pratico bobinatore offresi. Telefonare ore pasti 238-461. A122814

DICIOTTENNE pratico montaggio smontaggio riparatore verniciatore offresi come aiuto magazzino mobili. Tel. 277-653. A122893

DISTINTA 40enne presenza, istruite offresi mezza giornata o persona bisognosa assistenza. Telefon. 795-108.

ELETTROMECCANICO avvolgitore 1ª categoria pratico impianti industriali offresi per manutenzione. Scrivere: Mario Agresi, Litex, Strambino.

ESCAVATORISTA praticissimo offresi subito. Telefonare 259-224.

ETOPICO aiuto cuoco e tuttofare offresi. Telefonare 756-903.

EX carabiniere 38enne astigiano pensionato offresi per mansioni di fiducia o altro lavoro preferibilmente Torino o zona limitrofa. Scrivere casella Publiman 247, Asti. 26860

EX sottufficiale 22enne tuttofare offresi. Telefonare 583-626.

FATTORINO pratico città patente moto offresi. Telefonare 286-425.

FATTORINO patente moto offresi subito. Telefonare 334-056.

FUOCHISTA secondo generale libero subito anche solo periodo invernale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8355 — Torino».

FUOCHISTA 2ª generale patente auto offresi subito qualunque lavoro. Telefonare 731-841. A122861

GIOVANE barista 22anne referenziato bella presenza offresi subito. Tel. 501-090. A122864

GIOVANE piemontese offresi ottima famiglia come fattorino interno persona fiducia per fabbrica o ditte libero subito. Telefonare 685-751, pomeriggio. A122534

GIOVANE pratico saldatore offresi qualsiasi lavoro. Telef. 388-565.

INFERMIERA diplomata offresi presso malati, esperienza ospedale assistenza notturna. Telefonare 671-202 ore pasti. A121774

INFERMIERA patentata offresi notturna volenterosa. Telef. 53-816.

INFERMIERA offresi assistenza notturna ammalati. Telefonare 730-612 mattino. A122758

INFERMIERA offresi assistenza diurna o notturna. Telefonare 764-593.

INFERMIERA offresi assistenza privata ospedale preferibilmente notturna. Telef. 285-590 ore 12,45-14,30.

MAESTRA pratica confezioni in seria biancheria corsetteria offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino». A122742

MECCANICO riparazione auto militesente offresi subito. Tel. 527-045.

MILITESENTE praticissimo autoriparazioni offresi anche come autista, auto propria. Telefonare 514-811.

MURATORE offresi impresa massima fiducia. Telefonare 546-641.

OFFRESI aiuto commessa, anni 17. Tel. 385-526. A122862

OFFRESI autista con camion presso ditta, portata ql. 40 tipo OM libero subito. Telefonare 720-324.

OFFRESI autista mezza giornata patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4111 — Torino». A122574

OFFRESI autista 23enne settentrionale volenteroso pratico città e provincia, libero subito, presso ditta o privato. Telefonare 578-416.

OFFRESI autista 23enne con camioncino 10 quintali pratico città e provincia, libero subito, settentrionale, presso ditta o privato. Tel. 578-416.

OFFRESI decoratore impresa subito. Tel. 276-857. A122924

OFFRESI fattorino per guida Ape. Telefonare n. 336-264.

OFFRESI garagista notturno a [illegible]. Telefonare [illegible]-244. A122594

OFFRESI giovane manovale piemontese serietà, qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino».

OFFRESI stiratrice finita per tintoria anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino».

OFFRESI tuttofare referenziata e ora. Telefonare 882-505.

OPERAIO generico per biscottificio offresi. Telefonare 275-379.

PENSIONATO, mill pretese, ottima referenze, cerca per mezza giornata posto di fiducia fattorino, magazziniere o pulizia laboratorio farmaceutico. Telefonare 235-974 ore 12-17.

PENSIONATO offresi autista domestico garagista notturno altri lavori leggeri consegna pacchi domicilio auto propria pratico città. Telefonare 631-026. A122865

PORTINAI referenziati, a scopo miglioramento cercano altra portineria signorile. Rivolgersi custode Madama Cristina 92. A122514

RAGAZZO sedicenne offresi qualsiasi lavoro preferibilmente elettromeccanico elettricista. Telef. 292-656.

RAGAZZO sedicenne III avviamento offresi apprendista. Tel. 367-863.

REFERENZIATISSIMA cinquantenne pratica andamento casa offresi con figlia diciottenne studente ragioneria mare montagna periodo metà dicembre metà gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8346 — Torino».

SEDICENNE torinese avviamento referenze offresi apprendista. Telefono 883-377 ore 13. A122735

SESSANTENNE ex carabiniere offresi imballatore pratico pulizia o fattorino con mansioni di fiducia, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4118 — Torino». A122625

SIGNORA offresi ore pomeriggio escluso festivi. Telefonare 489-114 pomeriggio. A122903

SIGNORA offresi governo casa persona sola anziana. Telefonare mattino 881-097. A122656

SIGNORA offresi tuttofare a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8358 — Torino». A122796

SIGNORA sola praticissima lavori casa occuperebbesi presso coniugi, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4110 — Torino».

SIGNORINA commessa, referenziata offresi genere abbigliamento. Telefono 764-478. A122724

SIGNORINA media età piemontese offresi tuttofare ore 8-16 persona sola coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8362 — Torino».

SIGNORINA offresi servizio persona sola oppure piccola pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8351 — Torino». A122760

SIGNORINA offresi tuttofare 4-7 ore giorno signora sola 2 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8342 — Torino». A122541

SIGNORINA pratica amministrativa, referenziata, offresi assistenza aiuto casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8359 — Torino». A122817

STUDENTESSA offresi sorveglianza bambini ore serali e sabato domenica pomeriggio. Telefonare ore 13,30-14 numero 481-037. A122802

TORNITORE 1ª stampista offresi. Telefonare 272-650. A122560

TORNITORE 2ª conoscenza disegno offresi seria ditta. Telef. 486-445 ore pasti. A122347

TORNITORE 21enne militesente II categoria offresi zona Francia. Telefonare 783-733. A122931

TUTTOFARE occuperebbesi giornate 8-18. Rivolgersi: Gillio, via Boucheron 9. A122809

TUTTOFARE offresi giornata disposta recarsi anche Riviera. Scrivere: Rossi, corso Cairoli 6, Torino.

TUTTOFARE offresi per ore pomeridiane o pulizia scale. Tel. 331-985.

TUTTOFARE referenziato offresi a ore o giornata pulizia scale cinema uffici. Telefonare 885-631.

VENTIDUENNE militesente patente B esperto muratore referenziato accetterebbe subito lavoro autista operaio magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino».

VENTINOVENNE patente B, referenziato, offresi qualunque lavoro. Telefonare 519-975 ore apertura macelleria. A122919

VENTINOVENNE scapolo licenza media patente auto C saldatore occuperebbesi subito. Telefonare 643-709.

VENTITREENNE referenziata pratica offresi lavori leggeri o governo bambini ore 8-15. Telefonare 286-578 mattino 10-12. A122911

VENTITREENNE volenteroso libero subito offresi falegname, lavoro generico. Telefonare 258-379.

VENTOTTENNE autista C meccanico generico libero subito offresi. Telefonare 290-329. A122582

VENTUNENNE occuperebbesi guardiano notturno saldatore manovale edile. Telefonare 890-797.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. TUTTOFARE a giornata referenziata cercasi, zona S. Rita. Telefonare 394-871. A123085

ABILE referenziata tuttofare fissa o giornata certa. Telefonare 589-588.

ACCONCIATURE cerca ragazza 15 o 17enne. Telefonare 722-530.

ADDETTI presse tranciature e stampaggio lamiere 20-25enni cerca seria ditta zona Bartolla. Inutile presentarsi se privi requisiti richiesti. Telefono 240-440. A122827

AGGIUSTATORE giovane perfetta conoscenza disegno minimo cinque anni esperienza stampi per materie plastiche documentabili cerca Rosten Cascine Vica. Telaselezione 950-459. Inutile senza requisiti richiesti.

AGGIUSTATORE stampista cercasi da officina costruzione stampi lamiere. Telefonare 320-522. A120521

AIUTANTE pettinatrice abile manicure anni 16-18 cercasi. Telefonare 393-524 oppure 595-854.

APPRENDISTA [illegible]sedicenne morsilità presenza cercasi. Telefonare 339-044. A121780

APPRENDISTE parrucchiere volenterose cerco. Presentarsi: Ezio, corso Vittorio Emanuele 35. A122323

ASSUMESI tornitori qualificati per lavorazioni serie torni copiare e revolver, alliatori qualificati. Via Cumiana 14, Cascine Vica.

ASSUMIAMO ovunque domiciliio pratici cucito biancheria. Scrivere Lavorazione Manufatti Cernusco sul Naviglio (Milano). 26811

ASSUMIAMO ragazzo 16enne apprendista. Telefonare 890-916.

ASSUMIAMO serio volenteroso 15-18enne pratico lavoro tornio fresa disposto spostarsi Borgaro. Telefonare 296-632. A122782

ASSUMONSI dimostratrici maglieria. A veramente dinamiche assicuransi 100.000 mensili. Presentarsi via Cigna 21, Cisalpina. A122805

AZIENDA commerciale assume magazziniere consegna merci esclusi lavori contabili. Precisare, referenziare, manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3700 — Torino». A121424

BARISTA pratico cercasi. Presentarsi Bar Portorico, piazza Vittorio Veneto 1. 26892

CAMERIERA tuttofare presenza, fisso cercasi. Telefonare 510-577.

CERCASI aiutante pettinatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8347 — Torino». A122741

CERCASI apprendista panettiere 15-16 anni, vitto e alloggio. Rivolgersi via Garibaldi 44. A121915

CERCASI apprendista 15-16 anni per [illegible]. Telefonare 597-183.

CERCASI elettrauto 24-25enne referenziato per commissionaria via Monginevro 233. [illegible]

CERCASI signore, signorine lavoro propaganda stipendio fisso provvigionale. Telefonare 339-018.

(Continua a pag. 18)

continua il grande
concorso vecchina

In tutti i prodotti Vecchina troverete i punti per vincere un magnifico regalo: LANA della migliore qualità e nel colore da voi desiderato! Soltanto 25 punti per una matassa da 100 gr. e con soli 50 punti ritirerete ben 250 gr. di lana finissima e di gran marca!

Comprate per sei volte gli indispensabili prodotti alimentari della Vecchina e potrete fare da voi stesso un meraviglioso golf del valore di 8.000 lire!

A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO

Anche Cynar puro si beve nel **BICCHIERE CYNAR**, ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.
Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel **BICCHIERE CYNAR** a tre livelli.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

CERCASI falegname pratico. Telefonare 329-138. A120890

CERCASI ragazza 16enne pratica panetteria. Telefonare 651-963.

CERCASI tuttofare giorni alterni mattino, zona Mauriziana. Telefonare 599-090 ore pasti. A120587

CERCASI 15-19enne servire tavola, vitto e alloggio. Telefonare 61-716.

CERCO aiutante pellettiere abile manicure. Telefonare 396-171.

CERCO apprendista commessa pasticceria Carpegna, anni 15-16. Telefonare 882-094. A121482

CERCO governante tutta giornata per bambine due anni. Referenze controllabili. Telefonare 555-[illegible].

CHEF de rang cercasi. Presentarsi piazza Castello 117. A122740

COMMESSA confetteria assumesi. Telefonare 61-132. A122680

CONIUGI cercano cuoca esperta per pensioni soltanto supplementari domestica fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CUOCA referenziata cercasi per stagione invernale albergo montagna. Telefonare ore pasti 759-25[illegible]

DOMESTICA. Oltre 400 tr. av. al mese più camera e pensione a persone che sappia cucinare un poco e che s'occupi di una cosa di commestibili. Nessun lavoro pesante. Aiuto in cucina a disposizione. Entrare immediato o da convenire. Scrivere a: Langaretti, [illegible] St-Aubin-NE, Svizzera. 26794

DOMESTICA tuttofare, richiedonsi referenze controllabili, serietà, capacità buon carattere. Se requisiti telefonare 772-711. A122496

DONNA sola referenziata cercasi pulizia scale, [illegible] e camera. Telefonare 654-110 ore pasti.

ELETTRICISTI linea esterna prese contatori ed aiutanti assumiamo. Scrivere specificando referenze, età, presso: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino». A121864

FABBRICA meccanica assume personale femminile massimo 16 anni. Telefonare 330-461. A122842

FALEGNAME cercasi pratico banchi armadi trigoriferi per finitura. Telefono 767-796. A122081

FAMIGLIA cerca tuttofare abile referenziato 8-16 40.000. Zona Bernini. Telefono 763-451 ore 8-12.

FAMIGLIA cerca tuttofare fisso buon trattamento anche economico. Telefonare 686-000. A122571

FAMIGLIA quattro adulti già con aiuto cerca tuttofare massimo stipendio. Tel. 655-684 ore 9-11.

FAMIGLIA signorile una bambina cerca tuttofare fissa, referenziatissima indipendente. Offresi buonissimo trattamento familiare, ottimo stipendio. Estate 2 mesi mare. Telef. 655-641. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4009 — Torino ». A121482

FAMIGLIA signorile residente dintorni Biella cerca guardarobiera o cameriera fisse, assicurasi ottimo trattamento, indispensabili referenze. Scrivere a Pubblimar Casella 172 — Biella ». 26742

FATTORINO diciottenne patente auto assumo. Telefonare 70-494.

FRESATORI attrezzisti, veramente specializzati, pratici Rambaudi, assume industria zona Lucento. Tel. 731-078.

GARAGE cerca meccanico motorista fatto esperto, referenze. Presentarsi solo con requisiti richiesti. Telefonare 40-780. A121542

INDUSTRIA Settima Torinese cerca terminare prima categoria. Telefonare 556-318. A121655

MAGLIFICIO cerca manzioniste rettilinee ed rimagliatrici piatto rotondo. Interne esterne. Telefonare 485-247.

MEDICA, assume personale femminile lavoro continuativo. Tel. 683-169 Lombroso 30. A122464

MEZZADRI, fittavoli cercansi subito cascine Rivalba (Gassino) mucche ettolino, 38 giornate più 14 bosco, 5 vigneto; stalle moderne, silos, pozzo eterno, due trattori, elevatore, motozappa, motofalce, pompe, tutti accessori. Alloggio con acqua interna, termosifone. Rivolgersi, scrivere Bianciotto, piazza Adriano 15, Torino.

OFFICINE Massari San Pancrazio Salentino di Brindisi cercano operaio provetto rettificatore cilindri alberi a gomito vasta esperienza disposto trasferirsi. Inviare curriculum ed pretese.

OPERATORE con mansioni capo turno, ricerca azienda meccanica Brandizzo, specificare esperienza, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8301 — Torino ». A122003

PANIFICIO cerca apprendista commesso giovane. Telefonare [illegible] dalle 13 alle 15. A122738

PASTIFICIO cerca ragazzo [illegible] dista. Telef. 60-825. A122755

PER Rivoli cerco donna ore mattino veramente capace governo casa. Referenze controllabili. Telef. 555-062.

PERSONA sola cerca domestica fissa 45-50enne. Scrivere: Davino, corso Vittorio Emanuele 73, Torino.

RAGAZZE sedici-diciottenni, svelte, assumiamo. Fabbrica Cosmetici, San Maurizio 5. A122801

RETTIFICATORE interni esterni interamente abile, perfetta conoscenza [illegible], cercasi da Industria Cascine Vica. Telefonare 950-495 (teleselezione).

SIGNORA sola cerca signorina di grande scopo compagnia orario circa 8-19 esclusi sabato e domenica. Telefonare mattino 595-216.

SIGNORINE belle [illegible] cercansi vendito capillare. Presentarsi mattino: via Bava 17 (Italchimica).

TAPPEZZIERE in stoffa assumo. Spalle, Cibrario n. 46, telef. 471-159.

TIPOGRAFIA cerca compositore [illegible] categoria. Telefonare 368-494.

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore anni 15-16. Presentarsi via Rosmini 10. A121806

TUTTOFARE FISSA ABILE CUCINA BELLA PRESENZA MASSIMO TRENTACINQUENNE ATTIVA SENSO RESPONSABILITA' EVENTUALMENTE MUNITA PATENTE GUIDA CERCA PICCOLA FAMIGLIA PINO TORINESE OTTIMA RETRIBUZIONE. RICHIEDONSI REFERENZE INECCEPIBILI. TELEFONARE DALLE 9 ALLE 15 AL 881-169.

TUTTOFARE pratica referenziata [illegible] casa per moderna casa signorile ottimo trattamento. Telefon. 760-923.

VERNICIATORE provetto urge assumere industrie meccanica macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3686 — Torino ».

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A esperto giovane dinamico viaggiatore introdotto autorimesse, autofficine, stazioni di servizio, industrie ecc. zona Piemonte Val d'Aosta, per vendita attrezzature riparazione autoveicoli offresi da seria ditta possibilità lavoro ottime condizioni retribuzione adeguate. Esigonsi indubbia capacità referenze ineccepibili posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Milano.

A fabbrica conosciuta, articoli pubblicitari, abbisogna agente abile et pratico. Fasano, via Spano 27, Torino. A121346

AGENTI subagenti visitatori segnalatori introduttili industrie elettrodomestici cablaggi radio tv elettronica elettromeccanica in genere zone Piemonte Liguria Lombardia Veneto Emilia Toscana per completare organizzazione vendita macchine attrezzature componenti specializzati cercansi da compagnia importanza nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino».

AZIENDA produttrice tessuti Vipiali Espansi [illegible] vendi tore introdotto tappezzieri, mobilieri, carrozzieri, valigerie, pelletterie, Piemonte Liguria. Scrivere Tobino, v. Settala 19, Milano. 26742

AZIENDA tessile cotoniera cerca rappresentante viaggiatore ispettore vendite per Piemonte età 25-35 anni. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 3 — Milano ».

CALZATURIFICIO scarpe donna sportive cerca introdotto rappresentante per la zona Piemonte. Specificare referenze. Rivolgersi Calz. Gioia, corso Torino 17, Vigevano. 26811

CALZIFICIO cerca rappresentante per Piemonte Liguria. Scrivere: Pubblimar Casella 523, Cremona. 26697

CERCANSI agenti regionali acquisizione pubblicità abbonamenti per conto pubblicazioni settore mobiliero. Casella 311-T, SIP, Milano.

CERCASI concessionario residente Milano e Torino per vendita novità campo tessili. Scrivere: « Pubblimar Casella 1216 — Reggio Emilia ». 20742

CERCANSI rappresentanti-procacciatori introdotti bar-pasticcerie-gelaterie, provincie Piemonte-Liguria, vendita macchine reclamizzate, forte provvigione. Scrivere: Lastond, 5 V, Savona.

CERCASI giovane volonteroso possibilmente ex falegname per vendita macchine lavorazione legno. Telefonare 676-203. A121783

CERCASI persona pratica vendita [illegible] materassi ollini, Gatti, Casella postale 1135 — Genova. 26757

COLLABORATORE cercasi tecnico venditore semiconduttori materiali elettro/elettronici Torino provincia. Provvigioni con minimo garantito. Preferibile [illegible] propria. Telefonare 687-850 ore ufficio. A121177

CONFEZIONI, vestitini, bambini, cerca abile rappresentante ambosesso, introdotto negozi abbigliamento Piemonte, Lombardia, Veneto, Valentino, telefonare 501-120.

DISPONENDO [illegible] centrale accetterei rappresentanza seria ditta, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3584 — Torino ».

EDILIZIA - Impermeabilizzazioni. Società milanese frontonnalie attività ricerca persona residente Torino introdotta [illegible], enti pubblici, imprese, industrie, ecc., cui affidare trattazione clientela e sviluppo lavoro, interessante trattamento economico. Richiedonsi referenze controllabili. Casella 308/T Sip Milano.

EMILIA Romagna organizzato ed introdottissimo industrio meccaniche si ferramenta rappresenterebbe ditte. Cassetta Pubblimar 422 B, Bologna.

GROSSISTA trentennale esperienza tessuti arredamento tappeti rendeggi alliderebbe ampliamento ad elemento veramente introdotto dettaglio tessuti mobili tappezzieri Torino città e Piemonte, eventualmente Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6262 — Torino ». A109502

IMPORTANTE fabbrica [illegible] prese di corrente in tutta [illegible] cerca agente introdotto presso rivenditori materiali elettrici, per esclusiva Piemonte. Dettagliare referenze. Cassetta Pubblimar 423/0 Bologna.

IMPORTANTE industria dolciaria torinese ricerca agenti referenziati per Piemonte con clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3626 — Torino ».

INDUSTRIA inerini cerca elemento serio ed qualificato introdotto marmisti ed imprese per vendita lavorati semilavorati pietra di Trani. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A121393

INDUSTRIA torinese, importanza nazionale, cerca rappresentante [illegible] 23 a 30, bella presenza, disposto viaggiare. Fisso mensile 100.000, provvigioni, rimborso spese. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3684 — Torino ». A121356

INTRODOTTISSIMO dettaglio casalinghi et elettrodomestici tutto Piemonte cerca abbinamento solo provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8130 — Torino ».

INTRODOTTO campo arredamento cerca rappresentanza. Tel. 724-922.

INTRODOTTO farmacia e profumerie nel Piemonte cerca seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 229 — Milano ». 26697

MAGAZZINO cerca rappresentante calzature con vaste clientela Liguria. Dettagliata reiarenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4041 — Torino ».

NOTA ditta farmaceutici concederebbe ad adeguata organizzazione commerciale acquirente in proprio esclusiva nazionale esportazione gamma prodotti largo [illegible] farmacia drogherie. Possibilità vasto sfruttamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4055 — Torino ». A122104

OROLOGI, pendole e sveglie, marche esclusive convenienti, cercasi rappresentante [illegible] Piemonte, Liguria, Lombardia. Offerte a: « Pubblicità Stampa 225 — Milano ».

PENSIONATI persone anche libere solo mezza giornata introdotte istituti aziende conoscenze cercansi per vendite olio oliva purissimo, buon guadagno, massima serietà. Luoni, via Centurione Bracelli 39-3, Genova.

PROCACCIATORI offeri per lavorazioni e costruzioni metalmeccaniche cercansi. Firsi, Give Cappeni 20, Torino. A121391

RAPPRESENTANTE grande [illegible] di columi rappresenterebbe importante vermutificio provincia Napoli et Caserta. Identità 13073823, Fermo Posta, Napoli. 26797

RAPPRESENTANTI regionali, rappresentanti, introdotti negozi colori, cerca tutta Italia azienda torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A121364

TUBI, raccordi apparecchi sanitari rubinetteria importante azienda cerca produttore provincia Piemonte. Offresi stipendio provvigioni, rimborso [illegible]. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ».

VENDITORI molto abili, ottime [illegible] commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 28, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio tv elettrodomestici. Casella 315-T, SIP, Milano.

19 SMARRIMENTI L. 180 per parola

CHI avesse trovato travel-cheque pregherei consegnarmi al Municipio oggetti smarriti dietro [illegible].

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, intedelità. Esito assicurato, Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi trattamenti anticellulitie, depilazione, sauna, abbronzature, viso. Tel. 877-576.

MASSAGGI curativi dimagranti rassodanti anticellulitie, Sauna sauna, viso. Telefonare 887-693. A121897

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEIZZAZIONE ESCLUSIVO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI D'OCCASIONE OGNI MARCA IN GARANZIA. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 133. 0775

A.A.A.A. [illegible] PRENOTATE LA VOSTRA PER LA VETTURA DEL GIORNO E LA TANTO ATTESA 1000 L [illegible] NEL LORO GENERE VENDITE SISTEMA COMPASS SENZA CAMBIALI IN BANCA, PROVE DIMOSTRAZIONI COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. 0507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione [illegible]. Corso Moncalieri 19. 0535

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 GIULIETTA, 600, 1100D, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0805

AUTOMOLOGGI Gruppo Marello, corso Dante 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat a Simca, Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a [illegible]. Tel. 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200-1500, concessionaria Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE, Madama Cristina 93, esclusivista Asa 1000 GT, e Osi pronta consegna, permute, rateazioni.

BMW coupé condizioni [illegible] vende. Corso Moncalieri 19. 0535

CABRIOLET 1200, [illegible] sarie, perfetta condizioni, vendesi rateando anche Unione Sovietica 91.

CAVALLERI, Nizza 35: Renault consegna sollecita, tipi nuovi, permutando massimo usato. 0537

COMMISSIONARIA LANCIA PASSATI, CORSO YURATI 12 (GIA' UNIONE SOVIETICA), TELEFONO 593-182, 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI. VIA PIAZZI 52. TELEF. 594-794. 0925

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri [illegible].

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0507

CORTINA 1200 smeraldo cedesi con garanzia eventuale permuta cilindrata inferiore. Alauto, via Barletta 133.

ECCEZIONALI ribassi Volkswagen 8 mesi occasione unica 735.000, Giulietta TI 380.000, 1100 D 9 mesi 780.000, 600 semestrale 570.000, 600 multipla 380.000, 1100 familiare 360.000, 1500 S coupé [illegible] mila, Appia 1960 ottima 590.000. Bianchina panoramica 1963 490.000. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0535

FERRARI metallizzata perfettissima con antop. Telefonare 683-295.

FLAVIA 1200, grigio metallizzato, 8 mesi, perfetto stato, vendo a privato causa partenza estero. Telefonare 764-209. A121357

FORD Taunus 12 M 1963, [illegible] spider, 1500 1963, IM 3 un anno, Volkswagen 1963, vende Commissionaria Citroen. Telefonare 758-282.

GIULIETTA T.I. cambio cloche fabbricazione 1963 ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682. 0545

INNOCENTI IM 3 1963 grigio metallizzato km. 20.000 privato vende. Telefonare 758-282. 0704

INNOCENTI Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic, permute, dimostrazioni Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 547-173.

JEEP Jepponi Chevrolet autogrù per soccorsi automobilistici. Trattorini Fiat cingolati, Leoncino ribaltabile, Musso, Cesare 281. Tel. 690-575.

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

NOLEGGI auto Giacosa sistema km più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

OCCASIONISSIMA vende 500 C in ordine al migliore offerente. Telefonare 685-868. A122038

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto lungo, Lupetto, Leoncino Nasi e ribaltabili, Leoncino furgone, 615 lunghi e [illegible], 615 ribaltabile, 1100 ELR furgone, 1100 T 3, [illegible] 340, ecc.

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, sabbiamoni. Massano, Susa 25. 0416

PEUGEOT 404 1964 [illegible] nova vende privato. Via Bologna 60.

PRIVATI! Con minimo anticipo autovendo conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO perfetto ordine vende Giulietta TI 640.000, Dauphine 230.000. Ferrucci [illegible]. 0507

PRIVATO vende a privato [illegible] blu anno 1960. Tel. 751-278 ore pasti

PRIVATO vende auto 500 D sei mesi. Telefonare 341-867.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 500 in rodaggio. Tel. 553-421.

PRIVATO vende causa espatrio Hillman super Minx I [illegible] 1.250.000. Telefonare 772-494. 0464

PRIVATO vende Ford Cortina tre mesi. Telefonare 83-970.

PRIVATO vende 600 220.000 garantita bellissima, rateizzimo. Autorimessa via Saorgio 37. 0722

PRIVATO vende 500 D 6 mesi ultimo tipo. Telefonare 282-267.

PRIVATO vende 850 semestrale km. 3600. Telefonare 673-359 ore pasti.

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). 0507

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, [illegible] 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE 600 da 170.000 a 420.000, 1100-103 1958 sport, giardiniera belvedere. Saorgio 37.

RATEALMENTE [illegible] 290.000, 600 D 380.000. Appia III 590.000, 1100 '59 420.000, 1500 '63 790.000. Telefonare 850-805. 0405

RENAULT R 4 Export, R 8 Major. Estafette furgone e camioncino portata 9 qli. permute vantaggiose, rateazioni 24 mesi minimo anticipo. Scat, Trapani 71, tel. 383-543. Francesco da Paola 46, tel. 546-312.

RENAULT R 8 1963 perfetta vendo privato via Bologna 60. 0576

RIMORCHIETTO auto speciale vendo. Telefonare 793-548. A121547

SAIE piazza Adriano 11, tel. 759-924 772-647. Concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato Fiat 1100, 1300, 1500, 1800, Lancia Flavia e Flaminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia normale e spider, Dauphine, R 8. 21077

SIMCA 1000 perfetta ogni garanzia unico proprietario privato vende, condizioni. Telefonare 790-436.

SIMCA 1000 [illegible] 725.000 facilito permuto. Corso Moncalieri 19.

SOCIETA' finanziaria vende provenienza sequestro Fiat [illegible] (1963), Renault R 8 (5 mesi), furgone 1100 TN nolto (1962), pulmino Volkswagen (1962), autocarro 615 (1963) come nuovo. Tele. Fincalex 779-826.

VENDESI bellissima 750 semestrale ultima tipo km. 3400. Tel. 365-783.

VENDESI camioncino 1100 meccanicamente in ordine. Corso Vercelli 378, Torino. A121521

VENDESI privato [illegible] 500 perfetta, bellissimo 103 250.000 trattabili. Telefonare 774-865. A122926

VENDO [illegible] 1100 [illegible] unico proprietario km. 30.000. Telefonare 390-403. 0375

VENDO Giulietta sprint bianca come nuova, anno '62. Tel. 40-780.

VENDO [illegible] mesi [illegible] Londra. Telefonare 675-120.

VENDO 600 D ultimo modello. Telefonare 362-916. A121455

VOLKSWAGEN 1200 fine 62 perfetta privato vende. Telef. 723-441.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-815.

500 giardiniera [illegible] km. [illegible], vendesi. Telefonare 594-932.

500 D, 600 D, 850, 1100 D, SEMESTRALI ASSORTIMENTO RATEAZIONI, GARANZIA. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. 0385

600 e 1100 famigliare ogni garanzia privato vende, condizioni. Telefonare 790-436.

600 1962 occasionissima vendesi 380.000. Fiat 1100 1957 occasione vendesi. Telefonare 851-860.

800 1963 16.000 km. radio lodore antifurto tromba vende. Via Susa 25.

600 D multipla 6 posti, 7 mesi, vende 680 mila. Telefonare 376-454.

600 D semestrale bianca, porta modificata, accurato rodaggio, accessoriata. Telefonare 395-376.

600 D semestrale vendo a privato. Telefonare 720-450 [illegible] pasti.

600 D 7 mesi privato vendo privato contanti. Telefonare 757-330.

850 semestrali, esposizione consegna immediate rateazioni. Scoiit, corso Duca degli Abruzzi 6 bis. 0880

850 super 6 mesi colore blu medio privato vende. Telefonare 675-738.

1100 special 1961 perfetta vende privato via Bologna 60 0576

1100 1100 1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permute [illegible]. Corso Moncalieri 19. 0535

1100 D grigio fumo 8 mesi vendo. Telefonare ore pasti 380-468.

1100 D semestrale blu pavone, pilotato vende. Telefonare 334-613.

1300 Fiat seminuovo grigio scuro unico proprietario in garanzia visibile Alauto, via Barletta 133. 0775

1300 Ford meccanica garantita vera occasione L. 545.000 cedesi. Alauto, via Barletta 133. 0775

1300 semestrale fodera pelle blu pavone garanzia vendo. Tel. 280-804.

1500 amaranto semestrale perfetta vendo. Telefon. ore pasti 278-683.

1800 1960 treni [illegible] perfetta unico proprietario vende. Bologna 60.

19 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portate 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi rateazioni. Moroni, Livorno Sovietica 169, telefono 393-628.

22 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648.

A 59.000 arrivata libreria poltrone moderne. Garbo rappresentante, via Campana 15. 0405

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 882-396.

AL mobilificio Stella, vasta esposizione camere, sale, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, via Castelnuovo 10, Barriera Casale. Telefonare [illegible].

AL mobilificio Unvrai, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0581

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 99.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

BIANCHERIA personale corredi spose avendesi per cessazione. Tel. 41-776.

CAMERA [illegible] chippendale cristalli come nuova vendesi 180.000. Telefonare dopo ore 19,30 al 388-613.

COMPERO spoglio maschile [illegible] elegante maglieria scarpe, subito. Telefonare 775-562.

CONFRATELLI 5. Vincenzo ricerca carrozzella bambino indumenti pesanti coperto lenzuola mobilio per aiuto assistiti. Conferenza Parrocchiale N. 5. Pace, Malone 19. Telefono 273-816. 26891

CUCCIOLI splendidi pastore tedesco purissimi, alta genealogia estero discendenza campioni, vendonsi. Telefonare ore ufficio 521-984,

DIPINTI antichi ottocento moderni importanti collezionista acquista. Casella 312 T, Sip, Milano. 26811

FRANCOBOLLI compra vendita. Chiedere listino. Segavikian, XX Settembre 69, Torino. A117572

LAMPADARI lumi vendo articoli elettrici liquido per cessazione Bertola 31 davanti Elettricità.

LAVATRICE Candy Super A. [illegible] eccezionale vendita una settimana. Televisori sconto 50%. Tel. 877-110.

MACCHINE maglieria Universal (Germania), Tricotex (Italia), Orion (Svizzera), Diamant (Germania) lavoro sicuro insegnamento, occasioni motorizzazioni ogni marca, Cesacci, 5. Quintino 4. 0194

MAGLIAIE! Alto reddito? Lavoro assicurato? Super macchina automatica Weber, [illegible], Guerrero, Monte Pietà 16. 0402

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02392

MOBILIFICIO Orso via Garibaldi 9 camera da 119.000 alla famosa poliestere 288.000, tinelli, appruttitalene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, divani 24.000. 0237

MOBILIFICIO 5. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, [illegible] modioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. 0543

MODERNISSIMA completa stireazzatura negozio vendesi. Tel. 41-776.

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280

PELLICCIA Cuma sportive 40.000, zampe persiano marrone 35.000, marmotta. Telefonare 554-372.

PELLICCIA persiano, teste, zampe, mili, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Valsuani, Lagrange 31 (pomariggio). A121860

PELLICCIA persiano vera occasione vendo. Telefonare 588-412.

PIEMONTESE occasione modello maschile, comprerei contanti. Telefonare 489-279 oppure 876-284.

PRIVATAMENTE venderei [illegible] binocolo cinepresa proiettore registratore Geyart. Telefonare 374-514.

PRIVATO [illegible] a L. [illegible] perfetta [illegible] fini per reggiseni, busti, vestaglie [illegible]. Tel. 0171-4556.

PRIVATO [illegible] cornò antico quadri Lantini e [illegible]. Tel. 684-134.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

ROSENTHAL servizio tavola 12 coperti vendo privato. Tel. 528-517.

STORIA Militare Piemonte del Piemonte et opere pertinenti acquisto. Telefonare 778-682.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, [illegible] 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gamelli, Acc. Albertina 23, telefono 885-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964 100.000. Telefonare 878-322. [illegible]

TINELLO ottime condizioni vendesi. Telefonare 395-971. A121315

VENDESI arredamento completo per drogheria due anni vita. Telefonare 514-509. A121324

VENDESI fisarmonica ottima. Telefonare ore pasti 517-327.

VENDESI pianoforte mezzacoda legno chiaro, buone condizioni, 300.000. Telefonare 393-559. A121720

VENDO juke-box Amf Continental. Telefonare ore pasti 84-807.

VENDO tinello L. 75.000 Telefonare 582-349. [illegible]

VISONI riproduttori [illegible]. Richiedere novità 1964. Vecchia Fattoria, Tuenno (Trento).

NUOVI PREZZI!

CITROËN ID 19 L. 1.790.000 (I.G.E. compresa)
FRENI DISCO - SERVO FRENO - SERVO STERZO - SOSPENSIONE IDROPNEUMATICA

CITROËN AMI 6 L. 845.000 (I.G.E. compresa)
TRAZIONE ANTERIORE - RAFFREDDAMENTO ARIA - 4 PORTE - CILINDRATA 600 - BOLLO L. 7520 ANNO

CITROËN Corso Vittorio Emanuele, 206 - Telef. 759.818
Via Villarfocchiardo, 31 - Telefono 758.282

Signora riber riber la Signora lavatrice